IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Enciclopedia del gusto» € 2,90

ANNO 127 - NUMERO 21
VENERDÌ 25 GENNAIO 2008
€ 1,00

Il verdetto di Palazzo Madama fa esplodere la crisi. Andreotti non vota, decisivi i diniani e Mastella. Il premier: «Sono sereno»

Cade il governo, Prodi si dimette

Al Senato 161 no e 156 sì. Rissa, sputi e insulti nell'Aula. Le reazioni dei parlamentari regionali

Berlusconi e Fini: al voto. No di Veltroni. Napolitano apre le consultazioni

IL DEFICIT DI SINTONIA COL PAESE

di **Roberto Weber**

Dunque è ragionevole supporre che con la mancata fiducia al Senato di ieri sera, si concludano definitivamente le esperienze di Romano Prodi alla guida del Paese. Le ragioni della caduta del governo sono molteplici. Per alcuni il vero guaio sarebbe rappresentato da una legge elettorale che non consente maggioranze certe; altri sostengono che la crisi sia l'esito di una manovra dei centristi; altri ancora che essa sia il prodotto della nascita del Pd e delle ambizioni del suo leader Veltroni - anziché stabilizzare il governo il Pd l'avrebbe minato; più generalmente si parla di una crisi di sistema che coinvolge politica, magistratura, istituzioni; specificatamente si sottolinea che l'avvio della discussione sulla riforma della legge elettorale sia stato il vero detonatore; c'è anche chi, nel precipitare della crisi vede il non tanto sotterraneo operato del Vaticano.

Sono tutte motivazioni plausibili e tutte - in maggiore o minor misura - hanno contribuito al momento che stiamo vivendo e tuttavia si tratta di motivazioni che a mio avviso eludono la ragione principale: il governo Prodi cade perché è debolissimo in termini di consensi. Diversamente dal 1997 e dal 1998 - quando avrebbe potuto rispondere prima alle pressioni e poi alla sfiducia di Rifondazione comunista, scegliendo di ricorrere alle elezioni anticipate (che avrebbe probabilmente vinto), Prodi non può in questa fase appellarsi alla gente, perché un pezzo maggioritario di Paese gli è ostile e fra questi c'è una parte di chi lo ha votato alle scorse elezioni.

Tutto ciò è noto ai suoi alleati, è noto ai Dini piuttosto che ai Mastella ed è noto, ovviamente, alle forze di opposizione. È a nostro avviso questa profonda impopolarità ad averlo resto vulnerabile ed è questa impopolarità a provocarne la caduta. Si potrebbe discutere a lungo sulle ragioni che hanno portato il governo a livelli di consenso così sconfortanti. Ad un certo punto Prodi è arrivato a dire "questo Paese è impazzito": forse non è escluso che avesse ragione o perlomeno una buona parte di ragione. Il punto è che i manicomi non si governano, si chiudono. I Paesi invece vanno governati anche quando sembrano sul punto di impazzire.

La buona politica - difficile dappertutto, più difficile in Italia - deve sapere interpretare, deve in primo luogo leggere la realtà: la sensazione è che ci sia stato fin dall'inizio un deficit di lettura e che questa forma di dislessia sia continuata fino a oggi. Peccato, perché - ce ne renderemo presto conto - questo governo ha anche saputo fare cose rilevanti e altre si apprestava a farne. Peccato, perché - come nelle crisi famigliari o sentimentali - è bene arrivare alle rotture con un po' d'ordine, dopo aver messo a punto una soluzione per salvare tutto ciò che può e deve essere salvato. Qui invece non c'è stato alcun ordine e si rischia di andare alle elezioni nel peggiore dei modi possibili.

Questa legge elettorale, infatti, da un lato lascia la scelta dei deputati e senatori a cui affideremo il Paese completamente in mano ai segretari dei partiti; dall'altro spinge i partiti alle ammucchiate indipendentemente dai programmi e dai valori che li caratterizzano. Questa legge andava e andrebbe cambiata. Prima di tornare a votare. Vedremo se fra destra e sinistra e centro, resta qualcuno che ancora ha senso di responsabilità. I comportamenti da ultrà visti ieri a Palazzo Madama, non fanno sperare. Se mai il Parlamento fu qualcosa di più alto del popolo che rappresentava - e forse per una stagione riuscì a esserlo - ora probabilmente coincide con esso, in modo assolutamente simmetrico: c'è l'eccellenza del Bel Paese e c'è pure la sua immondizia.

PARTITA CHIUSA, TUTTO IRRISOLTO

di **Gianfranco Pasquino**

Romano Prodi ha portato la sua coerenza/ostinazione istituzionale fino al punto di rottura. Preceduta da troppi segnali premonitori, la rottura si è manifestata non soltanto con la chiarezza dei numeri, ma anche con le critiche, più o meno esplicite, al suo comportamento, troppo intransigente e noncurante delle conseguenze, che sono venute dai rassegnati ranghi dell'Unione.

● *Segue a pagina 4*

Il capogruppo dell'Udeur Barbato si scaglia contro il collega di partito Cusumano

ROMA Governo battuto al Senato sulla fiducia al termine di una seduta ad alta tensione, con rissa, insulti, sputi e malori in seno al gruppo dell'Udeur. 161 i no, 156 i sì. Decisivi i no dei diniani e dell'Udeur. Andreotti non ha votato. «Sono sereno»: così ha commentato l'esito del voto l'ormai ex presidente del Consiglio. Subito dopo Prodi si è recato al Quirinale per rassegnare le proprie dimissioni e quelle del suo esecutivo. Il Presidente Napolitano apre oggi le consultazioni. Berlusconi, Fini e Bossi chiedono le elezioni subito. Contrario Veltroni. Reazioni di quieta rassegnazione tra gli esponenti del centrosinistra nel Friuli Venezia Giulia, di esultanza nel centrodestra.

● *Alle pagine 2, 3, 4, 5*

In regione 6000 euro in più ai dirigenti degli enti locali

TRIESTE I dirigenti degli enti locali recuperano molto terreno sulla paga base: oltre 6mila euro lordi all'anno. Un aumento davvero rilevante che offre un vero salto di qualità allo stipendio. I colleghi della Regione infatti conquistano la retribuzione di risultato, un bonus e in ogni caso incrementano non di poco il tabellare: oltre 4500 euro. E in più strappano un bonus. Alla fine di una lunga e faticosa trattativa Areran e sindacati hanno raggiunto la preintesa sul primo contratto di comparto dell'area dirigenziale, il quadriennio giuridico ed economico 2002-05.

● *A pagina 8*

La Giornata della Memoria

L'Italia e la Shoah: inediti del Piccolo

La Risiera di San Sabba

di **Pietro Spirito**

TRIESTE Il 15 luglio 1938 sul «Giornale d'Italia» apparve un articolo anonimo intitolato «Il fascismo e i problemi della razza», testo poi ripubblicato sul primo numero del periodico «La difesa della razza» il 5 agosto 1938 a firma di dieci scienziati, cui aderirono altri 360 intellettuali e personalità di rilievo. «È tempo che gli Italiani si proclamino francamente razzisti», recitava l'incipit dell'articolo.

● *Segue a pagina 15*

Nel vertice di ieri definito un pacchetto di misure per arginare l'esodo degli automobilisti oltre il confine

Benzina, accordo sul pieno a prezzi sloveni

La Regione alzerà lo sconto, i petrolieri ridurranno il costo all'ingrosso

TRIESTE Crisi della benzina e del gasolio: Regione e compagnie petrolifere interverranno congiuntamente per affrontare la questione e allineare i prezzi in vigore nelle province di Trieste e Gorizia, le più esposte alla concorrenza, a quelli sloveni. È quanto emerso dal summit tenutosi fra l'assessore regionale alle Risorse finanziarie Michela Del Piero, i rappresentanti delle Camere di commercio, quelli dei gestori e delle compagnie petrolifere Api-Ip, Agip, Esso, Erg, Total, Tamoil, Shell e Q8. In sostanza è stata sancita la disponibilità delle parti a fare la loro parte affinché rientri la fuga verso i distributori sloveni degli automobilisti triestini, goriziani e della fascia confinaria friulana, dopo la fine della benzina agevolata.

● *A pagina 10*

Roberto Urizio

«La giunta condanna il blocco della A4, ma deciderà Autovie»

Illy: non denunceremo le tute blu

● *A pagina 11* Nella foto, blocco di metalmeccanici al Lisert

IL CASO

SI RIVEDE LA POLITICA

di **Bruno Tellia**

Illy è tornato sui suoi passi e non chiederà ad Autovie Venete di denunciare i manifestanti che occuparono l'autostrada nella fase più critica del negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro. È un ripensamento corretto, per l'irragionevolezza della richiesta iniziale e per le reazioni dure dei sindacati e dei lavoratori.

● *Segue a pagina 12*

L'Ass dà il via alle analisi sui cittadini del quartiere alla ricerca di tracce di metalli e idrocarburi. I prelievi inviati a Brescia

Ferriera, test a Servola: check-up su 60 residenti

Gli operai protestano contro gli abitanti: «Non fatevi strumentalizzare»

TRIESTE Ai cittadini di Servola che hanno ottenuto esami gratuiti per verificare gli eventuali effetti sulla salute degli inquinanti prodotti dalla Ferriera di Servola verrà inviato a domicilio un questionario di circa venti domande relative all'età, al sesso, all'abitazione, alle abitudini al fumo e alimentari, ai farmaci assunti. I campioni dei 60 prescelti saranno quindi inviati a un laboratorio specializzato di Brescia. E intanto insorge la polemica fra gli operai dell Ferriera e i residenti: «Tanti cavilli - dicono i dipendenti - per farci chiudere: noi siamo controllati ogni 6 mesi e non è mai emerso niente».

● *A pagina 23*

Ziani e **Rebecca**

EUROREGIONE

Trieste e Lubiana capitali concorrenti

di **Furio Baldassi**

TRIESTE Declassata prima ancora di essere nominata. Promossa prima ancora di aver partecipato. È lo strano destino che unisce rispettivamente Trieste e Lubiana, almeno nelle parole del primo cittadino della capitale slovena, Zoran Jankovic. Che nell'intervista pubblicata dal nostro giornale ha rivendicato per la sua città quella titolarità di capitale dell'Euroregione già assegnata a Trieste. Ma l'apparente «scippo», sia pure verbale, non ha portato ad alcuna levata di scudi, anzi. Reazioni tiepide, «politically correct».

● *A pagina 29*

Oggi la pagina del Weekend

Segue a pagina 21

La Capitaneria scopre 400 ormeggi irregolari al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA Circa 400 posti barca irregolari al Villaggio del Pescatore. Nell'ambito di una revisione completa dell'applicazione delle concessioni demaniali, la Capitaneria di porto di Trieste ha rilevato nei giorni scorsi una maxi infrazione da parte di alcune delle società nautiche che gestiscono approdi nel porticciolo. I presidenti dei sodalizi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e rischiano una forte contravvenzione ma anche, in linea teorica, l'arresto fino a sei mesi (così infatti prevede il Codice della navigazione). La settimana scorsa una squadra creata ad hoc dalla Capitaneria di porto ha iniziato un lungo e laborioso lavoro, che riguarderà tutto il Demanio marittimo della provincia, dal Villaggio del Pescatore fino al porticciolo di San Bartolomeo a Muggia escludendo le zone di competenza dell'Autorità portuale: si tratta di una revisione completa delle concessioni demaniali attive.

● **Francesca Capodanno** *a pagina 32*

Pier Ferdinando Casini e Gianfranco Fini assieme in una foto d'archivio

Il film della giornata

ore 10.39 AL QUIRINALE
Romano Prodi sale al Quirinale per incontrare il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. **Il colloquio dura 45 minuti circa**

ore 12.05 AL SENATO
Il Premier dichiara: "Ho comunicato al Presidente della Repubblica che **andrò al Senato alle ore 15** per chiedere la fiducia"

ore 15.10 IL DISCORSO
In 10 minuti di discorso al Senato Romano Prodi chiede di giudicare il lavoro dell'Esecutivo con "**senso di responsabilità**"

ore 16.00 LA BAGARRE
Nuccio **Cusumano** (Udeur), dichiara di votare sì alla fiducia "in solitudine". Viene aggredito dal collega di partito Barbato ed **ha un malore**

ore 18.30 MASTELLA
L'ex Ministro, molto emozionato, legge la poesia "Lentamente muore" di Pablo Neruda e dichiara: "**Dico no alla fiducia con molta fermezza**"

ore 20.36 IL VOTO
Governo battuto al Senato: i no sono 161, i sì 156, un astenuto. Pallaro, Pininfarina, Andreotti non hanno partecipato alla votazione

ANSA-CENTIMETRI

Il centrodestra festeggia la caduta dell'esecutivo. Il leader di Forza Italia: «Nessun governo di transizione per la legge elettorale»

Berlusconi e Fini: «Andare subito alle urne»

Bossi: «Vediamo cosa fa il Presidente della Repubblica». Casini: «Adesso non sbagliare»

ROMA «La trattativa con Veltroni ci è già costata tre punti nei sondaggi, siamo pronti ad andare al voto con l'attuale sistema elettorale perché siamo sopra di 12,15 punti». Silvio Berlusconi sembra chiudere ogni spiraglio a un governo istituzionale. E non accettare quello che il braccio destro di Veltroni, Goffredo Bettini, gli offre pochi minuti dopo il ko di Prodi.

«Ora si tratta di vedere se il Cavaliere ha la spinta di passare dalla cronaca alla storia, se accetta un governo a termine con al centro le riforme istituzionali potrebbe far fare un passo avanti storico all'italia», lo lusinga l'esponente Pd. Il niet di Berlusconi arriva di lì a poco.

«C'è bisogno di un governo immediatamente operativo che rimedi i danni fatti da questo esecutivo, occorre che non si facciano manovre di palazzo tipo governi di transizione per la legge elettorale», dice il leader forzista brindando con i suoi più stretti collaboratori per la lieta novella. Il Cavaliere ieri ha avuto un lungo faccia a faccia con Gianfranco Fini per mettere a punto la strategia dell'opposizione e la linea da seguire con gli alleati.

Insieme hanno seguito la prima parte delle dirette televisive che le varie reti hanno dedicato alla seduta fiume di Palazzo Madama.

Riconoscendo a Prodi «il coraggio e la lucida follia» ed esultando perché convinti che l'ultima partita del Professore «sarà contro Veltroni e il Pd». Con i cronisti hanno aspettato entrambi la conta finale dei voti per parlare. «Ora bisogna andare al voto», dice ai microfoni del Tg4 alle 20 e 54 il Cavaliere. «Diremo cosa intendiamo fare nei primi cento giorni, vogliamo avere una grande maggioranza a Camera e Senato, capace di di trasformare i provvedimenti in legge».

«Ora si va dritti a votare, è una grande gioia», gli fa eco il presidente di Alleanza nazionale che da via della Scrofa, sede del partito, ha raggiunto a piazza Goldoni Gianni Alemanno e un gruppo di militanti per brindare con lo champagne alla fine del governo Prodi. Tra gli aennini la gioa è incontenibile e patriottica: un gruppo sfila lungo via del Corso intonando l'Inno di Mameli. Anche Fini è di ottimo umore.

Ammette di aver pensato fino all'ultimo che Prodi si sarebbe dimesso prima del voto e stigmatizza il passaggio del discorso del Professore sulla necessità che tutte le cariche istituzionali rispettino la Costituzione, «chiaramante rivolto al Capo dello Stato».

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

A Giorgio Napolitano Fini e Berlusconi chiederanno di scioglierle al più presto le Camere. Lo stesso farà la Lega.

«Questo è solo il primo tempo, vediamo il secondo e vediamo cosa fa il Presidente della Repubblica», dichiara prudentemente Umberto Bossi.

E l'Udc, unico partito pronto ad appoggiare un governo istituzionale per le riforme? Fini e Berlusconi sono certi che alla fine Casini non potrà sfilarsi. Lo stesso Casini ha del resto più volte ribadito il suo sì subordinato a quello di Forza Italia, invocando un ritorno alla bozza Bianco, non gradita a destra e a sinistra.

Il leader della Cdl sarebbe stato in realtà disposto a dare il via libera a un governo Prodi bis che mettesse mano alla riforma della legge elettorale, riscrivendo il «porcellum», inventato in fretta e furia dal leghista Roberto Calderoli che di fatto mette a rischio per la coalizione vicente la possibilità di ottenere al Senato una maggioranza certa e sicura.

Il Cavaliere avrebbe nei giorni scorsi sondato lo stesso Prodi garantendogli nel caso l'appoggio forzista fino a ottobre. Il secco no del Professore ha però stoppato la manovra. Del resto perché il leader dell'Unione e tutto il centrosinistra dovrebbero fare in extremis un simile regalo al probabile futuro premier?

«Le contraddizioni emerse nel centrosinistra e l'impegno coerente dell'opposizione in Parlamento hanno portato alla fine di un governo inviso alla maggior parte degli italiani». Lo ha detto il leader Udc, Pier Ferdinando Casini, che ha aggiunto: «Adesso è necessario non sbagliare per evitare di trasformare le speranze in nuove delusioni».

REAZIONI

A Roma esultanza nelle vie dei tassisti e di manifestanti dell'estrema destra

Tremaglia: emigrati, rifaremo il ministero

ROMA «Lo dico con commozione. Già arrivano le telefonate da ogni parte. Posso dire con commozione: rifaremo il Ministero per gli Italiani nel Mondo. Siamo ritornati subito in forma». Lo afferma Mirko Tremaglia, ex ministro e deputato di Alleanza Nazionale.

«Con una grande organizzazione che è il Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo, ovunque già rinnovati, ci prepariamo con una grande alleanza - dice - che potrà essere una grande Associazione degli Italiani all'estero. Ringrazio tutti quanti mi sono vicini. Ancora una volta in nome dell'Italia e nella difesa ed esaltazione dei loro diritti. Sarà una grande vittoria per l'Italia. Cominceremo subito nel votare in Parlamento per la costituzione della Commissione Parlamentare bicamerale degli Italiani nel Mondo. Questo - conclude - è il primissimo appuntamento e impegno».

La caduta del governo Prodi è stata salutata ieri sera anche con manifestazioni di piazza. I tassisti dell'Uritaxi, la sigla sindacale che ha rappresentato l'ala dura prima nella vertenza contro il decreto di liberalizzazioni del ministro Bersani e successivamente nella trattativa con il Comune di Roma, sono arrivati poco dopo le 20 in via del Corso esponendo uno striscione con la scritta: «Prodi chiama un taxi per andare a casa».

Mirko Tremaglia

«Questo striscione l'abbiamo esposto perché Prodi ci ha fatto una guerra spietata a noi lavoratori», ha detto un tassista.

C'era un clima di festa in via del Corso, a Roma, dove si è subito formata una coda di auto i cui conducenti a colpi di clacson hanno festeggiato la mancata fiducia in Senato al governo Prodi.

Taxisti, automobilisti e motociclisti rallentavano davanti a piazza Colonna e, dai finestrini, salutavano festosamente i militanti di An e chi si è radunato davanti a Palazzo Chigi.

I militanti di Fiamma Tricolore, dal canto loro, hanno festeggiato la mancata fiducia in Senato al governo Prodi, lanciando fumogeni in via del Corso, all'altezza di piazza Colonna e cantando l'inno di Mameli. Da camion i militanti hanno sventolato le bandiere del loro movimento scandito cori all'indirizzo di Romano Prodi: «Prodi vattene» e «Tutti al voto alè».

In via del Corso le persone che si sono radunate davanti a piazza Colonna sono state circa 200, secondo fonti delle forze dell'ordine, che ha vietato l'ingresso nella piazza.

Veltroni e Bertinotti per soluzioni pro-riforme, l'ala radicale per ridare la voce alla gente

L'Unione già divisa sulle nuove strategie Governo a tempo o elezioni anticipate

ROMA La sconfitta del governo a Palazzo Madama è destinata a scoperchiare un vaso di Pandora tra i partiti dell' Unione, e anche dentro i singoli partiti, pieno di prospettive incerte, rancori sopiti e pochissime certezze. L'ultimo faro resta il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ma già alle consultazioni il centrosinistra andrà diviso, con Veltroni e Bertinotti a sostegno di un governo "a tempO" per le riforme e l'ala radicale che non riesce ad immaginare altra prospettiva rispetto alle elezioni.

Chi per reale convinzione, chi per lealtà, il centrosinistra ha sostenuto fino all'ultimo la scelta del premier Romano Prodi di portare la crisi in Parlamento. Ma già prima delle dichiarazioni di voto, quando si è capito che non c'erano più margini di speranza, capigruppo e deputati avevano la mente rivolta al dopo. Con il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro che lanciava inviti all' opposizione «per non spezzare il filo di dialogo aperto sulle riforme». Le elezioni anticipate sono per Veltroni ed i vertici del Pd (esclusi i prodiani ed il ministro Parisi) lo spettro dal quale tenersi lontano perchè il voto con il "porcellum", dirà il leader del Pd dopo la caduta al Senato, «farebbe precipitare il paese in una situazione di crisi drammatica».

Per evitare questa prospettiva e tentare un governo istituzionale, il Pd avrebbe già sondato nei giorni scorsi maggioranza ed opposizione. «Rifondazione ci sta - spiega un dirigente del Pd - e anche Casini, che però si dice disponibile solo se c'è anche Berlusconi che, dal suo canto, non è disposto a concedere altro che due-tre mesi per ritocchi alla legge elettorale, e poi il voto a giugno». Ed è quindi il realismo a spingere il braccio destro di Veltroni, Goffredo Bettini, ad offrire in serata al Cavaliere l'invito per un governo con il mandato di fare la legge elettorale secondo «un accordo che era ad un passo».

La speranza che il leader azzurro accetti è esile, ma i nomi per un possibile conduttore già girano. Sono sempre gli stessi: dal presidente del Senato Franco Marini al ministro dell'Interno Giuliano Amato. Esclusa invece l'opzione di un tecnico, come il governatore di Bankitalia Mario Draghi, per un esecutivo che avrebbe come unico obiettivo una nuova legge elettorale. Così come Prodi avrebbe già fatto sapere di non essere disponibile per nuove alleanze. «Una stagione si è chiusa - spiega un esponente prodiano - e Romano ha sempre detto di non essere un uomo per tutte le stagioni». Così come sembra difficile che il Professore possa prestarsi, in caso di rottura definitiva del centrosinistra, a fare il candidato della sinistra radicale alle elezioni mentre il Pd corre da solo, tenendo così fede alla linea a cui sembra ancora credere Veltroni, ma non tutti nel Pd.

«Domani Prodi torna in treno a Bologna», spiega un fedelissimo del premier per far capire che Prodi, come lui stesso ha detto, si tiene lontano da quella che considera «la politica come mestiere». Anche se in molti nel Pd sono convinti che il Professore non uscirà dalla scena prima di essersi tolto i sassolini dalle scarpe, accusando il leader del partito Walter Veltroni di aver destabilizzato la maggioranza cavalcando la necessità di una nuova legge elettorale. Così come il sostegno di Bertinotti ad un governo per le riforme avrà quasi con certezza contraccolpi sia dentro Rifondazione, con il ministro Paolo Ferrero capofila dei contrari, sia dentro la già azzoppata Cosa Rossa. Mussi ha fatto sapere che non è disponibile per un «governo di larghe intese e lunga durata», ma valuterà subordinate più a breve periodo, mentre Verdi e Pdci puntano solo alle elezioni. Una divisione che, a quanto si apprende, porterà la Cosa Rossa ad andare separatamente al Quirinale per le consultazioni del presidente della Repubblica.

Cristina Ferrulli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 gennaio 2008 è stata di 44.300 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Clemente Mastella dell'Udeur durante il suo intervento al Senato

Così Prodi in Senato

MASTELLA

Esprimo la solidarietà mia e del Governo a Clemente Mastella contro il quale ci sono state strumentalizzazioni che si sono moltiplicate con vergognoso opportunismo

Ribadisco il mio **apprezzamento**, e quello di tutto il Governo, per la **relazione sulla giustizia presentata da Clemente Mastella** quando ricopriva la carica di Guardasigilli

COSTITUZIONE ITALIANA

Sono qui al Senato per **rispettare e applicare la Costituzione con lo spirito dei Costituenti**. La Carta non prevede infatti la prassi delle crisi extraparlamentari, mozioni di sfiducia individuali a un ministro

VOTO DI FIDUCIA

Arrestare l'esperienza di questo Governo è un lusso che l'Italia non si può permettere

Ai senatori e alle senatrici chiedo la fiducia per riprendere con rinnovato slancio quel processo riformatore di cui il Paese ha bisogno

LA REPLICA ALLE DICHIARAZIONI DI VOTO

Essere qui non è testardaggine ma **coerenza per portare a termine un patto di legislatura**

Sono qui perché ogni crisi deve essere affrontata a viso aperto e non nei corridoi. **Il luogo deputato è il Parlamento**, sede di rappresentanza di tutti i cittadini

Le accuse di profferte e compravendite di parlamentari? **Fango puro**, non tanto su di me, ma sull'Italia e sulla democrazia

Sono qui perché **non si sfugge al giudizio di chi rappresenta il popolo**, e il nostro popolo oggi ci guarda

ANSA-CENTIMETRI

I no alla fiducia sono stati 161, i sì 156, un astenuto. Pallaro, Pininfarina e Andreotti non hanno partecipato alla votazione

Senato: Prodi battuto, va al Colle e si dimette

Decisivi Mastella, Dini, Turigliatto e Fisichella. Udeur e Liberaldemocratici spaccati

ROMA Il terremoto provocato dalla procura di Santa Maria Capua Vetere, con l'indagine sui coniugi Mastella, arriva nell'aula austera del Senato e fa crollare il governo Prodi. Con 156 sì, 161 no e un astenuto (il diniano Scalera), Palazzo Madama affonda il governo di centrosinistra. Tre senatori (Pallaro, Pininfarina e Andreotti) non hanno partecipato alla votazione. Dopo una giornata tesissima, con spintoni, insulti e aggressioni, dai banchi di An spuntano due bottiglie di champagne. Prodi sale un'altra volta al Quirinale, come ha fatto spesso in questi giorni, ma stavolta è l'ultima, è per dimettersi. Da oggi pomeriggio Napolitano inizia le consultazioni per trovare una via d'uscita. Cala il sipario sul governo di centrosinistra e, con ogni probabilità, sulla legislatura.

Prodi dunque fallisce l'estremo tentativo, che si è ostinato a fare nonostante i consigli che il Capo dello Stato Napolitano gli ha ripetuto anche ieri mattina, nel corso di un ennesimo colloquio. Nonché dello stato maggiore del Pd, Veltroni in testa, convinto che una bocciatura al Senato azzeri tutte le possibilità di cercare un accordo col centrodestra almeno sulla legge elettorale.

«Colloquio sereno», dice Prodi uscendo dal Quirinale. E s'avvia verso il Senato. In aula Prodi rivendica i meriti del governo e ripete che le crisi si risolvono in Parlamento, alla luce del sole. Perché, spiega, «nessuno può sottrarsi al dovere di indicare quale altro governo, maggioranza, programma intende introdurre al posto di quelli che sono legittimamente in carica per scelta degli elettori. Arrestare l'esperienza di questo governo è un lusso che l'Italia non si può permettere». Il premier ribadisce il suo impegno per arrivare ad una nuova legge elettorale e per condurre «il processo riformatore di cui il nostro Paese ha urgente bisogno». Forse si risparmierà così all'Italia «di ricadere in un vuoto che la condanni all'ingovernabilità».

A questo punto impazzano le voci su chi sta per tradire, sulla compravendita di voti, su tentennamenti e pressioni. «Tutto questo è fango puro sull'Italia e sulla democrazia», taglia corto Prodi. E in effetti alla fine dei conti non c'è alcuna sorpresa sostanziale. I diniani sono tre e assumono tre posizioni diverse. Andreotti diserta. Il mastelliano Cusumano vota a favore. Turigliatto, sinistra estrema, vota no come Fisichella. Manzione e Bordon votano sì. Dettagli irrilevanti. La realtà è che Mastella fa saltare la maggioranza, com'era evidente da lunedì.

Romano Prodi

Il voto in Senato

SÌ	156
NO	161
ASTENUTO	1 (Giuseppe Scalera (Liberaldemocratici))

PRESENTI	VOTANTI	MAGGIORANZA RICHIESTA
319	318	160

COSÌ I SENATORI A VITA

Senatore	Voto
Andreotti	assente
Ciampi	SÌ
Colombo	SÌ
Cossiga	SÌ
Levi Montalcini	SÌ
Pininfarina	assente
Scalfaro	SÌ

ANSA-CENTIMETRI

Mastella interviene poco dopo le 17, in un'aula gremitissima. Alla fine viene calorosamente applaudito dai banchi del centrodestra. «Non ci sono le condizioni per darle la fiducia, e dico "no" con molta fermezza». Mastella sistema la faccenda non prima di uno svolazzo poetico, la citazione di una poesia del cileno Pablo Neruda («lentamente muore»). Parole alate sulla necessità di muoversi, di liberarsi dai vincoli dell'abitudine. Subito dopo però, parlando di Cusumano, Mastella torna con i piedi per terra: «È stato un tradimento atroce della persona in termini umani. Io l'ho candidato che aveva il 416 bis; l'ho candidato dietro di me al Senato in Campania, perché l'Ulivo non lo voleva. È stato eletto con i voti dei campani, tanto che lui mi aveva detto che al di là della politica ci sarebbe stata sempre gratitudine umana».

Prodi parla un'oretta più tardi per una stringata replica. Il suo è un addio con rammarico: «Avremmo potuto fare di più, ma una larga maggioranza ci è stata impedita da una legge elettorale approvata in fretta e furia dalla Cdl e non uso i termini che voi stessi avete usare per definire questa legge» (una "porcata", ndr). Per Prodi «abbiamo urgente bisogno di riforme per e non contro. Per questo ho accolto e condiviso l'appello a non andare al voto con la legge elettorale vigente».

Nei discorsi sentiti ieri la contrapposizione tra i due poli è netta, senza margini. Ma in alcuni interventi, come quello di Cesare Salvi, si coglie l'amarezza per come è stata gestita la legislatura dal centrosinistra: cominciando dai troppi ministri, passando per le primarie del Pd («Che in America fanno alla fine, non all'inizio della legislatura»), per finire con i proclami veltroniani «alle elezioni da soli».

LA SCHEDA

Dal Ppi all'Udeur: tutte le svolte dell'ex Guardasigilli

ROMA L'uomo che in un modo o nell'altro passerà alla storia per aver dato la spallata finale alla Seconda Repubblica, Clemente Mastella, ha al suo attivo un lungo curriculum di «svolte» e «controsvolte», un vero e proprio slalom politico. E in effetti l'ex ministro della Giustizia e leader dell' Udeur ha fatto precipitare Prodi nel vortice della crisi con una delle «svolte» che hanno caratterizzato la sua politica negli anni della Seconda Repubblica. Vediamo le date più importanti del movimentismo politico di Mastella.

GENNAIO 1994. Assemblea costituente del Partito popolare italiano, il principale erede della Democrazia Cristiana. Il segretario Dc Mino Martinazzoli è confermato. Qualche giorno prima, Casini, Mastella e altri avevano dato vita al Ccd (Centro cristiano democratico), alleato con il Polo. Casini sarà il segretario e Mastella presidente. Nel primo governo Berlusconi, Mastella è ministro del Lavoro.

FEBBRAIO 1998. Mastella lascia il Ccd e il 5 marzo fonda il Cdr (Cristiano democratici per la Repubblica), che, a luglio, confluisce nell'Udr (Unione democratica per la Repubblica) di Cossiga, dove va anche il Cdu di Buttiglione. A novembre, l'Udr entra nel Governo D'Alema.

MAGGIO 1999. Mastella rompe con Cossiga e fonda l'Udeur (Unione democratici per l'Europa), che rimane alleata con il centrosinistra.

MARZO 2002. Il congresso dell'Udeur decide l'ingresso nella Margherita, ma senza sciogliere il partito. A giugno, Mastella dice che resta nel centrosinistra ma annuncia il divorzio in Parlamento dalla Margherita.

DICEMBRE 2004. L'Udeur annuncia l'uscita dalla Gad (Grande alleanza democratica), l'Unione di allora. A gennaio del 2005 lo strappo rientra.

Il segretario del Pd spiega che «il Paese precipiterebbe in una crisi drammatica, ci affidiamo alla saggezza del Capo dello Stato»

Veltroni: evitare le elezioni anticipate, oggi vertice

La Finocchiaro: il sindaco di Roma candidato? Presto per dirlo, non c'è ancora lo statuto

ROMA «Ora occorre evitare le elezioni anticipate che precipiterebbero il Paese in una situazione di crisi drammatica». Così Walter Veltroni, leader del Pd, dopo il voto del Senato che ha negato la fiducia al governo. Secondo Veltroni, le elezioni anticipate «non garantirebbero quella stabilità e quella innovazione di cui l'Italia ha bisogno. C'è una preoccupante situazione finanziaria e all'orizzonte gravi fattori di crisi internazionale».

La decisione di Prodi di portare in Parlamento la crisi aperta dall'Udeur, decisione sostenuta anche dal Pd, ha permesso al Paese di «vedere chi è stato coerente con il voto degli elettori e chi, invece, lo ha disatteso» ha detto ancora Veltroni in una dichiarazione.

Walter Veltroni segretario del Partito democratico

«Affidiamo ora al Presidente della Repubblica e alla sua saggezza la ricerca di una soluzione. Si vedrà in questi giorni il senso di responsabilità dei protagonisti della vita politica italiana» ha continuato il leader del Pd.

Il segretario del Pd ha intenzione di convocare un vertice del Pd oggi.

«Nessuno può rimproverare niente a Romano Prodi a cui va dato il merito di un atto di grande trasparenza e rispetto verso il Parlamento e le istituzioni». ha detto Piero Fassino ospite di Porta a Porta. Fassino ha ricordato che ci sono le dichiarazioni ai media, ma che poi «esistono delle regole in democrazia e poiché si prende la fiducia in Parlamento, quando c'è il dubbio di averla persa si deve tornare in Parlamento a verificare».

«Non abbiamo ancora approvato uno statuto e quindi di questo non parlo. Però, certo...». Il capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro risponde così ai cronisti che le chiedono se sarà Walter Veltroni il candidato per il Pd alle prossime elezioni, nel caso si tornasse subito alle urne.

Finocchiaro, cercando di smentire «i gossip e le voci che sono circolate in queste ore», sottolinea come Veltroni in ogni occasione «pubblica e privata, si è sempre espresso nella piena adesione alle scelte di Romano Prodi».

La senatrice del Pd era stata interrogata dai cronisti infatti sulla decisione di Romano Prodi di presentare comunque il suo governo al Senato per il voto di fiducia. «Si è trattato di una scelta - conclude - che Prodi ha spiegato in aula fino in fondo».

«Sarebbe un grave danno tornare a votare con questa legge eletttorale» ha detto la Finocchiaro. «Siccome in questi 20 mesi si è aperto comunque uno spazio sulle riforme costituzionali, con testi ora all'esame delle commissioni competenti, e c'è concordia assoluta per quanto riguarda la modifica dei regolamenti parlamentari - ha spiegato - trovo che questo sia un frutto prezioso per l'Italia e sarebbe un grave errore tornare a votare con questa legge elettorale».

La Finocchiaro non ha nascosto di provare «una certa amarezza» per come si è conclusa la vita di questo governo. Ma, conversando con i cronisti dopo il voto, ha ammesso che il suo lavoro di presidente dei senatori del Pd «è stato davvero un'esperienza molto interessante, da un punto di vista politico e da un punto di vista istituzionale».

- «È stato un grande lavoro - ha sottolineato - ed è stato anche un grande onore. La mia più grande soddisfazione è stata quando siamo riusciti ad approvare, uno dietro l'altro, la Finanziaria e il decreto fiscale, senza mai cadere, nonostante tutti, quotidianamente, parlassero di spallate al governo».

«La mia più grande delusione, invece, è stata cadere così, senza che questa crisi sia stata determinata da nessuna ragione proveniente dal popolo italiano» ha aggiunto

Per quanto poi riguarda il Pd, la Finocchiaro non ha nascosto che si tratta di un progetto «ingombrante» e che ha innescato «una spinta maggioritaria che fa paura». Ma ha provato a tranquillizzare, osservando che il Pd «è nato per rafforzare la stabilità e per ridurre la frammentazione che da tempo caratterizza la politica italiana».

Il senatore è stato portato fuori dall'aula e soccorso da un'ambulanza. Per lui è scattata l'espulsione dal partito per «indegnità morale» dopo aver annunciato il voto di fiducia

Rissa Udeur nell'emiciclo: Barbato aggredisce il «traditore» Cusumano che sviene

ROMA «Pezzo di m...Te lo vengo a dire in aula». Scatta Tommaso Barbato, con il viso congestionato, gli occhi lucidi, dalla poltrona dell'anticamera di Palazzo Madama e va quasi correndo in aula dritto ai banchi dell'Udeur. Barbato avanza verso Cusumano, colpevole di aver espresso la propria fiducia a Prodi nonostante le direttive di Clemente Mastella. Approfitta di una distrazione del presidente Franco Marini e grida «cornuto e frocio» alla volta di Cusumano. Si fa sotto il banco del senatore che è ancora in piedi a fare il suo discorso, gli strilla «traditore, venduto, pagliaccio», gli fa il segno della pistola con una mano e gli sputa addosso. Dai banchi vicini Nino Strano, senatore di An, sibila alla volta di Cusumano «checca squallida». Il senatore Cusumano stava dicendo: «Scelgo il campo più difficile della coerenza, della serietà per il bene del Paese. Scelgo in solitudine senza prigionie politiche, scelgo per la fiducia a Romano Prodi». Poi si accascia sulle sedie vicine, si mette a piangere per l'aggressione e sviene. Viene portato fuori dall'aula in barella. Più tardi, Barbato ha negato di essersi avvicinato a Cusumano e di averlo aggredito fisicamente.

Mastella non stava in aula, perchè aveva fatto sapere di stare male e per questo non era stato in grado di ascoltare le parole di Prodi all'inizio della seduta. Stava, aveva assicurato, venendo a votare «no» al governo di cui aveva fatto parte. È arrivato alle 17.30 dopo essere stato sorpreso dai fotografi a consumare un buon pranzo al ristorante «Clemente» e si è detto «allibito» delle posizioni di Cusumano. Anzi ha aggiunto di sentirsi «tradito in termini umani». Solo più tardi cercherà di difendere il comportamento di Barbato sostenendo che «è anche lui sotto stress». A Barbato lo lega un'antica amicizia, tanto è vero che lo stesso Barbato, si dice, ha regalato un'auto sportiva al figlio di Mastella.

L'Arcigay protesta e chiede le scuse del centrodestra: «Gli eletti del centrodestra non sono nuovi a queste sceneggiate». Anche Franco Grillini sostiene che «il capogruppo dell'Udeur Barbato si è comportato in modo barbaro e penoso». Cusumano è stato espulso ieri dall'Udeur per «indegnità morale». Spesso ha contravvenuto alle indicazioni di partito. Il clima non si è placato. Subito dopo l'annuncio della sconfitta di Prodi, i banchi della destra hanno cominciato ad esultare. Domenico Gramazio, senatore di An, spesso protagonista di risse è quasi venuto alle mani con un senatore del centrosinistra nell'emiciclo. Sono intervenuti i commessi e li hanno separati.

Una sequenza del malore che ha colpito il senatore dell'Udeur Cusumano dopo l'aggressione subita in aula

Il Segretario Generale del Quirinale Donato Marra annuncia ufficialmente le dimissioni di Romano Prodi

I giovani della destra sfilano in corteo a via del Corso, per festeggiare la caduta del governo Prodi

Appaiono scarse le possibilità di mettere in campo una nuova maggioranza. Resta l'ipotesi di un mandato ponte per attuare la riforma elettorale

Ora tocca a Napolitano: nuovo governo o voto

Il Capo dello Stato inizierà questo pomeriggio le consultazioni con i presidenti di Camera e Senato

ROMA Ora tocca a Giorgio Napolitano decidere il da farsi. Il capo dello Stato dovrà stabilire nei prossimi giorni, se ci sono le condizioni per mettere in campo un nuovo governo o se, come chiede il centrodestra, non si può far altro che sciogliere le Camere e indire nuove elezioni che potrebbero ancora svolgersi in primavera. L'ipotesi di un rinvio di Prodi alle Camere o di un suo reincarico sembra tramontata sotto le urla di trionfo dei senatori del centrodestra. Le consultazioni del Presidente della Repubblica avranno inizio questo pomeriggio con i presidenti di Camera e Senato. La crisi di governo si è aperta in modo chiarissimo. In Parlamento, come raramente avviene, e dopo un ampio dibattito.

Ma forse nel modo più doloroso per il centrosinistra: consegnando al presidente della Repubblica, arbitro della crisi, uno scenario che non consente molto spazio di manovra. I rapporti politici, già tesi, appaiono esasperati dal muro contro muro di questi giorni.

Non c'è stato solo strappo politico di Mastella. Stasera, al Senato, c'è stato un no alla fiducia che non poteva essere più tondo: con cinque voti di scarto, nonostante i senatori a vita abbiano pronunciato cinque sì e il senatore dell'Udeur Cusumano abbia dissentito da Mastella. È andata male a Prodi che ha perso la scommessa peggio di nove anni fa, quando dovette lasciare Palazzo Chigi per un solo voto. È andata peggio al centrosinistra che, ha governato per venti mesi con una maggioranza molto esigua, ieri ha tentato di attraversare un sentiero stretto e non c'è riuscito.

Ci sono margini per ricostituire la maggioranza andata in crisi? C'è la possibilità di mettere in campo una nuova maggioranza politica? Sembra di no. Ma in via prioritaria Napolitano deve valutare proprio queste cose. È compito suo. E lo farà con le consultazioni, che potrebbero essere avviate domani stesso.

In alternativa, il capo dello Stato esplorerà la possibilità di un governo ponte per andare alle elezioni non subito, ma dopo aver approvato quelle riforma elettorale e quelle ben delimitate ma urgenti riforme istituzionali che ha raccomandato infinite volte come qualcosa di necessario prima di tornare alle urne. Un governo ponte, di transizione, istituzionale, elettorale, del presidente. Il Quirinale, è facile immaginarlo, esplorerà tutte le vie prima di rassegnarsi all'estrema ratio di staccare la spina a una legislatura che non ha ancora toccato i due anni di vita.

Napolitano dovrà vedere fino a che punto si spinge la limitata disponibilità che sembra esserci da parte del partito di Casini, e quanto invalicabile sia l'invocazione del voto subito da parte di Berlusconi, Fini e Bossi.

«Presumo che il capo dello Stato cercherà di verificare le condizioni di un governo per le riforme costituzionali che sono essenziali, per evitare un voto che poi non porti alla stabilità». È quanto afferma invece Piero Fassino, ricordando che «ieri (mercoledì *ndr.*) Napolitano per i 60 anni della Costituzione ha fatto un appello chiaro alla responsabilità delle forze politiche per dare al Paese le riforme». «Ora le cose sono in mano al presidente della Repubblica - conclude Fassino - che sentirà i partiti».

Salta il vertice italo-sloveno

ROMA La riunione del Comitato dei ministri italo-sloveno, presieduta dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema e programmata per oggi a Villa Madama, è stata cancellata. Lo si apprende alla Farnesina, dopo che ieri mattinata - nel consueto briefing con i giornalisti - il portavoce del ministero, Pasquale Ferrara, aveva preannunciato la possibilità che il vertice fosse cancellato per l'incertezza che domina il quadro politico. Slitta, dunque, l'avvio del dialogo con Lubiana su temi importanti quali le infrastrutture (leggi Corridoio 5) e quello sull'energia che aveva in primo piano i rigassificatori a Trieste.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Dal rientro dei militari italiani dall'Iraq alla questione del welfare

Un esecutivo durato venti mesi

ROMA Il governo Prodi II è durato 20 mesi: dal maggio 2006 a ieri. Dopo avere vinto le elezioni, Prodi mantenne già nel 2006 l'impegno elettorale del rientro delle truppe italiane dall'Iraq, inviate nel 2003 dal Governo Berlusconi. Prodi, nell'ambito di un mandato Onu, ha invece dislocato le nostre truppe al confine fra Israele e Libano.

Confermate le altre missioni: dall'Afghanistan ai Balcani, al valico di Rafah.

Su spinta italiana l'Onu ha approvato la moratoria per la pena di morte.

In politica economica Prodi ha varato due finanziarie: la prima molto dura per il risanamento dei conti pubblici. La seconda con nuove norme su pensioni e welfare. Durante i 20 mesi del suo governo l'Enel ha acquistato Endesa, Telefonica è entrata in Telecom. Sono stati stipulati contratti pluridecennali per il gas russo e algerino. Air France sta trattando in esclusiva l'acquisto di Alitalia. Contro le scalate straniere creati due giganti: Banca IntesaSanPaolo e Unicredit-Capitalia. Il ministro Bersani ha introdotto alcune liberalizzazioni: non si pagano più le ricariche telefoniche, ci sono nuove norme per i mutui bancari e per il rimborso assicurativo dei danni derivanti da un incidente automobilistico.

La finanziaria 2007 ha rimodulato le aliquote fiscali, favorendo i redditi più bassi e penalizzando quelli più alti.

Nel 2008 il governo ha ridotto l'Ici per la prima casa ed ha introdotto uno sgravio sugli affitti per i redditi più bassi.

In tema di giustizia modificata la riforma varata da Berlusconi. Nulla di fatto sui Dico

Aumentate le pensioni per oltre 3 milioni di pensionati poveri.

Abolito lo scalone introdotto da Maroni.

Sulla giustizia il governo Prodi ha modificato radicalmente la riforma approvata dal precedente Governo Berlusconi. Nel 2006, come richiesto da Papa Woytjla in Parlamento, fu approvato l'indulto.

Nessuna novità sul piano dei diritti civili. I Dico sono rimasti solo sulla carta. Le leggi su aborto e fecondazione assistita sono immutate. Non è stata varato alcun provvedimento sul testamento biologico.

Rimane irrisolto il problema dei rifiuti in Campania, una vergogna italiana che si trascina da molti anni.

Romano Prodi cade al Senato per il no di Lamberto Dini e Clemente Mastella. La maggioranza a Palazzo Madama è sempre stata stretta e spesso sono stati decisivi i senatori a vita.

Rimane sul tappeto il problema della legge elettorale. Quella approvata durante il governo Berlusconi concede alla coalizione vincente un premio di maggioranza nazionale alla Camera ed un premio regionale al Senato. Questo spiega la differente composizione delle due Camere. La Corte costituzionale ha già dato il via libera a tre referendum, che, se approvati, darebbero il premio di maggioranza non più alla coalizione, ma al primo partito. La crisi potrebbe portare come immediata conseguenza pratica l'impossibilità di riformare la legge elettorale prima del referendum. Il referendum non si terrà in caso di elezioni anticipate.

Secondo il commissario Ue sbagliate alcune spese aggiuntive. Errato anche l'uso del cosiddetto «tesoretto»

Almunia: «Debito alto, Italia vulnerabile»

Il deficit scenderà sotto il 3%. Il rischio è di fallire il pareggio di bilancio nel 2011

È indispensabile portare a termine la riforma delle pensioni La Finanziaria 2008 prevede l'uso di entrate per tagliare la tassazione

Il commissario Ue Joaquin Almunia

BRUXELLES La Commissione Ue su appresta a lanciare un nuovo allarme sui conti pubblici italiani. Bene il 2007 sul fronte del deficit, che «scenderà più del previsto, ben al di sotto del 3%». Ma nel 2008 la situazione «rischia di deteriorarsi sostanzialmente», per colpa di una spesa pubblica che resta elevata e di una crescita economica che sarà ancor più debole del previsto. In prospettiva, se l'Italia non farà ulteriore sforzo sul fronte del risanamento, il rischio è quello di non raggiungere il pareggio di bilancio nemmeno nel 2011. E di assistere ad una nuova impennata del già elevatissimo debito pubblico.

La valutazione è contenuta nel rapporto sul Programma di stabilità 2007-2011 che il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, presenterà mercoledì prossimo. Rapporto in cui l'Italia viene descritta come un Paese «vulnerabile» di fronte all'attuale crisi dei mercati e di un eventuale aumento dei tassi di interesse. E la situazione politica di queste ore certo non aiuta: Almunia - dal forum di Davos - si è infatti detto «preoccupato» per la crisi del governo Prodi, auspicando che si risolva presto e sottolineando come la stabilità politica sia necessaria per portare a compimento il risanamento delle finanze.

Le buone notizie riguardano il 2007. La Commissione Ue riconosce che il deficit scenderà ben al di sotto del 3%, così che nella prossima primavera potrà essere chiusa la procedura di infrazione aperta nel 2005. Il Programma di stabilità - inviato a Bruxelles alla fine di dicembre - indica per il 2007 un disavanzo al 2,4%, dal 4,4% del 2006. Ma - secondo quanto hanno anticipato nelle scorse settimane il premier Prodi e il ministro Padoa-Schioppa - potrebbe ulteriormente calare intorno al 2%. «Questo risultato però - si sottolinea nel rapporto - avrebbe potuto essere migliore, se nel corso dell'anno non fossero state decise spese aggiuntive non pienamente in linea con l'invito dell'Eurogruppo dello scorso aprile: utilizzare le maggiori entrate per avvantaggiarsi sulla strada della riduzione del deficit e del debito». Un chiaro riferimento al «tesoretto».

Per il 2008 e gli anni successivi l'incertezza è massima. Tutta l'economia europea - ha ribadito Almunia - quest'anno rallenterà a causa dela crisi dei mercati. Ma il Pil italiano, già fanalino di coda in Eurolandia, frenerà ancor di più, forse fino all'1%. E questo - se non si rafforzeranno gli obiettivi per il 2008 - sarà un problema per i conti. Anche perchè - si sottolinea nel rapporto - la prevista correzione strutturale del deficit (previsto al 2,2%) è stata inferiore allo 0,5% annuo previsto dal Patto Ue di stabilità e di crescita. E inoltre - si spiega - «la Finanziaria 2008 prevede l'uso di entrate impreviste per finanziare tagli delle tasse». Dunque, un altro tesoretto che verrà dilapidato a scapito dei conti. La tabella di marcia che porta al pareggio di bilancio nel 2011 viene quindi definita «inadeguata». L'Italia, dunque, per la Commissione Ue resta un Paese «a medio-rischio» sul fronte della sostenibilità di medio-lungo periodo delle proprie finanze pubbliche. E questa valutazione - si sottolinea - dà per scontato che la riforma delle pensioni verrà «completata e attuata pienamente». Cosa che ancora non è avvenuta.

IL CASO

Il governatore della Sicilia, pur condannato a 5 anni, resta in carica

Non passa la sfiducia a Cuffaro

PALERMO Il governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, condannato nei giorni scorsi, in primo grado, a cinque anni di carcere e all'interdizione permanente dai pubblici uffici, supera l'ostacolo di Palazzo dei Normanni. Con 53 voti contrari, 32 a favore e un astenuto (lo stesso Cuffaro), l'Assemblea regionale ha bocciato la mozione di sfiducia del centrosinistra. «Rifletterò e deciderò seriamente in questi giorni se continuare», sono state le prime parole dopo il voto, pronunciate dal presidente della Regione che ha incassato anche il via libera del più insofferente nel centrodestra, il numero uno dell' Ars Gianfranco Micciché, il quale però ieri dal suo blog è stato ancora una volta duro: «La politica e tanta gente non lo vuole più. Al suo posto mi dimetterei». Cuffaro ammette: «Ho la consapevolezza di avere commesso tanti errori, ma in assoluta buona fede. A chi mi dice di distinguere l'aspetto umano da quello di presidente, dico che non sono capace. Cercherò di essere più attento, rigoroso e quello che mi è successo mi spinge a esserlo. So che tanta gente è ancora oggi è con me e io continuerò a essere l'amico di tutti, un presidente vicino». Infondate, sostiene infine Cuffaro, le accuse contro di me per mafia: «Sono stato assolto dall'avere favorito la mafia e i mafiosi. Lo sa pure il procuratore Grasso. Non ho dato notizie non potevo avere, ma anche ammesso che le avessi date le ho date a Miceli che nell' aprile 2001 non aveva alcuna indagine a suo carico».

DALLA PRIMA PAGINA

PARTITA CHIUSA, TUTTO IRRISOLTO

Non sarà facile curare le ferite inferte al corpo adolescente del Partito democratico, guidato con superficialità, autosufficienza e arroganza da Walter Veltroni. Non sarà facile ricostruire un tessuto connettivo con le componenti della Sinistra Arcobaleno. Svanisce anche la prospettiva di recuperare parte dell'elettorato centrista. Il Prodi che rivendicava orgogliosamente il suo essere "non politico" ha seriamente danneggiato il giudizio politico che i contemporanei e i posteri daranno della sua attività di governo, tutt'altro che priva di aspetti e di risultati positivi. La sua drammatica uscita di scena rischia di oscurare quanto di buono è stato fatto.

Non c'è neppure il tempo di fare un bilancio poiché scelte importanti premono. Chi consigliava a Prodi di prendere atto che la sua maggioranza era venuta meno lo faceva, dal Partito democratico e dall'Unione, per guadagnare tempo e ottenere un re-incarico a fini precisi con obiettivi limitati per esigenze istituzionali. Il Presidente della Repubblica voleva evitare quella che è, tecnicamente, una crisi al buio, vale a dire senza soluzioni in qualche modo almeno prevedibili e praticabili. Napolitano voleva soprattutto preservare lo spazio di una trattativa seria sulla riforma elettorale e su alcuni aggiustamenti istituzionali anche per coinvolgere l'opposizione di centrodestra. Tutto questo non è diventato soltanto più difficile. Forse è diventato impossibile.

Adesso, il sistema politico italiano scivola rovinosamente verso elezioni anticipate senza avere risolto nessuno dei problemi che hanno attanagliato, dal punto di vista parlamentare e istituzionale, il governo Prodi.

Naturalmente, il centrodestra, tutt'altro che privo di differenze non marginali al suo interno, è molto fiducioso che la sua vittoria elettorale sarà ampia e priva di inconvenienti. A sua volta, Berlusconi è convinto che i suoi alleati non lo punzecchieranno come hanno fatto dal 2001 al 2006 e che la sua leadership verrà non soltanto nuovamente riconosciuta, ma rafforzata. Vorrà dimostrare che ha avuto ragione lui. A prescindere dalla qualità nient'affatto eccelsa dei governi che ha guidato, Berlusconi non ha capito l'importanza delle istituzioni e di un ridisegno democratico e condiviso dei rapporti fra elettori, parlamento e governo.

Purtroppo, anche su questo terreno le carenze del centrosinistra e le diffidenze del presidente del Consiglio lasciano una eredità non promettente. Il quesito è quanto questa pesante eredità impedirà al Partito democratico di diventare da subito un concorrente temibile di Berlusconi? Probabilmente, Veltroni ha accelerato in maniera rischiosissima un processo che doveva giungere a più lenta maturazione. Vedremo presto se ha le qualità per trasformare la tante volte ripetuta "vocazione maggioritaria" in un esito positivo che sarebbero davvero sorprendente. Qui ed ora si gioca la sua leadership.

Gianfranco Pasquino

Code alla barriera del Lisert: la terza corsia sulla A4 è una delle priorità urgenti

LE PARTITE APERTE TRA REGIONE E GOVERNO

TASSE SULLE PENSIONI
Il governo riconosce alla Regione, in prima battuta, compartecipazioni pari a 20 milioni di euro per il 2008 e 30 per il 2009. La Regione vuole che sia corretto il comma 5 dell'art. 2 della Finanziaria nel quale si vincolano i trasferimenti dopo il 2010 all'assegnazione di nuove competenze. La giunta regionale ha già dato il via libera all'impugnazione presso la Corte costituzionale.

TERZA CORSIA E TAV
La Regione ha ottenuto nel protocollo bis il finanziamento per le opere che consentono a terza corsia e Tav di correre parallele e la nomina del commissario straordinario. Ma il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro non si è ancora pronunciato.

L'EUROREGIONE
La Regione sollecita il Parlamento e il governo a recepire il regolamento comunitario sui Gect indispensabile alla nascita dell'Euroregione.

LA TUTELA DEL FRIULANO
La legge sull'uso del friulano deve superare l'esame del Consiglio dei ministri. Dubbi di anticostituzionalità tra gli stessi parlamentari del centrosinistra.

LO STATUTO
La Regione ha inviato a Roma la proposta di nuovo statuto. Ma in Parlamento, e cioè nell'organo cui spetta l'approvazione, sono già emerse fortissime perplessità e contrarietà.

Il presidente Illy continua a subordinare la sua ricandidatura al trasferimento dei contributi per le pensioni. «Attendo il Milleproroghe»

Regione, la terza corsia rischia lo stop

Molti i progetti bloccati dalla crisi: revisione dello Statuto, autostrada, alta velocità ferroviaria

TRIESTE Neanche la caduta del governo fa cambiare idea a Riccardo Illy: la candidatura alle prossime elezioni regionali, conferma il presidente, dipenderà dalla conversione del decreto Milleproroghe. E quindi da una maggiorazione nei trasferimenti, dallo Stato alla Regione, dei tributi legati alle pensioni. Il risultato non dovrebbe essere in pericolo secondo i parlamentari del centro sinistra.

Qualunque cosa accada – governo istituzionale o elezioni – «la conversione non è a rischio» dice Alessandro Maran, deputato del Partito democratico. Sono altri invece i provvedimenti che si allontanano. La ratifica dello statuto, prima di tutto, ma anche il protocollo Illy Prodi con i suoi contenuti.

ILLY Riccardo Illy prende ancora tempo e ribadisce: senza modifica al decreto Milleproroghe nessuna candidatura. Lo ha confermato ieri a Udine, precisando di attendere che il testo sia modificato «così come è uscito dalla Commissione Bilancio della Camera». Illy ha ricordato che il Milleproroghe contiene un emendamento alla Finanziaria che - ha spiegato - consentirà dal 2011 di avere tutte le compartecipazioni sui tributi che sono trattenuti ai pensionati del Friuli Venezia Giulia. «Se questo accadrà - ha concluso - sarò disponibile a discutere della ricandidatura». Il presidente non crede invece in un governo istituzionale che lo veda come ministro dell'Innovazione. «Credo - afferma - che non ci sarà un ministro dell'Innovazione e non credo che qualcuno mi chiamerebbe a Roma. E comunque il mio impegno oggi è in Friuli Venezia Giulia». Almeno fino a fine mandato. Consapevole che quanto accaduto a Roma «potrà avere anche un'influenza sulla vita del Friuli Venezia Giulia», il presidente si trova a fare i conti con una situazione non facile. Se il dopo Prodi portasse al voto anticipato, infatti, il consenso di Illy, seppur fondato su una politica che si è sempre smarcata da quella nazionale, potrebbe essere spostato dal vento di centrodestra. Soprattutto qualora si prospetti un election day.

STATUTO Il dibattito sullo Statuto che ha portato la commissione Affari costituzionali della Camera a produrre emendamenti per una revisione del documento e che ha riaperto il dibattito in regione sui fondamenti della specialità regionale, sembra fermarsi qua. Il parlamento al momento non ha una maggioranza per poter affrontare la revisione del documento e la spada di Damocle di un voto anticipato allontana ancor più le possibilità di raggiungere l'obiettivo. L'unica speranza di veder concretizzare gli impegni che il presidente del Consiglio uscente ha sottoscritto nel protocollo con il presidente della Regione, è che ci possa essere un governo istituzionale affidato nuovamente a Prodi. E anche in quel caso le garanzie sarebbero limitate. Nel documento – da poco integrato con nuove priorità - sono contenuti molti elementi importanti per lo sviluppo della Regione: dall'impegno per potenziare il porto di Trieste alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A 4 e della linea ferroviaria alta velocità–alta capacità (Trieste–Venezia); dallo sviluppo sostenibile delle aree montane al trasferimento delle competenze in materia di istruzione che tanto ha fatto discutere le organizzazioni sindacali nelle scorse settimane.

FRIULANO Il cambio di governo, invece, non scongiura un eventuale ricorso sulla legge per la valorizzazione della lingua friulana. Gli uffici legali dei ministeri non bloccheranno la loro attività e se fossero individuati elementi di incostituzionalità sarebbero portati all'attenzione del governo che dovrà garantire la prosecuzione dell'attività istituzionale fino ad elezioni. L'unico elemento che potrebbe creare difficoltà al nuovo governo sono i tempi a disposizione per l'impugnazione: i 60 giorni scadranno a fine febbraio, tra poco più di un mese.

m.mi

Il presidente della Regione, Riccardo Illy

LE REAZIONI DEI PARLAMENTARI

Nel centrosinistra si sottolinea l'urgenza di una nuova legge elettorale e si auspica una tregua fra i partiti per vararla

Rosato: «Prova di dignità». Maran: «Presto la riforma»

TRIESTE Nel centrosinistra il sentimento è quello di una quieta rassegnazione. Ma c'è anche chi tende una mano all'opposizione chiedendo adesso di lavorare assieme perché si modifichi una situazione, a cominciare dalla legge elettorale, che rischia di vanificare la possibilità di un governo stabile, che sia di destra o di sinistra. «La cosa più probabile, a questo punto, sono le elezioni anticipate – spiega **Alessandro Maran** (Ds) – ma penso che si debba fare un tentativo per convincere l'opposizione a una tregua necessaria per mettere mano alla legge elettorale ma anche alla modifica di altre strutture dello Stato, perché proseguendo in questo modo si rischia solo una crisi, non solo politica ma complessiva. E Veltroni sta lavorando proprio in tale direzione». Che si vada ad elezioni pare confermato dal fatto che già ieri sera circolavano le possibili date, il 6 o il 13 aprile. «Prima di tutto, però, – conclude Maran – dovremmo cercare di evitare di andare alle urne in una situazione così deteriorata».

Ettore Rosato

Alessandro Maran

Una lode a Prodi, alla sua «prova di dignità e trasparenza» arriva dal sottosegretario all'Interno **Ettore Rosato**. «Spero – ha detto - che il frenetico affannarsi dei retroscenisti potrà ora finire. Il governo si è presentato di fronte al Parlamento, ha chiesto la fiducia e ora è chiaro a tutti chi ha voluto sostenerlo e chi ha scelto la strada del 'tanto peggio tanto meglio'». Secondo Rosato, «all'interesse generale del Paese qualcuno ha anteposto le proprie immediate contingenze, e ora di questa scelta deve assumersi la responsabilità politica e morale». Una critica che non riguarda solo il centrosinistra. «Anche le recentissime divisioni interne del centrodestra si sono miracolosamente sopite - afferma - dinanzi all'occasione di dare l'assalto a un governo che lavorava con impegno e frutto. Ora vedremo se l'ex Cdl dimostrerà la stessa solerzia nel metter mano con noi al nodo della legge elettorale, intorno a cui si gioca la stabilità futura di qualsiasi maggioranza».

Dello stesso parere è **Flavio Pertoldi** (Margherita). «Il risultato dell'aula era atteso – spiega - Prodi ha però voluto affrontare la crisi e portarla nelle sedi parlamentari. La vicenda ha bene rappresentato l'inutilità di una crisi in un momento in cui non ce n'era bisogno, anzi: in questo momento il paese avrebbe bisogno di un governo stabile e duraturo». Tutto questo secondo Pertoldi ha una ben precisa genesi, ovvero la legge elettorale. «Ha dato al paese una guida ingovernabile – conclude – che ha creato una crisi non dovuta ad elementi politici ma ad altri fattori. E se si andrà a votare, il problema si ripresenterà uguale».

e.o.

Nel centrodestra si esulta. Accuse al premier per non essersi arreso subito. Compagnon: modifiche al sistema di voto

Menia: «Alle urne». Tondo: «Siamo più forti»

TRIESTE Se nel centrosinistra il sentimento prevalente è la rassegnazione, nel centrodestra si fa fatica a nascondere l'euforia.

«Non mi disturbate affatto, sto brindando con lo champagne», è la risposta di **Roberto Menia** (Alleanza nazionale) quando viene raggiunto al telefono. «E' accaduto quello che doveva accadere – continua – subito dopo l'affaire Mastella si capiva dove si sarebbe andati a parare. Per fortuna non è riuscita l'operazione di compravendita di voti che si è cercato di fare, e il governo è caduto. Solo che ci ha consegnato un'Italia indecente, dove tutti hanno visto le montagne di rifiuti fino al primo piano delle case di Napoli e il Papa cacciato dalla Sapienza. Quello che mi auguro adesso è che si vada alle urne, senza cercare governi tecnici o papocchi vari». Insomma, l'appello del centro sinistra a lavorare assieme per le riforme, secondo Menia, non deve essere accolto. «La legge elettorale non è mai stata un problema, si è cercato di farla passare come tale, di farne un ballon d'essai – continua - perché in realtà non ha fatto altro che registrare una situazione di parità esistente tra centrodestra e centrosinistra. Tanto è vero che oggi, andando a votare con questa legge, secondo le ultime stime il centrodestra sarebbe avanti di 70 deputati e ben 30 senatori. Quindi non si può chiedere alla legge elettorale di modificare una situazione reale».

Anche secondo **Renzo Tondo** (Forza Italia) alle probabili elezioni il centrodestra non avrà alcuna difficoltà. «La caduta di Prodi era nell'aria – afferma – e non vedo alternative alle elezioni anticipate, anche perché la pervicacia con cui Prodi ha voluto rimanere al suo posto ha spaccato la sinistra, per cui non credo che sarà possibile per loro trovare un accordo». Tondo rimane convinto che «anche se si voterà con questa legge elettorale il centrodestra avrà una maggioranza molto ampia, e quindi riuscirà a governare meglio di quanto la sinistra ha fatto finora».

Per **Angelo Compagnon** (Udc) «il risultato della caduta di Prodi è un risultato a cui abbiamo lavorato da tempo – afferma – Fin dall'inizio infatti avevamo detto che Prodi sarebbe caduto per vicende interne alla sua coalizione, e così è stato. Ora la parola passa al Capo dello Stato, che deciderà che fare. Però noi già un anno fa avevamo sostenuto la necessità di un governo di responsabilità nazionale per modificare la legge elettorale. Adesso certo gli spazi di manovra sono molto più ristretti, ma il paese ha bisogno di stabilità, che con questa legge non c'è. Mi auguro quindi che tutti i partiti mettano adesso al primo posto non il loro interesse, ma quello del paese, e si comportino di conseguenza».

e.o.

Roberto Menia

Renzo Tondo

A Pristina si parla del prossimo 6 febbraio. Secondo fonti britanniche almeno 20 Paesi Ue pronti al riconoscimento

Thaci: Kosovo indipendente tra pochi giorni

L'annuncio a Bruxelles del premier. Solana: «Non esistono delle date precise»

BRUXELLES Il Kosovo «è pronto già da oggi» e la proclamazione della sua indipendenza «è questione di giorni» non di settimane. Nella sua prima visita a Bruxelles nelle vesti di primo ministro, Hashim Thaci abbandona ogni prudenza e annuncia che la proclamazione dell'indipendenza della piccola provincia serba a maggioranza albanese avverrà «molto presto».

L'ex capo della guerriglia indipendentista kosovara conferma però che intende agire in «stretto coordinamento» con i partner Ue e Usa. «Dobbiamo rispettare certe procedure e anche certe consultazioni con i nostri partner europei e con Washington», afferma dopo un incontro con l'Alto rappresentante per la politica estera della Ue, Javier Solana.

«Ma il Kosovo è pronto ed è unito. A Pristina abbiamo già deciso tutto, i simboli, l'inno, la bandiera. Noi siamo pronti già da oggi», ribadisce Thaci rispondendo ai giornalisti che gli chiedono conferma della data del 6 febbraio, indicata da Radio Kosovo, proprio citando fonti vicine al primo ministro.

Secondo questa tabella di marcia, l'indipendenza subirebbe un'accelerazione e sarebbe proclamata subito dopo il secondo turno (il 3 febbraio) delle elezioni presidenziali in Serbia che nel primo round hanno registrato un vantaggio per il leader nazionalista Tomislav Nikolic che si è imposto sull'europeista Boris Tadic.

Fonti diplomatiche a Bruxelles avrebbero preferito proclami più prudenti, per evitare interferenze sull'esito del voto serbo, al quale sono legati i destini europei della Serbia. Ma per Thaci le elezioni serbe «non hanno alcun ruolo in ciò che accade in Kosovo». Il premier kosovaro ha detto di aspettarsi un «ampio riconoscimento, dopo la dichiarazione di stato indipendente, da parte degli Stati Uniti, dell'Unione europea e dei paesi vicini» ed ha negato di aver ricevuto alcuna pressione per ulteriori rinvii. «Semmai - ha precisato - abbiamo ricevuto un incoraggiamento per completare il processo. Vogliamo che questo sia un grande successo».

Secondo il ministro degli Esteri britannico David Miliband sono «almeno venti» i paesi della Ue già pronti al riconoscimento immediato. Il 10 dicembre scorso i capi delle diplomazie dei 27 hanno raggiunto all'unanimità un accordo politico di massima sull'invio in Kosovo di una missione di civile di 1800 uomini tra poliziotti e magistrati, per subentrare alle Nazioni Unite, sotto il cui protettorato la provincia kosovara si trova dal 1999, dalla fine della guerra serba.

I 27 hanno finora evitato di fare dichiarazioni esplicite sul riconoscimento dell'indipendenza, sul quale alcuni paesi hanno ancora alcune riserve. E anche ieri, Solana ha precisato di non aver discusso con Thaci di date per la proclamazione del nuovo status: «No, non abbiamo discusso di questo, ma di molte altre questioni», ha risposto ai giornalisti accompagnando poi Thaci verso l'uscita, quasi a volerlo sottrarre alle pressioni dei giornalisti.

A fine mese in arrivo nella forza «Kfor» i nostri alpini del 7° reggimento

A Bruxelles, il primo ministro del Kosovo ha incontrato il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel e prima di Solana ha avuto un colloquio con il commissario Ue all'Allargamento Olli Rehn. Oggi sarà alla Nato per un appuntamento con il segretario generale Jaap de Hoop Scheffer.

La stabilità e la sicurezza del Kosovo sono garantite dalla missione Kfor a guida Nato che schiera nella provincia quasi 17 mila uomini, con un ruolo importante dell'Italia che a fine mese schiererà sul posto anche il 7° Reggimento alpini, che costituisce la riserva operativa della Nato per l'area balcanica. La questione del Kosovo, insieme alle relazioni della Ue con la Serbia e la firma dell'Accordo di associazione e stabilizzazione (Asa) con Belgrado, saranno al centro del consiglio dei ministri esteri della Ue di lunedì prossimo.

Una regione tormentata

1974 – Il Kosovo, abitato soprattutto da albanesi e da una minoranza di serbi, viene dichiarato **provincia autonoma** all'interno dell'allora Repubblica Federale Jugoslava di Tito

1989 – Il neopresidente serbo, Slobodan Milosevic, revoca l'autonomia. Nel **1992**, il presidente kosovaro, Ibrahim **Rugova, dichiara l'indipendenza della provincia**

1997 1998 – La dura repressione di Milosevic contro i separatisti kosovari sfocia nella **pulizia etnica** contro la maggioranza albanese

1999 – Intervento militare della Nato. Le forze serbe si ritirano dal Kosovo dove vengono dispiegate una **forza internazionale di pace dell'Onu e truppe Nato**

Marzo 2007 – L'emissario dell'Onu per il Kosovo, Martti Ahtisaari, presenta **all'Onu il suo piano per l'indipendenza della regione.** Favorevoli al progetto gli albanesi del Kosovo. Contrari i serbi

Nov. 2007 – **Elezioni indette dal governo di etnia albanese:** vince il Partito democratico pro indipendenza autoproclamata. Fallisce il tentativo di negoziato di Ue, Usa, Russia

Slovenia · Croazia · Bosnia E. · Serbia · Montenegro · Kosovo · Albania · Macedonia · Italia

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Guede smentisce un testimone

«Non sono mai stato a casa di Meredith»

PERUGIA Sostiene di non essere stato a casa di Meredith Kercher (*foto*) il 31 ottobre Rudy Hermann Guede che ieri ha incontrato in carcere i suoi difensori con i quali ha parlato della ricostruzione fatta da un testimone che ha sostenuto di averlo visto nei pressi della casa del delitto la sera precedente all'uccisione della studentessa inglese. «Il nostro assistito è in grado di definire tutti i suoi spostamenti dal pomeriggio in poi» ha spiegato l'avvocato Walter Biscotti. In particolare Guede ha già riferito agli inquirenti di avere cenato quella sera con degli amici spagnoli.

Allarme rifiuti in Campania

Nuove discariche: pronta la protesta

AVELLINO È solo apparente la calma che ad Ariano Irpino e a Savignano Irpino precede l'avvio delle operazioni connesse alla riapertura della discarica di Difesa Grande e all'allestimento di quella prevista in contrada Ischia. La protesta sta covando sotto la cenere e nel frattempo si organizzano, in parallelo a iniziative di carattere istituzionale che annunciano, da parte del sindaco di Ariano Irpino, ricorsi al Tar e alla Corte di Giustizia Europea, chiamando a raccolta comitati e associazioni che nel corso degli ultimi anni sono stati i protagonisti del duro braccio di ferro che portò alla definitiva chiusura, sulla carta, dell'impianto.

Rapporto dell'Eures

Più omicidi: 1 su 3 in famiglia

ROMA Si uccide sempre di più al Nord (+16,1%) e al Centro (+9,9%), anche se oltre la metà dei delitti (il 53%) ha per teatro il Sud. Un omicidio su 3 si consuma in famiglia, mentre continua a crescere il numero delle vittime donne: +32,1%. Sono solo alcuni dei dati contenuti nell'ultimo rapporto Eures sull'omicidio volontario in Italia, presentato stamane a Roma. Un Rapporto, realizzato assieme all'Ansa, che segnala, per il 2006, un aumento in termini assoluti degli omicidi volontari, 621 rispetto ai 601 del 2005 (+ 3,3%), in controtendenza rispetto alla diminuzione fatta registrare dalle statistiche sul lungo periodo (-68% negli ultimi 15 anni).

Benedetto XVI contro la dittatura dell'audience

Il Papa: «Nei media c'è troppa volgarità e manipolazione»

CITTÀ DEL VATICANO Trasgressione, volgarità e violenza usate per alzare l'audience; pubblicità ossessiva; imposizione di modelli «distorti» di vita; manipolazione delle coscienze e della realtà: Papa Benedetto XVI, nel tradizionale messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, punta il dito contro i mali dei mass media e invoca una «info-etica» internazionale, una carta etica per gli operatori dell'informazione e dell'intrattenimento. I media - scrive Ratzinger - «possono e devono essere strumenti al servizio di un mondo più giusto e solidale»; tuttavia, avverte, «non manca il rischio che essi si trasformino invece in sistemi volti a sottomettere l'uomo a logiche dettate dagli interessi dominanti del momento».

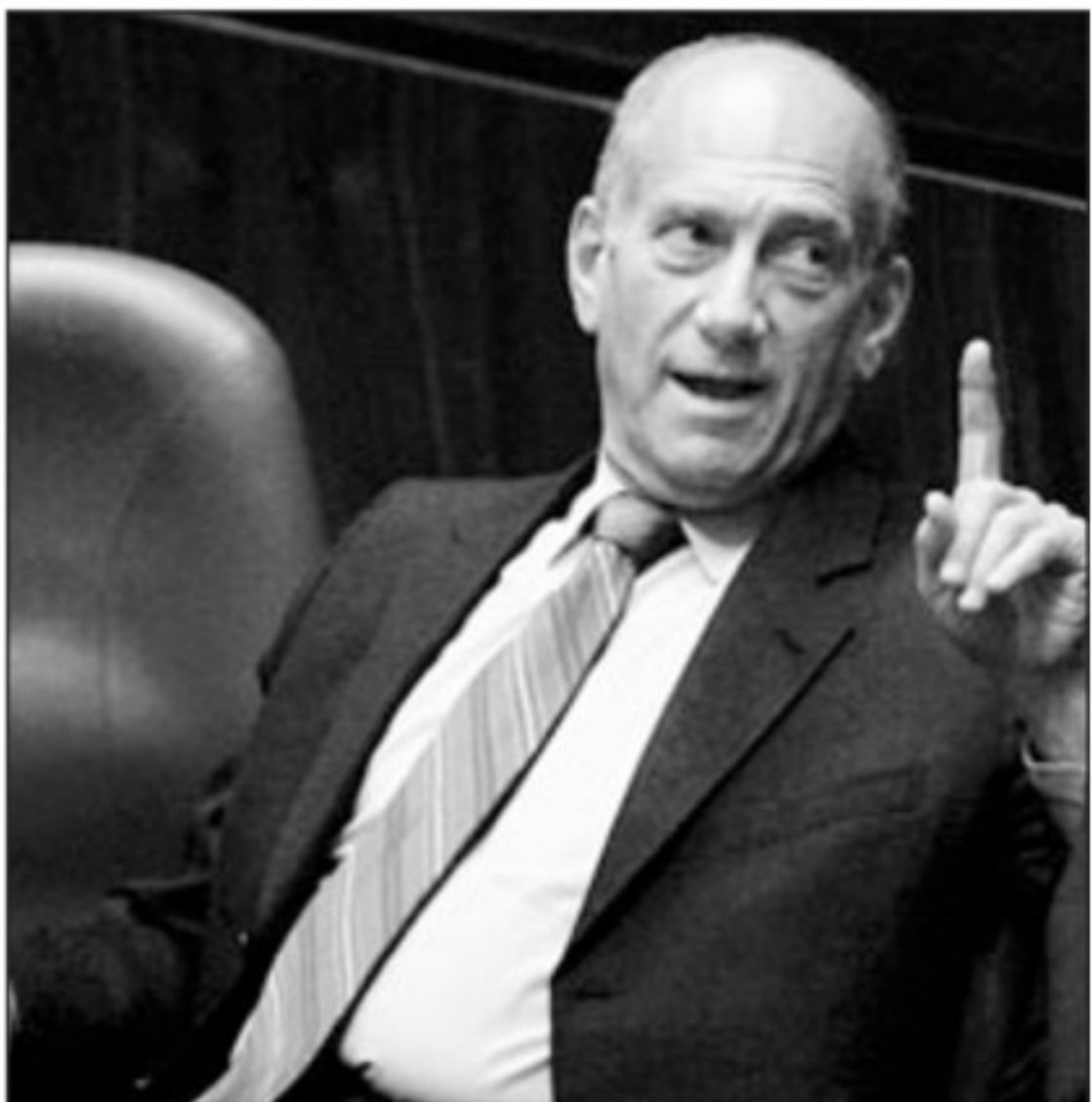
Papa Benedetto XVI

Nel suo messaggio, Benedetto XVI denuncia «una comunicazione usata per fini ideologici o per la collocazione di prodotti di consumo mediante una pubblicità ossessiva». «Con il pretesto di rappresentare la realtà, di fatto si tende a legittimare e ad imporre modelli distorti di vita personale, familiare o sociale», accusa il papa. «Inoltre - incalza - per favorire gli ascolti, la cosidetta audience, a volte non si esita a ricorrere alla trasgressione, alla volgarità e alla violenza». «Vi è infine - aggiunge - la possibilità che, attraverso i media, vengano proposti e sostenuti modelli di sviluppo che aumentano anziché ridurre il divario tecnologico tra i paesi ricchi e quelli poveri».

«L'umanità si trova di fronte ad un bivio», spiega ancora Ratzinger. «Anche per i media - osserva - vale quanto ho scritto nell'Enciclica Spe Salvi circa l'ambiguità del progresso che offre inedite possibilità di bene, ma apre al tempo stesso possibilità abissali di male che prima non esistevano». «Occorre pertanto chiedersi - prosegue - se sia saggio lasciare che gli strumenti della comunicazione sociale siano asserviti ad un protagonismo indiscriminato o finiscano in balia di chi se ne avvale per manipolare le coscienze». «Non sarebbe piuttosto doveroso - chiede Benedetto XVI - far sì che restino al servizio della persona e del bene comune e favoriscano la formazione etica dell'uomo , nella crescita dell'uomo interiore?». «Occorre evitare che i media - insiste ancora Ratzinger - diventino il megafono del materialismo economico e del relativismo etico, vere piaghe del nostro tempo».

Cambiano gli scenari dopo lo sfondamento del confine a Rafah. Domenica vertice di pace Mazen-Olmert

Israele vuole blindare la striscia di Gaza: «Adesso la responsabilità è dell'Egitto»

TEL AVIV Ehud Olmert e Abu Mazen si incontreranno per discutere della crisi a Gaza e fare il punto sul negoziato di pace. Il vertice tra il primo ministro israeliano e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) si terrà domenica. Lo ha riferito una fonte ufficiale israeliana. Intanto superato l'iniziale sbigottimento per la rottura dell'isolamento e lo sfondamento del confine tra Gaza e l'Egitto a Rafah, Israele comincia a vedere nella situazione che si è creata un'occasione d'oro per scaricare sul Cairo la patata bollente che ha nome Gaza. A farsi espressione di questi umori è stato il vice ministro della Difesa Matan Vilnai. «Dobbiamo renderci conto - ha dichiarato alla radio delle forze armate - che poichè, Gaza è aperta dall'altro lato (quello con l'Egitto) Israele non ha più alcuna responsabilità. Perciò vogliamo distaccarci dalla Striscia», che tuttavia riceve da Israele buona parte dell' energia elettrica, dei carburanti oltre che dei generi di prima necessità.

Il premier israeliano Ehud Olmert in una foto d'archivio

Il portavoce del ministero degli Esteri a Gerusalemme, Ariel Mekel è più sfumato. «Noi - dice - affermiamo che poichè noi non siamo più presenti su quel confine la responsabilità di ristabilire la situazione, ai sensi del trattato di pace con Israele, è dell' Egitto».

Dal Cairo il portavoce del ministro degli Esteri Hossam Zaki ha definito «ipotesi sbagliata» un'assunzione di responsabilità da parte dell' Egitto. «È chiaro - afferma Mekel - che l' Egitto non ha voluto la situazione che si è creata a Rafah, non è nel suo interesse e comunque non pensiamo che durerà». A suo dire lo sfondamento della barriera di confine è stato «un'operazione programmata e orchestrata da Hamas già da alcuni mesi con l'intento di guadagnare punti agli occhi del mondo arabo e dell'opinione pubblica mondiale mostrando una striscia di Gaza in black-out elettrico».

Black-out ingiustificato secondo Israele che afferma di non aver mai cessato l'erogazione diretta dell' energia elettrica, che in piccola parte viene anche dall' Egitto e per circa un quarto è prodotta da una centrale elettrica locale che però dipende dal gasolio fornito da Israele. Israele ha impedito ieri l'ingresso a Gaza di autocarri carichi di merci. Israele, dice Mekel, «non vuole una crisi umanitaria a Gaza, segue giornalmente la situazione e problemi umanitari sono risolti ad hoc».

A Ramallah il presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas) ricevendo un gruppo di parlamentari israeliani ha condannato i tiri di razzi palestinesi da Gaza su Israele ma ha affermato che quest'ultimo non può reagire «affamando un intero popolo». Non so, ha aggiunto, quali effetti avrà l'assedio israeliano di Gaza sui negoziati di pace. Nell' ufficio del premier israeliano è stata espressa forte preoccupazione per un probabile afflusso di terroristi e di armi nella Striscia, divenuto molto più facile per l'assenza di controlli con lo sfondamento del confine. «Ciò che ci preoccupa - dice Mekel - non è quello che esce da Gaza ma quello che vi può entrare». È apparentemente per questo motivo che Israele ha elevato lo stato di allerta lungo il confine con l' Egitto e ha chiesto agli israeliani di non andare nel Sinai e a quelli che già ci sono di tornare subito in patria.

Il candidato democratico afroamericano resta in vantaggio. Hillary distanziata si assesta al 18%

South Carolina: elettori neri divisi su Obama

NEW YORK I sondaggi continuano a dare Barack Obama, il senatore nero dell'Illinois, ampiamente in testa davanti a Hillary Clinton, l'ex first lady, alle primarie democratiche in calendario sabato in South Carolina, ma l'elettorato nero, che rappresenta le metà degli iscritti democratici, appare più diviso di prima. Un sondaggio Zogby dà Obama al 39% contro Hillary al 24%, mentre l'ex senatore John Edwards, che gioca in casa (e proprio lì vinse le primarie del 2004 contro John Kerry) non supera il 19%, non riuscendo praticamente ad ottenere un solo voto nero. Tra gli afro-americani Obama è ampiamente in testa (56%), ma la popolarità di Hillary è passata dal 16 al 18%, mentre il senatore dell'Illinois ha perso 5 punti in questi ultimi giorni.

Come succede nel resto del Paese, Obama, 46 anni, seduce ampiamente i giovani che percepiscono l'ex first lady, 60 anni, più come un nonna e non come la prima donna a puntare seriamente alla Casa Bianca. Decisamente diverso è l'appoggio espresso dai più anziani, in particolare dai leader storici per i diritti civili, in uno Stato in cui vicino al Campidoglio di Columbia sventola la bandiera confederata, per i neri simbolo del sud razzista. Leader localmente molto popolari come il pastore Darrell Jackson si sono allineati sulle posizioni di Charlie Rangel, il deputato di Harlem, o del suo collega John Lewis, uno dei più famosi leader non violenti neri, che apertamente appoggiano Hillary contro Obama.

Barack Obama

Potrebbero giocare a favore della senatrice di New York non solo prese di posizioni di questo tipo, ma anche alcune paure della comunità afro-americana, che temono l'ostilità dell' establishment bianco di Washington nei confronti di un primo presidente nero. O, addirittura, che il senatore afro-americano possa essere assassinato da estremisti bianchi del sud. Secondo alcuni esperti la (probabile) vittoria di Obama in South Carolina potrebbe paradossalmente favorire l'ex first lady, mobilitando l'elettorato bianco e non di rado razzista dei «red neck» (colli rossi) del sud cioè i poveri delle aree rurali; o dei «white trash» (spazzatura bianca), cioè i bianchi sempre del Sud, non di rado disoccupati o sotto occupati.

IL CASO

Il colossale buco scoperto lo scorso weekend

Truffa alla Société Générale: trader genio dell' informatica sottrae 4, 9 miliardi e sparisce

PARIGI La Societè Generale ha annunciato di aver perso 4,9 miliardi di euro per colpa di malversazioni di un trader che, agendo da solo, avrebbe inflitto alla terza banca del paese la più grande frode della storia della finanza internazionale. La notizia ha avuto l'effetto di una bomba in un momento in cui i mercati sono già indeboliti dalla crisi dei mutui subprime che minano la fiducia nel sistema finanziario internazionale. A far meglio di Nick Leeson, il broker inglese che con le sue perdite aveva dato il colpo di grazia alla Barings nel 1995, sarebbe Jerome Kerviel, un trader francese di 31 anni che dopo aver ammesso sabato le sue responsabilità si sarebbe reso irreperibile, secondo Società Generale.

Operatore al computer

Grazie alla sua maestria nell'informatica, per tutto il 2007 sarebbe riuscito a lanciarsi in operazioni a rischio nei derivati per 40-50 miliardi di euro. Avrebbe agito da solo e indisturbato per un anno intero. La banca se ne sarebbe accorta solo sabato scorso nel corso di un controllo dei rischi, quando la fattura per la banca sfiorava ormai i 5 miliardi di euro. Una voragine che l'istituto guidato da Daniel Bouton ha rivelato stamani assieme a una svalutazione dei suoi asset di 2 miliardi a causa della crisi del subprime.

Bouton ha atteso a rivelare la voragine per poter organizzare un aumento di capitale da 5,5 miliardi in modo da tranquillizzare azionisti e clienti. La banca è solida, non bisogna confondere le malversazioni di Kerviel con la crisi dei mutui, si sono affrettati ad assicurare il primo ministro Francois Fillon, il ministro dell'economia Christine Lagarde e il governatore della Banca di Francia, Christian Noyer, senza però riuscire a dissipare dubbi e interrogativi su quello che già molti definiscono «lo scandalo» della Societè Generale.

Sono infatti numerosi a mettere in dubbio la versione ufficiale. Tra questi l'economista Elie Cohen secondo cui è difficilmente credibile che il trader possa aver agito da solo per un anno senza farsi reperire dalle centinaia di persone che alla Società Generale hanno la responsabilità di controllo. Secondo Cohen, nelle sale operative si pensa che la banca abbia esagerato le colpe di Kerviel per nascondere l'ampiezza delle perdite legate alla crisi del subprime. Altri analisti ritengono impossibile che il trader abbia agito senza complicità. Su queste zone d'ombra dovrà ora indagare la Commission bancaire, il gendarme del sistema bancario francese, e anche la procura che ha aperto un'inchiesta per «truffa, falso e appropriazione indebita» sulla base di una denuncia di piccoli azionisti. Un'altra associazione di azionisti, l'Appac, ha annunciato un'azione legale contro ignoti per informazioni false o ingannevoli da parte della banca. Questa, secondo i commentatori, esce da questa vicenda un pò con ossa rotte e con maggiori rischi di perdere la sua indipendenza. Intanto i suoi titoli hanno ceduto ieri il 4,14% su una borsa in rialzo del 6%.

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Con una flotta di oltre 580 camion e 1000 semirimorchi l'azienda di trasporti punta a crescere ancora

Autamarocchi-Maersk, alleanza di ferro

Il gruppo logistico triestino guidato da Zabai si classifica tra i primi d'Italia

TRIESTE Autamarocchi stringe nuovi rapporti con Maersk e si impegna nel lavoro di lobbing per attirare a Trieste la compagnia di shipping più grande del mondo. Il gruppo triestino, nato nel 1986 per operare nel mondo dell'autotrasporto e poi approdato alla logistica, ha in progetto ulteriori sviluppi che stanno per portare nuova occupazione sul territorio.

Che Autamarocchi spa e i danesi di Maersk (i numeri uno dei container su scala mondiale) fossero legati a filo doppio era cosa già nota, ma il premio ricevuto nei giorni scorsi a Genova proprio dalla compagnia di navigazione come miglior autotrasportatore in Italia testimonia della volontà di crescere.

Il gruppo triestino diretto da Oscar Zabai (che ne detiene la proprietà con la famiglia) lo scorso anno ha fatturato circa 120 milioni di euro e nel 2008 prevede una crescita del 16 %, contando su più di 900 dipendenti (200 dei quali a Trieste e dintorni) di cui 620 autisti. Con una flotta composta da 580 camion, per la precisione "trattori stradali", e circa 1000 semirimorchi la società è al primo posto in Italia come tra gli autotrasportatori con macchine di proprietà e al quarto assoluto, "sconfinando" nella logistica e nella gestione di terminal container.

Il fatturato 2007 è di 120 milioni e nel 2008 si punta a un +16%

Cifre di tutto rispetto ma che, entro il 2009, dovrebbero migliorare, considerato che è da poco stato approvato un progetto per raggiungere e superare quota 800 con i camion e per assumere nuovo personale proprio per la sede di Trieste in Riva Cadamosto, in procinto di essere ampliata.

Autamarocchi è caratterizzata dall'alto tasso di informatizzazione delle procedure come poche altre realtà in Europa e proprio con i danesi di Maersk – con i quali ha un business annuale di circa 12 milioni di euro – ha sperimentato e posto in essere un portale che consente la tracciabilità completa delle merci. Grazie all' "on board computer" dei camion e al network realizzato per poter gestire contatti su scala mondiale, Maersk e gli altri clienti possono conoscere in ogni momento, senza filtri, luogo e tragitto di un container. Iniziato seguendo gli itinerari dei contenitori refrigerati (un tipo di traffico particolarmente delicato) il servizio è stato ora esteso anche al resto della clientela.

Trieste resta la sede di gestione della flotta, e forse la buona predisposizione dei danesi di Maersk prelude ad un loro sbarco sul Molo VII...

«A Trieste si sta formando una catena per favorire lo sbarco di Maerks – conferma Zabai – . Inutile nascondere che c'è una lotta con il porto di Capodistria, ma credo ci siano tutte le premesse perchè ciò possa avvenire. Del resto i servizi e le infrastrutture sono migliorate al punto tale che questa prospettiva è diventata reale. Conoscendo le situazioni di altri porti italiani, posso dire che Trieste ha grosse prospettive di crescita.

Genova è bloccata da 4 giorni per problemi di gestione e i porti del Nord Europa sono intasati. Il servizio che viene reso oggi al Molo VII, oppure dal trasporto ferroviario di Alpeadria o dell'autotrasporto è di alta qualità. Siamo pronti per crescere e di molto".

Riccardo Coretti

Il presidente del gruppo logistico, Oscar Zabai

L'Autamarocchi in cifre

automarocchi

Dipendenti 900 circa
- 200 triestini
- 20 autisti

Fatturato 2007 120 milioni di euro

Mezzi
580 camion (trattori stradali)
1000 semirimorchi

Obiettivo del 2009
Parco mezzi aumentato sino 800 camion

Giro d'affari con Maersk
12 milioni l'anno

Sedi

Italia	Estero
Trieste	Capodistria
Gorizia	Budapest
Venezia	Salisburgo
Padova	
Milano	
Genova	
La Spezia	
Livorno	
Terni	
Racconigi (To)	

SINDACATI

Accordo al Molo VII sull'integrativo: 200 euro di aumento

TRIESTE Un aumento di 200 euro mensili per integrare lo stipendio dei lavoratori al Molo VII. E' stato questo l'accordo raggiunto nella nottata di mercoledì tra rappresentanti sindacali e Trieste marine terminal, la società che gestisce il traffico container nel Porto di Trieste.

Si tratta di circa 170 lavoratori per i quali l'aumento sarà retroattivo a partire dal 1 gennaio del 2008. «Siamo soddisfatti – dice Giampiero Fanigliulo della Uil trasporti – anche perchè basta fare un confronto con il tipo di aumenti che si registrano a livello nazionale, per poter dire che in questo caso i lavoratori hanno dato tanto ma hanno anche ricevuto». L'accordo per l'incremento economico, che verrà sottoposto al vaglio dei lavoratori nell'assemblea che dovrebbe tenersi nei primi giorni della prossima settimana, sarà composto – spiega Fanigliulo – da una parte di incentivo generale e da una parte di "reperibilità" al di fuori del turno di lavoro, per un massimo di 1 giorno a settimana. Cifre inferiori sono previste per i lavoratori che non sono interessati dalla flessibilità (amministrativi e planners).

«Ritengo che questo tipo di accordo, oltre ad assicurare un importante incremento economico per i dipendenti – conclude Fanigliulo – ponga le premesse per migliorare la già alta competitività, in grado di accogliere il maggior traffico che la Trieste marine terminal promette e breve termine».

Dopo il record dei 268mila Teu registrato nel corso del 2007, infatti, il Molo VII si prepara ad accogliere una serie di migliorie che dovrebbero consentire un immediato aumento di traffico con un trend che, già nel corso del 2008, dovrebbe parametrarsi ai 400mila teu su base annua.

r.c.

Il sindaco di Trieste replica alle accuse di ostacolare l'aggregazione con Ascopiave

Dipiazza: su AcegasAps difendo la città

«Con il collega di Padova Zanonato abbiamo una visione comune»

Il primo cittadino punta l'indice contro il piano di Veneto Sviluppo: «Ci si è dimenticati delle utilities di Udine, Gorizia e Pordenone»

di **Giuseppe Palladini**

Massimo Paniccia assieme a Gildo Salton e Cesare Pillon

TRIESTE «Non alzo muri né barricate, non l'ho mai fatto. Difendo semplicemente la mia città. Il fatto è che nel progetto di Veneto Sviluppo ci si è completamente dimenticati delle utility di Gorizia, Udine e Pordenone. Se si vara un piano Veneto-Friuli Venezia Giulia, siamo pronti ad attuarlo». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, respinge al mittente le accuse rivoltegli ieri in un servizio apparso sul «Corriere del Veneto», conseguente alle perplessità sull'aggregazione con Ascopiave espresse il giorno prima dal presidente AcegasAps, Massimo Paniccia.

Nessuna ipotetica spaccatura sul progetto per il polo nordestino delle utilities si starebbe poi consumando tra i Comuni di Trieste e Padova, che detengono quasi il 63% di AcegasAps, nonostante i diversi colori politici, con la prima amministrazione di centrodestra e l'altra di centrosinistra. «Con Zanonato (il sindaco patavino, ndr) siamo sempre andati d'accordo e continuiamo ad avere una visione comune», replica Dipiazza, che invece punta l'indice contro il governatore del Veneto.

«Galan – rimarca il primo cittadino di Trieste – sta portando avanti il discorso solo con il Veneto. Mi ha chiamato una settimana fa, e in quell'occasione gli ho detto che dobbiamo sviluppare il discorso con tutte le utility delle nostre regioni, includendo nel progetto per il polo del Nordest anche quelle del Friuli Venezia Giulia. Nessun muro quindi da parte mia – conclude – ma solo aperture, sempre però guardando all'interesse di AcegasAps».

Che tra i due sindaci e i vertici di AcegasAps ci sia piena sintonia nell'andare avanti con il progetto aggregativo è peraltro confermato dai contenuti dell'incontro che Dipiazza e Zanonato hanno avuto qualche settimana fa a Trieste con il presidente di AcegasAps Paniccia e l'ad Cesare Pillon. Una colazione di lavoro conclusasi con un sostanziale via libera all'accordo con Ascopiave e/o con Agsm Verona.

Ma qualche giorno fa Paniccia ha dichiarato al Sole 24 Ore che il titolo di AcegasAps è sottovalutato, e quindi al momento non ci sono le condizioni per ragionare su un'aggregazione con Ascopiave.

Il punto cruciale è proprio questo, la valutazione di ciascuna delle due aziende, per poter determinare con precisione un possibile valore di concambio fra le rispettive azioni.

«Il valore di Borsa – sottolinea l'ad di AcegasAps, Pillon – non è l'unico modo per valutare le aziende. Ho detto sempre: sediamoci attorno a un tavolo e valutiamo gli asset, guardiamo i numeri, la durata delle concessioni, quali impianti industriali abbiamo noi e quali gli altri».

Una certa disparità industriale fra AcegasAps e Ascopiave, in effetti, appare piuttosto evidente. Ascopiave dispone di concessioni solo nel settore del gas (che non è certo il più redditizio, visti i risicati margini fra i prezzi di acquisto e quelli di vendita imposti dall'Authority).

AcegasAps è invece una vera multiutility: opera nell'ambiente, nel ciclo integrato dell'acqua, dispone di due termovalorizzatori, detiene il 25% della centrale elettrica di Sarmato, ha una quota importante di Elettrogorizia, e da tempo opera in Bulgaria, dove ha ottenuto una concessione per 35 anni.

Ascopiave continua comunque a ribadire la disponibilità a raggiungere l'intesa con AcegasAps. Il gruppo presieduto da Gildo Salton si appresta poi a firmare, nel giro di una decina di giorni, la lettera di intenti sull'adesione al progetto per il polo energetico, che la finanziaria regionale Veneto Sviluppo avrebbe voluto fosse siglata dai principali attori già entro dicembre. Un documento, va ricordato, che nella formulazione attuale, non prevede alcun vincolo di trattiva in esclusiva fra chi lo sottoscrive.

FIERA

Agriest apre stamani a Udine e si parla di legno ed energia

UDINE Sarà la Conferenza Regionale sulla valorizzazione delle biomasse legnose "Legno Energia Friuli Venezia Giulia", ad aprire ufficialmente Agriest stamani alle 9.45 alla Fiera. La quarantresima edizione della più importante fiera regionale dedicata al mondo dell'agricoltura proseguirà fino a lunedì, occupando tutti i padiglioni e le aree esterne del quartiere fieristico udinese e caratterizzandosi per un forte orientamento al futuro e al ruolo di presidio ambientale che il settore primario occupa anche per la qualità della vita attraverso ciò che si coltiva e che arriva sulle nostra tavole. Nel corso della presentazione ufficiale il presidente di Udine e Gorizia Fiere, Sergio Zanirato, ha sottolineato come Agriest rappresenti da sempre un importante indicatore delle tendenze e di come oggi si rivolga non soltanto verso gli operatori, ma anche al grande pubblico: Agriest punterà in particolare sul tema dell'energia attraverso eventi e spazi espositivi dedicati. Saranno inoltre organizzate domani due visite guidate agli impianti di riscaldamento a biomasse legnose a San Giovanni al Natisone e a Rauscedo con partenze alle 9.30 e alle 14.00 dal piazzale ovest della Fiera. L' ampia l'offerta espositiva di Agriest (250 espositori con oltre 1.000 marchi rappresentati) che comprende i settori classici quali: la meccanica agraria, la viticoltura ed enologia, la zootecnia, il nuovo settore legno – energia, sarà affiancata da ben dieci convegni con sessanta relatori che affronteranno tutte le tematiche più attuali del comparto agricolo. Il programma completo è reperibile su: www.agriest.it

c.t.p.

Il presidente della Regione Riccardo Illy lancia i temi della prossima kermesse a Udine

«InnovAction per aumentare la qualità della vita»

UDINE «InnovAction 2008 darà stimoli e idee a imprese, organizzazioni senza fini di lucro, cittadini, ma anche alla pubblica amministrazione, per raggiungere l'obiettivo di aumentare ulteriormente la qualità della vita in Friuli Venezia Giulia». Lo ha affermato il presidente della Regione, Riccardo Illy, presentando la terza edizione della fiera dell'innovazione che si svolgerà a Udine dal 14 al 17 febbraio.

Due gli obiettivi che la Regione si propone attraverso l'evento organizzato in collaborazione con l'ateneo friulano ed Udine e Gorizia Fiere: «promuovere l'attrattività del Friuli Venezia Giulia, - ha detto Illy –, con le sue risorse territoriali, umane, conoscitive, finanziarie, materiali ed amministrative, e promuovere la cultura dell'innovazione rivolta alle imprese, ma anche ai cittadini e agli studenti».

Illy e Padoa-Schioppa alla scorsa edizione di InnovAction

Tre i temi portanti dell' edizione 2008: la genomica personalizzata, il riutilizzo dei rifiuti e le problematiche associate alla gestione delle risorse idriche. In merito alla risorsa acqua Illy ha affermato che «occorre promuovere una cultura del risparmio e del riutilizzo del patrimonio idrico, perchè l'acqua non diminuisce, ma aumentano continuamente gli utilizzatori».

Parlando, poi, dei rifiuti il governatore ha sostenuto che «anche la nostra regione se si stava avvicinando a una crisi in stile campano a causa dell'inerzia dell'amministrazione provinciale, se non fosse cambiata la rotta. La raccolta selettiva dei rifiuti va fatta – ha aggiunto – perchè oggi oltre a contribuire alla minimizzazione dell'impatto sull'ambiente è pure economicamente conveniente». Molto significativo lo stand di 500 metri quadri dove la Regione, insieme ad Area Science Park , presenterà soluzioni innovative per la casa del futuro, ma ricco anche il programma di eventi che, oltre al videocollegamento con il futurologo Raymond Kurzweil, prevede la partecipazione di personalità internazionali quali il premio Nobel per la Fisica Robert Laughlin, i genetisti William Haseltine e Michael Morgan, il co-ideatore del World Wide Web Robert Cailliau, gli ecomisti ambientali Bernard Barraqué e Meine-Pieter van-Dijk, Neil Gerschenfeld del Mit di Boston e italiani quali il presidente del Comitato nazionale per la bioetica Francesco Paolo Casavola, il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini, il direttore scientifico del Kyoto Club Gianni Silvestrini, l'esperto di economia energetica Philip Verleger, Corrado Passera di Intesa Sanpaolo, Nerio Alessandri di Technogym, Gianpietro Benedetti di Danieli spa, Enzo Biagini di Apple, Nevio Giusto di Fiat Group, Vincenzo Giori di Siemens. Completano l'offerta momenti di spettacolo come il concerto dei Subsonica e la presenza di Mtv.

c.t.p

A TRIESTE

Oggi la laurea a Della Vedova

TRIESTE Oggi nell'aula magna dell'Università di Trieste alle 11.30 cerimonia per il conferimento della laurea honoris causa in Ingegneria dell'automazione a Ferruccio Della Vedova. Dopo i saluti del rettore Francesco Peroni, il preside della Facoltà di Ingegneria Roberto Camus leggerà la motivazione, mentre la laudatio sarà tenuta da Thomas Parisini, ordinario del Dipartimento di elettronica, elettrotecnica ed informatica. «Ruolo dell'automazione nell'industria siderurgica: il caso Danieli Automation» è il titolo della lectio magistralis di Della Vedova. Sotto la sua direzione si verifica un consistente sforzo di innovazione, che trova sbocco nell'applicazione per 12 nuovi brevetti per il controllo del processo siderurgico.

Siglato in Regione il primo contratto di comparto unico. Agli incrementi sul tabellare vanno aggiunti indennità di posizione e premi di risultato

Ai dirigenti pubblici 6mila euro in più

È l'aumento della paga base dei comunali. Bonus di 12mila euro per i regionali

TRIESTE I dirigenti degli enti locali recuperano molto terreno sulla paga base: oltre 6 mila euro lordi all'anno. Un aumento davvero rilevante che offre un vero salto di qualità allo stipendio. I colleghi della Regione infatti conquistano la retribuzione di risultato, un bonus e in ogni caso incrementano non di poco il tabellare: oltre 4.500 euro. E in più strappano un bonus.

Alla fine di una lunga e faticosa trattativa Areran e sindacati hanno raggiunto la preintesa sul primo contratto di comparto dell'area dirigenziale, il quadriennio giuridico ed economico 2002-05. Prima della firma dell'accordo, che come vuole la prassi seguirà la relazione alla Corte dei conti e il passaggio in giunta, va ancora chiuso il contratto giuridico 1998-2001 dei regionali. Un ulteriore incontro, che si è svolto ieri mattina tra i protagonisti dell'intesa, ha però pressoché definito pure quella partita. Ma vediamo nel dettaglio cosa cambia con questo accordo assai favorevole per i dirigenti.

Il municipio di Trieste

Perplessità giungono dalla Direl, Silla: «Ci sono anche gli accordi individuali»

IL TABELLARE Con il nuovo contratto la paga di un dirigente si comporrà di tre voci: tabellare, indennità di posizione e retribuzione di risultato. La prima, che è stata fissata uguale per tutti, è stata allineata a 42.300 euro lordi all'anno. Sinora i dirigenti regionali percepivano 37.741 euro e quelli degli enti locali 36.151.

LA POSIZIONE C'è poi l'indennità di posizione che, a seconda della responsabilità, andrà dai 18 ai 48 mila euro. Nella maggioranza dei casi il minimo tabellare salirà a 22 mila euro perché quasi tutti i dirigenti si vedono assegnata la gestione di un progetto. Alle posizioni di altissima professionalità – ma queste sono previste solo negli enti che dispongono di risorse finanziarie specifiche e soprattutto strutture organizzative complesse – andrà un 25% aggiuntivo (12 mila euro).

LE PERPLESSITÀ Su quest'ultimo aspetto ci sono le perplessità della Direl, dirigenti enti locali. Mauro Silla, segretario regionale, rileva che il contratto nazionale «prevede un tetto aperto» e ricorda come le posizioni apicali in Regione «vengono regolate, previa messa in aspettativa del dirigente, con contratti individuali che vanno ben oltre il massimo stabilito dall'accordo».

LA DEVOLUTION Silla, ricordando il «massiccio trasferimento di funzioni» che è stato deciso nei confronti degli enti locali, considera «anomalo che non si sia concessa l'autonomia di decidere l'entità retributiva delle posizioni di vertice». Ma, aggiunge, «il contratto andava chiuso e abbiamo ritenuto, con responsabilità, di formulare una dichiarazione congiunta che impegna le parti a discutere prioritariamente di questo aspetto nel biennio 2006-07».

IL RISULTATO L'ultima voce dello stipendio è la retribuzione di risultato. Il contratto prevede che debba «pesare» non meno del 15% del Fondo unico che contiene le risorse per l'indennità di posizione e, appunto, di risultato. «Per noi regionali è stata una trattativa in salita – commenta il segretario della Direr Franco Spagnolli –: partivamo da un trattamento economico complessivo sfavorevole proprio riguardo alle indennità. Solo negli ultimi incontri la maggiore sensibilità di Areran e giunta ha consentito di ottenere un recupero una tantum». «Bonus» che, per il quadriennio, vale circa 12 mila euro.

m.b.

COMPARTO UNICO, IL CONTRATTO DEI DIRIGENTI

	CONTRATTO DI COMPARTO 2002-05	CONTRATTO PRECEDENTE	
		Regione	Enti locali
Tabellare	42.300 euro	37.741 euro	36.151 euro
Indennità di posizione	Da 18 mila a 48 mila euro (+25% per le posizioni di altissima professionalità)	Primo livello: 21.153 euro Secondo livello: 25.103 euro	Da 18 mila a 46 mila euro (+25% per le posizioni di altissima professionalità)
Retribuzione di risultato	Non meno del 15% del Fondo unico che contiene le risorse per posizione e risultato	Non esisteva	Variabile da ente a ente

LEGENDA: cifre annuali lorde. Decorrenza da luglio 2005. I regionali devono ancora chiudere il contratto giuridico 1998-2001.

Il palazzo della presidenza regionale a Trieste

IN BREVE

Aggiornamento Consob

Quote Generali Intesa scende

MILANO Intesa Sanpaolo ha ridotto entro il 2% la quota in Generali, rispetto al 2,214% dichiarato nell'ottobre scorso. È quanto emerge dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti. La discesa è stata comunicata «a seguito di rinuncia al diritto di voto relativamente ad azioni ricevute in pegno». Intesa (nella foto Passera) era salita al 2,2% di Generali a seguito della fusione fra le due banche. Per le regole legate alle partecipazioni incrociate il gruppo guidato da Giovanni Bazoli, di cui Generali è socia al 5%, ha ora provveduto a riportarsi sotto la soglia del 2%.

Non entra nella società

No di Bollorè a Pininfarina

PARIGI Il gruppo Bolloré «non ha alcuna intenzione» di entrare nel capitale di Pininfirina, suo partner nel lancio di un'auto elettrica. Lo ha ribadito il direttore delle attività industriali del gruppo, Cedric Bollorè in occasione dell'inaugurazione di uno stabilimento in Bretagna, vicino a Quimper. Già Vincent Bollorè (in foto), «patron» del gruppo e azionista di Madiobanca, aveva smentito un paio di settimane fa voci di un suo possibile sbarco nel capitale di Pininfarina nate dopo l'annuncio a dicembre di una joint venture paritaria per produrre e commercializzare un auto elettrica. Anche Pininfarina aveva definito «senza fondamento» queste ipotesi.

Reviglio illustra le strategie

Dalla Bertone nasce Keplero

TORINO Si chiama Keplero la newco in cui confluiranno le carrozzerie e il Centro Stile della Bertone, e ha un capitale di 70 milioni. Sarà varato un aumento per ripianare le perdite 2007, «operazione che richiede solo 4 milioni di euro». Lo ha spiegato il finanziere Domenico Reviglio, nuovo proprietario. Al suo fianco Lilli Bertone (foto).

Continuano polemiche e divisioni

Lo scontro del Tocai: Collio contrario all'Igt Fantinel, sì al decreto

UDINE Tutti restano sulle proprie posizioni. Luigi Soini, rappresentante delle Cantine di Cormons, ribadisce che l'accordo preso tra Regione e Stato era assolutamente chiaro: Tocai e Friulano erano nomi previsti sia per le produzioni Doc che per Igt. La proposta di Coldiretti di dire sì al testo proposto a Udine che, anche se temporaneamente, prevede un Tocai Igt e un Friulano Doc non è ammissibile. E anche il Consorzio Collio è sempre più contrario, anche se per altre ragioni. Dopo aver detto sì alla proposta Coldiretti «stringendo i denti», sottolinea comunque la sua contrarietà alla presenza di vini Igt sia per il Tocai che per il Friulano. «Abbiamo lottato a lungo per fare del Tocai il vino di eccellenza della nostra regione – spiega il presidente, Paolo Caccese – la questione quindi di allargare tale denominazione è fuori da ogni immaginazione. Per le grandi produzioni ho il massimo rispetto, ma parlare di un allargamento di questa definizione è tutto altro». Luigi Soini, che a Udine è stato il primo a dire no alla revisione dell'accordo che originariamente era stato proposto dalla Regione, sottoscritto dagli avvocati delle parti e quindi passato in giunta regionale, conferma la sua posizione.

«Riteniamo che sia giusto che si mantengano i patti – spiega Soini – perché l'accordo deciso dagli avvocati e passato in giunta era quello ufficiale a cui noi dovremmo attenerci». No, quindi, all'accordo *via di mezzo* proposto da Coldiretti, che invece è stato accettato da Federdoc, Coldiretti, Confagricoltura e Cia, soprattutto perché si tratta di un accordo temporaneo, valido cioè fino alla decisione della Corte di Giustizia europea, che esprimendosi a fine anno (probabilmente) metterà la parola fine alla vicenda. Invece, che sia una decisione temporanea o meno, non va bene a Soini. «Non si possono cambiare le cose una volta che gli accordi erano già stati sottoscritti - ribadisce - anche e soprattutto senza discuterne prima». Per il momento, comunque, il testo rimane quello del decreto firmato da Regione e Stato, in attesa della firma a Roma. Il Gruppo Fantinel infine approva la possibilità di utilizzare per il Tocai Friulano/Friulano la Doc e l'Igt, come previsto dalla bozza di decreto concordata tra Regione e Ministero delle Risorse agricole. Lo fa sapere l'amministratore delegato del gruppo, Stefano Fantinel.

Paolo Caccese (Collio)

Con un risultato di oltre 2 miliardi il gruppo automobilistico viene premiato anche sul titolo

Volano i conti Fiat, utili raddoppiati

Azzerati i debiti, Marchionne esulta: «Liberi finalmente»

TORINO Volano i conti della Fiat che chiude il 2007 con un utile raddoppiato, oltre 2 miliardi, e con il più alto risultato della gestione ordinaria della sua storia, azzera i debiti e conferma tutti gli obiettivi del 2008.

È recupera anche il titolo a Piazza Affari: dopo la giornata nera di mercoledì, che gli stessi operatori definiscono «esagerata e isterica», inverte la rotta, chiude con un rialzo del 3,5% a 14,79 euro e forti scambi pari al 9,5% del capitale.

«Siamo orgogliosi e felici. La Fiat ha raggiunto tutti i target e in qualche caso li ha superati», commenta l'amministratore delegato Sergio Marchionne, che, a proposito dell'azzeramento dei debiti, cita il discorso di Martin Luther King *I have a dream* del 28 agosto 1963: «Liberi finalmente, siamo liberi finalmente». Esulata anche il presidente Luca Cordero di Montezemolo e parla di «risultati bellissimi, oltre le attese». Subito ottengono un riconoscimento: Moody's conferma il rating e l'outlook positivo.

L'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne

Dall'arrivo di Marchionne, il primo giugno del 2004, a oggi, i conti Fiat sono in continua ascesa e i target sono stati tutti corretti al rialzo: i ricavi sono passati da 45,6 a 58,5 miliardi (54 previsti) e quota 60 è attesa per il prossimo anno, il risultato della gestione ordinaria da 0,05 a 3,2 miliardi (2,5-2,7 miliardi previsti), il risultato netto da una perdita di 1,6 miliardi a un utile di 2,05 (il target era di 1,6-1,8 miliardi), i debiti pari a 9,4 miliardi sono stati azzerati (avrebbero dovuto essere ancora pari a 2 miliardi).

In questo trend si inserisce il 2007, anno definito cruciale dai vertici del Lingotto. «Il piano industriale presentato agli investitori a Balocco nel luglio 2004 - spiegano Marchionne e Montezemolo - è stato portato a termine e tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, in molti casi superati. Le attività industriali del gruppo sono finalmente libere da debiti e prossime a riottenere da parte delle agenzie di rating il livello di *investment grade*, segnando così un'ulteriore rottura con il recente passato. La Fiat ha iniziato a implementare il piano di crescita e di espansione di margini per il periodo 2007-2010 che trasformerà il gruppo in una grande impresa di livello internazionale».

Il gruppo ha azzerato l'indebitamento netto industriale, nonostante acquisti di azioni proprie per più di 400 milioni di euro, e ha chiuso l'anno con una disponibilità netta di 0,4 miliardi di euro e liquidità a 6,9 miliardi di euro. Il consiglio di amministrazione ha proposto un dividendo complessivo pari a 522 milioni di euro: 0,40 euro per azione ordinaria e privilegiata e 0,55 per ogni risparmio (l'anno scorso era 0,155 per le ordinarie, 0,31 per le privilegiate e 0,93 per le risparmio).

A trainare la crescita sono, in particolare, l'Auto e l'Iveco. Il risultato della gestione ordinaria di Fiat Group Automobiles, pari a 803 milioni di euro, è quasi triplicato rispetto al 2006, con una crescita di 512 milioni di euro. Il margine è salito al 3% dall'1,2% del 2006. Gli altri business dell'auto (Maserati e Ferrari) hanno contribuito con un ulteriore utile di 290 milioni di euro, portando il risultato della gestione ordinaria dell'intero anno a 1,1 miliardi di euro. I ricavi di Iveco hanno superato gli 11 miliardi (+22,5%) grazie a un incremento dei volumi sia in Europa Occidentale sia in Europa Orientale e ai migliori prezzi e il risultato della gestione ordinaria è stato positivo per 813 milioni (+48,9%).

Accordo con l'Assindustria locale

La Finest a Vicenza in aiuto alle imprese

VICENZA Accordo di collaborazione con tra Finest e Confindustria Vicenza: offerte alle aziende associate nuove soluzioni e nuovi strumenti per il finanziamento all'esportazione verso Est.

A firmare l'accordo ieri sono stati il presidente di Confindustria Vicenza, Massimo Calearo Ciman e il presidente di Finest, Michele Degrassi.

L'accordo prevede una periodica presenza di esperti Finest nella sede di Confindustria per fornire assistenza gratuita e per realizzare, insieme a loro, operazioni finanziarie di supporto all'esportazione, con tariffe preferenziali.

«L'accordo conferma e consolida una collaborazione utile e concreta avviata già dal 2004 con Finest - spiega il presidente degli Industriali, Calearo Ciman -. In particolare il supporto di Finest potrà svilupparsi su alcuni filoni principali: in collaborazione con Simest, nei territori non affidati alla competenza di Finest, nelle attività di supporto finanziario ai progetti di investimento produttivo e commerciale sui mercati extra CE, incluse le analisi di pre-fattibilità e fattibilità, attività di business scouting, oltre alla tradizionale gestione di fondi, anche agevolati; in collaborazione con Sace sarà di supporto nella gestione dei rischi del credito, sia nelle operazioni di rischio politico che di rischio commerciale, anche nel breve termine; in collaborazione con la rete creata da Finest nei paesi interessati, sarà dato aiuto operativo per l'accesso ai fondi strutturali europei, in particolare nei paesi dell'est Europa entrati a far parte della Comunità».

Le formule rimangono quelle già collaudate, privilegiando l'assistenza diretta alle imprese, grazie all'impegno di Finest ad assicurare presenze a chiamata. Accanto a questo le interazioni già realizzate in Internet e che potranno essere potenziate, a partire dall'accesso ai fondi strutturali, dove attraverso il sito Internet dell'associazione le imprese possono gratuitamente iscriversi a un data-base in grado di fornire informazioni mirate, per singoli paesi e settori di interesse, su tutti i bandi di gara proposti dai Paesi beneficiari dei fondi.

Michele Degrassi

Scambio di informazioni e coinvolgimento reciproco in missioni economiche e seminari di approfondimento, rappresentano le ulteriori espressioni di questa collaborazione. In cambio l'associazione si impegna a promuovere la cultura della internazionalizzazione e degli strumenti che la possono supportare, segnalando a Finest le operazioni che i propri associati propongono al finanziamento pubblico.

«È di fondamentale importanza per Finest - dichiara il presidente di Finest, Michele Degrassi - siglare accordi di collaborazione con Confindustria Vicenza, faro della produttività e internazionalizzazione del Nordest e interlocutore strategico con le aziende. Finest, in quanto strumento di internazionalizzazione, trova un'importante sostegno in questa collaborazione, che si augura possa continuare con successo».

I conti positivi di alcuni colossi mondiali e i dati sulla crescita cinese danno la spinta giusta a Piazza Affari

Le Borse rimbalzano sulla scia di Wall Street

MILANO La raffica di conti positivi di alcuni colossi mondiali, il dato confortante sulla crescita dell'economia cinese e i colloqui in corso Oltreoceano per salvare gli assicuratori americani di bond come Ambac e Mbia danno la spinta giusta alle Borse europee per chiudere bene la seduta. E mettere a segno il miglior rimbalzo dal 2003.

Dopo la serie di tonfi causati dallo spettro della recessione che aleggia sull'economia statunitense, il Dj Stoxx 600, indice che sintetizza l'andamento dei mercati Ue, ha archiviato la giornata con un rialzo del 5,24% a 322,08 punti.

A dare la carica ai mercati di Eurolandia ha contribuito inoltre il recupero in mattinata dei mercati asiatici, galvanizzati a loro volta dal colpo di reni di Wall Street. E così le principali piazze finanziarie del Vecchio Continente sono arrivate al traguardo riportando dei rialzi mediamente superiori ai 4 punti percentuali.

A fare meglio tra tutte è stata Parigi (+6,01%), al fianco di Francoforte (+5,93%) e della più piccola Madrid (+6,95%).

La Borsa di New York

Più indietro, ma comunque positiva, Milano (+3,94%). Intanto, Wall Street dopo una partenza spedita sta ora cominciando a rallentare (+0,19%).

«Abbiamo l'impressione che gli sforzi messi in atto siano stati fatti per evitare una crisi sistematica», ha detto un gestore della Richelieu Finance di Parigi all'agenzia Bloomberg.

Tra i migliori titoli in Europa, i bancari con il gigante svizzero Ubs che ha strappato l'8,1%, e la francese Axa il 10 per cento. Bene poi a Francoforte Allianz, salita dell'11 per cento. Controcorrente invece Societè Generale che ha ceduto il 4,1 per cento sulla scoperta di aver subito una frode all'interno della divisione brokeraggio che le costerà 4,9 miliardi di euro. Positive infine grazie alle trimestrali Siemens (+2,5%), L'Oreal (+11%) e Banco di Bilbao (+8,7%).

Nella tabella gli indici delle principali Borse mondiali: - Tokyo +0,96% - Hong Kong -2,29% - Shanghai +0,33% - Seul +2,12% - Mosca +5,15% - Londra +4,75% - Parigi +6,01% - Francoforte +5,93% - Madrid +6,95% - Amsterdam +6,50% - Stoccolma +4,05% - Zurigo +4,55% - Dow Jones +0,19% (in corso) - Nasdaq +0,89% (in corso).

MIBTEL

3,677%
25797

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,380	19,640	Marengo Francese	96,580	111,040
Argento (per Kg.)	330,020	355,840	Marengo Belga	96,580	111,040
Sterlina (v.c.)	130,150	142,540	Marengo Austriaco	96,580	111,040
Sterlina (n.c.)	130,150	143,580	20 Marchi	126,020	137,380
Sterlina (post.74)	130,150	143,580	20 Dollari St.Gaude	614,580	640,410
Marengo Italiano	99,680	112,590	Krugerrand	562,940	609,420
Marengo Svizzero	96,580	111,040			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4426,53	7,997	Londra	5875,80	4,751	Singapore Straits T	3050,09	2,228
Bruxelles -bel 20	3684,36	6,484	Madrid Ibex 35	13106,7	6,953	Stoccolma	300,46	3,815
Dj Euro Stoxx	360,81	6,015	Nasdaq Comp (prov.)	2335,00	0,803	Tokio Nikkey	13092,8	2,056
Dj Euro Stoxx 50	3809,07	6,458	New York (prov.)	12276,2	0,049	Toronto (prov.)	12897,2	1,894
Francoforte	6821,07	5,930	Oslo-top25	338,49	3,745	Vienna Atx	3888,08	5,505
Helsinki	10365,2	9,253	Parigi Cac 40	4865,88	6,946	Zurigo Smi	7690,97	4,552
Johannesburg	25931,8	3,039	Seul Kospi 200	211,20	1,916			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4663	Corona Danese	7,4527	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,6978
Yen Giapponese	156,3000	Dollaro Canadese	1,4893	Dollaro Neozeland.	1,9065	Leu Rumeno	3,7576
Sterlina Inglese	0,7469	Dollaro Australiano	1,6763	Rand Sudafricano	10,3191	Dollaro Singapore	2,0969
Franco Svizzero	1,5980	Fiorino Ungherese	257,5200	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	33,5250
Corona Svedese	9,4860	Corona Ceca	25,9740	Dollaro Hong Kong	11,4470	Lira Turca	1,7525
Corona Norvegese	8,0360	Zloty Polacco	3,6165	Corona Islandese	96,6200	Real Brasiliano	2,6339
				Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	15,9973

DOLLARO

0,611%
1,4663

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,479	2,498	-0,76
Acea	11,565	11,394	1,50
Acegas-aps	6,342	5,907	7,36
Acotel	61,21	60,64	0,94
Acq. Potab.	3,035	2,866	5,90
Acsm	1,450	1,403	3,35
Actelios	6,792	6,718	1,10
Aedes	2,540	2,511	1,15
Aeffe	1,852	1,785	3,75
Aerop. Firenze	17,665	17,162	2,93
Aicon	1,330	1,305	1,92
Alerion	0,5760	0,5525	4,25
Alitalia	0,6711	0,6750	-0,58
Alleanza	8,464	8,307	1,89
Amplifon	3,167	3,086	2,62
Anima	2,008	1,930	4,04
Ansaldo Sts	7,773	7,541	3,08
Arena	0,1106	0,1087	1,75
Ascopiave	1,598	1,598	0,00
Astaldi	4,171	4,066	2,58
Atlantia	21,27	21,67	-1,85
Auto To-mi	12,623	12,773	-1,17
Autogrill	10,865	10,637	2,14
Azimut H.	7,816	7,464	4,72
B. Bilbao Viz.	13,925	13,654	1,98
B.C.R. Firenze	6,621	6,622	-0,02
B. Carige	3,222	3,195	0,85
B. Carige Risp	3,173	3,105	2,19
B. Desio	6,290	6,253	0,59
B. Desio R Nc	6,204	6,276	-1,15
B. Finnat	0,7766	0,7979	-2,67
B. Generali	5,318	5,137	3,52
B. Ifis	8,076	7,994	1,03
B. Intermobiliare	5,990	5,977	0,22
B. Italease	6,242	6,295	-0,84
B. Popolare	13,425	12,915	3,95
B. Popolare 10 W	0,4064	0,3940	3,15
B. Profilo	1,646	1,605	2,55
B. Santander	11,892	11,405	4,27

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Sard. R Nc	14,342	13,948	2,82
B.P. Etruria E L.	8,427	8,426	0,01
B.P. Intra	10,650	10,500	1,43
B.P. Milano	8,298	8,224	0,90
B.P. Spoleto	8,207	8,115	1,13
Basicnet	1,602	1,466	9,28
Bastogi	0,2760	0,2722	1,40
Bb Biotech	50,59	49,85	1,48
Bca Ifis 08 W	1,739	1,653	5,20
Beghelli	0,9071	0,8694	4,34
Benetton	8,734	8,405	3,91
Beni Stabili	0,6231	0,6109	2,00
Bialetti	1,389	1,351	2,81
Biesse	12,543	12,219	2,65
Boero	25,20	24,00	5,00
Bolzoni	3,093	3,175	-2,58
Bon. Ferraresi	28,35	28,22	0,46
Brembo	9,555	9,358	2,11
Brioschi	0,3848	0,3833	0,39
Bulgari	7,530	7,458	0,97
Buongiorno Spa	1,683	1,629	3,31
Buzzi Unicem	16,255	15,711	3,46
Buzzi Unicem R Nc	10,861	10,430	4,13
C. Artigiano	3,382	3,384	-0,06
C. Bergam.	26,10	25,86	0,93
C. Valtellinese	8,295	8,193	1,24
Cad It	9,003	8,989	0,16
Cairo Comm.	38,49	38,04	1,18
Caltagirone	5,393	5,349	0,82
Caltagirone Ed.	3,802	3,757	1,20
Cam-fin.	1,366	1,328	2,86
Campari	5,729	5,567	2,91
Cape Live	0,7000	0,6982	0,26
Carraro	4,733	4,625	2,34
Cattolica Ass.	30,17	29,64	1,79
Cdc	2,568	2,568	0,00
Cell Therap	0,9999	0,9744	2,62
Cembre	5,136	5,069	1,32
Cementir	5,594	5,472	2,23

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Un impianto di carburanti

I PREZZI DI BENZINA E GASOLIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I PREZZI DELLA BENZINA

Provincia	Minimo	Massimo
Trieste	1,359	1,404
Gorizia	1,337	1,414
Udine	1,308	1,411
Pordenone	1,328	1,404
Friuli V. G.	1,308	1,414

I PREZZI DEL GASOLIO

Provincia	Minimo	Massimo
Trieste	1,261	1,324
Gorizia	1,252	1,334
Udine	1,218	1,336
Pordenone	1,230	1,339
Friuli V. G.	1,218	1,339

GLI SCONTI REGIONALI

Fascia	Benzina	Gasolio
I	0,256	0,183
II	0,242	0,174
III	0,224	0,161
IV	0,190	0,115
V	0,162	0,098

I PREZZI SLOVENI

Benzina	1,059
Gasolio	1,055

Legenda: prezzi al litro in centesimi di euro.
Rilevazioni del 23 gennaio 2008

centimetri.it

Michela Del Piero, assessore regionale alle Risorse finanziarie, titolare della delega alla benzina

Il vertice sulla «crisi carburante» definisce un pacchetto di interventi per arginare l'esodo degli automobilisti di Trieste e Gorizia

Benzina, sì al pieno a prezzo sloveno

I petrolieri disponibili a ridurre il costo all'ingrosso. E la Regione alzerà lo sconto

TRIESTE Regione e compagnie petrolifere interverranno congiuntamente per risolvere la crisi della benzina e del gasolio. E per allineare i prezzi in vigore nelle province di Trieste e Gorizia, le più esposte alla concorrenza, a quelli sloveni.

Il vertice tenutasi ieri mattina in Corso Cavour tra l'assessore regionale alle Risorse finanziarie, Michela Del Piero, i rappresentanti delle Camere di Commercio, quelli dei gestori e delle compagnie petrolifere Api-Ip, Agip, Esso, Erg, Total, Tamoil, Shell e Q8 ha infatti sancito la disponibilità delle parti a fare la loro parte affinché rientri la fuga verso i distributori sloveni degli automobilisti triestini, goriziani e della fascia confinaria friulana, dopo la fine della benzina agevolata.

Una fuga dovuta ad un differenziale di prezzo che porta il carburante della vicina Repubblica ad essere decisamente più conveniente: non più tardi di due giorni fa la situazione dei prezzi indicava una differenza di prezzo per la benzina, tra 0,023 e 0,086 euro al litro e per il gasolio tra 0,044 e 0,089 euro al litro.

In pratica per un pieno di benzina di 50 litri, gli automobilisti possono risparmiare, andando in Slovenia, tra i 2,2 e i 4,45 euro mentre per il gasolio il risparmio va da un minimo di 1,15 a 4,3 euro. Da qui la ritrovata abitudine degli automobilisti triestini e goriziani di andare a fare il pieno «al di là» del confine ormai caduto, con una perdita di clientela per i benzinai della prima fascia che si aggira attorno al 50% con un forte rischio di licenziamenti, senza contare il danno erariale per lo Stato e la stessa Regione, stimato sui 50 milioni di euro.

«Alla luce dei vistosi cali di consumi dei carburanti riscontrati in queste prime tre settimane dell'anno, tutti i soggetti, in piena sintonia, hanno condiviso la necessità di sviluppare un'azione comune e sinergica per affrontare tempestivamente e concretamente le difficoltà conseguenti al venir meno dei carburanti di zona franca» recita una nota della Regione. Insomma, per fare fronte alla differenza di prezzo ognuno farà uno sforzo. «Compagnie e gestori faranno la loro parte per quanto è nelle loro possibilità» hanno assicurato i rappresentanti dei petrolieri al termine della riunione di ieri mattina. «Si è deciso – prosegue la nota ufficiale di Regione, compagnie, gestori e Camere di commercio - di adottare una pluralità di interventi congiunti finalizzati a riportare il mercato dei carburanti nelle province di Trieste e Gorizia ad un livello concorrenziale rispetto a quello della vicina Slovenia».

Tradotto: i petrolieri ritoccheranno al ribasso il prezzo di «partenza» del carburante, i gestori rinunceranno ad una fetta del loro margine, la Regione interverrà sulla norma che introduce lo sconto regionale, alzandolo nella prima fascia. «È impensabile che si faccia fronte ad un differenziale di 2/4 euro a pieno con un intervento univoco» ha affermato l'assessore Del Piero. Il primo passo - segnale che deve rassicurare la clientela e arginare l'esodo - toccherà a petrolieri e gestori in quanto l'intervento normativo della Regione necessita di tempi tecnici decisamente più lunghi. Invece l'abbassamento del prezzo da parte delle compagnie potrebbe essere più vicino in termini di tempo: tra una quindicina di giorni il tavolo tra Regione, gestori e compagnie si ritroverà e, alla luce dei dati di gennaio, potrebbe dare il via alle prime iniziative per calmierare i prezzi dei carburanti.

La modifica della norma istitutiva dello sconto da parte dell'amministrazione regionale occuperà un tempo più lungo, probabilmente qualche mese. Allo studio del tavolo tecnico c'è una diversa determinazione dello sconto regionale. L'Unione europea impone che il prezzo del carburante in Friuli Venezia Giulia non sia in nessun caso inferiore a quello sloveno, altrimenti la benzina regionale rischia di sparire. Attualmente la Regione applica lo sconto facendo riferimento al prezzo minimo nell'intero territorio regionale che, appunto, non deve scendere sotto a quello della Slovenia. L'ipotesi di modifica porterebbe a valutare il prezzo minimo all'interno della prima fascia, quella che comprende Trieste e Gorizia, e porterebbe ad un aumento dello sconto regionale che andrebbe a rendere il prezzo del carburante solo di poco più alto rispetto a quello sloveno. Un'operazione che inciderà sulle casse della Regione che per questo motivo ha chiesto e ottenuto che anche gli operatori del settore contribuiscano alla «limatura» del prezzo del carburante.

Roberto Urizio

Nella seduta odierna l'esecutivo dovrà decidere anche sullo stanziamento di 45 milioni di euro per la gestione delle strade ex Anas

Case di riposo, la giunta fissa i nuovi requisiti

Dal numero di infermieri alle stanze, pronto il regolamento sugli standard minimi

TRIESTE Ezio Beltrame lo aveva annunciato: nel 2008 parte la riclassificazione delle case di riposo. La bozza di regolamento è pronta, tanto che entra nell'ordine del giorno della giunta odierna, a Trieste. Ma va evidentemente ancora aggiustata dagli uffici se, all'ora di cena, l'assessore regionale alla Salute non è ancora sicuro se il testo verrà portato o meno all'approvazione.

IL NUOVO SISTEMA Quasi a prevenire le critiche del sindacato, convocato lunedì per un ulteriore confronto sulla bozza, Beltrame però precisa: «Si tratta solo di un'approvazione preliminare». In esame c'è il nuovo sistema di classificazione delle strutture per anziani: quelle accreditate in regione sono quasi 200, per oltre 10 mila posti letto. Con il nuovo regolamento, che persegue l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta, si fissano i requisiti minimi: dal numero di infermieri ai metri delle stanze, dai bagni alle aree verdi. E le case di riposo, cui verrà inizialmente concessa un'autorizzazione provvisoria, dovranno adeguarsi per poter ottenere quella definitiva.

I CONTRIBUTI Nella bozza è pure contenuta un'altra novità fondamentale: i contributi non saranno più uguali per tutti. «Chi avrà più bisogno – ha già spiegato Beltrame – riceverà di più». Nel quadro di questa revisione i fondi regionali (la finanziaria destina all'abbattimento delle rette 3,5 milioni di euro in più rispetto al 2007), proporzionali alle prestazioni e alla qualità offerte, aumenteranno rispetto ai 15,60 euro attuali.

LE CRITICHE Sui requisiti minimi, passaggio chiave per la riclassificazione, la Cgil ha però mosso più di una critica. Letta la bozza, Donatella Sterrentino ha evidenziato che, rispetto alla situazione attuale, il riassetto delle strutture prevede non più un operatore ogni 6/10 utenti ma uno ogni 12 utenti. E che i minuti di assistenza per utenti con lievi compromissioni passano dagli attuali 60 minuti nelle 24 ore a soli 21 minuti. E ancora che «in una stanza attualmente occupata da 3 ospiti ce ne saranno 4». La possibilità di un passaggio in giunta preoccupa la segretaria regionale Giuliana Pigozzo: «Se è vero che c'è questa intenzione, è singolare che l'assessore porti in giunta un atto su cui si era impegnato a fare ulteriori verifiche, tanto da fissare per lunedì un incontro. Al di là o meno che noi ci andiamo, visto il congelamento dei rapporti con la giunta, i fatti dimostrano l'effettiva volontà di realizzare corrette relazioni con il sindacato».

PRAMOLLO Nella giunta di oggi è poi prevista l'illustrazione da parte del presidente Illy del project financing per la realizzazione della funivia da Pontebba al comprensorio sciistico del Pramollo, un impianto da 70 milioni di euro (la Regione ne ha messi 50 sul piatto). In settimana la commissione regionale incaricata di esaminare il progetto ha «congelato» altre due opere inizialmente previste: un villaggio a Pontebba e uno in quota a Pramollo.

Un'anziana ospite di una casa di riposo

Beltrame iscrive la delibera all'ordine del giorno ma i sindacati frenano: «No alle fughe in avanti». Il governatore presenta il progetto per il Pramollo

STRADE Tra le altre delibere un finanziamento di 45 milioni di euro, proposto da Lodovico Sonego, a favore della Fvg spa, la società chiamata a gestire le strade ex Anas, nonché l'autorizzazione chiesta da Enzo Marsilio alla gestione in via provvisoria del bilancio di previsione dell'Ersa e un avviso di Roberto Cosolini sulla formazione integrata. Marsilio chiederà anche l'approvazione definitiva del ddl per lo sviluppo del settore agricolo.

Marco Ballico

Da lunedì riapre la storica sede del Lloyd Triestino. Il presidente avrà il suo ufficio all'ultimo piano

Illy e Viero traslocano per primi in piazza Unità

TRIESTE Dopo cinque anni la Regione riprende possesso dello storico palazzo di piazza Unità. La giunta regionale aveva lasciato l'ex sede del Lloyd triestino, a causa dei lavori di ristrutturazione, nel 2003. Lunedì il presidente Riccardo Illy e il direttore generale Andrea Viero saranno i primi ad occupare gli uffici allestiti all'ultimo piano dell'edificio. Assieme a Illy e Viero si trasferiranno i collaboratori, a cominciare dall'ufficio di gabinetto del presidente.

Alla fine del trasloco saranno quasi 300 i dipendenti ospitati nel palazzo restaurato. Di questi almeno 250 si trasferiranno in piazza Unità entro un mese (ogni giorno è previsto un trasferimeto di 7/8 dipendenti). Tra i primi nuovi inquilini ci sarà l'ufficio stampa della giunta cui seguirà il traferimento della direzione del personale (la data stimata per il completamento di questa operazione è il 25 marzo).

Dettaglio della facciata della sede della giunta di piazza Unità

Uno degli obiettivi della Regione è infatti quello di lasciare libero il prima possibile il complesso di via Giulia per poter cominciare ad ammortizzare l'investimento effettuato per restaurare il palazzo con i vincoli posti dal ministero dei Beni culturali attraverso la Sopraintendenza.

Le prescrizioni di Roma hanno di fatto ritardato di almeno un anno il completamento dei lavori affidati all'azienda Vittadello di Padova. La gara infatti indicava la fine della ristrutturazione per i primi mesi del 2007 (la ditta appaltatrice, vista l'eccezionalità delle richieste, ha ricevuto una proroga che ne ha evitato la penale prescritta dal contratto). Una delle operazioni più laboriose è stata il restyling artigianale delle 550 finestre. Un vincolo, questo, posto dalla Sopraintendenza che non solo ha causato un ritardo di quasi un anno, ma ha comportato un esborso di quasi 2 milioni di euro: cifra che la Regione conta di recuperare da Roma.

Il costo complessivo della ristrutturazione del palazzo di piazza Unità d'Italia dovrebbe aggirarsi attorno ai 15 milioni di euro contro i 6 milioni preventivati. Una somma che, come detto, sarà ammortizzata con il progressivo calo per il pagamento degli affitti, forse anche grazie alle entrate della gestione dell'area ristorazione che dovrebbe essere collocata al piano terra.

Oggi l'esecutivo approverà il verbale della discussione sulla protesta degli operai. La Cgil: passo avanti rispetto alla richiesta di iniziative legali

La giunta Illy frena, niente denuncia per le tute blu

Il governatore: «Condanniamo il blocco sull'A4. Ma sarà Autovie a decidere se procedere o meno»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «La giunta oggi approverà un verbale nel quale condannerà il blocco degli operai sull'autostrada A4. Se Autovie riterrà di aver subito danni potrà intervenire». Riccardo Illy, dopo il messaggio di distensione lanciato dal presidente Moretton, interviene sul caso dello sciopero dei metalmeccanici. Dalla Regione insomma non parte alcuna denuncia ma Autovie sarà invitata ad agire in autonomia e se saranno accertati danni o violazioni da parte della concessionaria la giunta non «esprimerà contrarietà». Moretton ha tracciato una strada sulla quale la giunta regionale può muoversi con coerenza rispetto a quanto discusso venerdì scorso ma senza creare fratture con le rappresentanze sindacali di una categoria che ha appena ottenuto, con grandi difficoltà, il rinnovo del contratto. Il vicepresidente incassa l'apprezzamento per il suo tentativo da parte della Cgil ma secondo la direzione regionale del sindacato «ora si deve dare seguito alle dichiarazioni del vicepresidente anche con le decisioni che prenderà la giunta».

Oggi la giunta dovrà pronunciarsi sul verbale della discussione di venerdì scorso. Una decisione che in qualche modo fornirà un indirizzo ad Autovie venete che però dovrà scegliere autonomamente se adire o meno a vie legali contro i lavoratori che hanno, con il blocco al Lisert, creato disagi alla circolazione. «Domani (oggi ndr) in giunta approveremo il verbale che dice semplicemente che a fronte di un atto piuttosto grave quale il blocco di un'autostrada, l'amministrazione non può rimanere inerte, ma deve condannarlo» ha detto ieri Illy spiegando il senso dell' indicazione data dall'esecutivo regionale su sua iniziativa nell'ultima seduta.

Con tale indicazione la giunta ha invitato la concessionaria dell'autostrada A4 Venezia-Trieste Autovie Venete - tramite la controllante Friulia Holding - a verificare eventuali danni subiti dalla società per i blocchi attuati dagli operai. «Se Autovie venete - ha aggiunto, sempre ieri, Illy - ritiene che sia stato commesso un vero e proprio reato come quello di interruzione di servizio pubblico, deve anche denunciare il fatto alla magistratura, che peraltro è già informata dai mezzi di informazione e dalla Questura di Gorizia».

Riccardo Illy

Autovie venete, attraverso il presidente Giorgio Santuz resta alla finestra. «Prima di fare delle considerazioni aspetto di vedere il verbale dell'esecutivo» spiega Santuz. Illy ha precisato che «ciò non toglie nulla alla solidarietà che la giunta ha già espresso ai lavoratori e credo neppure alle azioni che l'amministrazione regionale ha svolto in questi quattro anni e mezzo a favore in generale dell'economia e dell'occupazione». Illy ha infine sottolineato che l'A4 «non è solo un'autostrada del Friuli Venezia Giulia, ma anche italiana e internazionale, nonchè parte del Corridoio 5 che collega - ha concluso - il nostro Paese con la Slovenia, l'Ungheria e gli altri Paesi dell'Europa Centro Orientale».

«Se nel verbale della giunta sarà espresso soltanto un giudizio politico negativo nei confronti del presunto blocco dell'autostrada - commenta il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi - questo costituisce un passo avanti rispetto alle iniziali richieste di procedere a iniziative legali. Attendiamo di sapere i contenuti del verbale della giunta e delle conseguenti decisioni degli amministratori di Autovie. Se vogliamo abbassare i toni di queste settimane sarebbe opportuno che i vertici di Autovie decidano al più presto. Restano comunque distanti tra la Cgil e il governatore i giudizi politici - conclude Colussi. Ricordiamo che le forme di lotta esasperate della settimana scorsa - ha affermato il direttivo regionale della Cgil - sono il prodotto della grande tensione che ha caratterizzato la vertenza sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Una trattativa che riguardava lavoratori con paghe da mille euro al mese, persone in carne e ossa in lotta per i loro diritti, che non meritano certo di essere trattate come delinquenti comuni».

La manifestazione di protesta dei metalmeccanici davanti ai caselli del Lisert

Critiche durante le audizioni sul ddl che disciplina istruzione e formazione

I sindacati: no alla scuola regionale

TRIESTE Critiche al modello di pluringuismo e alla regionalizzazione dell'istruzione. Perplessità sul trasferimento delle competenze in materia di orientamento scolastico alle Province. È quanto emerge in sesta commissione consiliare dove, da ieri, è partito un ciclo di audizioni sui due provvedimenti che ridisegnano istruzione e formazione (uno della giunta, l'altro dell'opposizione). Sul fronte sindacale, a fronte di un sostanziale accoglimento delle previsioni del ddl di giunta, la Uil continua a battere il tasto del pluringuismo, dopo le dure critiche alla legge sul friulano. I sindacati esprimono pure perplessità sulla regionalizzazione della scuola e si chiedono in che modo il testo in discussione si «incastri» nelle previsioni del protocollo Illy-Prodi. I centri regionali dell'orientamento invece guardano con preoccupazione all'intenzione della giunta di delegare le funzioni alle Province: temono in particolare che «l'attuazione di tale ipotesi, con il conseguente smantellamento dell'attuale impianto organizzativo, porti ad azzerare e disperdere le notevoli esperienze e competenze tecniche raggiunte dal Friuli Venezia Giulia». Secondo il responsabile regionale per la scuola delle diocesi, don Nello Muzzin, il pdl del centrodestra «è caratterizzato da un impianto fortemente unitario ed organico dell'articolato, corrispondente alla visione unitaria del sistema educativo regionale di istruzione e formazione», mentre quello dell'esecutivo «presenta un'articolazione dualistica e prospetta un chiaro parallelismo tra sistema dell'istruzione da un lato e sistema della formazione professionale dall'altro, con il conseguente problema della loro integrazione e di una duplicazione o moltiplicazione di interventi e di organismi». Una critica che non corrisponde alla realtà, secondo il presidente della commissione Kristian Franzil: «Esiste una legge nazionale che equipara fomrazione professionale e istruzione scolastica e a quella ci atteniamo senza bisogno di dovere indicare esplicitamente questo concetto». Martedì prossimo si chiuderanno le audizioni: la commissione ascolterà il mondo della formazione professionale (una settantina di soggetti) e le categorie economiche. A febbraio il voto e, a marzo, l'esame in aula.

r.u.

Le domande delle imprese e degli enti no profit aumentate del 70%. Il riconoscimento regionale sarà consegnato il 7 febbraio

Premio innovazione, 93 sfidanti in corsa

C'è chi rende più sicuro l'acquisto di una casa e chi collega on line tutte le scuole

UDINE C'è chi ha progettato un sistema di collegamento telematico tra le scuole, chi ha organizzato un pagamento on-line, chi ha messo in rete ricerca e impresa, chi ha lavorato per rendere più sicuri gli acquisti di case. Come da tradizione, il Premio Innovazione, che sarà assegnato il 7 febbraio a Udine nella nuova sede della Regione, è una carrellata sulle tante idee e sull'inventiva di enti, Comuni, imprese e realtà produttive della Regione.

I DATI Le domande di partecipazione sono state numerose come non mai: ben 93. Il 70% in più rispetto a un anno fa. A fare la parte del leone sono state le imprese con 65 domande complessive: il 38% sono arrivate da Udine, il 37% da Pordenone, il 18% da Trieste e l'8% da Gorizia. Sul fronte degli enti no-profit, invece, Trieste ha presentato il 25% delle domande, come Pordenone, mentre Udine ha primeggiato con quasi il 50% e Gorizia si è confermata fanalino di coda. Tra le imprese no profit, infine, nomi noti come la Camera di Commercio di Trieste, cinque Comuni, le Università di Udine e Trieste e la Sissa, il Cro di Aviano, l'Erdisu triestino, l'istituto di Geonomica applicata.

I PROGETTI Come al solito, i progetti sono tanti e di diverso tipo. Per esempio, la Cccia di Trieste ha elaborato un sistema grazie al quale i tecnici possono comunicare on line i dati del collaudo degli impianti di case e aziende. In questo modo, la Camera di Commercio può conservarli senza produrre quintali di carta. Più avanti, poi, inserirà i dati in una banca virtuale che tutti, inquilini, notai o compratori, potranno consultare. Il Comune di Monfalcone ha invece elaborato un progetto di messa in rete delle scuole comunali: gli istituti saranno collegati tramite il web e potranno scambiarsi informazioni su programmi, iscrizioni, orari... Il Comune, in ogni momento, avrà il quadro completo delle condizioni dei suoi istituti. L'Università di Trieste ha proposto un sito web che permette alle imprese di scoprire i progetti portate avanti dai ricercatori.

IL PREMIO Sarà assegnato il 7 febbraio a Udine. Quest'anno il Premio vede, oltre all'onorificenza simbolica di eccellenza (che rimane), l'assegnazione di un viaggio studio nei luoghi dell'innovazione ai partecipanti che abbiano dimostrato un particolare interesse a sviluppare la propria capacità innovativa. Meta prevista: gli Stati Uniti e, più esattamente, il Massachussets Institute of Technology di Boston (il periodo previsto va dal 13 al 20 aprile 2008) con incontri e visite non solo al Mit, ma anche a gruppi di ricerca e aziende di eccellenza, spin-off di successo nell'East coast. Inoltre, da quest'anno il Premio si arricchisce di una nuova sezione, sperimentale, dedicata alla comunicazione dell' innovazione. Vengono infatti premiate le strategie di comunicazione più efficaci nel presentare l'aspetto innovativo di un progetto al proprio mercato e al contesto economico sociale di riferimento.

Elena Orsi

L'Udc contesta Antonaz: «Promuove i suoi amici»

TRIESTE L'assessore regionale Roberto Antonaz «è ora più che mai in piena campagna elettorale». E «più che promuovere la cultura si preoccupa di mandare avanti gli amici della sua cordata politica». Lo sostengono, in un comunicato stampa, i consiglieri regionali dell'Udc Roberto Molinaro e Maurizio Salvador, contestando il programma della Giornata regionale dei Musei del 29 gennaio. Una giornata, affermano Molinaro e Salvador, «alla quale «parteciperanno sei consiglieri regionali, tutti appartenenti al centrosinistra, mentre non è prevista la presenza di neppure un consigliere di centrodestra». Una scelta che l'Udc non accetta: «Antonaz, nel suo agire, non ha quasi mai presentato la differenza che passa tra i compiti politici e quelli istituzionali. Quando si tratta di politica può fare quello che crede, quando impegna la Regione deve però essere rispettoso di tutti, anche di chi non la pensa come lui».

Perplessità per la svolta dei Cittadini. Il deputato Pd: non credo ci sia lo spazio elettorale. Il Movimento Friuli: l'avvocato si è convertito

Maran e la Lega: «Malattia neo-autonomista per calcolo»

TRIESTE Carlo Monai, il collega di partito, promuove il «neautonomismo regionale» lanciato da Bruno Malattia. Ma critiche e ironie, dopo quelle di Marzio Strassoldo e Renzo Pascolat, non mancano. Arrivano dal Pd, con Alessandro Maran, che parla di «calcolo elettorale probabilmente senza efficacia». E ancora dal Friuli. La Lega Nord, con Claudio Violino, afferma: «Malattia ha cambiato totalmente atteggiamento. Evidentemente vuol prendere qualche voto». Il leader dei Cittadini, spiega Maran, «cerca di ricavare uno spazio su una domanda che è solo presunta e che, in questa regione, è individuale e non collettiva. E non ha nulla a che vedere con il concetto di mobilitazione etnica che contraddistingue il dibattito tra forze politiche». Maran insiste: «La domanda autonomista dei cittadini intesi come comunità non c'è. Ed è pure illusorio perseguire un'indipendenza, quasi che fossimo alleati dell'Italia. Il ruolo della regione si svolge all'interno della nazione italiana, rispetto alla quale non si può certamente essere estranei». Nel merito, Violino non crede troppo alla svolta di Malattia. «Vedremo i fatti. Certo è che per cinque anni il suo gruppo ha combattuto le proposte autonomiste, in primis la questione della tutela linguistica. Più probabile che, alla vigilia del voto, si facciano i conti. Anche i Cittadini sanno che in Friuli una persona su tre è culturalmente autonomista. E alle urne questo conta».

Alessandro Maran

Dalla parte di Malattia c'è il collega Monai, criticato dai friulanisti per una definizione – friul-talebani – usata durante il dibattito sulla lingua. «Utilizzai quel termine – spiega il consigliere civico – quando fu avanzata l'idea di rendere obbligatorio l'insegnamento del friulano, cosa totalmente spropositata. Quanto alle dichiarazioni di Malattia, sono d'accordo sul concetto di un autonomismo che guardi all'Europa, in particolare allo sviluppo comune dei territori dell'Euroregione, in cui trovare elementi di scambio e ricchezza. Ma credo sia anche necessario coniugare una politica di ampio respiro nazionale che, superando il deludente spettacolo di questi giorni, porti un maggiore senso delle istituzioni e favorisca la competitività economica».

Interviene anche il Movimento Friuli, con il segretario Marco De Agostini, che chiama Malattia «convertito»: «Ha espresso concetti che il Mf porta avanti da 42 anni». «Meglio tardi che mai – aggiunge De Agostini –. Se qualcuno, specialmente in politica, raccoglie le tue idee va guardato come potenziale alleato per realizzare. Oltre tutto in questi anni ci sono state ben altre strane conversioni neo e post autonomiste, che hanno ingannato e svilito idee e principi a uso personale. Per cui ci piace credere che "l'autonomismo da tribù che punta ad isolarsi", Malattia lo intenda certamente riferito ad altri e non al Mf. L'autonomismo del Mf non solo è aperto ma spalancato a 360 gradi».

m.b.

†

Ci saluta con amore

Anita Fragiacomo ved. Fonda

Lo annunciano il figlio DINO con MAURA, le nipoti FRANCESCA, GIULIA, GIOVANNA, la sorella IOLANDA con LIANA e ISA unitamente a MITJA, FRANCESCA, MARCO.

I funerali seguiranno sabato 26 gennaio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2008

Vicini nel dolore:
- GIANNA e SERGIO.

Trieste, 25 gennaio 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Zorzin ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio i familiari.
Le esequie si celebreranno sabato 26 gennaio, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste - Marsiglia, 25 gennaio 2008

Ciao dolce

Nonna I.

STEFANO e PIERA.

Trieste, 25 gennaio 2008

Salvatore Borgogna

E' mancato all'affetto dei figli ARTURO e SANTA, dei nipoti SARA, ALEX e CONCETTA, e della nuora NUCCIA.

I funerali seguiranno sabato alle 11.20.

Trieste, 25 gennaio 2008

Isola Nostra è vicina all'amico GIGI per la perdita della cara moglie

Mariuccia Depase in Carboni

per anni preziosa collaboratrice dell'Associazione.

Trieste, 25 gennaio 2008

†

Il Signore ha chiamato a sè

Guido Zuzic

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli NERINO e LOREDANA, i nipoti MANUEL, GABRIELE, ALEXIA, ELEONORA, la nuora DONATELLA e il genero MASSIMO.
Un sentito ringraziamento al Dott. LABINAC.
I funerali seguiranno lunedì 28, ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2008

†

Il 7 gennaio 2008 il nostro caro papà

Vito Altobelli

ha raggiunto in cielo la nostra amata mamma.

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuore e nipoti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 25 gennaio 2008

VII ANNIVERSARIO

Franco Metus

Amore mio dolcissimo

Amore eterno

Un bacio da PATRIZIA, ELISA, parenti tutti.

Trieste, 25 gennaio 2008

Colleghi e amici della cooperativa La Collina si stringono in un caloroso abbraccio alla famiglia di

Gabriella Suban

Trieste, 25 gennaio 2008

X e IX ANNIVERSARIO

Luigia Arcolin, Guido Weber e Dino Depinto

Le figlie, la moglie, il genero ed il nipote ENRICO.

Trieste, 25 gennaio 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'attuale terminal contenitori di Brajdica nell'ambito dello scalo fiumano

L'area di riva Zagabria dove è previsto il secondo terminal container di Fiume Gataway

Il ministro Kalmeta annuncia la rescissione dell'appalto a suo tempo affidato all'impresa nipponica Kajima

Fiume toglie il terminal ai giapponesi

Troppi ritardi e costi lievitati nella realizzazione del secondo molo container

FIUME Salta l'accordo con l'appaltatrice giapponese Kajima per il progetto di costruzione del secondo terminal container a Fiume, quello che sarà situato in riva Zagabria. Prossimamente sarà infatti rescisso il contratto con il colosso edile nipponico, che la parte croata (leggi l'Autorità portuale fiumana) ritiene responsabile di gravi ritardi nell'approntamento dello scalo contenitori in riva Zagabria appunto.

Il raddoppio del molo contenitori costituisce la principale opera di «Fiume Gateway», il progetto di ristrutturazione e modernizzazione del porto quarnerino, che si avvale di un prestito di 155 milioni di dollari concesso dalla Banca mondiale. Sebbene il contratto sia stato firmato due anni fa, lavoratori e macchinari della Kajima non si sono ancora mossi, mettendo in crisi Fiume Gateway e tutti i responsabili del progetto.

La realizzazione dello scalo aveva già fin dall'inizio una brutta battuta d'arresto dopo che si era accertata l'instabilità del fondale marino su cui avrebbe dovuto poggiare la gigantesca struttura. Si tratta infatti di una banchina lunga ben 600 metri, indispensabile per alleggerire la movimentazione container in Brajdica (Fiume), giunta oramai ad un punto critico.

> L'opera sarà comunque realizzata in quattro anni per poter far fronte all'incremento dei traffici

Il nuovo terminal di riva Zagabria viene inteso come un impianto capace di collocare Fiume tra le grandi aree portuali del Mediterraneo capaci di ospitare e movimentare grandi carichi container, che poi sono quelli più remunerativi nella movimentazione merci di un emporio portuale.

La prossima rescissione del contratto con l'impresa asiatica è stata confermata dal ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Bozidar Kalmeta: «Siamo dell'opinione che questa sia l'unica strada da percorrere. Il 29 gennaio si riunirà il Consiglio d'amministrazione della Port Authority fiumana che valuterà l'opportunità di sciogliere il contratto, cosa che appare ormai certa. Dopo l'eventuale rescissione, bandiremo un nuovo concorso per riva Zagabria, la cui azienda appaltatrice avrà anche l'obbligo di procedere al consolidamento dei fondali del terminal».

Kalmeta ha ricordato che pochi mesi fa governo e parlamento avevano approvato lo stanziamento di 40 milioni di euro dal bilancio statale per il risanamento del citato fondale, il che ha fatto crescere il costo totale per il nuovo scalo a 80 milioni: «Purtroppo la Kajima ha avanzato nuove richieste, complicando la situazione e facendoci capire che era il caso di stracciare il contratto» – ha aggiunto il ministro. Kalmeta ha poi rilevato che il piano di risanamento del fondale è stato affidato ai giapponesi della Nippon Koei, con risultati non proprio lusinghieri. Parlando delle mosse da adottare, Kalmeta ha rilevato che parte dei mezzi per il risanamento saranno invece utilizzati per il potenziamento di Brajdica, piano appoggiato anche dalla Banca mondiale.

Se non ci saranno altri intoppi, lo scalo di riva Zagabria dovrebbe entrare in funzione entro quattro anni.

Andrea Marsanich

Dal Quarnero a Mosca per attirare turisti russi

FIUME Attirare un maggior numero di vacanzieri russi in Croazia, in particolar modo nel Quarnero e Gorski kotar, è stato lo scopo della missione di una folta delegazione dell'Ente per il turismo della Regione litoraneo-montana al Wtc di Mosca. Sono state illustrate le potenzialità turistiche delle varie località dell'alto Adriatico. Della delegazione hanno fatto parte 25 operatori turistici quarnerini, assieme all'Assoturismo conteale, in rappresentanza di 17 tra imprese turistico-alberghiere, agenzie di viaggi, ma anche dell'aeroporto di Fiume, dell'associazione dei marina della Croazia nonche' del Centro talasso-wellness di Abbazia.

A Mosca è stato proiettato un film pubblicitario della durata di dieci minuti intitolato «Quarnero – litorale, isole, montagne» nonche' uno realizzato specifico per il mercato russo denominato «Quarnero–destinazione aerea». L'anno scorso hanno soggiornato nelle varie località altoadriatiche circa 14.500 vacanzieri russi per 89 mila pernottamenti. Rispetto all'anno precedente gli aumenti sono stati rispettivamente del 37 e del 28 percento. Attirare l'attenzione di un maggior numero di villeggianti russi è quindi l'obiettivo principale degli operatori dell'industria dell'ospitalità non solo del Quarnero e Gorski kotar ma di tutta la Croazia.

IN BREVE

Visita del sindaco Miletic al cantiere

Pola pronta ad aprire un Centro dedicato ai temi della famiglia

POLA Una delegazione municipale guidata dal sindaco Boris Miletic ha fatto visita al futuro Centro regionale per la famiglia che verrà inaugurato tra alcuni mesi. L'istituzione, che operera' su 170 metri quadrati di superficie, trova sede nel rione di Monte Paradiso e offrirà consulenze riguardanti la vita nella famiglia con riferimento al ruolo dei genitori e ai rapporti con persone diversamente abili, malate e anziane. Vi lavoreranno sei persone in pianta stabile tra cui un operatore sociale, uno psicologo, un «difettologo» e un legale. Il centro viene realizzato nel quadro del programma governativo secondo il quale ogni regione deve disporre di un'istituzione del genere.

Record di apicoltori a Pisino per la terza rassegna del miele

PISINO Nel capoluogo amministrativo della Regione sono in corso i preparativi per la terza edizione delle Giornate del miele che avranno luogo alla Casa delle rimembranze il 22 e 23 febbraio. Quest'anno viene annunciato un numero record di apicoltori, provenienti da tutta la Croazia, Italia, Bosnia ed Erzegovina e forse anche dall' Italia. Intanto gli apicoltori pisinesi si accingono a partire per la Sicilia per un incontro con i colleghi dell'isola etnea che producono vari tipi di miele aromatico, come ad esempio all' arancia, mandarino e limone, e trarne utili indicazioni dal confronto con i propri metodi di lavorazione.

Pola: secondo gli inquirenti è doloso l'incendio che ha distrutto un bar

POLA È di carattere doloso l'incendio che domenica sera nella zona di Valcane ha distrutto il beach bar Peti element appartenente ai figli dell'ex consigliere municipale e banchiere Andrea Franjo, esponente della minoranza albanese. Il locale era chiuso. I danni sarebbero di 300 mila kune.

I CAMBI

CROAZIA	Kuna 1,00	0,1365 €
	BENZINA SUPER 98	
	kune/litro 8,46	1,15 €/litro
	EURODIESEL	
	kune/litro 8,10	1,10 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,059
	SUPERPLUS	euro 1,076
	PRIMADIESEL	euro 1,055

Dopo l'accordo con i gruisti anche le altre categorie chiedono aumenti. Scongiurato lo sciopero nazionale del pubblico impiego

Capodistria: i portuali vogliono il 25% in più

A porte chiuse le trattative sui salari. Luka Koper darà una risposta lunedì

CAPODISTRIA Bocche cucite al porto di Capodistria, dove ormai da una settimana sono in corso trattative tra sindacati e direzione per trovare un accordo sull'aumento dei salari che scongiuri lo sciopero minacciato dai lavoratori.

Le richieste per una maggiorazione del 25 per cento delle retribuzioni sono state formulate da due organizzazioni sindacali, dei lavoratori portuali e delle attivita' portuali, dopo che la settimana scorsa la direzione della «Luka Koper» era venuta incontro a un'analoga richiesta formulata dal sindacato dei gruisti e dei manovratori dei mezzi d'opera.

I due sindacati chiedono un aumento per tutti gli altri 550 dipendenti del porto, e non solo per determinate categorie di lavoratori. La risposta della direzione sarà nota lunedì. La «Luka Koper», ricordiamo, ha chiuso il 2007, come ha detto il presidente Bruno Korelic, con ottimi risultati, ma questi sono stati ottenuti, secondo i sindacati, grazie a un forte aumento dei ritmi di lavoro, non accompagnato da un adeguato aumento delle retribuzioni. In più i lavoratori con redditi fissi, dunque anche i dipendenti del porto, sono ulteriormente penalizzati dalla crescente inflazione, che alla fine dello scorso anno in Slovenia è stata del 5,6 per cento, vale a dire la più alta della zona euro. Se si dovesse arrivare allo sciopero, sarebbe il primo dopo 23 anni.

La palazzina della direzione portuale di Capodistria

Il presidente di Luka Koper

In Slovenia il fronte sindacale è in fermento un po' in tutti i settori, non soltanto nel porto di Capodistria. Sono in pieno corso le trattative per un aumento delle paghe nel settore economico. I sindacati chiedono un aumento delle paghe-base del 5,6 per cento, pari dunque all'inflazione, ma che non sia inferiore ai 35 euro mensili. Chiedono inoltre un adeguamento dei salari sulla base della produttivita' nei singoli settori, l'aumento dell'indennizzo ferie e una maggiorazione dei pagamenti per le ore di lavoro straordinario e notturno.

Per i datori di lavoro, accettare queste richieste significherebbe mettere in crisi buona parte delle aziende slovene. Se l'accordo non sarà raggiunto, è stato annunciato uno sciopero generale per il 6 febbraio.

E' stato scongiurato invece in extremis l'annunciato sciopero di avvertimento dei dipendenti pubblici, che era previsto per il 30 gennaio. I sindacati del pubblico impiego e il governo hanno raggiunto un accordo che prevede un aumento degli stipendi del 3,4 per cento a partire dal 1.mo gennaio 2008 (la percentuale rappresenta la differenza tra l'inflazione effettiva e quella prevista), e l'entrata in vigore del nuovo sistema salariale, in 4 fasi, a partire dal 1.mo maggio 2008. Il nuovo sistema, che regola retribuzioni, ma anche indennizzi, possibilita' di avanzamento e scatti di categoria, riguarda 140.000 dipendenti pubblici.

Agli ordini di una coppia di bosniaci

Nove passeur fermati dalla polizia croata

Il valico croato-sloveno di Castelvenere

FIUME Erano specializzati nel trasferire clandestini di nazionalità albanese dal Kosovo in Slovenia, facendoli passare attraverso zone boschive della Bosnia-Erzegovina e della Croazia.

Dall'anno scorso e fino a pochi giorni fa, la banda di passeur è riuscita a far varcare illegalmente il confine croato–sloveno ad una sessantina di immigrati clandestini, intascando circa 72 mila euro. La tariffa prevedeva infatti il pagamento da 800 a 1200 euro per ogni passaggio dal Kosovo alla Slovenia. Ma l' altro ieri la polizia croata ha spezzato questo traffico di clandestini, fermando nove persone (una decima è in fuga), tutte residenti in Croazia e in Bosnia–Erzegovina.

> Hanno fatto entrare in Slovenia più di sessanta clandestini kosovari

Nella questura di Fiume si è tenuto ieri un incontro stampa straordinario in cui si è reso noto che l'operazione di polizia denominata Ucka (il Monte Maggiore in italiano) ha avuto il supporto delle forze dell'ordine italiane, slovene e della regione di Varazdin.

A coordinare il tutto l'Uskok, l' Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Proprio ieri cinque guide (tre croati e due bosniaci) sono stati trasferiti al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume e interrogati dal gip Vlado Bosner. È stato confermato che i componenti della banda di passeur sono persone d' età compresa fra i 24 e i 46 anni. A capo del gruppo, una coppia di coniugi di Velika Kladusa (Bosnia), lui 43 anni, lei 28. Si è inoltre saputo che i clandestini albanesi entravano in Croazia in prossimità di quattro valichi e quindi venivano fatti arrivare in Slovenia, da dove probabilmente raggiungevano l'Europa occidentale. Le indagini proseguono e non si escludono altri arresti.

a.m.

DALLA PRIMA PAGINA

SI RIVEDE LA POLITICA

E dopo le dissociazioni, più o meno nette, da parte dei partiti della maggioranza e di alcuni assessori. Anche se di fronte alle prime prese di posizione della Cgil il presidente aveva fatto dire dal suo portavoce che lui non si lascia intimorire.

Questo modo di procedere (assunzione solitaria di decisioni - irremovibilità di fronte alle contestazioni - revisione della decisione) non è nuovo. Era già emerso a proposito del cementificio da insediarsi nella Bassa friulana. Anche allora la decisione era stata del governatore, i partiti della maggioranza avevano annuito, dalla società e da diversi soggetti sociali era venuta una forte opposizione, il governatore aveva inizialmente risposto riconfermando la decisione, i partiti che lo sostengono avevano cominciato a prendere le distanze, e alla fine Illy aveva abbandonato il progetto.

Anche oggi, come allora, la Politica ha prevalso. Si dice che la forza di Illy stia nei comportamenti e negli atteggiamenti antipolitici. Qui bisogna intendersi.

Se si fa riferimento ai teatrini e ai giochi più o meno tristi dei partiti o dei soggetti vari che vi girano dentro o intorno, essere antipolitici è un punto d'onore. Ma la Politica è altro. Non basta per governare non piegarsi, essere efficienti e determinati.

L'attività di governo deve essere consapevole che alla base di tutto stanno gruppi sociali e individui concreti, con i problemi, le contraddizioni, i conflitti, i sogni, i bisogni specifici; gruppi che si esprimono attraverso proprie strutture e secondo modalità condivise.

Normalmente ciò avviene senza che si determino fratture profonde nella società, sia perché sono stati sviluppati strumenti per risolvere i conflitti prima che diventino distruttivi, sia perché esistono i partiti politici, i quali mediano, riconducono interessi specifici ad interessi più generali, ascoltano chi non riesce a farsi sentire.

La Politica è questo: ascolto, confronto, decisione. Se manca anche uno solo di questi elementi salta il corretto processo decisorio, perché si determina una frattura nel rapporto fra governanti e governati, o si interpreta erroneamente la realtà, o manca il consenso necessario perché le decisioni siano attuate.

È vero che l'attuale sistema per l'elezione di sindaci e presidenti di provincia e regione è stato introdotto contro l'eccesso di potere dei partiti e per rafforzare invece il potere di sindaci e presidenti eletti dal popolo; ma non contro la Politica, perché si sarebbe distrutta la vita sociale organizzata. Infatti, la cultura politica, l'arte politica, i valori politici e la morale politica sono imprescindibili, per evitare sia l'autoritarismo che l'anarchia e danno senso all'attività di governo. Per ritornare al caso della denuncia, come a quello del cementificio, se si fosse fatto ricorso alla Politica fin dall'inizio, senza aspettare che si imponesse per altre vie, si sarebbero evitate polemiche, contrapposizioni e prove di forza inutili.

Non si possono disconosce i poteri e le capacità del presidente della Regione. Non bisogna però disconoscere la forza e il ruolo della Politica.

Bruno Tellia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

A. L'IGLOO imperdibile! Paraggi Perugino luminoso piano alto con posto macchina in garage. Soggiorno, cucina abitabile arredata con poggiolo, matrimoniale, singola, servizi separati e cantina. Termoautonomo e condizionamento. Euro 135.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO luminosissima mansarda recentemente ristrutturata con terrazzone a vasca, zona Settefontane. Soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale e bagno. Ottime finiture. Termoautonomo e condizionamento. Euro 154.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO rifinitissima mansarda totalmente ristrutturata, con altezze superiori alla media: salone con bel soppalco, cucina all'americana, matrimoniale con cabina guardaroba e bagno. Termoautonomo e condizionatori. Euro 139.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Rossetti tranquillissimo appartamento ristrutturato: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, due matrimoniali e bagno con vasca. Termoautonomo e aria condizionata. Euro 129.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Pasquale totalmente nel verde luminosissimo appartamento composto da saloncino con terrazzo, cucina abitabile con balcone, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, cantina e posto auto. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Vito bassa epoca graziosissimo appartamento ristrutturato con soppalco: zona giorno con angolo cottura, matrimoniale con cabina guardaroba, cameretta e bagno. Ottime finiture, termoautonomo. Euro 132.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO vicinanze Università luminoso ultimo piano con vista aperta: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con veranda, due matrimoniali, bagno finestrato, ripostiglio e grande cantina. Facilità di posteggio. Euro 151.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO zona centrale in contesto supertranquillo: appartamento bipiano con giardino, terrazza abitabile e posto auto di proprietà. Finemente ristrutturato. Termoautonomo. Euro 308.000. Tel. 040661777. (A00)

ADIACENZE piazza Venezia primingresso secondo piano salone angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balcone. Palazzo pregio fine '800 ristrutturato Agenzia Vr 040765454.

ADIACENZE Tribunale piano alto vista aperta 140 mq, 2 balconi, ampio salone, cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, ampia soffitta. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

ARTES Opicina villetta a schiera di prossima realizzazione con giardino privato cantina/taverna posti macchina/box e porticato 0402158112.

ARTES semicentro 75.000 euro alloggio interamente ristrutturato di: ingresso ampia matrimoniale cucina abitabile bagno rip. e cantina 0402158112.

ARTES semiperiferico 109.000 euro alloggio ristrutturato di ingresso ampia cucina bagno soggiorno matrimoniale guardaroba e soffitta 0402158112.

ARTES zona San Dorligo silenzioso e soleggiato alloggio: ing. zona giorno due stanze bagno rip. taverna giardino e box 0402158112.

BASOVIZZA cantiere consegna primi 2009 ville singole disposte su due piani poss. taverna ampie metrature mq 800 giardino posti auto; ville bifamiliari disposte su due livelli mq 170 porticato giardino posti auto. Casaffari 040213366.

CAMPI Elisi in contesto verde silenzioso, 85 mq appena ristrutturato, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Alfieri, pari al nuovo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, euro 115.000. 040362508.

CASACITTÀ nuova acquisizione via Locchi, ampio ingresso, salone con cucina all'americana (chiudibile), due camere, studio, bagno, cantina, poggiolo, vista mare euro 310.000. 040362508.

COMMERCIALE ALTA appartamento mq 75 posizione tranquilla soggiorno cucina due camere bagno balcone vista aperta box auto. Casaffari 040213366. (A00)

CONCONELLO in posizione incantevole vista golfo, casetta accostata da restaurare, 110 mq su due livelli e cortile di 50 mq. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

DOMUS centrale luminoso piano alto vista aperta/tetti: due stanze tinello cucinotto bagno rispostiglio due balconi euro 115.000. Tel. 040366811.

DOMUS Commerciale: saloncino terrazzo giardinetto vista mare due stanze cucina servizi cantina posto auto. Altro con tre letto. Tel. 040366811.

DOMUS disponibilità locali varie metrature diverse zone con bagni e impianti a norma. A partire da euro 50.000. Tel. 040366811.

DOMUS zona Rossetti buone condizioni cucina openspace arredata due stanze bagno ripostiglio balcone. Tel. 040366811.

GALLERY Commerciale soggiorno cucina due stanze servizi ampio terrazzo vista mare box posto auto moto parcheggio esterno cod. 724/P 360.000 euro 0407600250. www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Giulia stabile ristrutturato con ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio termoautonomo 300.000 euro cod. 655/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Marchesetti adiacenze: appartamento ottime condizioni soggiorno cucina due stanze servizi ripostiglio terrazzo posto auto cod. 514/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Servola prestigiosa villa con giardino salone cucina tre camere servizi terrazze taverna e box cod. 118/9 tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna in villa d'epoca appartameno luminoso: soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio box p. auto cod. 616/P 0402908343. www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY zona Campanelle locale piano terra circa 100 mq vetrine e servizio. In locazione 500 euro e in vendita 100.000 euro cod. 7/p tel. 040380261 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Poggi Paese novità appartamento luminoso piano alto ampio soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazza e ripostiglio 188.000 euro cod. 612/p tel. 040380261 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno cucina tre stanze servizi separati ripostiglio ampio terrazzo. Termoautonomo climatizzato 205.000 euro cod. 722/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

LE Agavi pregevole piano alto, 75 mq, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza, posto auto condominiale. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca. 95 mq, ex forno/panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000. B.G. 040272500. (A00)

PICCOLO attico in zona servita: ingresso, soggiorno, matrimoniale, studio, cucina in muratura, bagno, terrazzone, vista totale a 360°. B.G. 0403498176. (A00)

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione. Consegna marzo 2008. B.G. 0403498176. (A00)

ROIANO 165 mq ingresso indipendente, cucina, soggiorno, 5 stanze, doppi servizi, termoautonomo, adatto anche ambulatorio. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

ROYAL immobiliare Giardino pubblico primingresso soggiorno angolo cottura due camere doppi servizi termoautonomo euro 160.000 tel. 0400643035.

ROYAL immobiliare zona via Kandler ottime condizioni cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno euro 123.000 tel. 0400643035.

ROZZOL alta in nuovissima bifamiliare alloggio indipendente su tre livelli, garage, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazze, giardinetto. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

SAN Vito ottimo appartamento 85 mq, cucina abitabile arredata, 2 camere, studiolo, servizi separati, ripostiglio. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

SAN Vito recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto aria condizionata ascensore 240.000 euro. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 occasionissima euro 130.000 in palazzo epoca alloggio G. Pubblico di ampia metratura con vista aperta di cucina saloncino 3 ampie stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 prezzo interessante euro 105.000 D'Annunzio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 prezzo interessante euro 110.000 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e facilità parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 superprezzo euro 225.000 alloggio al piano alto con scorcio vista mare Rive-C.so Cavour di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzi garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affarone euro 125.000 in ottime condizioni alloggio al piano alto (zona) D'Annunzio-Mioni di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affarone euro 98.000 piazza Ospedale (adiacenze) in palazzo d'epoca allogiio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 comodo pagamento euro 110.000 in palazzina recente alloggio con vista aperta (zona) Forti-Flavia di cucinotto, saloncino, 2 stanze, bagno, terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 occasionissima euro 75.000 in palazzo epoca alloggio con interni e impianti nuovi (zona) Brunner-Viale di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPLENDIDO appartamento mansardato completamente finestrato e ristrutturato. Matrimoniale, ampio soggiorno, cucina abitabile, ammobiliata, servizi separati. Luminosissimo soloeuro 116.000 trattabili. B.G. 0403498176. (A00)

STRADA di Fiume ottimo vista mare 100 mq, termoautonomo, soggiorno, cucina all'americana, 3 matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

TOR San Piero bell'appartamento termoautonomo 90 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

VERNIELIS alta appartamento mansardato perfetto ultimo piano ascensore cucina tricamere doppi servizi soggiorno con caminetto terrazza a vasca abitabile due terrazzini stupenda vista mare ampio box auto. Casaffari 040213366.

VIA Emo splendido ultimo piano, termoautonomo, 110 mq, cucina a vista, sala pranzo, salotto, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, soffitta, cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398. (A00)

Continua in 22.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Qui sopra un interno della Risiera di San Sabba, il campo di sterminio dove si calcola che siano scomparse almeno cinquemila persone. A destra, Mussolini in piazza Unità a Trieste, il 18 settembre 1938 mentre annuncia le leggi razziali. A sinistra, Odilo Globocnik, capo delle SS a Trieste (dove era nato nel 1904) e creatore della Risiera di San Sabba, unico lager con forno crematorio in Italia

STORIA *Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino hanno ricostruito il periodo delle leggi razziali attraverso documenti d'archivio*

L'Italia della Shoah negli inediti del «Piccolo»

Ebrei, fascismo e persecuzione nazista in un libro in edicola domani con il nostro quotidiano

Sarà in vendita da domani, assieme al «Piccolo», a 5,90 euro in più, il libro «L'Italia della Shoah - Gli ebrei, il fascismo e la persecuzione nazista» di Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino, pubblicato dall'Editoriale Fvg nella collana «Top Secret», che proporrà anche altri titoli: «Trieste e la Venezia Giulia tra guerra e dopoguerra», 4 volumi dal 28 febbraio, e «Un autista racconta: diario di Ercole Boratto autista di Benito Mussolini», in edicola giovedì 27 marzo.

Segue dalla prima

di Pietro Spirito

È una specie di saggio in dieci articoli fondato su strampalate e deliranti considerazioni scientifiche che miravano a stabilire l'esistenza della razza italiana e la sua appartenenza al gruppo delle razze ariane. Può essere considerato questo, la pubblicazione del **«Manifesto della razza»**, l'inizio della persecuzione ebraica in Italia, anche se un prologo alla questione razziale c'era stato già nel 1928, proprio ad opera di un articolo firmato da Mussolini sul «Popolo di Roma», in cui il futuro duce si rivolge in tono polemico alla comunità ebraica italiana. E un più marcato antecedente ci sarebbe stato nel 1936, con la pubblicazione di un altro articolo, questa volta a firma di Roberto Farinacci su «Il regime fascista», vero e proprio «via libera» alla persecuzione razzista, mentre nel 1937 entrerà in vigore il regio decreto legge numero 880, che vieta il madamismo (cioè l'acquisto di una concubina) e il matrimonio degli italiani con i «sudditi delle colonie africane». Dopo quel decreto, e dopo la pubblicazione del «Manifesto della razza», altri documenti e provvedimenti legislativi avrebbero presto costituito il corpus delle cosiddette leggi razziali. Si può solo ricordare ancora il regio decreto legge del 5 settembre 1938 - che fissava i **«Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista»** - cui si aggiunsero il decreto del 7 settembre dello stesso anno - con i «Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri» e, il 6 ottobre, la **«Dichiarazione sulla razza»** emessa dal Gran Consiglio del Fascismo, determinazione che venne successivamente adottata dallo Stato italiano sempre con un regio decreto.

Insomma tra la fine dell'estate e l'autunno del 1938 furono diversi i decreti legge firmati come capo del governo da Mussolini e promulgati da **Vittorio Emanuele III** che legittimavano una visione razzista della questione ebraica anche da parte del fascismo. Le leggi razziali avrebbero preparato il terreno alle deportazioni e ai massacri nazisti in Italia, in uno scenario in cui Trieste avrebbe pagato un prezzo molto alto alla persecuzione ebraica: qui nel 1942 nacque il **Centro per lo Studio del Problema Ebraico** con giurisdizione sulle Tre Venezie, e che tanta parte avrebbe avuto negli arresti e nelle deportazioni che colpirono la comunità ebraica. Gli ebrei deportati da Trieste furono 708, vale a dire il dieci per cento delle persone deportate da tutta l'Italia (6.746 identificate). E qui, a Trieste, sarebbe stato realizzato l'unico campo di sterminio nazista d'Italia, la **Risiera di San Sabba**, dove si calcola siano state uccise almeno cinquemila persone.

In primo piano Paul Bredow, brutale ufficiale del campo di Sobibor, poi uno dei collaboratori di Globocnik alla Risiera di San Sabba, nella foto durante una retata antipartigiana in Istria

A settant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia, molti studi sono stati realizzati, molto si è detto e si è discusso della persecuaizone ebraica condotta da fascisti e nazisti.

Ma la memoria di quegli eventi è un territorio vasto, che continua a riservare sorprese man mano che emergono nuove testimonianze, si aprono nuovi archivi. Ed è proprio seguendo la via degli archivi inediti che **Fabio Amodeo** e **Mario J. Cereghino** hanno scritto **«L'Italia della Shoah - Gli ebrei, il fascismo e la persecuzione nazista» (Editoriale FVG, pagg. 124, euro 5,90)**. I documenti desecretati e raccolti negli Archivi nazionali britannici hanno permesso ai due autori di disegnare un affresco per molti versi inedito di quella che fu **«la questione ebraica»** in Italia. Subito dopo la fine della guerra le carte che erano state conservate a Berlino, al ministero degli Esteri tedesco, furono recuperate, classificate e conservate negli archivi inglesi, assieme a tutti i verbali delle intercettazioni dei messaggi dei comandi nazisti effettuati con la macchina **«Enigma»** (i cui effetti sull'esito della guerra forse non sono stati ancora del tutto quantificati ed esaminati dagli storici), e i due fondi archivistici messi insieme rappresentano oggi un patrimonio documentale che permette - come notano gli autori - un approccio diretto agli avvenimenti.

Nel volume in vendita con il «Piccolo» la ricostruzione di Amodeo e Cereghino parte proprio dai prodromi delle leggi razziali, per proseguire con l'esame di rapporti che Italia e Germania ebbero in seguito sulle «politiche nei confronti degli ebrei». Rapporti non facili, che affrontano tutta una serie di questioni, come l'obbligo per gli ebrei di portare la stella gialla, fino alla richiesta da parte della Germania di far rimpatriare tutti gli ebrei italiani che si trovano nei territori occupati dal Reich. Altrimenti, dicono al ministero degli Esteri tedesco «noi dovremmo, per fondamentali motivi sia militari sia politici avere mano libera (...)».

L'ampia disamina della situazione e di rapporti fra l'Italia fascista e la Germania sulla questione ebraica porta gli autori ad occuparsi poi direttamente del **«caso Trieste»**, come titola il capitolo dedicato alla nostra città. Caso particolare, come spesso è accaduto nel corso della storia, anche perché a Trieste aveva sede un Centro per lo studio del problema ebraico, diretto dall'avvocato Ettore Martinoli, che poi sarebbe stato processato dalla Corte straordinaria d'Assise di Trieste e condannato a dieci anni di carcere. Il Centro studi sarebbe stato un formidabile - in senso negativo - archivio anagrafico e dei beni della Comunità ebraica triestina, facilitando così il compito degli invasori sin dal settembre del 1943 nell'individuazione, arresto e deportazione degli ebrei triestini e nella confisca del loro beni. I documenti trovati nei National Archives forniscono un puntiglioso diario di come i nazisti e le autorità triestine gestirono la «questione ebraica». Fino alla realizzazione della Risiera di San Sabba, a dimostrazione di quanto «nel Litorale Adriatico, dall'autunno del '43 (fossero) adottati in toto i sistemi di repressione razziale applicati dalla Germania nei territori occupati di mezza Europa».

Ma il libro di Amodeo e Cereghino allarga lo sguardo analizzando in modo più ampio la stessa «filosofia» che stava alla base della repressione razziale nella Germania di Hitler, ricostruendo la personalità e l'opera, per così dire, di **Adolf Mahr**, vero teorico dello sterminio. Le vicende legate all'oro sottratto agli ebrei - con la figura di Kappler che giganteggia su tutto e tutti - e il ruolo del Vaticano in tutta la lunga odissea della persecuzione così come emergono dai documenti d'archivio costituiscono l'ultima parte del volume che, arricchito da un apparto fotografico e da una «cronologia delle persecuzione» in appendice entra a pieno titolo nella vasta e mai sufficente, biblioteca della Shoah.

Il lungo e paziente lavoro dei «cacciatori di notizie» nella quantità sterminata di documenti resi finalmente pubblici

Che ci faceva un dossier in tedesco nell'archivio britannico?

La storia del Novecento è destinata a essere periodicamente riscritta. Il motivo? I grandi archivi, specie quelli britannici e statunitensi, vengono continuamente aggiornati. Ogni anno fascicoli che hanno raggiunto l'età per essere resi pubblici vengono messi a disposizione degli studiosi. Il processo viene deciso da commissioni che privilegiano la conoscenza pubblica: non è insolito trovarsi di fronte faldoni che portano la dicitura «da non aprire prima del 2020», apposta al momento dell'archiviazione, e che sono già disponibili. Il principio è che tutto deve essere messo a disposizione quanto prima, salvo gli argomenti che tuttora possono avere effetto sulla sicurezza nazionale.

Il risultato è che il materiale a disposizione cambia continuamente. Si tratta di quantità sterminate di documenti: a lavorarci, l'impressione è quella di cercare l'ago nel pagliaio. I cacciatori di notizie hanno delle tecniche per non passare la vita trovando solo paglia: una consiste nel filtrare i file liberati di recente, mentre l'informatizzazione degli archivi consente da qualche anno di effettuare ricerche con parole chiave. Ma attenzione, non è la soluzione istantanea: la ricerca per parole chiave agisce sui titoli dei fascicoli archiviati, ma possono esserci singoli documenti di interesse sorprendente «nascosti» all'interno di fascicoli dal titolo banale, e d'altra parte dossier dal titolo invitante possono contenere dei materiali già noti. Può anche esserci il filone insospettabile: argomenti che sono tuttora secretati nei dossier dei servizi segreti o del ministero degli esteri possono aver lasciato una traccia anche ampia nei fascicoli dei ministeri economici, che magari hanno inserito copia del materiale per giustificare un'uscita di bilancio. In altre parole, le note spese qualche volta raccontano molto di più di quanto si creda.

Cosa guida il ricercatore? I soliti principi: fiuto, esperienza, un'adeguata dose di fortuna. Un ricercatore di professione che ha già lavorato per giornali italiani, spagnoli e latino-americani è Mario J. Cereghino, che con Fabio Amodeo firma il libro «L'Italia della Shoah». Stava lavorando su incarico del nostro giornale negli archivi britannici che si trovano a Kew Gardens, presso Londra, in una sede impeccabile circondata da giardini botanici, alla ricerca dei materiali sulla questione di Trieste e della Venezia Giulia nel periodo che va tra il 1941 e il 1954, una ricerca che a partire dalla fine di febbraio si trasformerà in una serie di libri non privi di qualche sensazionale novità, quando gli capitò in mano un fascicolo intitolato Juden in Italien, ebrei in Italia.

Che ci faceva un dossier in tedesco nell'archivio britannico? Era il frutto di una vecchia incorporazione: quando gli Alleati arrivarono a Berlino, nel 1945, asportarono molti degli archivi che non erano finiti distrutti, come quello di Wilhelmstrasse, sede del ministero degli Esteri. Furono riprodotti (con la tecnica del tempo, il microfilm, che non rende oggi facilissima la lettura) e depositati negli archivi nazionali in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Non appena fu formata la Repubblica federale tedesca, il materiale venne restituito al nuovo Stato, ed è oggi consultabile a Bonn. Ad esso hanno fatto riferimento i molti studiosi che hanno lavorato sulle vicende degli ebrei italiani durante il fascismo e l'occupazione nazista, o sui rapporti tra Italia e Germania, ma qualcosa di sorprendente in queste grandi quantità di materiali si trova sempre. Ad esempio, a Trieste tra il 1942 e il 1945 era console di Germania Paul Ernst von Druffel, che inviava al ministero degli Esteri dei lunghi e scrupolosi rapporti sulla situazione triestina che dovevano venir presi sul serio perché venivano inoltrati agli uffici e annotati e sottolineati nelle parti essenziali dai dirigenti. C'è un motivo per tanto interesse: sin dall'occupazione dell'Austria, una delle mire della politica tedesca era quella di ridare all'Austria il suo porto, e cioè Trieste. Così von Druffel racconta di un istituto antisemita fondato a Trieste, sotto il nome di Centro per lo studio del problema ebraico, e degli ostacoli frapposti all'attività del Centro dai triestini «filogiudei»; ma poi un secondo rapporto, proveniente dal Centro, sulle proprietà immobiliari e aziendali degli ebrei triestini viene inoltrato, come rivelano le lettere di accompagnamento, fino al tavolo di von Ribbentrop, ministro degli esteri del Reich. E infine un terzo rapporto esamina, per deplorarli, nell'ottica nazista, gli sforzi compiuti dalle Assicurazioni Generali per mettere al sicuro, in filiali lontane dalle zone di occupazione tedesche, i propri dipendenti di origine ebraica.

Karl Wolff, a sinistra, con Himmler, capo delle SS, fu inviato in Italia nel febbraio del 1943. Era il superiore diretto di Kappler

Le molle della persecuzione nazista contro gli ebrei e l'antisemitismo a Trieste

Per la verità il documento va oltre: segnala i «giudei» della compagnia di assicurazioni, i dipendenti di «sangue misto», denominati sbrigativamente «metici» o «mezzi ebrei»; ma arriva anche a schedare come sospetti quelli che hanno semplicemente sposato un'ebrea.

Ma quali erano le molle della persecuzione nazista? Lo racconta un altro documento molto poco noto trovato all'interno di un dossier completamente diverso, 30 tesi antiebraiche. Scritto nel giugno-luglio 1944, con gli Alleati che avanzano in Francia, i sovietici che si avvicinano alle frontiere del Reich e la guerra sicuramente perduta, fa parte di una serie di dossier che i nazisti intendevano preparare per alimentare la propria propaganda antisemita all'estero. Negli archivi c'è anche di questo: tracce di una follia che continua a stupire.

Laura Strano

CINEMA La diciannovesima edizione si è chiusa con il trionfo polacco

«Piazza del Redentore» vince il primo premio al Trieste Film Festival

TRIESTE È a sorpresa il polacco «**Plac Zbawiciela» (Piazza del Redentore)** a vincere la 19a edizione del Trieste Film Festival - conclusosi ieri sera - per il concorso lungometraggi e ad aggiudicarsi il Premio Trieste del valore di 5000 euro: la giuria ha assegnato all'unanimità il verdetto alla pellicola diretta a quattro mani da Krzysztof Krauze e Joanna Kos-Krauze, riconosciuta come «un film magistralmente costruito e ben diretto che racconta gli effetti del disagio economico sui rapporti umani».

Come di consuetudine, la giuria ha voluto assegnare anche due menzioni speciali all'interno della stessa sezione: la prima alla slovena Maja Weiss e al suo «**Instalacija ljubezni» (Installazione d'amore)** per «l'originalità del linguaggio cinematografico e la satira sul consumismo materiale e culturale», e un ulteriore menzione ancora per un film polacco, «**Pora umierac» (Tempo di morire)** di Dorota Kedzierzawska, «per la straordinaria interpretazione della protagonista" del film, Danuta Szaflarska. Film molto amato dal pubblico, il quale gli ha assegnato il maggior riconoscimento, seguito da «Estrellita» dello sloveno Metod Pevec, e da «Klopka» (La trappola) del serbo Srdan Golubovic.

Ancora una volta il verdetto della giuria tecnica coincide solo in minima parte con quello del pubblico, andando a premiare un film che non aveva suscitato grandi consensi, affrontando un tema - il capitalismo selvaggio e i suoi danni nefasti - ipersfruttato, se non abusato, senza aggiungere pressoché nulla né vantando grandi soluzioni narrative o di regia, e motivando il giudizio con una spiegazione insolitamente scarna e tiepida.

Nella sezione cortometraggi ha trionfato, accolto da entusiastici applausi, il regista turco Nesimi Yetik e il suo «**Mia madre studia cinema**»: la giuria gli ha assegnato il Premio Trieste Short dando una motivazione che riflette l'accento ironico del lavoro di Yetik, ovvero «per la semplicità, la purezza e il senso dell'umorismo. Quest'inno al cinema è un buon esempio di come, per fare un buon film, sia più importante una grande passione che un grande budget. Questo film ci offre uno speciale imperativo morale: il pubblico deve stare seduto fino alla fine dei titoli di coda!».

Anche i corti hanno visto l'attribuzione di menzioni speciali, con la segnalazione di ben tre lavori: «**Tocca a me!**» di Ismet Ergün, produzione turco-tedesca segnalata «per tutti i bambini e la bambina protagonisti del film, che sono stati in grado di interpretare i personaggi in modo magistrale»; ancora, «**Sul versante ridente delle Alpi**» dello sloveno Janez Burger, «per l'arguta mescolanza di senso dell'assurdo e per il disvelamento ironico degli stereotipi nazionalistici che ammorbano la politica contemporanea». Infine, menzione speciale anche a «**Porno**» di Jan Wagner, «per la fotografia che, con una precisa concezione del colore e della composizione, riesce a creare una stretta relazione con l'ambiente sociale in cui la storia si svolge».

Il pubblico ha attribuito il suo consenso maggiore al tedesco «**Fra i muri**» di Ana-Felicia Scutelnicu, seguito dall'ungherese «Trippa e cipolle» di Marton Szirmai, per finire con «Sasa, Grisa e Ion» del moldavo Igor Cobileanski.

Un'ex aequo ha caratterizzato la sezione documentari: la giuria ha infatti assegnato il Premio Alpe Adria Cinema del valore di 2.500 euro al tedesco «**La vita è un'unica lunga giornata**» di Svenja Klüh e all'estone «**Piazza Kalinovski**» di Jurij Chaščevatskij. Doppia scelta «per i due modi di guardare la realtà: l'uno per la delicatezza e la forza con cui la regista riprende un lungo frammento nella vita di alcuni personaggi, sospesi e indefiniti, e per la capacità di creare un'atmosfera cinematografica da una situazione così dolente e rarefatta; l'altro per la capacità del regista di creare immagini che emozionano, di documentare la realtà dal suo appassionato e, a volte, sarcastico punto di vista».

I migliori documentari secondo gli spettatori del Trieste Film Festival sono stati «**Il segreto di Deva**» di Anca Miruna Lazarescu, lo sloveno «**I bambini della collina di Petricek**» di Miran Zupanic insieme a «**Nonno e nonna**» del lituano Giedre Beinoriute.

Federica Gregori

Una scena del lungometraggio «Piazza del Redentore» di Krzysztof Krauze e Joanna Kos

Quarta edizione di «Per non dimenticare» al via oggi a Trieste con «Cinema e Shoah»

TRIESTE Prende avvio oggi al Multicultura Center di via Valdirivo 30 la quarta edizione di «Per non dimenticare» , curata dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin e suddivisa, come al solito, nei due segmenti: «**Cinema e Shoah**», da oggi a martedì 29 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria, fissato dal Parlamento italiano per il 27 gennaio, nel ricordo del giorno di liberazione del campo di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau, e «**Cinema e Resistenza**», in programma dal 18 al 22 aprile, in occasione del 25 aprile, Festa nazionale della Liberazione.

In considerazione dei 70 anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia, il cui primo annuncio venne fatto proprio a Trieste, nonchè dei dieci anni dalla morte del regista Giorgio Strehler, la rassegna parte quest'anno proprio dalla nostra città.

«**Risiera di San Sabba. La memoria dell'Offesa**», che verrà proiettato oggi, è la registrazione della lettura scenica, basata su testimonianze di sopravvissuti alla deportazione e allo sterminio nazifascista, realizzata da Renato Sarti in occasione del cinquantennale della Liberazione, proprio alla Risiera di San Sabba. Dietro alle finestre si possono scorgere Giorgio Strehler, Moni Ovadia, Paolo Rossi, Omero Antonutti, Bebo Storti e altri attori italiani, croati, sloveni e di origine ebraica, che si alternano nel dare voce agli internati. Da quell'esperienza nacque poi lo spettacolo «I me ciamava per nome: 44.787», che Sarti portò in giro nei diversi teatri italiani.

Domani sarà la volta di un altro documentario: «**A forza di essere vento**», da un progetto di Paolo Finzi, dedicato allo sterminio degli Zingari.

Lunedì 28 gennaio sarà la volta del recente «**Senza destino**» di Lajos Koltai, tratto dall'omonimo romanzo di Imre Kertész. Infine, venerdì 29 gennaio, il film «**Arrivederci ragazzi**» di Louis Malle, Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia.

Tutti gli spettacoli, a ingresso libero, avranno inizio alle ore 20.30, mentre alle ore 9 si terranno proiezioni riservate alle scuole.

MUSICA *Nell'ambito di «'900 e oltre»*

L'impeccabile ensemble Klangforum Wien applaudito a Monfalcone

MONFALCONE Charles Ives compose Unanswered Question più di un secolo fa, e ora il titolo si affaccia come possibile sintesi del concerto proposto all'interno della rassegna '900 e oltre ospitata al Teatro Comunale di Monfalcone. Beninteso, nessuna affinità stilistica lega Ives ai brani proposti dall'impeccabile ensemble **Klangforum Wien**, è solo l'interrogativo che non riesce a sciogliere il nodo delle riflessioni suscitate dall'ascolto. Senza sollevare questioni di ermeneutica, è inevitabile tracciare una netta linea di separazione fra gli autori che con la musica strutturano e riempiono lo spazio e il tempo, e gli altri- sempre più numerosi- che sembrano paventare scelte forti e decise.

Iannis Xenakis si staglia con la nitidezza di un classico nel suo Palimpsest del 1979: il pianoforte con- e controdieci strumenti forgia un brano dalla ferrea organizzazione formale, per nulla disturbata dal fitto intreccio di poliritmie; la firma dell'architetto traspare chiaramente nel mirabile trattamento delle percussioni, l'idea musicale è realizzata senza esitazioni dal direttore Etienne Siebens.

Uli Fussenegger

Anche l'inglese George Benjamin costruisce la sua interpretazione di un quadro di Turner- At First Light- senza economie di mezzi: quintetto d'archi, quartetto di legni, tre ottoni, pianoforte, celesta e percussioni s'intrecciano in linee di estrema tensione, la musica conosce la levità del soffio ma sa anche respirare a pieni polmoni, c'è una voglia di raccontare che si snoda attraverso atmosfere di raccolto stupore fino a raggiungere picchi di intensa drammaticità. Dopo la presentazione del concerto esposta con chiarezza da Clara Giangaspero, il direttore artistico Carlo De Incontrera ha ricordato con commozione Karlheinz Stockhausen, invitando il pubblico ad un ascolto libero da preconcetti: eppure, l'interrogativo di fondo si destava con insistenza di fronte ai brani che sembravano non voler saturare la voglia di musica; la prima italiana di «Stück-Werk», opera recentissima del tedesco Michael Reudenbach, non lascia tracce profonde. Decisamente più suggestivo «Il silenzio degli oracoli», un quintetto di Salvatore Sciarrino che presenta il suono come faticoso traguardo raggiunto su un ritmo condiviso. Il Labirinto del trentottenne Tiziano Manca è invece un pulsare sommesso, una schizzo puntillistico dall'incerta fisionomia.

Il contrabbassista **Uli Fussenegger** è l'ottimo interprete del Mantram di Giacinto Scelsi, in cui l'apporto creativo spezza la prevedibilità dell'andamento cantilenante di dichiarata ispirazione indiana. Pubblico non numerosissimo ma giovane, attento e prodigo di applausi.

Katja Kralj

Performance dell'artista messicano mercoledì nell'ambito della rassegna di video arte Catodica

Live set glaciale e solitario di Murcof al Miela

L'artista messicano Murcof al Miela per «Catodica»

TRIESTE Mercoledì sera un Teatro Miela piuttosto gremito ha accolto la (non) performance dell'artista messicano **Murcof**. Un live set glaciale e solitario. Affascinante o inutile (nel senso che non ha aggiunto niente rispetto all'ascolto dei suoi lavori in studio), a seconda dei punti di vista.

Un uomo e il suo laptop. Fernando Corona in arte Murcof si è presentato al pubblico triestino con barba e berretto di lana stile Badly Drawn Boy seduto davanti al suo computer. Da lì ha lanciato in orbita i brani che lo hanno reso celebre nel panorama ambient internazionale. La scaletta ha pescato soprattutto da «Cosmos», il terzo album uscito su Leaf nel 2007. Un mix di classica ed elettronica colta. Che lo stesso autore ha descritto come «uno stato di meraviglia, mistero, gioia e umiltà che si prova quando si lascia che la mente vaghi liberamente in una notte stellata, lontani dalle contaminazioni delle luci della città; dalla consapevolezza che esiste un universo infinito al di fuori del mondo creato dall'uomo e che quest'ultimo, rispetto al primo, è davvero poca cosa».

Il set di Murcof rientrava nella rassegna di video arte **Catodica**, giunta alla terza edizione e promossa dall'associazione Fucine Mute, nell'ambito del **Trieste Film Festival**, e curata da Maria Campitelli assieme al Gruppo 78.

Il programma della serata ha proposto anche la compilation «Loving Too» e i video raccolti sotto il titolo di «Primizie».

L'esibizione di Fernando Corona è stata accompagnata dai visuals del duo XX-XY (anche loro seduti davanti al Mac d'ordinanza). I titolari del progetto, Giuseppe Pradella e Sladzana Bogeska, lavorano insieme dal 2005, realizzando lavori di arte contemporanea e media design. Le loro performance sono sempre al confine tra il puro vjing e il video d'arte, sviluppando un'idea in cui la pura improvvisazione è affiancata alla creazione e manipolazione di immagini. Con Murcof collaborano dal 2006 nella costruzione di paesaggi astratti e suggestivi. Immagini che amplificano le trame sonore dell'artista messicano. Lo spazio siderale.

La profondità del mare. Scenari che evocano mondi lontani. Davvero interessante, ma troppo poco per riuscire a mantenere l'attenzione costante per un ora. Gli spettatori in sala hanno fatto sentire la loro insofferenza. E spesso il brusio è stato zittito da qualche «Ssssshhh!».

La musica elettronica è molto difficile da rendere dal vivo. Risulta spesso fredda, poco spettacolare. E Murcof non è sfuggito a questo cliché. Nessuno mette in dubbio la sua genialità e le sue capacità compositive, che sono eccelse. Ma vederlo al Teatro Miela è stato come osservare la recente foto dell'alieno su Marte. Ti senti rapito e preso in giro allo stesso tempo.

Ricky Russo

IL 7 GIUGNO A PADOVA

Gianni Letta presiederà la giuria Premio Campiello

VENEZIA È fissato per il 7 giugno a Padova l'appuntamento per la Giuria dei Letterati per selezionare i cinque romanzi che concorreranno all'assegnazione del Premio Campiello Letteratura e per annunciare il nome del vincitore del Premio Campiello Opera Prima.

Tra le novità, rinnovata anche la composizione della Giuria dei Letterati, presieduta da Gianni Letta, di cui entreranno a far parte Aldo Forbice, Monica Maggioni, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e Giuseppe Sottile. Riconfermata la partecipazione del linguista Gian Luigi Beccaria, Riccardo Calimani, scrittore e storico, Philippe Daverio, critico d'arte, Domenico De Masi, sociologo, Lorenzo Mondo, critico letterario de la Stampa, Salvatore Silvano Nigro, docente alla Normale di Pisa, e Silvio Ramat, docente dell'Università di Padova.

Con la definizione della Giuria parte quindi ufficialmente la 46. edizione del Premio Campiello, al quale possono partecipare i romanzi pubblicati per la prima volta in volume tra il primo maggio 2007 e il 30 aprile 2008 e regolarmente in commercio.

Il «Casals» applauditissimo alla Società dei Concerti

TRIESTE Tutte le città spagnole si sono dotate di ampi spazi per la sinfonica con acustiche da far invidia ai giapponesi, la reputazione internazionale delle orchestre iberiche ha superato quella delle italiane, in testa alla classifica c'è la Filarmonica di Valencia, una compagine di oltre 100 strumentisti di tutto il mondo. Che in futuro ci si debba servire del Corridoio 5 per andare in giornata ad ascoltare un buon concerto a Saragozza? Dei successi raccolti, per esempio, dal **Quartetto Casals**, lunedì scorso applaudito alla Società dei Concerti dopo la bella prova di due anni fa, non resta che rallegrarsi, magari con un po' d'invidia.

Provvisti di grande padronanza strumentale, i quattro archi si dimostrano soprattutto vivaci e partecipi. Solo il violoncellista Arnau Tomàs si esprime con apparente distacco, compensato da un bel suono brunito. Ma sia i violinisti (suo fratello Abel e Vera Martinez Mehner) sia il violista americano Jonathan Brown si sostengono visibilmente e traggono ispirazione l'un l'altro. Fraseggiano con calore e gareggiano con intelligenza, pronti a ritirarsi momentaneamente davanti alle necessità del testo, passando ad un ruolo secondario senza finire nell'ombra.

Come nel concerto del loro debutto a Trieste, anche stavolta sono partiti da Haydn e fanno bene adinsistere nell' approfondimento di pagine dove conta soprattutto la calibratura del suono, stavolta risultato alquanto aspri gno per l'insistita mancanza di vibrato. Nella scelta del programma hanno dimostrato di non perseguire il consenso facile. Oltre ad una partitura scritta trent'anni fa da Gyorgy Kurtàg, «Zwölf Mikroludien» dove, all'interno dei 12 personalissimi sketch, contano soprattutto i silenzi, le pause ed i trasalimenti improvvisi, di Schubert e di Beethoven c'erano i Quartetti più defilati dalla notorietà delle vette unanimemente riconosciute. Del primo c'era il suo Quartetto meno tormentato, quello in mi bemolle maggiore, di Beethoven il terzo ed ultimo dei Quartetti conosciuti col nome del committente, il nobile Rasumowski. E l'unico del ciclo a non rivelare tracce d'ispirazione russa e si chiude con un vorticoso e trascinante fugato.

Ai fitti consensi il Quartetto spagnolo ha corrisposto con due fuori programma di Sciostakovic e de Falla.

Claudio Gherbitz

JAZZ *Oggi anteprima musicale della rassegna ad Azzano Decimo*

Alan Farrington a «Great Nights»

AZZANO In attesa della nuova edizione di Fiera della Musica, in programma all'inizio di luglio, grande anteprima musicale azzanese dedicata alla musica jazz con la rassegna «Great Nights» ad Azzano Decimo presso la Sala Enal di Tiezzo, nelle serate di oggi e venerdì 1° febbraio, alle 21.

Protagonista del primo appuntamento, sarà «**Alan Farrington Quartet**» composto da Alan Farrington, Ellade Bandini, Marco Micheli e Nico Menci. Un poker d'assi formato da quattro incredibili artisti per una serata assolutamente imperdibile. In questo concerto i quattro musicisti condurranno il pubblico in un viaggio nel musical teatrale e cinematografico statunitense reso celebre da compositori come Cole Porter e George Gershwin.

Alan Farrington e il suo quartetto ad Azzano X

Alan Farrington ha inciso diversi album sia da solista sia con altri artisti; già da qualche anno riunisce altri musicisti di fama internazionale per dare vita a collaborazioni e concerti. Ellade Bandini, è uno dei più importanti e ricercati batteristi italiani. Ha suonato con Guccini, Bennato, Concato, De Andrè, Conte, Lauzi. Marco Micheli si è diplomato in contrabbasso al conservatorio di Lucca e ha cominciato poi la sua carriera collaborando con musicisti stranieri tra i quali Lee Konitz, Chet Baker, Mitchel Forman, e con gli italiani Tullio De Piscopo, Enrico Rava, Bruno Cesselli. Nico Menci, pianista classico, ha vinto nel 1999 il concorso per i giovani musicisti di Verbania. Un quartetto affascinante, in una collaborazione che fonde esperienze e stile diverse: Farrington ammalierà con la voce, Bandini stupirà con la batteria, Menci affascinerà con il piano, Micheli ritmerà con il basso.

Protagonista del secondo appuntamento sarà l'eclettico pianista vicentino **Danilo Rea** che attraverso il suo straordinario linguaggio jazzistico ci condurrà sulle tracce dell'indimenticabile Fabrizio De André. Rea riproprrà i grandi classici del cantautore come, La canzone di Marinella, La canzone dell'amore perduto, Via del campo, Girotondo, Iritual, Inverno, Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers, Il Pescatore e Bocca di rosa.

Danilo Rea è uno dei migliori pianisti del jazz italiano e può vantare una solida preparazione accademica essendosi diplomato al Conservatorio di musica «S.Cecilia» di Roma. Tra le collaborazioni concertistiche e discografiche si ricordano quella con Chet Baker, Lee Konitz, Steve Grossman e molti altri.

Domani alla Risiera di San Sabba

Premio Resistenza al poeta D'Elia

TRIESTE Domani, alle 18, alla Risiera di San Sabba, in occasione della Giornata della Memoria, l'associazione «Il Pane e le Rose» assegna il primo Premio internazionale di Poesia della Resistenza al pesarese Gianni D'Elia per la raccolta intitolata «Trovatori» (Einaudi).

TEATRO «Gengis Kahn ovvero il problema del tartaro» con Alessandro Fullin

Non c'è niente da ridere: da questa sera al Miela rassegna di teatro comico

TRIESTE Si apre stasera al Teatro Miela la nuova rassegna di teatro comico, **«Non c'è niente da ridere»**, a cura della Cooperativa Bonawentura. Ad inaugurare questo percorso di teatro alternato e alternativo sarà **Alessandro Fullin**, attore triestino classe '64, per la prima volta con uno spettacolo nella sua città natale. Accompagnato da Clelia Sedda, porterà in scena **«Gengis Kahn ovvero il problema del tartaro»**.

Due artisti eclettici di diversa provenienza geografica – Clelia Sedda è sarda – che si sono incontrati come colleghi di corso al Dams di Bologna e che da tempo collaborano raccogliendo successo e consensi in tutta Italia. Un duo affiatato per uno spettacolo che Fullin definisce «senza capo né coda», ma sicuramente dall'alto tasso comico. «È un insieme di invenzioni, di sketch e monologhi surreali – spiega Fullin – in cui affrontiamo diversi argomenti: un'ironia sulla tragedia greca Medea, un'immancabile lezione di tuscolano della archeologa Fullin, un pezzo sul cinema degli anni '40, un momento dedicato alla regina di Tebe e ad Alessandro Magno. Ci sono molte citazioni che riguardano il mondo del cinema, filo conduttore di questo spettacolo, che non è solo un serbatoio di risate, ma che cerca di indagare tra la storia e il mito, risultando anche poetico ed evocativo».

Lo spettacolo, si legge nella presentazione, ha il pregio di affrontare contemporaneamente due spinose questioni: le invasioni barbariche e la pulizia interdentale. Non è l'unico progetto che il vulcanico Alessandro Fullin sta seguendo: infatti l'attore è in tournée con lo spettacolo «Le serve di Goldoni» che interpreta assieme a Emanuela Grimalda, Filippo Pagotto ed Eva Robin's. «Spero di portare questo lavoro anche a Trieste, perché mi fa sempre piacere tornare nella mia città, ancor più se posso portare un mio spettacolo». Città che Fullin, ora residente a Torino, ha lasciato dopo il diploma all'Istituto Nordio a 18 anni, riuscendo così «a perdere del tutto l'accento del dialetto triestino, di cui solitamente rimane traccia nei parlanti locali». Ma Fullin rimane legato alla sua città, di cui osserva da lontano vizi e virtù – «mi colpisce sempre leggere i problemi che vengono segnalati a Trieste, come ad esempio quello dei gatti al cimitero di Sant'Anna...» - e confessa: «Appena posso, quando incontro qualche collega mio conterraneo, parlo triestino». E proprio al dialetto triestino l'attore ha dedicato delle lezioni, assieme a Emanuela Grimalda, all'interno del palinsesto di Raitre. «Un'esperienza che ha trovato grande seguito soprattutto tra le vecchiette e che mi piacerebbe riprendere», aggiunge Fullin, ormai esperto docente di tuscolano, la lingua dell'antica civiltà che ha deliziato più volte anche il pubblico di «Zelig». Le preziose lezioni sono state raccolte nell'agile volumetto «Tuscolana. Le lezioni della dottoresa Fullin», edito da Mondadori.

Anche sul fronte editoriale si profilano delle novità per Alessandro Fullin: infatti il 4 febbraio uscirà, sempre per Mondadori, il suo secondo libro, «Come fidanzarsi con un uomo senza essere una donna», un vero e proprio manuale di caccia per accalappiare la preda e conquistare l'amato. Tra televisione, libri e teatro, Fullin esprime una preferenza per quest'ultimo e afferma: «La televisione è utile solo perché alla fine ti permette di fare teatro».

E proprio su un palcoscenico, quello del Miela, salirà stasera alle 21 con «Gengis Kahn ovvero il problema del tartaro». Per questo spettacolo, come per tutti quelli inseriti nella rassegna «Non c'è niente da ridere», è possibile acquistare la Carta Miela.

Giorgia Gelsi

Alessandro Fullin protagonista del primo spettacolo del «percorso di teatro comico» al Miela

MUSICA *Oggi la presentazione alla CdM*

Pasolini, Cergoly e Kosovel nel cd di Lacosegliaz con l'Orchestra di Poesia

TRIESTE Un ensemble per dare sollecitazioni musicali alle composizioni dei poeti, così da poterle invitare «ad uscire dalla pagina muta e statica per farle camminare, gridare e danzare nello spazio sonoro», facendo sì che lirica, melodia, metrica e ritmo riprendano a stimolarsi reciprocamente. È l'Orchestra di Poesia del Friuli Venezia Giulia, la cui anima artistica è il compositore e musicista Alfredo Lacosegliaz. Oggi, alle 12, alla Casa della Musica in via dei Capitelli 3, verrà presentato il cd «Tre Poeti del Friuli-Venezia Giulia/Trê poetis dal Friûl Vignesie Julie/Trije pesniki Furlanje Julijske krajne», prima produzione discografica dell'orchestra. Autore delle musiche, Lacosegliaz si è ispirato alle liriche di Pier Paolo Pasolini, Carolus L. Cergoly e Srecko Kosovel, sui quali aveva creato due spettacoli prodotti dal Mittelfest e dal festival «i Giorni dell'Arte», di cui è il direttore artistico.

Ci sono le voci recitanti di Aleksij Pregarc per i testi di Kosovel e di Massimo De Francovich per i testi di Cergoly, alle quali si uniscono quelle delle cantanti Ornella Serafini, da sempre presente nelle produzioni di Lacosegliaz, Silvia Paggi, Gabriella Gabrielli, Irene Peljhan. Un comune linguaggio sonoro trova espressione nel lessico friulano, sloveno e triestino dei tre poeti, in questo cd che, realizzato dall'Associazione culturale ALPE in collaborazione con la Direzione Centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace della Regione Friuli Venezia Giulia, non sarà in vendita. «È destinato ai Comuni e Biblioteche della regione - spiega Lacosegliaz -. La cultura dovrebbe essere gratuita. Sviluppa capacità critiche, fornisce consapevolezze e migliora l'ambiente umano che ci circonda. Il cd è una prima testimonianza parziale del lavoro praticato dall'Orchestra. Nell'incontro di oggi verranno proiettati spezzoni degli spettacoli tenuti dall'Orchestra negli ultimi anni».

Il musicista Alfredo Lacosegliaz

Com'è nata l'idea di creare l'Orchestra di Poesia?

«Praticando da sempre il "mistilinguismo musicalverbale", mi è sembrato naturale celebrare la particolarità di questa regione, che si esprime soprattutto con una multi-identità ereditata dai secoli precedenti. Quindi volevo focalizzare il microscopio musicale su un'area circoscritta a me propria».

Esiste un'intima affinità fra musica e poesia?

«Le discipline, in origine, non erano disgiunte. Personalmente amo il verso sintetico, evocatore di immagini forti, oppure i ritmi classici scanditi con la disciplina che costringe il concetto all'interno della metrica prescelta. Per un musicista è possibile analizzare la frammentazione voluta dal poeta e, di conseguenza, farla rientrare all'interno di una linea melodica che la enfatizzi; è invece molto raro incontrare un poeta contemporaneo che si cimenti con i rigori della metrica. Mentre Cergoly e Kosovel scrissero per immagini, Pasolini preferì proporre una sua visione di classicità svincolata talvolta dalle "vincolanti" leggi del ritmo».

Questo cd assume un significato più intenso dopo la caduta del confine con la Slovenia?

«I confini sono esistiti da sempre come linee di demarcazione mercantili. I popoli che li hanno vissuti sulla propria pelle li hanno considerati spesso come un ostacolo, un impedimento alla comunicazione. La gente di confine si sta riappropriando ora della comunicazione interetnica in virtù delle proprie specifiche conoscenze linguistiche».

I suoi prossimi progetti artistici?

«"Magalà" da un testo futurista di Carolus L. Cergoly, scritto in lingua italiana nel 1928. E poi "Ribanje i ribarsko prigovaranje" ("la pesca e i discorsi con i pescatori"), un testo del 1556 di Petar Hektorovic; da Stari Grad sull'isola di Hvar, che sarà rappresentato in italiano e croato. Sarà un omaggio a uno dei più grandi traduttori di Ovidio. In giugno entrambi gli spettacoli saranno presenti all'interno della quinta edizione del festival "i Giorni dell'Arte"».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

Paolo Poli incontra il pubblico Luca De Filippo a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 18, l'attore Paolo Poli, protagonista fino a domenica al Politeama dello spettacolo «Sei brillanti», incontrerà il pubblico al Café Rossetti.

Da oggi al 9 febbraio, alle 17, alla Sala Bartoli va in scena «Varietà» con la compagnia dei Piccoli di Podrecca.

Oggi, alle 20.30, al teatro Stabile Sloveno, «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee, regia Nenni Delmestre, sovratitolato in italiano.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela va in scena «Gengis Khan ovvero il problema del tartaro» di e con Alessandro Fullin e Clelia Sedda.

Oggi, alle 17.30 alla Libreria James Joyce convegno su «La donna ebraica triestina», con Erika Vida, Rina Rusconi, Graziella Semacchi e Carla Carloni Mocavero.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian si replica «El moroso de la nona» di Gallina con gli Ex Allievi del Toti e Grado Teatro. Regia di Bruno Cappelletti.

Oggi, alle 20.30, al Bar Crispi di via Crispi 18 serata jazz con l'Alfa Omega Jazz Trio, formato da Fabio Jegher batteria, Costanzo Tortorelli contrabbasso e Emanuele Grafitti chitarra.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia, concerto «Auguri in musica 2008» con la banda dei donatori di sangue.

Domani, alle 16.30, al Kulturni Center Bratuz per la rassegna «Pomeriggi d'inverno» va in scena «Tic tac e il tempo sospeso» della compagnia Teatro Pan di Lugano.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, con repliche domani e domenica (alle 16) al Teatro Verdi va in scena «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo.

Oggi, alle 22, al Bus del Colvera di Frisanco, «Senza fine», rock melodico italiano. Sabato 26, Franz Merkalli & Tellurica.

Oggi, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo (Azzano Decimo) musica con l'Alan Farrington Quartet.

UDINE Oggi, alle 21.30, «Ai provinciali» di via della Prefettura 3 concerto del gruppo Iatitaia Blues Band.

SLOVENIA Oggi all'arena dell'Hit Casinò Park di Nova Gorica concerto di Manuela Villa, vincitrice dell'ultima edizione dell'«Isola dei Famosi».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

ALIEN VS PREDATOR 2 16.45, 18.35, 20.25, 22.15

■ ARISTON

HOTEL MEINA 16.00, 20.10, 22.15
di Carlo Lizzani.

Ore 18.30 conferenza-dibattito sull'omonimo libro di Marco Nozza e il film, a cura del Circolo «Che Guevara».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova (domenica matinée a 4.50 € ore 10.55, 13.10).

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 19.00, 22.00
di Sean Penn, con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt. Tratto da una storia vera.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
con Jack Nicholson e Morgan Freeman (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45).

MR MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.00, 17.50, 19.40
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45).
Con Dustin Hoffman e Natalie Portman.

AMERICAN GANGSTER 16.00, 19.00, 21.30, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale eccetto lo spettacolo delle 21.30 (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

ALVIN SUPERSTAR 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
i personaggi dell'amata serie tv arrivano al cinema! (domenica matinée a € 4,50 ore 11.00, 12.55).

IO SONO LEGGENDA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a € 4,50 ore 10.45, 12.40).

BEE MOVIE
sabato e domenica 14.50 dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

NON È MAI TROPPO TARDI 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Rob Reiner con Jack Nicholson e Morgan Freeman.

INTO THE WILD - NELLE TERRE SELVAGGE 16.00, 18.35, 21.15
scritto e diretto da Sean Penn. Con Emile Hirsch, William Hurt. Premiato all Festa del Cinema di Roma 2007. Candidato a 3 premi Oscar 2008.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LA FAMIGLIA SAVAGE 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
con Phiip Seymour Hoffman e Laura Linney. Dopo «Little Miss Sunshine» un altro piccolo gioiello da non perdere. Candidato agli Oscar 2008.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

AMERICAN GANGSTER 16.00, 17.30, 20.00, 22.00
di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.

BIANCO E NERO 15.45, 18.30, 20.15, 22.30
di Cristina Comencini con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Federico Moccia con Raoul Bova e Michela Quattrociocche.

ALVIN SUPERSTAR 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
gli scoiattoli più simpatici sono ora un film.

IO SONO LEGGENDA 16.40, 20.30, 22.15
con Will Smith.

MR. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 16.30, 18.30, 20.30
con Natalie Portman e Dustin Hoffman.

LEONI PER AGNELLI 18.15, 22.15
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

■ SUPER

IL CONFINE DELLA PERVERSIONE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Ult giorno.

■ ALCIONE

GIORNI E NUVOLE 17.00, 19.00
di Silvio Soldini con Antonio Albanese, Margherita Buy.

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 21.00
di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Secondo appuntamento: «CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA». Direttore Paolo Longo con l'Orchestra del Teatro Verdi. Sala Tripcovich, domenica 27 gennaio 2008 ore 18.00.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

18.00: «CAFÈ ROSSETTI. APERITIVO CON GLI ATTORI. Incontro con Paolo Poli e la compagnia di «Sei brillanti». Ingresso gratuito.

20.30. «SEI BRILLANTI. GIORNALISTE NOVECENTO» scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. Turno B, 2h.

■ TEATRO DEI RAGAZZI / LA CONTRADA

Domenica 27 gennaio ore 11.00: «Ti racconto una fiaba» presenta «BONAVENTURA VETERINARIO PER FORZA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 5 €. 040/390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Non c'è niente da ridere. Percorso di teatro comico alternat..o. Oggi, ore 21.00: Alessandro Fullin e Clelia Sedda in «GENGIS KAHN - OVVERO IL PROBLEMA DEL TARTARO». Intero € 15, ridotto € 12 (fino a 26 anni e oltre 65 anni), abbonamento Carta Miela (non nominativo) 6 ingressi € 72. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00, tutti i giorni fino al 31 gennaio 2008.

■ L'ARMONIA TEATRO / SILVIO PELLICO

di via Ananian.

Ore 20.30 la Compagnia Ex Allievi del Toti e L'Associazione Grado Teatro con la commedia brillante «EL MOROSO DE LA NONA» di Giacinto Gallina, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19).
Info 0432-248418, www.teatroudine.it

29 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi», Trieste.
IL TURCO IN ITALIA musica di Gioachino Rossini, orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici della Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi di Trieste». Allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, maestro concertatore e direttore Antonello Allemandi, regia di Antonio Calenda.
1 febbraio (turno A); 2 febbraio (turno B); 3 febbraio (turno C); 4 febbraio (turno D) ore 20.45.
Teatro di ROMA ed ELLEDIEFFE. La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo. «Le voci di dentro» «TARANTELLA» in tre atti (abb. prosa 12; abb. 6 formula A) di Eduardo De Filippo, regia Francesco Rosi con Luca De Filippo, Gigi Savola, Antonella Morea, Marco Manchisi, Carolina Rosi.

■ TEATRO CONTATTO

per ScenAperta www.cssudine.it - tel. 0432/506925.
26 gennaio ore 21, Teatro Palamostre: «POST-IT» creazione collettiva Teatro Sotterraneo. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2007/2008

Ore 20.45 Compagnia del Teatro dell'Argine «Tiergartenstrasse 4» UN GIARDINO PER OFELIA. Biglietteria aperta dalle ore 16.00. Info: tel. 0431/82630 - 0431/85834.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008

Venerdì 1 febbraio ore 20.45 «PHILHARMONISCHE CAMERATA BERLIN»; in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Śnitke, Šostakovič.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

AMERICAN GANGSTER 18.45, 21.45

ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.00, 22.10

ALIENS VS. PREDATOR 2- V.m. 18 18.00, 20.15, 22.10

BIANCO E NERO 17.45, 20.10, 22.10

Lunedì 28 e martedì 29 rassegna cinema d'autore: PARANOID PARK di Gus Van Sant.

GORIZIA

■ KULTURNI CENTER L. BRATUŽ

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 26 gennaio 2008 ore 16.30 Kulturni Center «L. Bratuž».
TEATRO PAN (Lugano-Svizzera).
«TIC, TAC E IL TEMPO SOSPESO». Biglietti alla cassa informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481/537280 info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ KINEMAX

Sala 1
SCUSA MA TI CHIAMO AMORE 17.20, 20.00, 22.00

Sala 2
ALVIN SUPERSTAR 17.00, 18.40

IO SONO LEGGENDA 20.10, 22.00

Sala 3
ALIEN VS. PREDATOR 2 18.00, 20.15, 22.10

Feel+

Ford

L'Ungheria non vuole essere la pattumiera dell'Europa

È il gioco dello scaricabarile, anzi, dello «scaricabidone». Rifiuti che da Napoli vengono stoccati anche in Germania, e sempre rifiuti che dalla Germania vengono portati in discariche abusive in Ungheria. Domani, alle 11.15, su Raitre «Estovest», il settimanale della Tgr, prodotto dalla sede Rai di Trieste a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, affronta un tema caldo in chiave europea.

In Ungheria, questo strano gioco dello «scaricabidone» ha innescato uno scandalo. Budapest non vuol essere la pattumiera della Mitteleuropa. Teresa Tacchella e Riccardo Pizzocchero hanno individuato i siti e raccolto le voci di tecnici e del ministro dell'ambiente Fodor.

Montagne di rifiuti in Ungheria

In occasione della Giornata della Memoria «Estovest» proporrà un servizio di Raffaele Gorgoni incentrato sui luoghi «dove memoria e dismemoria si inseguono, spazi singolarmente plurali, tra l'Adriatico e i Balcani, dove la Shoà dispiegò la sua ferocia ma altre atrocità e ferocie si sono inseguite fino a tempi recenti».

Le donne, collaboratrici domestiche o badanti emigrano dall'Est e sono, per le famiglie d'origine, le vere fonti di sostentamento. Massimo Zennaro e Claudio De zan raccontano la storia di due donne ucraine. La prima ha scelto di rimanere a casa, anche per accudire il figlioletto di pochi anni, la seconda è emigrata in Italia per sostenere la propria famiglia.

Il macedone Nikola Uzunovski è uno strano artista. Cerca di «catturare» il sole che fotografa, filma, riproduce. Il suo ultimo il progetto - per il quale ha chiesto aiuto agli astrofisici della Sissa - è creare una sorta di pallone aerostatico che illumini gli inverni più bui, quelli della Lapponia. Servizio di Antonio Caiazza.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.45
AGNELLI&LUPI A CONFRONTI

« Agnelli & Lupi» è il titolo dell'ultima puntata odierna di «Confronti» di Gigi Moncalvo. Ospiti della trasmissione Jas Gawronsky, parlamentare europeo, e Charles Poncet, il legale di Ginevra che tutela gli interessi di Margherita Agnelli, figlia dell'Avvocato.

RAIDUE ORE 9.15
MESSNER A «TGR MONTAGNE»

Reinhold Messner è ospite oggi di «Tgr Montagne». Considerato il miglior alpinista contemporaneo, Messner (intervistato da Alberto Gedda nel suo castello di Firmian, sopra Bolzano) parla del suo modo di intendere e di far conoscere la montagna e le Alpi.

RAITRE ORE 12.25
SUI MAGRI STIPENDI

Recenti dati dell'Istat rilevano che una famiglia su sette fatica ad arrivare a fine mese e una sue due vive con 1900 euro al mese. Di questo si parlerà oggi a «Cifre in chiaro», il settimanale economico del Tg3 curato e condotto da Luca Mazzà.

RAITRE ORE 0.55
CONTRATTI DA RINNOVARE

Oggi a «Economix» si parlerà del mondo del lavoro con il ministro Cesare Damiano. Si affronterà il tema del rinnovo dei contratti: da quello appena chiuso dei metalmeccanici a quelli ancora da trattare di giornalisti, pubblico impiego e ferrovieri.

I FILM DI OGGI

IL COMMISSARIO MAIGRET
di Jean Delannoy con Jean Gabin e Annie Girardot (nella foto).
GENERE: GIALLO (Usa, 1958)

LA 7 14.00

Parigi, 1957: nei giorni successivi all'uccisione di una donna in Place des Vosges, altri tre cadaveri femminili vengono ritrovati in punti diversi della città. La polizia giudiziaria è in scacco, ma il commissario Jules Maigret ha un'intuizione.

TEQUILA CONNECTION
di Robert Towne con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer (nella foto) e Kurt Russell.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1988)

RETE 4 23.25

Un trafficante di droga, deciso a cambiare vita, viene coinvolto in un ultimo lavoro. Ma Nick, un tenente della sezione narcotici, vuole sgominare l'organizzazione malavitosa. Esordio alla regia di un abile sceneggiatore.

IL CIELO PUÒ ATTENDERE
di Ernst Lubitsch con Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1943)

RETE 4 16.20

Dopo la morte, un impenitente dongiovanni si trova al cospetto di Satana in persona, che deve decidere della sua sorte. Una ironica, implacabile incursione sui temi dell'amore e dell'infedeltà.

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE
di Ridley Scott con Tom Berenger, Mimi Rogers e Lorraine Bracco (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1987)

LA 7 21.30

Una donna assiste all'omicidio di un amico. Le viene assegnata una scorta per proteggerla, e uno dei poliziotti si innamora di lei. Una coinvolgente storia d'amore in «salsa» gialla.

MISSION: IMPOSSIBLE
di Brian De Palma con Tom Cruise, Jon Voight e Emmanuelle Béart (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1996)

RETE 4 21.10

Praga. L'agente segreto della Cia Hunt (Tom Cruise) deve darsi alla fuga perchè sospettato di tradimento. Per scagionarsi, dovrà rubare alla stessa Cia dati segretissimi. Raffica di effetti speciali e regia di gran classe.

DOMINO
di Tony Scott con Keira Knightley (nella foto), Mickey Rourke e Mena Suvari.
GENERE: AZIONE (Francia/Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

La storia vera di Domino Harvey, figlia dell'attore Laurence Harvey, la quale, dopo una carriera di successo come modella della prestigiosa agenzia Ford, è diventata cacciatrice di taglie a Los Angeles sotto la guida di Ed.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Appuntamento al cinema**
10.55 **Cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2008**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Viva Radio2... minuti.** Con Fiorello.

21.15 VARIETA'

> Uomo e gentiluomo
Nuovo programma condotto da Milly Carlucci con nove aspiranti cavalieri.

23.45 **Tg 1**
23.50 **Tv7**
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.25 **L'appuntamento.**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Sottovoce.**
02.30 **E - Cubo.**
03.05 **SuperStar**
03.20 **Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina**
04.00 **L'avvocato delle donne.** Con Mariangela Melato.
05.35 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Focus.**
06.05 **Tg 2 Costume e società**
06.20 **Focus.**
06.25 **Zibaldone - Cose a caso**
06.45 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Streghe.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
19.10 **The Sentinel.** Con Richard Burgi e Garett Maggart.
20.00 **Pyramid.** Con Enrico Brignano, Debora Salvalaggio.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> E.R. Medici in prima linea
Camici bianchi con Mekhi Phifer e Maura Tierney.

22.40 **Medical Investigation.**
23.30 **Tg 2**
23.45 **Confronti.**
00.30 **Tg Parlamento**
00.40 **Palcoscenico persenta: "Sabrina".**
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Appuntamento al cinema**
02.30 **Tg 2 Costume e società**
02.45 **Un siciliano in Sicilia.**
03.15 **Onorevoli acquisti**
03.25 **Videocomic**
03.45 **Senator.**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quasi le sette.**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Timbuctu**
13.45 **Messaggi Autogestiti**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Campionati Europei**
20.25 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Oggi Andrea Vianello si occuperà di tribunali ingolfati.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Tintoria Show.**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Economix**
01.25 **ApriRai**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Ellery Queen.**
07.35 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Sentieri**
16.20 **Il cielo può attendere.** Film (fantastico '43). Di Ernst Lubitsch. Con Gene Tierney e Don Ameche e Charles Coburn e Laird Gregar e Allyn Joslyn.
18.50 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 FILM

> Mission: Impossible
Raffica di effetti speciali con l'agente Tom Cruise.

23.25 **Tequila Connection.** Film (poliziesco '88). Di Robert Towne.
01.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.05 **Collezione d'inverno**
03.05 **Tre minuti con Mediashopping**
03.10 **Premium Gallery**
03.20 **Professione bigamo.** Film (commedia '69). Di Franz Antel.
05.00 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.05 **Blue Murder.**
05.50 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio.
09.25 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Tre minuti con Mediashopping**
17.10 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins e Catherine Hicks.
18.05 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 FILM TV

> Fuga per la libertà
Il dramma del nazismo con Sergio Castellitto e Hristo Shopov.

23.30 **Matrix.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby & Scrappy Show**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
10.55 **Tre minuti con Mediashopping**
11.00 **Prima o poi divorzio!**
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C.**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 VARIETA'

> Le iene
Prima puntata dello show goliardico e di denuncia condotto da Ilary Blasy.

23.45 **I Soprano.**
01.55 **Tre minuti con Mediashopping**
02.00 **Studio Sport**
02.25 **Tre minuti con Mediashopping**
02.30 **Studio Aperto - La giornata**
02.45 **Tre minuti con Mediashopping**
02.50 **The Box Game**
04.50 **Shopping By Night**
05.15 **Talk Radio.**
05.20 **Studio Sport**
05.45 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **Il commissario Maigret.** Film (giallo '58). Di Jean Delannoy. Con Jean Gabin e Annie Girardot
16.15 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.**
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM

> Chi protegge il testimone
Storia d'amore in salsa gialla con Tom Berenger.

23.40 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **The Agency.** Con Beau Bridges e Rocky Carroll.
03.55 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
04.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
05.25 **CNN News**
05.55 **Due minuti un libro.**

SKY 1

06.20 **Bell'epokèr.** Film (drammatico '04). Di Nico Cirasola.
08.10 **Firewall.** Film (azione '06). Di Richard Loncraine.
09.50 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
10.00 **Speciale: Oscar nomination 2008**
10.10 **Loading Extra**
10.25 **La famiglia omicidi.** Film (commedia '05). Di Niall Johnson.
12.10 **Extra Large**
12.30 **Ruffian - Veloce come il vento.** Film Tv (biografico '07). Di Yves Simoneau.
14.00 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
15.30 **Hollywood Flash**
15.45 **Extra Large**
16.00 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
16.10 **The Guardian.** Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner.
18.35 **Extra Large**
19.00 **Eragon.** Film (fantastico '06). Di Stefen Fangmeier. Con Edward Speleers .
20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM

> Firewall
Thriller informatico con Harrison Ford e Virginia Madsen.

22.45 **Speciale Cinema: Heath Ledger - Eroe ribelle**
23.00 **In due per la vittoria.** Film (drammatico '06). Di Sean McNamara. Con Christy Carlson Romano.
00.40 **Returner.** Film (azione '02). Di Takashi Yamazaki. Con Takeshi Kaneshiro.
02.40 **Hans - Pianosequenza.** Film (drammatico '05).
04.20 **Una poltrona per due**
04.30 **The Californians - Il progetto.** Film (drammatico '05).

SKY 3

08.25 **Sybil.** Film (drammatico '77). Di Daniel Petrie. Con Sally Field e Brad Davis
10.20 **Una brutta indagine per l'ispettore Brown.** Film Tv (thriller '98). Di Jason Freeland.
12.30 **Dick Tracy.** Film (avventura '90). Di Warren Beatty. Con Warren Beatty
14.35 **The Quiet.** Film (thriller '05). Di Jamie Babbit. Con Elisha Cuthbert
16.15 **La neve nel cuore.** Film (commedia '05). Di Thomas Bezucha. Con Sarah Jessica Parker e Diane Keaton e Claire Danes
18.30 **Crash - Contatto fisico.** Film (drammatico '04). Di Paul Haggis. Con Sandra Bullock e Don Cheadle
21.00 **Nata ieri.** Film (commedia '93). Di Luis Mandoki. Con Melanie Griffith e Don Johnson e John Goodman.

SKY MAX

08.50 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behrman
10.35 **D.E.B.S. - Spie in minigonna.** Film (azione '04). Di Angela Robinson.
14.30 **Il colore del crimine.** Film (thriller '06). Di Joe Roth. Con Samuel L. Jackson e Julianne Moore
16.45 **Derailed - Attrazione letale.** Film (thriller '05). Di Mikael Hafström. Con Clive Owen e Jennifer Aniston e Vincent Cassel
19.00 **Uno strano scherzo del destino.** Film (thriller '06). Di Mario Van Peebles. Con Gavin J. Behrman
21.00 **Domino.** Film (thriller '05). Di Tony Scott. Con Keira Knightley e Jaqueline Bisset e Lucy Liu e Mena Suvari e Mickey Rourke e Edgar Ramirez e Macy Gray e Cristopher Walken.

SKY SPORT

16.30 **Fan Club Palermo: Roma - Palermo Roma - Palermo**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Livorno Juventus - Livorno**
17.30 **Il Rosso e il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Udinese Inter - Udinese**
18.30 **Inter 100 e lode**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol Weekend**
21.00 **Permette... signora**
21.30 **Il Rosso e il Nero**
22.00 **Inter 100 e lode**
22.30 **Goal Deejay**
23.00 **Fuori zona**
23.30 **Sky Calcio Anteprima**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Inter 100 e lode**
01.00 **Playerlist**
01.30 **Campionato italiano di Serie A: Udinese - Milan Udinese - Milan**
03.30 **Mondo Gol.**
04.30 **Sport Time**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **The Hills**
14.00 **Lolle.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Pugni in tasca.**
22.00 **Il testimone.** Con Pif.
22.30 **Flash**
22.35 **A Shot at Love with Tila Tequila**
23.30 **Skins.**
00.30 **Beck**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **Edgemont.**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Black.** Con Johanna Martes.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **Stelle e padelle.** Con Flavia Cercato e Pier Cortese, Paola e Chiara.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **Seconda pelle**
00.15 **Indiependenti**
01.15 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

17.00 **K 2**
18.35 **Speciali - Fondazione Crup per il territorio**
19.00 **Ditelo al sindaco**
19.28 **Meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Snaidero passione basket**
20.20 **6 minuti con il tuo consiglio**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Speciale onorificenza a Giorgio Irneri**
21.10 **Il borsino dei personaggi**
21.15 **Musica che passione!**
21.30 **Detective anni 30.** Film.
22.40 **Coppa del mondo femminile**
22.55 **Occhio azzurro**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.50 **Garibaldi, eroe dei due mondi**
01.30 **Il meteo**
01.32 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Campionati Europei**
17.00 **Fanzine**
17.30 **Proteggiamo la vita dei nostri bambini**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Orizzonti internazionali**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.45 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Pallacanestro: Magazine NLB**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Antenna 3 Ts

07.40 **Tg Triesteoggi.tv**
07.50 **Primo piano Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.**
09.00 **Tg Triesteoggi.tv**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!**
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.00 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Rebus**
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.43: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.09: Radio Europa; 23.13: Dieci minudi di...; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Aviano; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storie fantastiche di isole vere; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore del Nord - 23.a pt.; 10.40: World music; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura. 2.00: Notte Classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Coming Out; 24.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etmobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Venezia è la città del Carnevale per antonomasia con le sue straordinarie maschere

Si apre ufficialmente domani con la «Festa delle Marie»

Il Carnevale di Venezia: un grande evento dei sensi

VENEZIA Il Carnevale veneziano è un evento da vivere a pieni sensi, soltanto a parole è impossibile restituirne intensità e magia. Considerato il maggior avvenimento turistico della città, la manifestazione è tra le più famose e spettacolari al mondo e attrae nella laguna migliaia di visitatori sedotti dalla straordinaria varietà di figure, suoni e colori. Proprio alla gioia percettiva sarà dedicata l'edizione 2008, intitolata appunto **«Sensation»**, che intende valorizzare il divertimento come elemento genuino, che nasce proprio dal coinvolgimento immediato del corpo.

«Sarà un Carnevale nuovo, che investe i cinque sensi più uno - la mente, sede dell'anima, ha specificato il direttore artistico, Marco Balich - sensi che troverano posto uno per ogni sestiere di Venezia». Ciascuna delle sei aree sarà riscoperta attraverso lo sviluppo e la spettacolarizzazione di un senso, in un percorso che porterà il pubblico verso una nuova dimensione del Carnevale. È stata organizzata anche una gara tra sestieri per identificare quello che meglio vivrà il carnevale, al quale sarà consegnato il premio di «sestiere più carnevalizzato».

I sensi saranno stimolati e valorizzati attraverso la presenza di elementi scenografici, performance di gruppi teatrali e di artisti, concerti e installazioni di light design. Santa Croce sarà il sestriere dedicato all'olfatto, Castello stimolerà l'udito e Cannaregio il gusto, mentre Dorsoduro svilupperà temi legati senso del tatto. San Polo, che ospiterà anche il consueto spazio dedicato all'infanzia con letture animate, spettacoli di burattini, teatro di figura e di strada, animazioni con piccole strutture volanti e dal Circo Ripopolo, sarà il regno della vista.

Centro sensoriale e pulsante sarà naturalmente San Marco, che rappresenterà il sesto senso, la mente, e ospiterà il palco principale su cui si alterneranno i maggiori protagonisti della manifestazione.

La kermesse si aprirà ufficialmente domani con una delle più antiche e celebri ricorrenze veneziane: la **«Festa delle Marie»**, corteo organizzato a partire dalle ore 15 da S.Pietro di Castello a Piazza San Marco e accompagnato da giochi popolari, tornei, artisti e musicisti. La sera sarà tutta dedicata all'udito con il **«Sensation opening party»**, dalle 22, al Padiglione Italia presso i Giardini della Biennale. A seguire, domenica alle 12, in piazzetta San Marco, ci sarà l'immancabile **«Volo dell'angelo»**, altro appuntamento all'insegna di una tradizione le cui origini si perdono nelle pieghe burlesche dei secoli.

I primi documenti che testimoniano l'esistenza di usanze carnevalesche risalgono al periodo medievale, quando apparvero le prime sentenze della Serenissima atte a frenare gli immorali eccessi dei patrizi veneziani. Compaiono, invece, nel Cinquecento le prime notizie sulle spettacolari performance identificate con il nome di «volo dell'angelo», più tardi sostituito dal «volo della colomba». Tra le 14 e le 16.30, a raccontarci a modo loro qualcosa in più, saranno alcuni artisti europei che si esibiranno sul palco di San Marco per ricordare le immagini del Carnevale storico nell'ambito di **«Sensation Fantasy»**, organizzato dal Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche.

Da non perdere, martedì 29, è la festa di **Carnevale al buio**, dove, esclusa la vista, avranno modo di dominare tutti gli altri sensi, in particolare il tatto. Venerdì 1 febbraio, arriva l'evento simbolo di questo carnevale, il **«Sensation Show»** (piazza San Marco dalle 20 alle 22), che celebrerà Venezia e i suoi sei sestrieri con performance, effetti speciali, musica di qualità e grande energia. Sabato 2 febbraio si replica sia lo show sia il Rasta party e poi sarà la volta di «Incontri, luci ed essenze», frammenti di teatro, danza, circo e fuoco, che, con l'ausilio di incensi ed essenze profumate, segnano il debutto nazionale di Piero Chiarenza riletto in chiave olfattiva.

Molto atteso è, infine, un altro appuntamento di antica tradizione: l'intera giornata di martedì 5 sarà dedicata al **Carnevale di Burano**, che culminerà in una coinvolgente festa conclusiva.

Cristina Favento

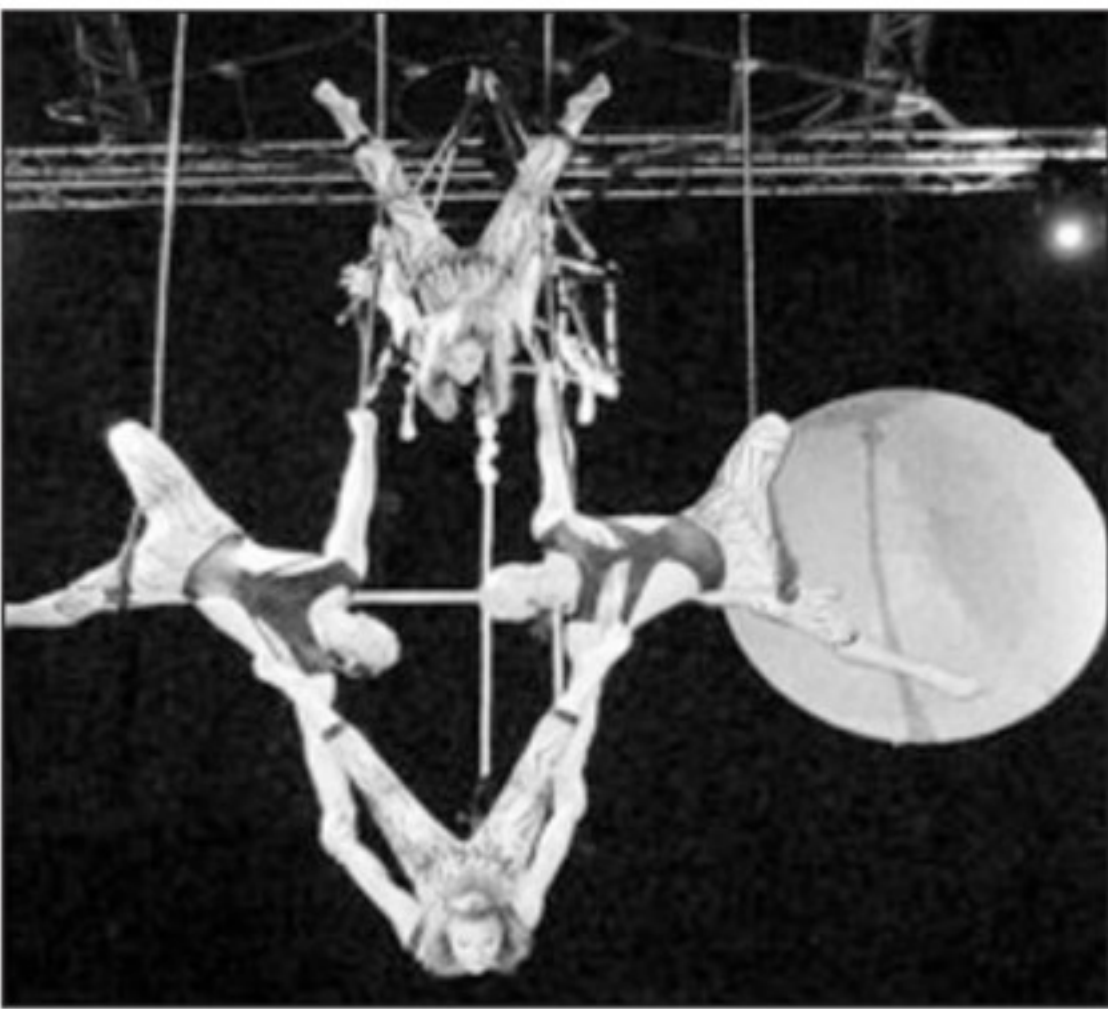
DOVE

Tanti percorsi da San Polo a San Marco

Maschere veneziane

Percorsi gastronomici, serate dance e Drag Queen. San Polo ospiterà una serie di serate musicali con dj set, concerti live e ospiti nazionali e internazionali. Idem per gli appuntamenti musicali di «Con-Tatto in Campo» a Dorsoduro, in Campo Santa Margherita, e della Stazione Marittima, che ospiterà concerti live fino alle 24. Per l'After Hour Sensation, a partire da mezzanotte, bisognerà andare allo spazio Mondadori a San Marco. Cannaregio, in Campo San Geremia, sarà animato dai ritmi caraibici del West Indies Festival.

In collaborazione con i ristoratori Aepe sono stati ideati anche dei percorsi gastronomici carnevaleschi attraverso le fondamenta di Cannaregio, da la Misericordia, dei Ormesini e de la Sensa, Strada Nuova e Campo Santi Apostoli. Segnaliamo, infine, «Controsensi», un'appassionante competizione tra Drag Queen che si sfideranno in scena accompagnate da ritmi musicali rigorosamente anni '80.

Acrobati, giocolieri e mimi nel centro storico di Udine

Il gruppo di acrobati volanti dei Sonics il 2 febbraio a Udine

UDINE Anche il Carnevale udinese propone quest'anno un calendario ricco e festoso nel quale i grandi eventi di piazza s'incrociano con gli appuntamenti nelle circoscrizioni, nei teatri, nei musei e addirittura in biblioteca. Promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Udine, la manifestazione coinvolgerà l'intera città in una grande festa popolare che culminerà nella sfilata di sabato 2 febbraio con carri e gruppi mascherati accompagnati dalle allegre esibizioni dei musicisti di strada. Il corteo percorrerà le vie del centro storico per arrivare in piazza Libertà, dove ci sarà il momento più atteso: lo spettacolo-evento dei **Sonics**, straordinario gruppo italiano di acrobati volanti che faranno girare la testa agli spettatori esibendosi in evoluzioni a parecchi metri d'altezza.

Il programma settimanale prevede numerosi appuntamenti che allieteranno le piazze udinesi. Nel cuore della città, a partire dalle ore 15, i più piccoli festeggeranno il Giovedì grasso il 31 gennaio nella piazza Matteotti-San Giacomo con spiritosi spettacoli animati. Protagonisti degli intrattenimenti, adatti a tutte le età, saranno le compagnie La bicicletta Bizzarra e Terzo Studio, con lo spettacolo **«Alto Livello»**, intessuto su sketch comici e tecniche di trasformismo e illusionismo su trampoli di grande impatto visivo, seguite dal duo di comici giocolieri equilibristi Marco&Luca, diplomati alla Scuola di Stato del Circo di Mosca, capaci di destreggiarsi su scale a pioli, motocicli alti due metri e abili nel maneggiare birilli e torce infuocate, e dalla **Banda Carapagiu**, specializzata nella samba, che porterà in piazza il ritmo più genuino del famoso Carnevale carioca, passando per i ritmi regionali del Nordest come il baiao e il maracatu, fino alla tradizione afro-religiosa del candomblé e alle contaminazioni di funk'n'samba, reggae e liscio.

Domenica 10, al Palamostre alle ore 18, sarà proposto **«Il viaggio con il piccolo Mozart»**, una lettura musicale del grande compositore salisburghese dedicata all'infanzia, mentre la giornata di lunedì, dalle ore 15, riunirà grandi e piccini per assistere a performance ed esibizioni tutte all'insegna della risata.

Stupore e fantasia saranno nuovamente protagonisti negli appuntamenti di martedì 5 febbraio quando si esibiranno i **Micro circo** e **L'Uomo Orchestra**, che ci affascinerà esibendosi in numeri di mangiafuochismo, fachirismo, teatro di strada e musicale, con gran finale di piccoli giochi e coriandoli. Seguiranno Il clownesco e mimico Mago di via Toscanini e la musica di strada scanzonata e carica di ritmo dei **Fanfara Burek**, ricca di incursioni jazz e di rocambboleschi soli. Nella stessa giornata, rivivranno i personaggi tipici della Commedia dell'Arte con **«Il Giuramento dell'amor spergiuro»**, canovaccio originale scritto e diretto da Claudio de Maglio e Giuliano Bonanni, giocato su parodie della vita quotidiana, colpi di scena, travestitismi e acrobazie, conditi in salsa d'attualità e da un colorito uso delle lingue. Interessanti da seguire saranno anche gli appuntamenti pomeridiani, come «Carneval'arte» e «Riti del fuoco», proposti da biblioteche, Civici Musei e circoscrizioni (Info 0432/414717).

cri. fa.

MOSTRE

A cura di Pietro Spirito

TRIESTE
- **Strehler privato**
  Al Gopcevich l'archivio e gli oggetti del regista. Orario 9-19 ....Fino al 2 marzo
- **Ettore Sottsass all'ex Pescheria**
  Opere e foto del designer. Orario: 10-19 ....Fino al 2 marzo
- **Veruda al Revoltella**
  Ottanta opere degli amici di Svevo, in primis Veruda. Orario 10-19; il 24 e il 31, orario 10-14 ....Fino al 27 gennaio

UDINE
- **I gioielli di Basaldella**
  a Palazzo Morpurgo bozzetti e oreficeria del grande artista. Orario: da martedì a sabato 15-18, festivi 9.30-12.30 ....Fino al 30 marzo

PORDENONE
- **Mirò al Palazzo della Provincia**
  80 opere grafiche dello Sprengel Museum di Hannover ....Fino al 2 marzo

Ducaton su Anna Frank Pierri: omaggio a Mozart Lodovico alla «Bottega»

Fino al 31 marzo al Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, in via San Francesco 19 è visibile la mostra **«La porta dell'anima - Omaggio ad Anna Frank»**, che propone una trentina di opere di Annamaria Ducaton Wolinsky ispirate alla ragazzina morta nel campo di sterminio di Bergen Belsen divenuta una dei simboli più alti della capacità umana di resistere e di sperare anche nell'orrore. La rassegna, organizzata in occasione del «Giorno della memoria» e presentata da Giulio Montenero, restituisce in chiave simbolica la grande speranza e il desiderio di fratellanza narrati da Anna nel suo celebre diario. Orari: domenica, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13. Martedì dalle 16 alle 19.

● Oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale di Trieste, Largo Papa Giovanni XXIII 6 a Trieste si terrà una serata dedicata al grande scrittore austriaco Adalbert Stifter (1805-1868) e agli artisti Alfred, Georg e Wolfgang Stifter, con l'inaugurazione della mostra **«Stifter x 3»**, che s'incentra sulle opere artistiche di Alfred Stifter e i suoi figli Georg e Wolfgang Stifter. Apertura fino all'11 aprile:lunedì-venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30.

● Oggi, alle 18.30, nello spazio espositivo di «SanMichele11» a Trieste, verrà inaugurata la mostra **«a + u: architetture di Dimitri Waltritsch»**, che verrà introdotta dallo scrittore Veit Heinichen e documenterà una selezione dei lavori recenti di architettura e urbanistica dell'architetto.

● Oggi, alle 18 al Knulp di via Madonna del Mare 7 a Trieste s'inaugura della mostra di **Ugo Pierri «Hogarthiana»**, omaggio a Mozart. Presenta Luigi Urdih, video di Guido Indri. Seguirà «Coming Soon», realizzato da Ugo Pierri e Fausto Vilevich, promo per il video «Trazom» di e con Leonardo Stevanin «Muralarte», in programma lunedì 28.

● Oggi, alle 19.30, al Teatro Stabile Sloveno di Trieste, s'inaugura la mostra dell'artista sloveno Vladimir Klanjšcsek, **«Slike - Dipinti»**.

● Fino al 10 febbraio (feriali 10-13 e 16-18) nella Galleria del Kulturni dom di via Italico Brass 20 a Gorizia è visibile ma mostra del pittore greco **Andreas Karaghorgis** intitolata «Omaggio all'isola di Santorini».

● S'inaugura domenica, alle 11, alla Galleria d'Arte «La Bottega» in via Nizza 4 a Gorizia la mostra personale della pittrice goriziana **Giovanna Ludovico**, che propone una ventina di opere realizzate a olio su tela. Fino al 12 febbraio (orario 10.30-12/16.30-19 festivi 10.30-12/ lunedì chiuso).

● Domani, alle 18, al Centro d'Arte contemporanea di Villa Manin di Passariano, si apre la mostra **«ManinFesto - Fotografia in Friuli Venezia Giulia»**, che propone opere degli 8 finalisti: Carlo Andreasi, Valentina Brunello, Massimo Crivellari, Maurizio Frullani, Stefano Graziani, Alessandro Paderni, Marco Pighin, Carlo Vidoni. Fino al 25 marzo.

FILM

A cura di Cristina Borsatti

Federico Moccia romanziere neoregista nel nome dell'amore

I protagonisti di «Scusa ma ti chiamo amore», Raul Bova e Michela Quattrociocche, ritratti in una foto di scena durante le riprese del film, diretto dallo stesso Moccia. Trama godibile e sviluppo senza incertezze

Esistono film per tutti e film che sono fatti appositamente per un preciso target. È quest'ultimo il caso di **«Scusa ma ti chiamo amore»**, adattamento numero tre dei romanzi firmati da Federico Moccia, che questa volta cede alla tentazione di mettersi dietro ad una macchina da presa.

La storia è presto raccontata. Lui, Alex (Raoul Bova) è un creativo di 37 anni che lavora nel campo della pubblicità. Lei, Niki (Michela Quattrociocche), di anni ne ha 17, e tra le sue priorità ci sono la patente, il divertimento, il diploma le amiche. E l'amore, naturalmente. Fatalmente, tra i due è destinata a scoccare una travolgente passione. I giovanissimi impazziranno per questa colorata pellicola dove tutto è rivolto a loro.

Certo, si parla anche di quarantenni, ma il linguaggio che Moccia utilizza per intessere le sue piccole storie d'amore profuma di aule di Liceo e ha tutto il sapore degli sms. La trama è godibile, e la coppia di attori protagonisti si cala con garbo nella parte, risultando credibile e tenera al tempo stesso. E se il romanziere neoregista ci dimostra che tutti, ma proprio tutti, potremmo fare bene dietro una macchina da presa, la storia procede senza incertezze, portando senza pretese tutta l'essenza del romanzo sullo schermo. Alcune trovate sono facili, già viste, questo va detto. Ma nel dirlo rimpiangiamo come non mai i nostri diciassette anni, anni in cui avremmo goduto appieno di questa brillante operazione per teenagers.

I giocattoli fatati di Dustin Hoffman

«Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie», ne siamo certi, piacerà non poco ai più piccini. Quella firmata da Zach Helm è infatti una fiaba fantastica, colorata e divertente. Ad interpretarla, Natalie Portman e Jason Bateman, alle prese con un effervescente Dustin Hoffman, bizzarro e ultracentenario titolare di un negozio di giocattoli dove regna la magia. Un vero e proprio paese delle meraviglie.

Le notti estreme con Sean Penn

Sean Penn celebra in **«Into the wild: nelle terre selvagge»**, la libertà e la sua ricerca, adattando il libro di Jon Krakauer «Nelle notti estreme» diventato un classico della sottocultura urbana. Regista e sceneggiatore, il celebre attore fa proprio il tema della fuga raccontando la vera storia di Christopher McCandless (Emile Hirsh), un giovane benestante che rinuncia a tutte le sue sicurezze materiali. Avventura e idealismo, difficoltà dei legami di sangue, l'individualismo contro il bisogno di amore: la maestria con cui Penn miscela tematiche così diverse risulta davvero affascinante.

Le utime occasioni per godersi la vita

Dal titolo allo schermo, per dimostrare che **«Non è mai troppo tardi»** per godersi completamente la vita. È questo l'intento di Rob Reiner, alle prese con una storia che ha per tema anche la malattia e la morte, sulla scia di precedenti pellicole Usa i cui protagonisti sono malati terminali. Qui, due mostri di bravura come Jack Nicholson e Morgan Freeman, decisamente la scelta più azzeccata del film. Caustico, corrosivo, divertente il primo, formidabile spalla il secondo. Tant'è che, nonostante la trama punti alle nostre lacrime, rimane il tempo per ridere e per non prendere del tutto sul serio il dramma che si compie davanti ai nostri occhi. Ai due attori spetta infatti il compito di prendere a morsi la vita, o almeno quello che di essa rimane, regalandoci qualche sogno e una buona dose di poesia.

Nemici e gangster in America

Il film **«American Gangster»** tratto dall'articolo di Mark Jacobson uscito nel 2001 sul «New York Magazine», negli Usa ha già incassato oltre 130 milioni di dollari. A dirigerlo, un regista di culto come Ridley Scott, ad interpretarlo due talenti del cinema americano contemporaneo del calibro di Denzel Washington e Russell Crowe. Un pezzo di storia americana e una prova di grande cinema. Tre ore di visione per crederci.

Lotta tra mostri inutile e noiosa

Non era necessario il primo, figuratevi il secondo. In **«Alien Vs Predator 2»**, Alien torna ad affrontare il meno celebre Predator in questo sequel che contrappone due creature cinematograficamente recenti. A ripetersi anche gli errori. Personaggi stereotipati e terrore latitante.

Continuaz. dalla 14.a pagina

VIA Ghirlandaio luminoso terzo piano con vista aperta atrio soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Condominio di 40 anni con ascensore e riscaldamento centralizzato euro 110.000. Agenzia Vr 040765454.

ZONA piazza Dalmazia vendesi locale di ca. 50 mq con due vetrine e servizio. Forte passaggio pedonale, veicolare. B.G. 0403498176. (A00)

CAMPI Elisi/S. Vito nostro cliente cerca appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

CERCASI terreno edificabile dai 400 mq in poi, nella zona di Muggia adatto a casa singola/bifamiliare. B.G. 040272500. (A00)

CERCHIAMO appartamento di ca 150/200 mq unicamente viale XX Settembre massimo secondo piano con ascensore anche da rimettere a posto. Definizione immediata con nostri clienti. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO in acquisto con definizione immediata villa in costiera con accesso mare e accesso macchina. Disponibilità anche cifre importanti. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente piccolo stabile in zona Cavana. B.G. 0403498176.

GRANDE appartamento di ampia metratura possibilmente da restaurare sito in una zona centrale di Trieste, cerco in acquisto seriamente. Telefonare ore ufficio 3356623419. (A00)

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)

I MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 3

BAIAMONTI soggiorno con ang. cottura, poggiolo, matrimoniale, bagno, rip. Ottime condizioni, climatizzato, ammobiliato. 450 euro (+spese). Norbedo Imm 040368036. (A00)

GALLERY adiacenze Garibaldi piccolo locale d'affari con vetrina zona di passaggio e buona visibilità. Adatto piccola attività commerciale/artigianale 350 euro/mese cod. 224/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio 380 euro cod. 452/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY piazza Oberdan adiacenze luminoso ufficio ampio in stabile prestigioso adatto a studio legale 2400 euro cod. 656/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Rozzol appartamento arredato vista verde soggiorno cucina due stanze bagno balcone posto auto 600 euro cod. 932/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY S. Luigi casetta due livelli soggiorno cucina due matrimoniali bagno soffitta cortile 700 euro cod. 584/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

INIZIO Battisti uffici prontingresso 150 o 225 mq terzo piano con ascensore climatizzati doppi servizi rete dati, palazzo di pregio. Agenzia Vr 040765454.

MUGGIA: affittasi locale d'affari adatto a snack bar-degustazione, con bagno, antibagno e due cantine. Climatizzato, come nuovo. Richiesti euro 1500 mensili trattabili, contratto anni 6+6. B.G. 0403498176. (A00)

MUGGIA affittasi locale d'affari alle porte di Muggia di ca. 110 mq con servizio. Adatto a studio associato, fisioterapista, centro estetico, palestra. Ampie vetrine. Area di parcheggio. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA centro: affittasi locale d'affari, di ca. 130 mq adatto a palestra, centro estetico. B.G. 040272500. (A00)

ROYAL immobiliare affittasi via San Francesco cucina soggiorno camera bagno servizio 400 euro tel. 0400643035.

ROYAL immobiliare Fabio Severo posto macchina in garage 160 euro tel. 0400643035.

SAN Giovanni affittasi perfetto ammobiliato con giardino e posto auto: ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio. B.G. 0403498176. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Burlo recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo ottimo per single/foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto Lamarmora in posizione tranquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Torrebianca in palazzina epoca alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale valido monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili vuoto piazza Foraggi in palazzo recente alloggio ultimo piano di cucina saloncino 2 sanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili vuoto Vic. Castagneto in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredati in centro città proponiamo alloggi come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano adatti per foresterie, pied-á-terre. (A00)

VIA dei Porta, affittasi non ammobiliato: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, poggiolo, cortiletto di proprietà euro 480 mensili + spese. B.G. 0403498176. (A00)

VIA Rossetti affittasi a euro 950 mensili + spese, bellissimo appartamento ammobiliato in stabile signorile: ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, tre camere, due bagni. Possibilità di affitto anche frazionato a euro 600 mensili +spese. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Tribunale: affittasi ufficio in zona pedonale: ampio ingresso, 8 vani, 3 servizi, poggiolo. Termoautonomo, ascensore. B.G. 0403498176. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Vodafone ricerca 4 promoter / standiste, 4 commerciali, 1 manager. Si offre fisso mensile, guadagni medi 2000/3000 euro mese, auto aziendale, formazione e carriera. Da fisso 800985334. Da cell. 3489981797. (A00)

CERCASI personale con attestato Oss, Adest, Osa, Inf. Gen., Osss, per ass. nott. presso casa di riposo. Tel. ore uff. 0403490057. (A455)

IMPIEGATA commerciale cercasi in zona Villesse (Go). Richiesta buona conoscenza inglese e tedesco scritto e parlato, esperienza bollettazione/fatturazione, spedizione Italia-estero. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo C.I. AJ4169330. (B00)

SOCIETÀ di servizi ricerca urgentemente infermieri professionali e fisioterapisti per impiego immediato in Friuli, prov. Udine e Trieste. Inviare curriculum al fax 0432478345, c/a Pierluigi Benes. (Cf 2047)

ALFA 166 2.4 JTD 20V 180CV, anno 2006, grigio metallizzato, navigatore, clima, abs, a. bag, radio cd, r. lega, 23.000 km, perfetta, garanzia, euro 18,900 Aerre Car tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, ottime condizioni, 1996, con revisione e garanzia, euro 1.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Multipla 1.6 16V ELX, anno 2000, clima, abs, navigatore, a. bag, rosso metallizzato, revisionata con garanzia, euro 6.100 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.YET 16v argento, nero met., anno 2004, clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel 040637484.

SMART Pulse 599 CC, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.500 Aerre Car tel 040637484. (B00)

TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile Aerre Car tel 040637484. (B00)

VW Lupo 1.4 16V 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040637484.

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (FIL47)

Continua in 27.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Franco Rotelli

Ferriera: Le analisi sui residenti

I TEMPI
- incontri operativi già nei prossimi giorni
- Verranno contattati i residenti che hanno chiesto di venir sottoposti a esami clinici

IL CAMPIONE
- le analisi verranno effettuate su **50-60** servolani che verranno selezionati tra i **110** che ne hanno fatto richiesta

LA SELEZIONE
- verrà effettuata in base a un questionario composto da una decina di domande
- Verranno esclusi, ad esempio, i fumatori o chi lavora all'interno dello stabilimento

IL CONFRONTO
- verranno sottoposti agli stessi esami delle urine gli abitanti di un altro rione, scelto in base alle caratteristiche che dovranno essere completamente opposte rispetto a quelle di Servola
- In un caso analogo in passato la scelta cadde su Chiadino

GLI INQUINANTI
- i test dovranno accertare la presenza di benzoapirene e di metalli pesanti

IL LABORATORIO
- sarà il laboratorio di **Brescia**, considerato il più affidabile d'Italia in questo campo, a effettuare le analisi
- A Brescia sono stati inviati anche i prelievi effettuati sui lavoratori

LE SPESE
- il costo dell'operazione sarà interamente a carico dell'Azienda sanitaria.

Un corteo di protesta dei servolani per la chiusura dello stabilimento siderurgico della Ferriera (Foto Lasorte)

L'Ass ha definito le modalità dei controlli sulla popolazione del quartiere: saranno confrontati con un campione di un altro rione

Ferriera, primi test su 60 servolani

I prelievi per cercare nell'organismo metalli e idrocarburi saranno inviati a Brescia

di **Gabriella Ziani**

L'Azienda sanitaria stima che saranno circa 60 i cittadini di Servola che verranno sottoposti a esami gratuiti tra i 110 che ne hanno fatto richiesta e hanno ottenuto dalla sanità pubblica test gratuiti per verificare gli eventuali effetti sulla salute degli inquinanti prodotti dalla Ferriera. Nei prossimi giorni a ciascuno dei firmatari della petizione verrà inviato a domicilio un questionario di una ventina di domande relative all'età, al sesso, all'abitazione, alle abitudini al fumo e alimentari, ai farmaci assunti.

Informazioni che saranno essenziali per delimitare all'interno del gruppo dei 110 il campione su cui sarà possibile effettuare i test sulle urine dai quali scaturirà l'informazione ricercata: si è verificato o meno nel corpo un accumulo di metalli e idrocarburi policiclici aromatici, sostanze che ad alte concentrazioni provocano gravi malattie?

La selezione. L'Azienda sanitaria che ha deciso di accogliere la richiesta dei residenti e ha varato l'indagine (del tutto gratuita per i cittadini, e pagata con fondi dell'Azienda stessa) ritiene che il campione alla fine prescelto sarà appunto di 50-60 persone, perché vanno esclusi tutti coloro che fumano o le cui condizioni e abitudini nella vita privata potrebbero influire in maniera massiccia sui test distorcendone il corretto significato. Esclusi saranno anche eventuali lavoratori della Ferriera.

A queste persone, una volta data comunicazione del fatto che saranno sottoposte ad analisi, verrà altresì fissato un appuntamento direttamente dal Dipartimento di prevenzione. I cittadini saranno personalmente contattati per ricevere le indicazioni sulla sede, il giorno e l'ora in cui effettuare la prova. Che, sostanzialmente, si ridurrà a una semplice consegna di urine.

I campioni saranno quindi inviati a un laboratorio specializzato, lo stesso che sta completando in questi giorni le analisi da poco effettuate sui lavoratori della cokeria. «Abbiamo scelto una struttura di Brescia - spiega il direttore generale Franco Rotelli -, perché è quella più specializzata e di fama nazionale».

Chi ha firmato la richiesta dunque non deve più preoccuparsi di consultare il medico di famiglia, né il medico di famiglia deve compilare ricette, dal momento che è diventata operativa un'analisi di *screening* sulla popolazione che ha modalità diverse da una analisi individuale, e cioé «guidate». Né devono preoccuparsi più, i firmatari, di contattare l'ospedale di Cattinara come avevano fatto nei giorni scorsi e come si preparano a far di nuovo viste le affermazioni del loro portavoce, Livio Scridel, il quale afferma: «La prossima settimana andrò a parlare con il direttore sanitario Luca Lattuada e con il responsabile della Medicina di laboratorio, Bruno Biasioli, per concordare la procedura di questi esami che alcuni di noi nel frattempo hanno già fatto a Udine a proprie spese...».

«No, non bisogna andare all'ospedale - spiega Rotelli -, i cittadini devono aspettare di essere chiamati da noi». Ci vorrà solo qualche giorno per mettere a punto ogni cosa: contatti sono in corso con l'Istituto di Medicina del lavoro dell'Università di Trieste, diretto da Massimo Bovenzi, e con Fabio Barbone dell'Istituto di Igiene e epidemiologia dell'Università di Udine, per concordare, anche sulla scorta di studi precedenti, quale altro rione («non inquinato») bisogna scegliere per il secondo campione di cittadini, quello che farà da termine di confronto «e che deve avere caratteristiche tali - aggiunge Rotelli - da dare sensatezza a questa iniziativa».

Il direttore dell'Azienda sanitaria si dice pronto ad allargare l'indagine se, malauguratamente, questo primo sondaggio sulla presenza di metalli e idrocarburi (tra cui il benzoapirene di cui a Servola erano stati misurati livelli anche 200 volte superiori ai limiti di legge) dovessero dare un risultato allarmante. E aggiunge: «Allo stato attuale tutti i nostri monitoraggi sul terzo distretto ci mostrano risultati di salute della popolazione non difformi da quelli delle altre zone della città, questo è quello che risulta per adesso. Ora facciamo questa ricerca specifica, e se ci sarà qualcosa di non conforme al normale da un lato saremo i primi a dare tutte le informazioni, e dall'altro potremo pensare alla necessità di allargare l'indagine a un numero più esteso di cittadini».

Intanto l'Azienda sanitaria sta raccogliendo tutti i dati ambientali disponibili per una corretta verifica degli inquinanti presenti con maggiori concentrazioni nel quartiere. E all'inizio della prossima settimana darà appuntamento ai medici di famiglia attivi nel terzo distretto (Servola, Valmaura) per metterli esattamente al corrente del protocollo messo a punto. È escluso al momento che vengano sottoposti agli esami cittadini che non ne hanno fatto esplicita richiesta. Del resto nel rione le opinioni si sono dimostrate non del tutto univoche: c'è chi teme e vuol sapere, chi è più incredulo, e chi più «scientificamente» fatalista.

I lavoratori dello stabilimento criticano la campagna portata avanti dagli abitanti: «Attenti alle strumentalizzazioni»

Gli operai protestano contro i residenti

«Tanti cavilli per farci chiudere. Noi controllati ogni 6 mesi e non è mai emerso niente»

di **Maddalena Rebecca**

«Una farsa inutile», inscenata da chi tenta disperatamente di trovare «nuovi cavilli» per riuscire a far chiudere lo stabilimento. Così gli operai della Ferriera giudicano il pressing dei residenti di Servola sull'Azienda sanitaria che, alla fine, ha portato al via libera alle analisi gratuite delle urine per accertare eventuali concentrazioni anomale di benzoapirene e metalli pesanti.

Analisi che comunque, secondo i dipendenti della Lucchini, non potranno mai dimostrare con certezza la correlazione tra i problemi fisici dei servolani e la presenza dell'impianto siderurgico. «Che se li facciano pure questi esami, tanto non verrà fuori niente di particolarmente strano - afferma un lavoratore 41enne mentre sorseggia un caffè durante la pausa pranzo -. Se non sono emerse situazioni anomale tra noi operai, che ci sottoponiamo ai controlli ogni sei mesi, non vedo cosa potrebbero trovare nella gente che vive qui attorno. Queste persone dovrebbero pagare il doppio le analisi, altro che prestazione gratuita. Secondo me molti degli abitanti che si lamentano soffrono di disturbi indipendenti dalla presenza della Ferriera. Basta pensare ai residenti che sostengono di avere le crepe sui muri di casa per colpa della nuova centrale elettrica».

Polemico anche **Franco Sinatra**: «L'operazione condotta dai residenti è evidentemente forzata. Questi signori parlano di cose che probabilmente non conoscono bene. Non credo sappiano, per esempio, che gli Ipa (idrocarburi policiclici aromatici *ndr*) sono prodotti, oltre che dalla Ferriera, anche dalle auto, dai processi di torrefazione, persino dal semplice fuoco da legna. In pratica ogni volta che bruciano combustibili organici e derivati del petrolio si sprigionano sempre idrocarburi. Tenendo conto che Trieste ha un'altissima concentrazione di macchine, quindi, un vigile urbano che regoli il traffico in via Carducci avrà livelli di Ipa nel sangue ben superiori a quelli di un operaio o di un residente di Servola».

L'ingresso dello stabilimento (Foto Sterle)

«Prima di fare le analisi ai residenti, avrebbero potuto attendere i risultati di quelle fatte il mese scorso ai lavoratori della cokeria - aggiunge il 26enne **Antonio Scafilli**, operaio in Ferriera da appena tre mesi -. Ufficialmente gli esiti si conosceranno tra qualche settimana, ma intanto hanno già iniziato a circolare le prime voci e pare che tutti i valori dei dipendenti siano nella norma. E se noi che lavoriamo a stretto contatto con le polveri non abbiamo problemi, a maggior ragione credo non ne esistano per gli abitanti del rione. All'interno dell'azienda la sicurezza dei lavoratori è tenuta nella giusta considerazione».

Cambio turno alla Ferriera (Sterle)

Va giù ancora più duro nei confronti dei residenti **Tiziano Tiziani**: «Vogliono gli esami? Liberissimi di farli. La città però deve sapere che molti di quelli che adesso chiedono le analisi per far chiudere lo stabilimento, fino a poco tempo fa lavoravano in Ferriera, dove sono rimasti anche oltre l'età pensionabile. Persone che sputano nel piatto in cui hanno mangiato fino all'altro giorno solo per far salire il valore immobiliare delle loro case. Se sono poi così attenti alla salute come dicono, perché intanto non iniziano a rimuovere l'amianto che ricopre le abitazioni di Servola?».

«Chi parla di inquinamento da Ferriera vende solo fumo - aggiunge **Loris Valenti** -. Perché non si dice piuttosto che, polveri sottili a parte, la qualità dell'aria a Servola è migliore di quella davanti alla stazione? Basta confrontare le rilevazioni delle centrali dell'Arpa: in piazza Libertà i valori di monossido di carbonio e biossido di zolfo sono nettamente superiori rispetto a via Pitacco. Eppure queste cose non vengono dette perché c'è l'interesse, anche elettorale, a creare il caso. Ciclicamente, quando si avvicinano le votazioni, c'è sempre chi specula su Servola e tira fuori il problema delle polveri».

«Un vigile in via Carducci all'ora di punta assorbe più idrocarburi di chi fa il turno nella cokeria».

«Se emergeranno valori alti l'azienda dovrà risarcire»

In Ferriera, tuttavia, c'è anche chi condivide le ragioni degli abitanti. «Ben vengano questi esami, così si metterà fine una volta per tutte alle voci - afferma **Luigi Pastore** -. Se poi verranno riscontrati danni sulla salute, l'azienda sarà tenuta a risarcirli, pagando le spese mediche degli abitanti o, eventualmente, elargendo anche somme di denaro».

Sciare a Pramollo

...e in Friuli Venezia Giulia

Sulla neve di Pramollo con XC 70

La nuova 4WD firmata Volvo vi aspetta da Carnelutti a Trieste e Udine

Scegliere la qualità è un'ottima inizio sia che si tratti di sport sulla neve sia che si tratti di un'auto d'eccezione. La qualità Volvo e l'immagine moderna delle piste di Nassfeld Pramollo stanno infatti bene insieme come dimostra la nuova XC 70 firmata Pramollo che fa parte di un'iniziativa di collaborazione tra località carinziana e Volvo Italia. Il nuovo modello della casa svedese è un'auto capace di offrire un piacere di guida di qualità straordinaria. La sicurezza e la tranquillità della nuova XC 70 definiscono inoltre un nuovo standard nel settore grazie a una gabbia di sicurezza rinforzata, cuscini imbottiti inclinabili per bambini e una maggiore protezione contro collisioni, furti con scasso e tentativi di intrusione.

La nuova XC 70 è in grado di trasformare completamente un viaggio convenzionale: per sfruttare l'avanzato telaio sono disponibili un nuovo motore a sei cilindri e un diesel a iniezione diretta a cinque cilindri. E nei tratti di strada impegnativi, la trazione integrale AWD, il nuovo sistema di controllo della velocità in discesa HDC e il sistema antisbandamento standard DSTC possono fare la differenza. Le funzionalità intelligenti e versatili della XC 70 vi permettono di agire con la massima spontaneità: esterno resistente, maggiore spazio di carico, comfort dell'abitacolo potenziato da sedili riscaldabili e ventilati ed eccezionale impianto audio. XC 70 offre inoltre un riparo sicuro da inquinamento pollini e allergeni. Tutto in un'auto straordinaria che potete vedere e provare facendone richiesta alla vostra concesionaria Volvo.

News dagli altri poli

Le temperature rigide di questi giorni hanno favorito il mantenimento dei tracciati nei vari poli sciistici. Così, sia sullo Zoncolan, sia a Forni di Sopra, troviamo la totalità di piste e impianti a disposizione degli amanti dello sci, con gustose novità quali la pista di rientro Lavet - Canalone sullo Zoncolan o i nuovi Varmost 2 e 3 recentemente inaugurati a Forni di Sopra. A Tarvisio è tutto aperto, eccezion fatta per la nuova pista Priesnig A. Da lunedì 28 a giovedì 31 la Di Prampero rimarrà chiusa per lo svolgimento della Coppa Europa. Sempre a Tarvisio, disponibili anche circa 8 km per lo sci da fondo. A Sella Nevea si scia su Turistica e Agonistica del Canin, Cai 1, Gilberti e le due piste "rosse". Per i poli "minori", a Pian di Casa disponibili tutti gli anelli per il fondo, a Pradibosco aperte invece la sciovia da 600 metri e la manovia del campo scuola. A Piani di Luzza troviamo 2,5 km per lo sci da fondo. A Sauris di Sopra aperte infine Richelan, Zeilen e manovia e, per il fondo, Plotze e Unterwelt.

Un'emozione lunga 110 km

Quando ti sembra di averne scoperto i tratti di pista più piacevoli e quelli più impegnativi ne scopri ancora di nuovi. Quando credi di aver visto tutti gli scorci più suggestivi e romantici ecco che ti appare davanti una veduta meravigliosa delle Alpi tra Carinzia, Friuli e Slovenia. A Nassfeld Pramollo le emozioni si susseguono tanto velocemente quanto rapidi ed efficienti sono i 30 impianti che collegano una pista all'altra. Senza farti aspettare un minuto. Per questo lo skipass a Pramollo è un biglietto per un giorno interno ad alta intensità di divertimento.

La situazione di neve e impianti a Pramollo e in Friuli Venezia Giulia

Località:	Impianti aperti	Km piste fondo aperte	Altezza neve
Passo Pramollo	30 su 30	7 su 7	80-140
Forni di Sopra	6 su 11	10 su 13	50-100
Sappada	10 su 10	25 su 25	80
Sella Nevea	5 su 7	3 su 5	30-150
Tarvisio	10 su 11	7,5 su 60	30-80
Ravascletto/Zoncolan	12 su 12	2.5 su 2,5	30-60
Piancavallo	13 su 13	26 su 26	70-150

A sinistra uno dei banchetti allestiti in passato per mantenere a Trieste la cura delle malattie rare; sopra l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine; a fianco il direttore generale del Burlo Mauro Delendi

Attivo da febbraio il servizio che scatenò a Trieste polemiche con la Regione e timori di ridimensionamento: furono raccolte 27mila firme

Burlo perde Bembi, a Udine nasce Malattie rare

Il medico triestino sarà primario nella nuova struttura friulana. Delendi: «Distacco indolore»

L'annunciato addio ha adesso anche la data di partenza. Non sono bastate 27 mila firme raccolte in città per trattenere Bruno Bembi, il medico delle Malattie rare del Burlo Garofolo, che il 1.o febbraio prenderà servizio all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine come direttore dell'annunciato Centro regionale di coordinamento sulle malattie rare deliberato dalla Regione nell'ottobre del 2006 e finanziato con 750 mila euro. E in più Bembi avrà anche la desiderata carica di primario, dato che nel frattempo (lo scorso ottobre) ha anche vinto il concorso indetto dall'ospedale udinese per un posto di vertice a Pediatria.

Non c'è chi non ricordi la tempesta di fuoco e fiamme che quella delibera regionale scatenò a Trieste per il timore - espresso a voce altissima dagli stessi vertici del Burlo - che con questa operazione si tranciasse dal corpo dell'istituto pediatrico infantile una delle sue costole più di pregio, punto focale non solo di cure ad altissima specializzazione (e proprio per questo un settore capace di attrarre pazienti da tutta Italia), ma anche di ricerca e di convogliamento di relativi fondi.

La violenta reazione che mise sottosopra il mondo medico e politico locale e regionale in controluce mostrava anche come Bembi (che si diceva male apprezzato dal Burlo) fosse un elemento considerato essenziale, ma più di tutto era risultato bruciante il pericolo di «scippo»: perché a Udine e non al Burlo il Centro regionale di coordinamento sulle malattie rare? Il presidente Illy in persona diede la risposta: «Perché Udine ne cura di più». Si arrivò al punto di ipotizzare spartizioni di malati: adulti in Friuli, bambini a Trieste. Gli scienziati insorsero: «Una bufala, è impossibile».

Bruno Bembi: dal Burlo a Udine. A fianco un laboratorio

Da qui proteste e litigi ulteriori che dilagarono fin nelle riunioni di quartiere e nei sermoni del vescovo Ravignani, e portarono a un certo punto, per l'inasprirsi della questione, a un periodo di «autosospensione» del direttore scientifico Giorgio Tamburlini, tra i più fieri avversari della decisione regionale, fino al chiarimento finale.

Ma soprattutto la rivolta dilagò per le vie di Trieste, dove l'associazione Azzurra - che da anni raccoglie fondi per la ricerca sulle malattie rare, e ha contribuito alla creazione di un laboratorio di ricerca all'Area Science Park dove infine lo stesso Bembi si era trasferito - partì con una raccolta di firme che in pochissimi giorni raggiunse la ragguardevole cifra di 27 mila.

È passato il tempo da allora. Intanto il Burlo ha indetto il concorso per il vertice di Genetica, tutti e tre i concorrenti (di cui uno era lo stesso Bembi) furono dichiarati idonei, la pratica restò bloccata fino a quando al posto del commissario Terpin arrivò - per legge della Regione - il nuovo direttore generale, Delendi, e a quel punto risultò che Bembi non era il vincitore.

Oggi il medico non vuole parlare pubblicamente. È in partenza per Londra prima di partire per Udine. Il suo lavoro consisterà soprattutto nella creazione di un registro regionale e interregionale delle malattie rare. Il suo reparto sarà composto da due medici e 3-4 persone tra amministrativi e tecnici di laboratorio. Si sente dire in giro che porterà con sè anche un collega del Burlo. Ma il direttore generale Mauro Delendi assicura di non averne alcuna comunicazione né ufficiale né ufficiosa. Afferma solo: «Un distacco indolore».

Nessuna controfferta al medico che voleva partire? «Dopo Genetica, non avevamo altri primariati da offrire, la sua percezione di essere non ben valutato al Burlo era del tutto soggettiva, invece l'ospedale ha dato molta disponibilità a Bembi, comunque nulla cambia: l'assistenza è sempre stata garantita dal Dipartimento di clinica pediatrica diretto da Alessandro Ventura, la posizione ora rimasta vuota verrà rimpiazzata con professionisti in grado di dare sviluppo al settore, e speriamo (se l'Azienda ospedaliera udinese lo consentirà) di poter stabilire una buona collaborazione in entrambe le direzioni. È finita come in un matrimonio, buono all'inizio, ma dove poi emergono altre esigenze, altre prospettive».

g. z.

Sidari, presidente di Azzurra: «Speriamo di non perdere niente»

«Che cosa dico adesso? Son contento lo stesso, e speriamo di non perdere niente». Alfredo Sidari, il fondatore e presidente dell'associazione Azzurra nata per supportare la ricerca nel campo delle malattie rare e per aiutare le famiglie che hanno bambini in queste delicate condizioni, prende ora con filosofia la partenza ormai decisa di Bruno Bembi, il medico per il quale - a nome di tanti genitori - ha fatto una battaglia senza respiro nel timore di perdere una professionalità a Trieste e di veder impoverito questo settore di punta al Burlo, così generosamente aiutato per anni.

«Collaboreremo in ogni caso con Bembi» dice Sidari. Che oggi rivela un interessante retroscena della sua fulminea raccolta firme, un pacco di ben 27 mila autografi consegnato nella mani di Illy nel dicembre 2006, un paio di mesi dopo la chiusura dei banchetti sparsi per Trieste. «Io non volevo, personalmente, raccogliere firme - dice Sidari -, non è nel mio carattere, ma ho dovuto cedere alla pressione di tantissimi genitori e anche di tantissimi nonni».

Vi fu una passione sincera, in quella battaglia: «Ce lo riconobbe lo stesso Illy». L'associazione non voleva perdere un punto di riferimento, non voleva che i pazienti del medico triestino, già così provati, fossero costretti ad andare a Udine, non trovava equo - a fronte della costante fatica per reperire ingenti quantità di fondi per far crescere la struttura del Burlo - che 750 mila euro venissero stanziati a favore di una similare attività a Udine.

«Ma Bembi - dice oggi infine Sidari - era anche un medico molto bravo nel procurare finanziamenti, basti pensare che nel suo laboratorio aveva sette-otto ricercatori al lavoro che non pesavano per niente sui bilanci dell'istituto, è un po' un medico all'americana, capace di essere anche imprenditore».

La chiusa è una battuta di simpatia: «Malattie rare, medici rari».

g. z.

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera ribatte al sindaco: «Non è vero che il municipio è estraneo all'iter della progettazione»

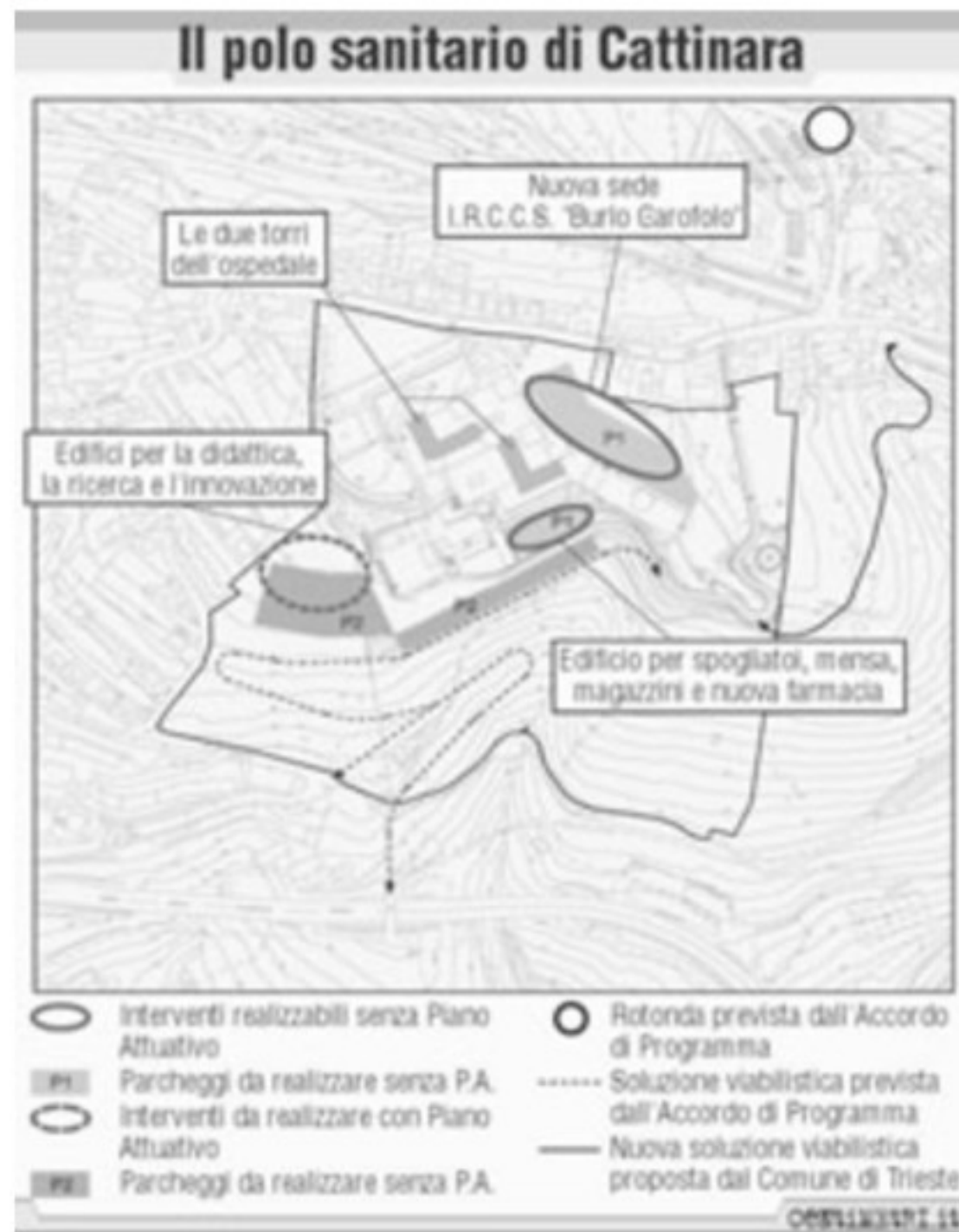
Zigrino a Dipiazza: dateci le autorizzazioni per Cattinara

Cattinara, non finisce qui. I progetti e le rispettive responsabilità si misurano e si confrontano ancora. Senza polemiche, ma anche senza rinunciare a sottolineare i dati di fatto.

Ieri il sindaco Dipiazza, carte degli uffici tecnici alla mano, aveva detto che l'Azienda ospedaliera può procedere quando vuole con la progettazione e le gare, perché ha da attendere dal Comune solo un atto ininfluente ai fini del polo sanitario: l'approvazione in sede regionale delle nuove soluzioni di viabilità. Dunque, sottolineava il sindaco, non siamo noi a creare rallentamenti in questo iter burocratico.

«Non ho alcuna intenzione di polemizzare con il sindaco - risponde invece il direttore generale degli ospedali, Franco Zigrino -, ma non posso fare a meno di sottolineare che gli uffici non hanno messo Dipiazza al corrente in modo esatto».

La diversa interpretazione riguarda l'obbligo o meno di approvare in sede comunale il piano particolareggiato dell'intera area interessata dalla completa ristrutturazione del nuovo polo sanitario. Dipiazza dice: «Non occorre, l'accordo di programma firmato in Regione lo scorso maggio fa già testo». Zigrino e gli uffici tecnici dell'Azienda ospedaliera ribattono: «Solo il nuovo edificio che ospiterà il Burlo Garofolo, un'altra palazzina che sarà destinata ad accogliere spogliatoi, mensa, magazzini e nuova farmacia, e un parcheggio su tre, sono autorizzati in via diretta da quell'accordo di programma. Tutto il resto (*come si vede dal grafico qui a fianco*) ha bisogno di un "piano attuativo", cioè della formale approvazione del Comune».

Senza questo atto amministrativo, afferma Zigrino, «è vero che possiamo ugualmente procedere alla progettazione, ma ci è impossibile indire la gara».

Resterebbe dunque in capo al Comune il *placet* da dare su consistenti aree dell'enorme complesso da costruire ex novo: i nuovi edifici da destinare alle aule didattiche, alla Medicina molecolare, a palazzine di servizio, e poi anche i due parcheggi. «Poiché si tratta di una gara in *project financing* - prosegue il direttore degli ospedali cui compete tenere la regia della complicatissima operazione -, che prevede cioé l'essenziale partecipazione di soggetti privati, è evidente che i parcheggi sono la parte economicamente più appetibile e anche quella già più consolidata dalla pratica, vale a dire che sarebbe impossibile indire questa gara senza potervi inserire proprio queste realizzazioni».

Dal grafico si vede anche il nuovo disegno della viabilità come deciso dal sindaco «per risparmiare aree verdi ed espropri e approfittare del cantiere già aperto per la Grande viabilità» e si nota in alto (nel cerchio) il posto dove sarà rifatto il secondo ingresso, quello su via Forlanini nei pressi del distributore di benzina, già oggi oppresso da una scarsa logica di buon movimento.

Si è dunque alla definizione dei dettagli da un lato, e dall'altro alla ricerca - come lo stesso Zigrino ha spiegato nei giorni scorsi - di un partner per portare a termine la progettazione, che è in capo all'Azienda ospedaliera. Si stanno infatti per concludere gli accordi con una Azienda sanitaria non regionale (di cui ancora non è nota l'identità) che si dice abbia un ufficio tecnico di grande capacità e competenza.

Questo *escamotage* operativo che a Trieste non è mai stato messo in opera consentirà di non indire una gara europea per la ricerca di un progettista vero e proprio. E da questa azioni ci si attendono risparmi sia in termini di tempo che di soldi.

E mentre dal presidente della commissione urbanistica comunale, Roberto Sasco, è venuto il suggerimento di creare «una cabina di regia» istituzionale «per condurre in porto la più colossale operazione edilizia che Trieste abbia mai affrontato», riflettendo che un direttore generale, «seppure bravissimo ed efficiente», non può ritrovarsi da solo con un lavoro del genere, Dipiazza si è detto d'accordo sulla necessità di stringere i tempi, ricordando che «a Trieste per ogni cosa da fare ci vogliono sempre vent'anni ed è cosa non ammissibile».

Adesso sono entrati in campo i tecnici. Il malloppo di carte già prodotte è cospicuo, in quest'ultimo periodo sono state cambiate leggi nazionali e regionali, e da ultimo arriva la diversa interpretazione su «chi deve fare che cosa».

g. z.

VISTO DA MARANI

DOTTORE, MI DICA IL SUO PARERE

BEH... IL SUO QUADRO NON E' DEI MIGLIORI

MARANI 2008

Sono esposte trenta opere ma il numero potrebbe aumentare. L'obiettivo: dare conforto ai malati

Una galleria d'arte alla Radioterapia del Maggiore

La «luce» intesa come traccia d'ispirazione artistica, trasformata in «messaggio positivo», in strumento di riflessione e conforto per chi, da paziente, attraversa il corridoio del reparto di Radioterapia per entrare ed uscire dalle sale di cura. Muove da quest'inedito presupposto - la pittura al servizio del malato e del suo stato d'animo - la scelta di realizzare una galleria d'arte permanente, denominata «Luce fisica metafisica», proprio all'interno del reparto di Radioterapia del Maggiore. L'iniziativa, che nasce da una collaborazione tra l'Azienda ospedaliera e l'associazione Artecultura e che sarà inaugurata oggi alle 15, può contare su una trentina di quadri messi a disposizione dell'ospedale a titolo gratuito da altrettanti artisti, ma l'obiettivo è quello di poter ampliare in futuro il numero delle opere con altre eventuali donazioni.

L'abbinamento arte-terapia punta - come si legge nel comunicato dell'Azienda ospedaliera - a «offrire uno squarcio di luce e spiritualità ai malati, e ai loro famigliari, che in quel reparto si sottopongono a trattamenti spesso complessi e pesanti».

All'inaugurazione interverranno il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino, Vittorino Milan di Radioterapia - promotore di quest'iniziativa e nella lista degli artisti che hanno donato una loro opera - nonché il presidente di Artecultura Claudio H. Martelli. Martelli ricorda in una nota come questo sia il secondo progetto della sua associazione, dopo quello proposto all'Itis, e come l'idea sia venuta sulla scia dell'entrata in servizio di un nuovo acceleratore lineare presso Radioterapia. «In una società sempre più dominata dall'egoismo - così Martelli - un'iniziativa del genere, capace di creare una comunità di intenti tra pubbliche strutture e libero associazionismo a favore della collettività, è un segnale di grande valore che va accolto con entusiasmo ed indicato quale esempio per ulteriori azioni che riconoscano all'arte, come nel passato, una straordinaria funzione sociale».

Tra gli artisti che hanno partecipato al progetto figurano tra gli altri Guido Antoni (scomparso lo scorso ottobre), Furio De Denaro, Annamaria Ducaton, Claudio Palcic, Bruno Ponte e Alice Psacaropulo.

pi.ra.

Nell'auto che si è scontrata con quella delle Fiamme gialle erano stati nascosti 30 chili di hashish

Il finanziere: «Temevo mi sparassero»

Parla l'investigatore rimasto ferito durante un inseguimento a due trafficanti

di Corrado Barbacini

«Me la sono vista brutta quando l'auto dei due trafficanti ha frenato improvvisamente e la nostra l'ha speronata. È vero, ho avuto anche paura, perché l'inseguimento poteva anche finire in maniera più cruenta. Erano molto determinati e si poteva temere che potessero sparare. Per fortuna li abbiamo arrestati e abbiamo sequestrato 30 chili di droga».

Le parole sono di uno dei finanzieri del «Gruppo operativo antidroga» coinvolti l'altra notte nell'inseguimento da brivido di un'auto di trafficanti lungo l'autostrada A21 che si è concluso sullo svincolo di Castelvetro Piacentino.

> «Erano determinati, me la sono vista brutta quando hanno frenato improvvisamente»

Parla dall'ospedale di Piacenza dove è stato ricoverato dopo l'incidente. È rimasto ferito in maniera non grave. Anche il collega che era seduto al suo fianco ha subito alcune lesioni.

L'altra notte gli investigatori triestini stavano inseguendo con un'Alfa 147, l'auto con a bordo due trafficanti marocchini. Tutta l'operazione è stata gestita in diretta via radio dalla sala operativa di via Giulia e coordinata dal colonnello Nicola Sibilia e dal pm Maurizio De Marco. Infatti, quando si è sentito il fragore dell'urto dopo l'inseguimento, si è temuto il peggio. In pochi minuti sono stati avvisati da Trieste i finanzieri del comando di Piacenza e gli agenti della Polstrada che hanno raggiunto il luogo dell'incidente.

L'allarme è scattato alle 21 quando i due militari (uno ha il grado di maresciallo, l'altro di brigadiere) hanno comunicato alla sala operativa di aver intercettato l'auto con i trafficanti. «Li abbiamo sorpassati e poi li abbiamo costretti a fermarsi sulla destra. Ma i due sospettati hanno fatto finta di rallentare e di accostare. Poi, hanno dato gas...», racconta ancora il maresciallo.

Subito è scattato l'inseguimento. L'Alfa dei finanzieri triestini ha tallonato per una decina di chilometri la vettura dei trafficanti. Le due auto si sono sfiorate più volte. Poi, all'improvviso, la vettura in fuga ha svoltato a destra immettendosi nello svincolo che porta a Castelveltro. E, dopo pochi metri, chi era alla guida ha inchiodato frenando violentemente.

I militari che erano dietro non hanno fatto in tempo a frenare e l'Alfa ha tamponato l'altra auto. «È stato un trucco per tentare di fuggire», spiega ancora il maresciallo. Infatti, i due trafficanti si sono letteralmente lanciati fuori dall'auto e poi hanno corso verso la campagna per far perdere le tracce. Aggiunge: «Non ci siamo persi d'animo e abbiamo cercato di raggiungerli. Alla fine ci siamo riusciti». I due marocchini sono stati alla fine bloccati. C'è stata una colluttazione e poi sono scattate le manette. La vettura è stata perquisita ed è stata trovata la droga: 30 chili di hashish.

Dice ancora il sottufficiale. «Non è stato facile fermare i due trafficanti, ma siamo contenti perché siamo riusciti ad arrestarli e sequestrare un buon quantitativo di stupefacenti».

Il pm Maurizio De Marco

La caserma della Guardia di Finanza di via Giulia

Paziente morto dopo un'operazione a Cattinara dopo venti giorni oggi si celebrano i funerali

I funerali di Ernesto Furlan, il dirigente d'azienda di 70 anni, morto durante un intervento chirurgico all'ospedale Cattinara si svolgeranno oggi a Pordenone. Martedì è finalmente arrivato il nullaosta per i funerali dal pm triestino Maddalena Chergia.

Nell'inchiesta sono indagati tre medici e un'anestesista. Per Aniello Pappalardo, Marco Gabrielli, Umberto Tognolli e Diego Mezgec l'accusa ipotizzata è di omicidio colposo.

Ernesto Furlan è deceduto lo scorso 6 gennaio all'interno del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale a causa di un probabile choc anafilattico. Due giorni prima era stato sottoposto a un intervento di bypass al cuore durante il quale gli era stata somministrata una prolungata anestesia. La cartella clinica del paziente indicava la sua allergia ad alcuni principi attivi.

Il pm Maddalena Chergia

I familiari di Ernesto Furlan sostengono di aver segnalato in previsione dell'intervento chirurgico che il loro congiunto era allergico a un buon numero di sostanze. La stessa informazione, sempre secondo i figli, sarebbe stata fornita verbalmente dal padre quando giovedì 3 gennaio era entrato nel reparto di Cardiochirurgia di Cattinara. Secondo i figli della vittima prima di entrare in sala operatoria il problema dell'allergia a certi farmaci andava approfondito con specifiche analisi. La procedura adottata avrebbe tenuto conto delle prescrizioni ma nel corso dell'anestesia all'improvviso è subentrato lo choc.

IN BREVE

Riconoscimento a Giorgio Irneri

Giorgio Irneri

L'avvocato Giorgio Irneri riceverà questa mattina dalle mani del sindaco Dipiazza la Civica benemerenza del Comune di Trieste. La cerimonia di consegna dell'importante riconoscimento si svolgerà alle 11 nella sala del Consiglio comunale. Cavaliere del lavoro della Repubblica italiana dal 1984, già presidente della compagnia assicurativa Lloyd Adriatico, fondata nel 1936 dal padre Ugo, Giorgio Irneri ha anche fondato nel 1977 l'emittente televisiva Telequattro.

Le ragioni pro casinò

Slot in un casinò sloveno

Si compatta ulteriormente il fronte bipartisan favorevole alla realizzazione di un casinò in città, in concorrenza con le sale d'oltreconfine. Stamani in Comune è prevista infatti una conferenza stampa congiunta dei consiglieri che hanno firmato la mozione «pro casinò», in rappresentanza di Forza Italia, An, Lista Dipiazza, Partito democratico e Rifondazione comunista.

Il giovane l'aveva sottratta in palestra

Ruba la carta di credito al cestista Bonaccorsi e fa shopping: denunciato

Ha rubato e poi utilizzato a sbafo la carta di credito di Claudio Bonaccorsi, 41 anni, la guardia della Pallacanestro Trieste Acegas, per fare shopping in centro città, approfittando del periodo dei saldi. Si è presentato in alcuni negozi tra cui Attualfoto a San Giacomo e Ottica Trevi in via Mazzini. Ha comprato una macchina fotografica reflex Nikon del valore di circa 700 euro e un paio di occhiali griffati Oakley che costano oltre cento euro.

Ma non ha fatto in tempo a continuare lo shopping, perché con un'indagine lampo gli investigatori del commissariato di San Sabba, coordinati dal pm Maurizio De Marco, hanno bloccato e denunciato il ladro. Si tratta di D.S., 23 anni. Il giovane appassionato di basket - è stato accertato - aveva rubato la carta di credito di Bonaccorsi durante le sedute di ginnastica alla palestra California di via Bellosguardo. Per scoprirlo un ispettore della polizia si è iscritto alla palestra e ha frequentato un corso nelle stesse ore di allenamento dei giocatori dell'Acegas. Ha scoperto in pratica che D.S. usciva all'improvviso dalla sala di ginnastica e andava nello spogliatoio dei giocatori dell'Acegas e poi veloce cercava soldi o oggetti di valore.

«Le indagini - viene confermato in una nota della questura - hanno permesso di individuare l'autore del furto e dell'indebito utilizzo della carta di credito».

Ieri è scattata la perquisizione e in casa del giovane sospettato è stata ritrovata la merce acquistata a sbafo con la carta di credito di Bonaccorsi. Non solo. Gli agenti hanno anche trovato la refurtiva sottratta nel mese di novembre dalle vetrine del negozio Giona Racing all'angolo tra via della Tesa e piazza Foraggi. In quell'occasione i ladri, utilizzando dei blocchetti di cemento, avevano mandato in frantumi una delle vetrine laterali, rubando tra l'altro una giacca da donna del valore di circa 150 euro.

Le indagini sul furto alla palestra California sono ancora in corso. Gli agenti aspettano che Bonaccorsi riceva il prossimo estratto conto della carta di credito. Sono convinti che lo shopping a spese del giocatore abbia riguardato altri oggetti.

c.b.

Claudio Bonaccorsi, della Pallacanestro Trieste Acegas

Domani l'inaugurazione dell'anno giudiziario: il primo bilancio e i dati dell'attività a Trieste

La Corte d'appello è la più veloce d'Italia: in un anno ha emesso oltre 1600 sentenze

di Claudio Ernè

I giudici della Corte d'appello penale di Trieste sono i più «prolifici» ed efficienti d'Italia nelle definizione delle sentenze. Ne hanno redatte negli ultimi dodici mesi ben 1602, con una media superiore alle 200 per ogni singolo magistrato, presidenti di sezione compresi. Per raggiungere questo risultato, non solo hanno definito i 1202 processi sopravvenuti nel 2007 dai Tribunali di tutta la regione, ma hanno anche smaltito a tappe forzate un arretrato di 400 altri fascicoli.

Lo ha dichiarato ieri il presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo in una conferenza in cui è stato fatto il punto sullo stato della giustizia nel 2007. Domattina al termine della tradizionale cerimonia di inaugurazione, lo stesso alto magistrato dichiarerà aperto l'anno giudiziario 2008.

Ma non basta. Nel record di squadra realizzato dalle due sezioni penali della Corte d'appello, spiccano due nomi: quello del presidente della Prima sezione Mario Trampus che ha trascinato i colleghi verso questo risultato così come aveva fatto anni fa come responsabile della sezione penale del Tribunale. E quello del consigliere Antonio De Nicolo, primo per numero di sentenze redatte.

Il dato statistico - definito dal presidente Dapelo etica del lavoro - è ancora più significativo perché la situazione degli organici del personale amministrativo della Corte d'appello è tutt'altro che ottimale. Mancano il 50 % dei cancellieri, è scoperto il posto di presidente della Seconda sezione penale, su 25 direttori di cancelleria solo due posti sono coperti. Per risolvere la situazione è probabilmente inutile sperare nell'arrivo di rinforzi da Roma. Le soluzioni vanno trovate sul territorio coinvolgendo la Regione, gli altri enti locali e l'Ordine degli avvocati.

Carlo Dapelo

Entro i primi giorni di febbraio diverrà operativo l'accordo firmato nel dicembre 2006 dall'allora ministro della Giustizia Clemente Mastella, dal presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e dai presidenti della Corte d'appello e del Tribunale di Trieste, Carlo Dapelo e Arrigo de Pauli. Una ventina di dipendenti regionali saranno distaccati negli uffici dei Tribunali per coprire i posti vacanti e consentire così una maggiore velocità alla macchina giudiziaria.

Come ha spiegato il dirigente amministrativo della Corte d'appello, Renato Romano, le carenze di organico «non hanno impedito elevati standard di efficienza e buoni risultati». Ma le scelte del governo centrale pesano molto su tutto il Nord del Paese e lo penalizzano. «La Corte di appello di Trieste ha una copertura di organici inferiore all'85 per cento, mentre quella di Palermo può contare sul 115 per cento». In altri termini nel capoluogo siciliano il personale è in esubero, mentre a Trieste molti ruoli sono scoperti.

La crisi fa crescere i patrocini che vanno a carico dello Stato

La crisi economica e la precarietà in cui sono costrette le famiglie più deboli si fa sentire anche a livello giudiziario. Sono infatti in costante ascesa i patrocini a spese dello Stato. In altri termini molte persone non riescono più a pagare l'avvocato, nemmeno quello d'ufficio, e ricorrono a questo istituto nato per consentire a tutti di esercitare il proprio diritto di difesa. Il limite di reddito per essere ammessi è di poco superiore ai 9700 euro e dato che i contenziosi non sono aumentati, è pacifico che le possibilità economiche di molti sono progressivamente calate negli ultimi anni.

Il veloce aumento dei «gratuiti patrocini» è stato citato ieri dal presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo nell'incontro con la stampa che precede l'inaugurazione dell'anno giudiziario. È uno dei tanti dati statistici con cui viene fotografato ciò che è accaduto nel secondo semestre del 2006 e nel primo del 2007.

«La criminalità in questo periodo si è mantenuta ai livelli dell'anno precedente, anzi è quasi in leggera flessione» ha detto il magistrato. «Nessuna organizzazione mafiosa è stata scoperta in regione: anche il fenomeno legato al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina è in calo».

Complessivamente i furti sono aumentati, ma quelli nelle abitazioni private sono in forte calo, quasi il 7,8 % in meno. Identico l'andamento per le rapine. Quelle che hanno coinvolto abitazioni, suscitando grande apprensione nei cittadini, sono in calo. Quelle all'aperto in aumento.

In pericolosa crescita le contraffazioni di marchi commerciali, segnalate dalla Finanza: ben 192.556. Costituiscono un grande pericolo per la sopravvivenza di molte attività industriali. In aumento le frodi comunitarie di cui è vittima il Fondo sociale europeo; identica tendenza per le società che si trasferiscono all'estero, grazie a prestanome.

La Direzione distrettuale antimafia ha avviato una preziosa collaborazione con la magistratura slovena nel contrasto del traffico di stupefacenti: 11 gli arrestati e questa sinergia rappresenta un dato importante per l'integrazione dei vari sistemi giudiziaria in ambito europeo.

Continuaz. dalla 22.a pagina

A.A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato Trieste 3283878078. (A464)

A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.

A.A.A.A.A.A.A TRIESTE biondissima esplosiva sensuale giocattolona sorpresa 3479365210. (A443/10)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. INCANTEVOLE 19.enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A952)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE esotica bellissima compiacente fantasiosa 20.enne. Tel. 3473225346.

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE sensazionale bomba brasiliana, 7.a m, notte fonda. 3290133678. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A465)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A126)

A.A.A.A. TRIESTE padrona 22.enne disponibile alle fantasie particolari. 3893406754. (A958)

A.A.A.A. TRIESTE padrona 22enne disponibile alle fantasie particolari. 3893406754. (A858)

A.A.A. ADORABILE ninfetta 5.a m. 23 100% focosa disponibilissima. Trieste 3296866750. (A439/10)

A.A.A. MONFALCONE, ardente novità, completissima, bocca di fragola, 7.a mis., 3489769224. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5.a m. di passaggio 3409116222.

A.A. GORIZIA giovane, 5.a misura, snella, molto paziente, chiamami sempre. 3385337266. (B00)

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3342429116. (Fil 2048)

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A451)

A. MILUNA Trieste 20 anni brasiliana carnagione chiara bionda 6m magra 3297655678. (A461)

A. TRIESTE prima volta bel seno 8.a misura 25 anni anche padrona 3355787056. (A38/10)

A. TRIESTE ragazza bellissima per massaggi orientali. Tutti giorni anche domenica 334-9801058. (A8392)

ABBONDANTISSIMA triestina 40.enne maestra di rieducazione ogni giorno. Trieste 11-20 3347684900. (A448/10)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A466)

CASA Rossa Nova Gorica Studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195.

DELIZIOSA novità Trieste 23.enne 9ms caldissima corpo da sballo anche padrona 3287773505. (Fil84)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura giovane bellissima snella affascinante autentica completissima 3356502725. (A447/10)

MONFALCONE NUOVISSIMA panterona 7.a m, corpo mozzafiato, bocca di fuoco, disponibilissima. 3484819405. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta 21enne con grossa sorpresa bella bionda vuoi provare? 3472821028. (C00)

NOVITÀ, affascinante spagnola, 5.a misura naturale, bellezza statuaria, strepitosa, seducente, completissima. 3464798141. (A473)

PRIMA VOLTA Monfalcone argentina Pamela, 23enne dolcissima disponibilissima, 6.a m. senza fretta. 3338826483. (C00)

SUPERNOVITÀ: Nikita, playmate, attrice, esuberante, 6.a misura, bocca calda, completissima, massaggio. 3896489352. (Fil2017)

SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63/10)

TIRESTE novità stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale piccantissima coccolona dolce 3384967283. (A431/10)

TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172. (A273)

TRIESTE novità bella mora mexicana 6.a misura molto sexy, dolcissima, completissima. 3314124177. (A462)

TRIESTE NOVITÀ bellissima giovanissima prorompente panterina bocca caldissima disponibilissima tutti i giochi 3400927365. (A441/10)

TRIESTE nuovissima ventenne dolce snella bravissima completissima baci veri grossa sorpresa. Disponibilissima. 3488831940.

TRIESTE prima volta bellissima 5.a corpo da sballo grossa sorpresa completissima. 3319665511. (A467)

TRIESTE prima volta bellissima bambola 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. 3319665511. (A427)

TRIESTE prima volta bellissima ragazza 8 bocca fuoco completissima senza limite. 3803637282. (A470)

TRIESTE prima volta Kendra regina dell'eros molto vogliosa grosso piacere 3338076451. (Fil2046/10)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di rielax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A445/10)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A446/10)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (Fil 1)

MERCATINO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A165)

Le reazioni all'intervista del sindaco sloveno: da Dipiazza alla Bassa Poropat. Molto critica la Rosolen

Trieste-Lubiana e le potenzialità dell'Euroregione: «Più collaborazione, cerchiamo nuove sinergie»

segue dalla prima pagina

di **Furio Baldassi**

L'unica eccezione è quella di Alessia Rosolen, capogruppo in Comune di An, per il resto si registrano battute contenute anche quando, come negli incisi sul commercio triestino *(vedi qui a lato)*, Jankovic è andato giù duro. Evidentemente assieme ai confini è venuto meno anche un certo gusto per la polemica transfrontaliera.

Il sindaco **Roberto Dipiazza** si concede una battuta per le richieste dell'omologo sloveno, aspettando di vedere «come commenterà Illy», ma poi fa sfoggio di pubblico apprezzamento per il collega. «È una persona concreta, non a caso ha costruito supermercati... Sono molto soddisfatto – aggiunge Rosato – di quello che Jankovic ha detto. È pronto ad andare alla Foiba? Vedremo. Prima vorrei parlare di multiutility e di collaborazione, come ho fatto col veneziano Cacciari. Magari andremo a Miramare o a San Giusto, dipenderà dai tempi...».

Il primo cittadino di Lubiana Zoran Jankovic

Diplomatico ma pronto a rintuzzare la tesi del primo cittadino della capitale slovena si dimostra invece il sottosegretario all'Interno **Ettore Rosato**. «Tutte le candidature sono legittime, mi sembra che però ci sia un orientamento già definito, una strada già iniziata. Trieste merita quel ruolo. Lubiana, poi, è gia capitale della Slovenia, e sovrapporre una realtà statuale con una realtà che è sovraregionale forse non è la strada giusta. Gli stessi sloveni, del resto, avevano detto una cosa del genere, quando si era incominciato a parlare di Euroregione.

ROSATO

C'è un orientamento che è già definito, è inutile contrapporre una città capitale di uno Stato a una realtà sovraregionale

Della stessa idea di Rosato è anche la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat**. «Condivido la volontà di collaborazione e sinergia espressa dal sindaco Jankovic, perchè i percorsi da fare sono ancora numerosi. Gli ricordo comunque che prima bisogna studiare l'ingresso della Slovenia nell'Euroregione, e che la scelta di Trieste, condivisa da tutti, deriva dalla valutazione fatta da Illy, che è un po' il padre dell'iniziativa. Lasciamo perdere il commercio, la nostra è città della scienza e della conoscenza e abbiamo eccellenze da spendere a vantaggio di tutti».

Va giù dura, invece, **Alessia Rosolen** capogruppo di Alleanza nazionale in municipio. «Jankovic – debutta – ha usato un tono arrogante di analisi, dicendo di bel principio che "Lubiana è più avanti". Se queste sono le premesse, siamo molto lontani da quella che può essere la base della convivenza sociale. Ogni sua frase, del resto, trasudava nazionalismo. Mi inquietano – incalza la Rosolen – due cose fondamentali: mi sembra una cosa gravissima che, come affermato da Jankovic, Illy qui ci parli di Trieste capitale e lì diventi possibilista su Lubiana. Capitale di una Slovenia che tutta intera, non dimentichiamolo, non raggiunge come abitanti Roma... Non mi è piaciuto nemmeno come sono stati archiviati i fatti della memoria, accostando la Foiba alla zona itica croata e mettendo entrambe tra le "questioni inutili", ignorando i drammi che ci sono dietro. Certo, se verrà a Trieste per parlare di riconciliazione è meglio che non usi questo tono.

«È comprensibile – chiude invece il consigliere regionale e comunale del Partito Democratico **Alessandro Carmi** – che ogni Sindaco rivendichi il massimo per la propria città ma personalmente e come hanno già indicato Veneto,Friuli Venezia Giulia e Carinzia non vedo alternative a Trieste come capitale dell'Euroregione. Per questo spero che quando Jankovic verrà da noi, oltre all'omaggio doveroso ai luoghi della memoria, Dipiazza lo accompagni nei luoghi di eccellenza di Trieste come l'università e gli istituti scientifici».

Il commercio replica alle critiche sull'offerta locale di merce

Paoletti: sloveni ancora ottimi clienti

A Lubiana e Capodistria «negozi di qualità migliore che a Trieste»? Le parole del sindaco sloveno non passano invano in una categoria che cerca di rialzarsi dopo anni di recessione confidando proprio sul confine aperto. Dice il presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti**: «Il minimo che si possa commentare è che evidentemente Jankovic non gira da parecchi anni per la città. Lo avesse fatto, avrebbe visto che anche qui è in atto un chiaro cambiamento. Sicuramente Lubiana è cresciuta molto e anche Capodistria. Trieste non è da meno – incalza Paoletti – e anzi ha sicuramente ancora qualcosa da insegnare, visto l'apprezzamento che ci viene ancora riservato dai clienti sloveni. Certo, più alta sarà l'offerta triestina, e contesualmente anche quella slovena, più grande sarà la capacità di attrarre clienti anche da altre parti d'Italia e degli altri Paesi confinanti. È il tipico caso in cui un po' di sana concorrenza fa bene».

Possibilista, aqnche se un po' piccato si dimostra anche **Franco Rigutti**, presidente dei commercianti al dettaglio. «In questo momento il bacino di Trieste si sta allargando. È un dato incontestabile, così come il fatto che la tipologia delle nostre offerte non ha niente da invidare nè a città della nostra regione nè alla Slovenia, visto che si trovano merci e prezzi di tutti i tipi. Vero è anche – aggiunge Rigutti – che non possiamo vivere sugli allori, bisogna guardare avanti dare qualità nei prodotti, servizi e professionalità. Che poi sono le armi con cui noi dobbiamo confrontarci, quel qualcosa che deve renderci competitivi non solo nei confronti del Friuli ma ora anche della Slovenia». Dopo il primo mese dalla sparizione dei confini, aggiunge il presidente Ascom è stato confermato l'interesse della clientela slovena nei confronti della città. «Me l'ha detto qualche cliente sloveno: "Venivamo a Trieste soltanto per comprare, ora veniamo a vedere la città, a visitare i musei". L'interscambio è anche fatto di queste cose».

f.b.

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Apprezzabili, a suo giudizio, le parole del collega sloveno

Incontro del vescovo con i giornalisti

Ravignani: «Confini caduti, occasione per purificare la memoria dal rancore»

Trieste e i suoi abitanti hanno fondate ragioni «per guardare al futuro con speranza. In particolare lo possono fare i giovani». Con queste parole il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha caratterizzato ieri il suo discorso di saluto ai giornalisti della città, intervenuti in Seminario in occasione della festa del loro patrono, San Francesco di Sales.

Proclamato patrono della categoria nel 1923 da Papa Pio XI, il santo per le sue predicazioni inventò i cosiddetti «manifesti», che permettevano di raggiungere anche i fedeli più lontani. Ricordandone la figura, Ravignani ha detto che «Trieste e la sua chiesa non possono essere estranee l'una all'altra e ancor meno devono attuare ingerenze nelle rispettive competenze. È anche vero – ha aggiunto – che la chiesa non può limitarsi a osservare in rispettoso silenzio tutto ciò che accade, ma deve avere il diritto di far conoscere il proprio pensiero».

Passando poi al tema dell'incontro, intitolato «Trieste: i motivi della speranza», il vertice della Diocesi triestina ha ricordato ancora una volta «la recente caduta dei confini fra Italia e Slovenia, che può favorire l'incontro fra i due popoli e il dialogo fra le due culture. Accanto a tutto questo – ha proseguito il vescovo – l'occasione è opportuna per purificare la memoria dal rancore. In questo contesto – ha evidenziato monsignor Ravignani – sono favoriti i giovani, che non sentono il peso del passato».

Eugenio Ravignani

Un ulteriore elemento di speranza per il futuro, il presule l'ha individuato «nella convergenza che si va verificando fra le diverse istituzioni, per la realizzazione di grandi progetti. Una sana dialettica democratica – ha aggiunto – porta all'armonia delle diversità, premessa di una concordia nell'agire. Sono lieto – ha continuato monsignor Ravignani – di coglierne i segni nei progetti e nelle prime realizzazioni. È così che la nostra città può ritrovare fiducia».

Passando a un altro tema d'attualità, il vescovo - che per raggiunti limiti di età alla fine del 2007 ha rimesso il mandato nelle mani di Papa Benedetto XVI - ha chiamato le istituzioni pubbliche, per primi il Comune e l'Azienda sanitaria, «a prestare la massima attenzione alle crescenti fasce di povertà esistenti fra la popolazione. In questo impegno – ha sottolineato monsignor Ravignani – sappiamo che sono a fianco degli enti pubblici la Caritas, le associazioni di volontariato e le parrocchie».

Ravignani ha concluso il suo discorso parlando di «troppe voci in città che diffondono sfiducia, inducono a un'amara rassegnazione, nella convinzione che nulla potrà mai cambiare, accreditando così una pessimistica visione che deprime. Io invece – ha detto in chiusura – ho motivi di speranza». L'appuntamento è stato introdotto da un breve intervento del giornalista della Rai Gianni Martellozzo, in rappresentanza della categoria, che ha parlato di «una società nella quale c'è troppa smania di apparire, mentre il bene deve essere fatto senza esaltarsi e chiederne pubblico riscontro». All'incontro in Seminario ha presenziato tra gli altri il prefetto, Giovanni Balsamo.

Ugo Salvini

La terza commissione consiliare ha incontrato l'azienda per fare il punto dopo la riorganizzazione del personale

Comune: «Poste, cittadini penalizzati»

Consiglieri critici, ma la società replica: ora la situazione è buona

Sono finiti sotto il tiro incrociato dei consiglieri di maggioranza e opposizione, compatti nel denunciare «continue ed evidenti carenze nei servizi». Per quasi un'ora i rappresentanti di Poste italiane, Fabio Mandolini, responsabile recapito per il Triveneto, e Cinzia Puntar, a capo delle risorse umane del Friuli Venezia Giulia, hanno dovuto rispondere alle critiche mosse senza sosta ieri mattina dai componenti della terza commissione consiliare.

Sotto accusa, in particolare, i ritardi nella consegna della corrispondenza legati, secondo i commissari, al piano di riorganizzazione del personale. «Fin dall'inizio abbiamo espresso forti perplessità sulla manovra interna che ha portato a ridurre l'organico - spiega il presidente della commissione Gianfranco Trebbi - . Le conseguenze sono state particolarmente pesanti: con 55 portalettere in meno Trieste è stata una delle città più penalizzate non solo della Regione, ma dell'intero Paese. E gli effetti negativi di questo piano hanno iniziato a vedersi rapidamente, creando forti malumori tra gli utenti».

I consiglieri hanno così elencato tutta una serie di disfunzioni di cui hanno fatto le spese in prima persona. C'è chi ha atteso per tre settimane una lettera spedita da Lubiana, chi ha avuto la cassetta della posta vuota per giorni, chi ha rischiato di avere disguidi con la banca a causa del ritardato arrivo di comunicazioni importanti.

Un portalettere alle prese con lo smistamento della corrispondenza

Critiche a cui il responsabile recapito per il Triveneto ha risposto ridimensionando la portata del problema, e assicurando che attualmente la «situazione è rosea». Nel periodo immediatamente successivo alla riorganizzazione, ha ammesso Mandolini, qualche difficoltà effettivamente c'è stata. Ma ora che il nuovo sistema è entrato a regime, la macchina della distribuzione della corrispondenza si è rimessa in moto regolarmente. La prova, sempre secondo il responsabile di Poste italiane, arriva dai tempi di giacenza: mai superiori a una giornata.

Una versione che non ha però convinto i consiglieri comunali. «Le lamentele da parte dei cittadini continuano ad arrivare - aggiunge Trebbi -. E questo ci dispiace, al pari della scarsa considerazione mostrata finora dalle Poste nei confronti della Terza commissione. Per ottenere l'audizione di ieri, infatti, abbiamo dovuto attendere quasi dieci mesi (la prima richiesta d'incontro era stata avanzata nel maggio scorso *ndr*). Un comportamento inaccettabile da parte di una società che, pur privata, è interamente di proprietà dello Stato e opera tra l'altro in regime di Monopolio, e non può quindi far attendere un organismo consiliare tutto questo tempo. Speriamo che il secondo confronto, previsto con il responsabile provinciale Lino Penso, avvenga in tempi più rapidi».

A quell'appuntamento i consiglieri si presenteranno con un lungo e dettagliato elenco delle disfunzioni del servizio postale. Un vero e proprio «cahier des doléances» a cui il gruppo sarà chiamato a rispondere in modo altrettanto puntuale. La nuova audizione, infine, potrebbe essere l'occasione per far chiarezza sul piano di assunzioni annunciato a livello nazionale. Un piano che dovrebbe prevedere 700 nuovi contratti nel Triveneto e una settantina in Friuli Venezia Giulia, ad esclusione proprio della Provincia di Trieste per la quale, almeno per il momento, non sembrano intravedersi novità.

m.r.

Il futuro delle colf, dibattito alle Acli

Una riflessione sull'importanza assunta nella società moderna dalla figura delle badanti, diventate ormai preziosi e, in tanti casi, insostituibili aiuti per le famiglie italiane. A promuovere il dibattito, intitolato «Da badante ad assistente familiare, quale percorso?» saranno le Acli provinciali. L'appuntamento, in programma domattina alle 10 nella sede di via San Francesco 4/1, si inserisce nel percorso di avvicinamento al XXIII° Congresso provinciale. I lavori del dibattito saranno introdotti da Barbara Mastrosimone, consigliere provinciale Acli e referente «Acli Colf» per la Provincia di Trieste. In scaletta, inoltre, interventi degli assessori provinciali e regionali al Lavoro, Adele Pino e Roberto Cosolini, della coordinatrice nazionale «Acli Colf», Pina Brustolin, del presidente provinciale delle Acli Stefano Decolle e della direttrice del Patronato Acli, Francesca Quaia.

Seduta della commissione Trasparenza del Comune alla presenza dei dirigenti dell'AcegasAps

Servizi funerari, polemica sui costi

I costi eccessivi di alcuni servizi funerari. L'obbligo del loro pagamento anticipato. L'applicazione su di essi dell'Iva. Sono questi i motivi che hanno indotto un folto gruppo di cittadini a rivolgersi alla Commissione trasparenza, convocata per oggi alla presenza dei diretti interessati. Saranno presenti, oltre ai componenti la Commissione, presieduta dal consigliere Alessandro Minisini, l'assessore competente per materia, Paolo Rovis, Michele Longo, responsabile, in seno all'Acegas Aps, dei servizi cimiteriali, Alberto Mian, che nella ex municipalizzata si occupa delle esternalizzazioni e i cittadini che protestano. Oggetto del contendere i costi, ritenuti esorbitanti, per le estumulazioni. «Coloro che mi hanno scritto – spiega Minisini – mi hanno parlato di una cifra, per le estumulazioni, che sfiora i settanta euro, prima dell'applicazione dell'Iva, operazione che comporta una spesa complessiva superiore agli 83 euro. Quando si parla di tomba perpetua – aggiunge il presidente della Commissione trasparenza - si arriva ai 243 euro, ai quali va sempre aggiunta l'Iva. A tutto questo – conclude Minisini – bisogna sommare il fatto, reputato del tutto ingiusto dalla gente, che tutte queste cifre vanno pagate in anticipo. Considerando che le estumulazioni si effettuano dopo 25 anni dalla sepoltura, è comprensibile che gli interessati contestino».

Alessandro Minisini

Il presidente della Commissione si è già rivolto all'Acegas Aps, che ha la competenza sulle onoranze funebri, per conoscere i motivi dell'applicazione dell'Iva. «Mi hanno risposto – riprende Minisini – che le operazioni di estumulazione non costituiscono un accessorio del servizio delle onoranze funebri, perciò l'Iva va applicata». Stamane, alle 10.30, nella sala della giunta, se ne parlerà più diffusamente.

u.s.

Banchetti contro il nucleare della Sinistra Arcobaleno

La Sinistra Arcobaleno di Trieste (Comunisti italiani, Sinistra democratica, Verdi e Rifondazione) aderisce alla campagna nazionale per una legge di iniziativa popolare denominata «Per un futuro senza atomiche». La prima iniziativa riguarderà l'allestimento, oggi e domani, di una serie di banchetti per la raccolta di firme a sostegno della legge di iniziativa popolare. Oltre agli esponenti di Comunisti italiani, Sinistra democratica, Verdi e Rifondazione sarà presenti anche i rappresentanti della Tavola della Pace e degli Umanisti. L'allestimento di banchetti per la raccolta di firme saranno allestiti oggi in via delle Torri e piazza Cavana (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19), mentre domani si potrà firmare all'ingresso della Risiera di San Sabba (dalle 18 alle 19.30). L'iniziativa è stata presentata da Daniela Birsa e Silvia Di Fonzo (Pdci), Emanuele Zaia (Sd), Alfredo Racovelli (Verdi), Igor Kocijancic (Rc), Alessandro Capuzzo (Tavola per la Pace) e Dino Mancarella (Umanisti) che hanno annunciato un'assemblea pubblica a metà febbraio. Annunciati anche interventi istituzionali e di mobilitazione di sensibilizzazione sul tema dei porti nucleari e contro l'annunciato raddoppio della centrale nucleare di Krško in Slovenia.

Continuano le celebrazioni: domani la fiaccolata per la pace e la convivenza, domenica la cerimonia. Polemica Dipiazza-Bertinotti

Giorno della Memoria, oggi Fioroni in Risiera

Il ministro alla premiazione delle scuole vincitrici del concorso nazionale sul tema della Shoah

di Daniele Benvenuti

Il ministro della Pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, è atteso questa mattina nell'area della Risiera di San Sabba per prendere parte alla seconda giornata delle celebrazioni relative al «Giorno della Memoria».

Fioroni rappresenterà il governo nel corso dei momenti di riflessione in calendario nel ristrutturato monumento nazionale. Un appuntamento che, insieme a quello previsto al Quirinale, metterà Trieste sotto i riflettori dell'intero Paese. Le iniziative odierne prenderanno il via alle 9 con una lezione tenuta da Michele Sarfatti, direttore del Centro di documentazione ebraica e contemporanea di Milano. Alle 10.15 la premiazione del concorso nazionale «I giovani incontrano la Shoah» alla presenza di Renzo Gattegna, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane. I riconoscimenti andranno alla scuola primaria «Micheloni» di Aulla (Massa), all' Istituto comprensivo di Ortonovo (La Spezia) rappresentato dalla Scuola media statale «Ceccardo», e all'Istituto d'arte «F. Mengaroni» di Pesaro. Oltre agli interventi delle autorità, sono previsti anche momenti musicali a cura della Scuola ebraica di Roma e del Coro partigiano di Trieste. Quindi i riti religiosi ebraico e cattolico, in italiano e sloveno. Alle 12.15 gli studenti saranno divisi in gruppi per essere accompagnati dagli operatori dei Civici Musei di Storia e Arte a visitare la Risiera. Al termine realizzeranno un «albero della memoria» depositando un lumino e un piccolo sasso sul luogo dove sorgeva il forno crematorio. Alle 13.15, infine, sarà quindi inaugurata la mostra «Il lager di Bolzano», realizzata dall'assessorato alla Cultura del centro altoatesino.

Sopra, il ministro Fioroni; a destra, celebrazioni in Risiera

DOMANI Dalle 9 alle 19 sui muri della Risiera saranno proiettate interviste agli ex deportati. Alle 17, con partenza dal piazzale antistante l'ex stadio Grezar, si svolgerà la «Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza» che si concluderà davanti alla Risiera con un' esibizione del Coro partigiano «Pinko Tomazic», promotore dell'evento insieme a Anppia, Anpi e Aned. Infine, le premiazioni del premio nazionale di poesia della Resistenza «Il pane e le rose».

DOMENICA Alle 8.30 sarà scoperta una lapide al Coroneo in memoria del questore Giovanni Palatucci. Alle 9.15 partirà una marcia silenziosa degli ex deportati verso la stazione. La cerimonia solenne in Risiera è prevista per le 11. Nel pomeriggio presentazione della biografia di Palatucci, scritta da Angelo Picariello. Alle 16.30, patrocinato dalla Provincia, il Teatro Bobbio ospiterà lo spettacolo «I due lati del cerchio» con le testimonianze di due ex deportati. Ieri, intanto, la presidente della Provincia Bassa Poropat ha chiuso il consiglio provinciale straordinario ospitato dall'aula magna del Liceo «Dante» davanti agli studenti. «La scuola - ha detto - è il luogo più adatto per approfondire e dibattere tematiche così importanti».

LA POLEMICA In serata Dipiazza ha risposto in una nota al presidente della Camera Bertinotti, che aveva denunciato la «grave fatiscenza» della Risiera. «Con tutto il rispetto - così il sindaco - devo constatare che l'onorevole Bertinotti è del tutto disinformato. Proprio in questi giorni abbiamo ultimato i lavori e la struttura è perfettamente agibile, come peraltro lo era anche prima».

GIORNO DELLA MEMORIA: GLI APPUNTAMENTI

OGGI

- **Dalle 9 alle 10:** lezione di Michele Sarfatti (direttore del Centro di documentazione ebraica e contemporanea di Milano) nella Risiera di San Sabba
- **10.15:** premiazione del concorso nazionale "I giovani incontrano la Shoah". E' prevista la presenza del Ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, di Renzo Gattegna (presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane) e delle autorità locali
- **12.15:** visita nella Risiera con realizzazione dell'albero della memoria
- **13.15:** inaugurazione della mostra "Il lager di Bolzano: immagini e documenti del lager nazista di Bolzano"

DOMANI

- **Dalle 9 alle 19:** sui muri della Risiera saranno proiettate le interviste agli ex deportati
- **17:** "Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza" con partenza dal piazzale antistante l'ex stadio Grezar. Conclusione davanti alla Risiera con un'esibizione del Coro partigiano triestino "Pinko Tomazic". Premiazioni del premio nazionale di poesia della Resistenza "Il pane e le rose"

DOMENICA

- **8.30:** scopertura di una lapide al Coroneo in memoria del questore Giovanni Palatucci
- **9.15:** marcia silenziosa degli ex deportati dal Coroneo alla stazione
- **11:** cerimonia solenne in Risiera di San Sabba. Nel pomeriggio presentazione della biografia di Palatucci, scritta da Angelo Picariello
- **16.30:** spettacolo patrocinato dalla Provincia di Trieste al Teatro Orazio Bobbio: "I due lati del cerchio" riproporrà le testimonianze di due ex deportati

Lo spazio intitolato con una cerimonia a uno dei venti bambini di Bullenhuser Damm, assassinato il 20 aprile del 1945

A San Sabba il «piazzale Sergio De Simone»

Morì a 7 anni vittima di Mengele. La cugina: «Mi salutò dal treno merci che lo portava via»

Dipiazza: «Bisogna parlare di quello che è stato e delle sofferenze di milioni di persone senza permettere che ricordi e testimonianze si appannino con il tempo»

Il fratello e le cugine di Sergio De Simone davanti alla targa

«Ricordo bene l'ultima volta che ho visto Sergio, mentre mi salutava con la manina dal treno merci in partenza da Auschwitz verso Amburgo. Non lo avrei rivisto mai più». Una testimonianza drammatica quella di Andra Bucci, cugina del bambino ebreo Sergio De Simone alla memoria del quale è stato intitolato ieri mattina il piazzale in prossimità della Risiera di San Sabba

«Per non dimenticare mai le tenebre alle quali la ferocia dell'uomo è stata capace di arrivare»: il sindaco Roberto Dipiazza ha introdotto la cerimonia con queste parole. «Non c'è delitto più vile di quello contro i bambini» ha aggiunto il primo cittadino nel ripercorrere la tragica storia della piccola e innocente «vittima dell'odio razziale».

Alla scopertura della lapide erano presenti anche il fratello di Sergio, Mario De Simone, affiancato dalle cugine Andra e Tatiana Bucci, sopravvissute all'inferno di Auschwitz-Birkenau. Numerose le autorità religiose, militari e civili tra le quali anche il vicesindaco e presidente della Commissione toponomastica, Paris Lippi, gli assessori alla Cultura e ai Lavori pubblici, Massimo Greco e Franco Bandelli, il prefetto Giovanni Balsamo, il questore Domenico Mazzilli e numerosi consiglieri comunali per una partecipazione trasversale. Presenti anche Andrea Mariani (presidente della locale Comunità ebraica) e Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura e dei Civici Musei di Storia e Arte.

Nel corso del suo intervento Dipiazza ha ripercorso la breve vita di Sergio De Simone, nato a Napoli il 29 novembre 1937 e morto ad Amburgo il 20 aprile 1945. Deportato alla Risiera e poi ad Auschwitz-Birkenau, fu uno dei 20 bimbi assassinati a Bullenhuser Damm, vittime dell'inganno del dottor Mengele. Questi, con la falsa domanda «Chi vuol vedere la mamma faccia un passo avanti», lo avviò infatti come cavia umana alle sue atroci sperimentazioni segnando senza scampo un drammatico destino.

Dipiazza ha ringraziato il vicesindaco Lippi e Luisa Fazzini (presidente dell'Associazione Italia-Israele di Trieste) per aver mantenuto vivo il ricordo del piccolo e aver lavorato per dedicargli un piazzale che possa testimoniare la drammatica storia. «Bisogna parlare di quello che è stato - ha aggiunto il sindaco - e delle sofferenze subite da milioni di persone senza permettere che ricordi e testimonianze si appannino con il tempo. Perché il pericolo è sempre dietro l'angolo, anche nelle parole improvvide di qualche capo di governo estero che recentemente ha persino messo in discussione la Shoah. Proprio la figura del piccolo Sergio - ha concluso - ci insegna che dobbiamo porre un argine invalicabile: a nessuno deve essere consentito di mettere più in discussione principi come eguaglianza e libertà, valori fondanti e inviolabili della nostra Costituzione. Come inviolabili devono essere i bambini».

Mario De Simone ha invece sottolineato come anche «la crudeltà contro i 20 bimbi tra i quali c'era anche Sergio, fu varata da leggi di uno stato sovrano e in piena legalità. Ciò ci richiama a una riflessione di vigilanza democratica, affinché tutto ciò non si ripeta».

Tatiana Bucci vive a Bruxelles e torna spesso a Birkenau ma «solo qui a Trieste - spiega - mi emoziono in maniera particolare. Un'emozione che quasi non riesco a sopportare». Andra risiede invece a Padova. «Sergio era tornato da Napoli a Fiume insieme alla mamma dopo la partenza del papà per la guerra. Era sera tardi e già dormivamo quando mia madre ci svegliò e ci fece vestire in fretta. Erano venuti a prenderci».

da.ben.

Il Comune interviene con una lettera contro le catene e i lucchetti che nei giorni scorsi sono stati apposti dalla Comunella

Alberi incatenati a Opicina, parte un esposto

Uno dei 15 residenti autorizzati alla raccolta della legna si è rivolto al commissariato di polizia

di **Pietro Comelli**

Un esposto sulla guerra della legna è stato presentato al commissariato di polizia di Opicina. Riguarda il contenzioso fra il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici, che esercita il taglio e la raccolta sulla particella catastale numero 925/82 del comune censuario di Rupingrande. Un «diritto» negato dalla Comunella di Opicina che, nel rivendicare la proprietà di quel terreno, è arrivata a incatenare gli alberi nel bosco come estremo tentativo di impedire l'ingresso alle persone autorizzate all'asporto del legname.

Ostacoli che, secondo l'esposto di Maurizio Calabrese, rappresentano «un pericolo in caso di incendio e per gli stessi animali che nella notte potrebbero ferirsi». Al commissariato di polizia Calabrese, uno dei 15 residenti di Opicina autorizzati alla raccolta della legna dal Comitato degli Usi civici, ha esposto quando avvenuto alcuni giorni fa nel bosco vicino alla Foiba 149 di Monrupino. «Sono andato a pulire il bosco e recuperare un po' di legna che mi serve per alimentare un caminetto, quando a un certo punto - racconta - alcune persone della Comunella mi hanno detto che non potevo farlo. Ho desistito ma dopo qualche giorno sono tornato per recuperare la legna». Una presenza non sfuggita alla Comunella, fino all'intervento degli agenti del commissariato di polizia. «È iniziata una discussione in principio civile, poi mi hanno detto che appoggiavo una legge del Ventennio fascista - racconta Calabrese - e gli animi si sono surriscaldati. Ho deciso di fare un esposto al commissariato di Opicina. Non è ancora denuncia, voglio fare però piena luce su questa vicenda».

Una guerra della legna sulla quale il Comune ha preso posizione. Dopo la richiesta di rimuovere gli ostacoli, inoltrata al Comune e alla Regione da parte degli Usi civici, negli uffici di via Doberdò a Opicina sta per arrivare la risposta dell'amministrazione comunale. Una lettera che, di fatto, è destinata ad aprire un nuovo contenzioso giudiziario. Nel documento viene ribadito che «l'attività relativa all'ordinaria amministrazione delle aree "accertate" dal bando commisariale dell'uso civico, pubblicato nel 1956 ai sensi della legge 1766 del 1927, è riconosciuta in capo al Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici, mentre quella relativa alla gestione straordinaria spetta al Comune». Ecco che davanti alle catene e i lucchetti comparsi nel bosco «rientrano nell'amministrazione ordinaria le azioni a tutela dei beni affidati all'amministrazione del Comitato. Pertanto lo stesso vorrà dare corso a tutte le azioni ritenute necessarie».

Ma l'azione di rimozione degli ostacoli, alla presenza della forza pubblica (la polizia municipale), potrà avvenire solo dopo il pronunciamento di un giudice.

> Ma la rimozione potrà avvenire solo dopo il pronunciamento da parte di un giudice

Sopra il cartello di divieto d'accesso messo dalla Comunella di Opicina; a destra la catena con il lucchetto appesa su un albero

Bandelli: il 13 febbraio apertura delle buste per la realizzazione dell'area di sosta alle Piane

Parking camper, appalto al via

«Concordo con le proteste dei residenti di via Cantù e delle altre parti della città assediati dai camper. Ma il Comune ha pronta una soluzione in tempi brevi: il 13 febbraio verranno aperte le buste per la gara d'appalto che prevede la costruzione del nuovo parcheggio gratuito per camper in località Le Piane di via Brigata Casale». È questa la risposta dell'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli alle proteste dei residenti di via Cantù, una delle aree da tempo invase dai camperisti stanziali. Problemi alla viabilità, sosta a tempo indeterminato di fronte ai portoni di casette e condomini, violazione estetica di panorami e spazi visivi sono i principali atti d'accusa da parte dei cittadini.

«La gente ha ragione», riprende l'assessore: sono un amico dei camperisti - aggiunge Bandelli – e aderisco alla loro filosofia di movimento, tuttavia il parcheggio stanziale praticato da alcuni di loro sta creando problemi alla comunità. La struttura nell'area di via Brigata Casale ci risolverà non pochi problemi». Il nuovo parcheggio per 230 camper alla periferia di Borgo San Sergio sarà gratuito, riservato ai camper stanziali, non attrezzato, ma illuminato e sorvegliato costantemente da telecamere. Il Comune stima che l'attivazione del nuovo parcheggio, finanziato per circa 351 mila euro con fondi del progetto Urban Italia, avverrà entro fine estate.

Nel frattempo il Comune provvederà da una parte alle nuove segnaletiche d'interdizione al parcheggio camper per le Rive, la via Cantù e le altre zone, dall'altra a favorire l'insediamento dei camper alle Piane. Il trasloco dei camperisti dovrebbe liberare spazi sulle strade per circa 400 auto. Bandelli conferma poi che il Comune sta lavorando per destinare ulteriori aree di sosta ai camper forestieri. Tra le aree individuate, la zona di viale Campi Elisi nell'area di Campo Marzio e quella di Cattinara ora occupata da chi lavora alla Grande viabilità.

m.l.

Nove rioni in lizza per il Palio

Il Carnevale lascia il tendone in piazza Verdi e torna al PalaChiarbola

Niente tensostruttura per i più piccoli in piazza Verdi. I bambini di Trieste torneranno a vivere gli appuntamenti loro riservati, nell'ambito del Carnevale 2008, al Palazzetto dello sport di Chiarbola, come in passato. È questa l'anticipazione fatta dal presidente del comitato organizzatore del Palio del Carnevale, Roberto De Gioia, alla vigilia della conferenza stampa in cui oggi saranno definiti i dettagli dei festeggiamenti. Nove le formazioni rionali che si daranno battaglia per la conquista del 17.o Palio del Carnevale. Negli ultimi tre anni si è imposto Chiarbola.

«È assicurata – ha detto De Gioia – inoltre la presenza di gruppi mascherati locali e non». Sono questi gli ingredienti principali del Carnevale 2008 in città, di qui al martedì grasso del 5 febbraio. Il Comune, che collabora con il comitato organizzatore, su iniziativa dell'assessore Maurizio Bucci illustrerà oggi le disposizioni e le autorizzazioni inerenti l'occupazione del suolo pubblico, la chiusura del traffico, i divieti di sosta, lo spostamento dei cassonetti, il servizio bus, le scorte, il posizionamento delle transenne, la pulizia della città e ogni altra cosa attinente il regolare svolgimento della manifestazione, che si articolerà a cavallo del fine settimana da sabato 2 febbraio.

«Si torna a Chiarbola per le feste dei più piccoli – ha annunciato De Gioia – perché l'impianto è giudicato più accogliente e perciò più gradito. Comunque la musica e l'intrattenimento animeranno, nelle giornate festive la piazza dell'Unità d'Italia». È già partita la lotteria del Carnevale, che vede un montepremi offerto dalle Cooperative operaie di Trieste.

Da segnalare intanto «Naturalmente in maschera!», il programma dei ricreatori promosso dall'assessorato all'educazione. I festeggiamenti si apriranno oggi in via Santa Caterina - piazza Sant'Antonio dalle 14.30, con l'arrivo del Re Carnevale che riceverà dalle mani dei bambini il manifesto con l'elenco di tutte le iniziative. Il 28 gennaio dalle 10 alle 11.30 al Dancing Paradiso festa per le scuole dell'infanzia e, dalle 16 alle 18.30, per gli iscritti ai ricreatori-Sis. Tra gli altri appuntamenti, il 4 febbraio alle 17 in piazza Sant'Antonio concerto rock a cura dei poli di aggregazione giovanile Toti e Borgo San Sergio. Domani intanto alle 15.30 in piazza dell'Unità la banda Refolo annuncerà ai bambini l'apertura del Carnevale 2008.

Maschere del Carnevale '07

VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

Tra le offerte dell'istituto di via Tigor anche un prolungamento di orario fino alle 15 per le famiglie che lo richiedano

Musica e sport per gli alunni della Sauro

Spazio anche all'educazione alimentare: i bimbi curano un piccolo orto

Educazione musicale, interculturale, tecnologica e alla lettura.

Sono queste le quattro tematiche principali che la scuola primaria Sauro di via Tigor si è prefissa di potenziare per garantire un'offerta formativa che si prefigge di essere davvero utile ed educativa per i suoi 110 alunni. A essere preponderante è soprattutto la sfera musicale: la scuola di San Vito assieme ad altri istituti, tra cui la Duca d'Aosta, la Campi Elisi e la direzione slovena di San Giacomo, ha costruito una vera e propria «rete» cittadina, sviluppando una sorta di laboratorio musicale comune: «Abbiamo diversi insegnanti specializzati in educazione musicale – spiega Pietro Russian, preside del Secondo circolo didattico di cui la Sauro fa parte – e c'è un continuo scambio con gli altri istituti. Ogni due anni, poi, organizziamo una Festa della musica al Palazzetto dello sport con oltre mille alunni delle varie scuole. Lì vengono presentati ai genitori i vari percorsi di educazione musicale seguiti durante l'anno, con danze, cori e altre proposte».

Molto rilievo, alla Sauro, viene dato anche allo sport, grazie a diversi accordi stipulati con varie società cittadine. L'idea infatti è quella di far provare ai bambini esperienze diverse, che spaziano dal tennis alla pallavolo fino al nuoto così da aiutarli a effettuare un'eventuale scelta sportiva con maggior consapevolezza.

Tra le altre attività proposte anche alla Sauro, così come alla Duca d'Aosta (l'altra primaria che fa capo al Secondo circolo didattico), è attivo il progetto «L'orto-educazione alla vita», realizzato in collaborazione con l'Università cittadina, per approfondire le tematiche relative all'educazione alimentare, unendole con un approccio scientifico sul campo. Grazie a questa iniziativa, i bambini hanno allestito un piccolo orto nel cortile della scuola, che curano regolarmente.

Le lezioni in via Tigor prevedono il tempo modulare, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13. Attualmente alla Sauro non è attivo il Servizio integrativo scolastico del Comune, il cosiddetto Sis, ma la scuola ha comunque sopperito a questa carenza offrendo un servizio «in proprio» di ristoro e intrattenimento a pagamento, per le famiglie che ne facciano richiesta: alle 13, al termine delle lezioni, un educatore porta a pranzo i bambini e li intrattiene fino alle 15, in modo da venire incontro a quei genitori che abbiano problemi di orario.

Per quanto riguarda la struttura, la Sauro è ospitata in uno stabile d'epoca che, come gran parte degli immobili scolastici triestini, presenta qualche problema di carattere strutturale, soprattutto per quanto riguarda gli infissi, le facciate e il tetto. Attualmente è in attesa di ristrutturazione.

Elisa Lenarduzzi

Lo scorcio di via Tigor dove si trova la scuola Sauro (Sterle)

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: NAZARIO SAURO

Indirizzo: via Tigor 3 Telefono: 040/306431

Orari segreteria: lunedì e sabato 11-12.45
lunedì e mercoledì dalle 14 alle 15.45

Orario lezioni: tempo normale lunedì-sabato 8-13

Giardino: cortile

Aule specializzate: aula di informatica, aula di musica, biblioteca

Lingue: inglese

Iniziative: attività sportiva (tennis, pallavolo, nuoto), laboratorio musicale, educazione alla lettura, integrazione e multiculturalità, Progetto "L'ortoeducazione alla vita"

Mensa: da lunedì a venerdì 13-15 servizio di ristoro e animazione a pagamento su richiesta delle famiglie

Nei prossimi giorni disposti il divieto di sosta e fermata in largo Granatieri per la posa di cavi per la telefonia

Lavori AcegasAps in largo Barriera e Campo Marzio

Largo Barriera: previsti lavori nella zona

Previsti nei prossimi giorni interventi di sostituzione delle condotte fognarie nella zona di largo Barriera, mentre qualche disagio sarà possibile anche in altre zone della città in cui sono in vista interventi ai cavi elettrici, alle linee della telefonia e ai binari del tram di Opicina.

Nel dettaglio, i lavori nel sottosuolo interesseranno androna Barriera Vecchia, con un cantiere dell'AcegasAps che determinerà divieti di sosta, fermata e transito nella zona. Gli interventi si concluderanno entro il 20 febbraio e avranno una durata di alcuni giorni, se le condizioni meteo si manterranno stabili. Verranno effettuati lo scavo e poi la sostituzione delle condutture, seguiti dalla riasfaltatura dell'area. Un'apposita segnaletica avvertirà gli automobilisti delle limitazioni al traffico presenti.

Riguardano sempre interventi AcegasAps i lavori di via Rio Storto, verso l'abitato di San Giuseppe della Chiusa. Gli operai in questo caso dovranno provvedere al ripristino dell'allacciamento elettrico di un edificio, che comporterà nelle prossime settimane un'interruzione del traffico nella strada in quattro punti diversi. Previsti, nei pressi del cantiere, anche divieti di sosta e fermata. L'intervento sarà chiuso entro l'inizio di marzo.

Solo divieti di sosta e fermata invece nei prossimi mesi annunciati per via Giovanni Tagliapietra, piazza Carlo Alberto, via Giuseppe Picciola, via Guido Reni, via Francesco Hermet, via Sergio Laghi, via Santa Giustina, via Santa Rita, via Franca, largo Del Promontorio, via Dell' Officina, via Carlo -Combi, a causa di lavori AcegasAps alla rete elettrica. Gli interventi dureranno pochi giorni e verranno anticipati da cartelli che inviteranno i cittadini a non parcheggiare nella zona dove saranno portati a termine i lavori.

Saranno effettuati invece dalla Trieste Trasporti gli interventi previsti nei prossimi giorni in via Amendola, vicino a via Commerciale, dove verranno sostituiti i binari del tram di Opicina. Fino alla conclusione dei lavori, che dovranno terminare entro il 20 febbraio sarà in vigore nel tratto il divieto di sosta e di fermata. Le auto non potranno transitare nella zona del cantiere e verrà istituito nella strada il doppio senso di marcia alternato. Anche qui la segnaletica avvertirà i cittadini dei possibili disagi, nelle vie vicine, prima di arrivare su via Amendola.

In largo Granatieri infine nei prossimi giorni sarà istituito un divieto di sosta e fermata e un restringimento della carreggiata per la posa di alcuni cavi che interessano le linee della telefonia.

mi.b.

> Via Amendola: i binari del tram di Opicina saranno sostituiti, possibili disagi

A sinistra un pontile, a destra posti-barca al Villaggio del Pescatore. Ben 400 non sono in regola: violano le norme sull'occupazione del Demanio o sulle strutture

Maxi infrazione di alcune società nautiche: i presidenti deferiti all'autorità giudiziaria. Verifiche a tappeto fino a San Bartolomeo

Villaggio Pescatore, 400 ormeggi irregolari

Denunce penali per superfici d'ormeggio e pontili abusivi dopo un'operazione della Capitaneria

DUINO AURISINA Circa 400 posti barca irregolari al Villaggio del Pescatore. Nell'ambito di una revisione completa dell'applicazione delle concessioni demaniali, la Capitaneria di porto di Trieste ha rilevato nei giorni scorsi una maxi infrazione da parte di alcune delle società nautiche che gestiscono approdi nel porticciolo. I presidenti dei sodalizi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e rischiano una forte contravvenzione ma anche, in linea teorica, l'arresto fino a sei mesi (così infatti prevede il Codice della navigazione).

La settimana scorsa una squadra creata ad hoc dalla Capitaneria di porto ha iniziato un lungo e laborioso lavoro, che riguarderà tutto il Demanio marittimo della provincia, dal Villaggio del Pescatore fino al porticciolo di San Bartolomeo a Muggia escludendo le zone di competenza dell'Autorità portuale: si tratta di una revisione completa delle concessioni demaniali attive, che consiste nel verificare se i concessionari rispettino le regole, ovvero non abbiano costruito manufatti abusivi o non occupino spazi non in concessione. E per il Villaggio del Pescatore le infrazioni riscontrate riguardano entrambe le situazioni: sotto accusa, in particolare, le «passerelle» o piccoli pontili abusivi di legno creati per raggiungere imbarcazioni che sono ormeggiate ai gavitelli. Le concessioni demaniali, infatti, riguardano lo specchio acqueo in cui sono ormeggiate le imbarcazioni ma nelle stesse non vi era indicata la presenza di tali opere, realizzate successivamente senza chiederne l'autorizzazione.

All'accertamento delle infrazioni è seguita l'ingiunzione di sgombero entro un periodo di tempo abbastanza breve: significa che, salvo deroghe, i titolari delle concessioni che utilizzano pontili non autorizzati dovranno regolarizzare la situazione e, come fa sapere la Capitaneria di porto, non si tratta solo di approdi relativi a piccoli gozzi ma anche imbarcazioni a vela e motore che raggiungono fino ai 12 metri di lunghezza. Le inadempienze in questione riguardano quattro società nautiche - di cui non sono stati resi noti i nomi - e altre due realtà sono attualmente al vaglio dei tecnici della Capitaneria di porto, per infrazioni che devono essere ancora accertate nel dettaglio. La componente della Marina militare stessa sottolinea che per quanto riguarda le infrazioni rilevate (l'imputazione è «innovazione abusiva» o «occupazione abusiva» sul suolo demaniale), si tratta in qualche modo di un'omissione nella quale le società nautiche in questione sono incappate in passato: le attuali concessioni, infatti, derivano dall'unione di più concessioni attivate molti anni fa; negli atti, tuttavia, non risulta da alcuna parte che tali concessioni riguardassero anche i piccoli pontili e non solo lo specchio acqueo.

Ingiunzioni di sgombero per natanti anche di 12 metri. Per sanare gli illeciti mesi di trafile amministrative e adeguamenti alla sicurezza

Anche a trovare una soluzione, pur restando la denuncia penale sulle passerelle in questione o pontiletti che dir si voglia, grava comunque la questione della sicurezza. In ogni caso non potranno mai venire approvati dai tecnici della capitaneria passerelle o mini pontili non in regola per quanto concerne le norme del settore. Insomma, per circa 400 diportisti - ma l'elenco potrebbe essere destinato a salire via via che proseguiranno i controlli della Capitaneria lungo tutti gli approdi di competenza - si profilano mesi di trafile amministrative per risolvere la questione, per non parlare, dal punto di vista delle società nautiche, di costi e udienze di carattere penale.

Francesca Capodanno

Al Centro diurno il programma 2008

DUINO AURISINA Il Centro diurno del Dipartimento di salute mentale di Aurisina organizza domani una Festassemblea aperta a tutti. L'incontro, con inizio alle 15.30 all'interno della struttura di Aurisina in via delle Cave 9, sarà un momento per discutere del programma delle attività nei futuri week-end all'interno del Centro, retto da operatori dell'Azienda ospedaliera in collaborazione con l'Arsi. La struttura organizza quotidianamente diverse attività ricreative tra i quali corsi di giardinaggio, ascolto musica e laboratori di pittura. Domani particolare attenzione alle iniziative del sabato pomeriggio e alle gite domenicali. La riunione sarà allietata da stuzzichini e tisane. Ritrovo per partire dalla città in piazza Oberdan col pulmino alle 14.45 o col bus 44 alle 14.50. Informazioni: Centro Diurno (orario 10-13), numeri 040-200988/201211.

Il Comune si è adeguato alle leggi dell'Ue

I diportisti dovranno pagare la tassa sullo smaltimento rifiuti Criteri diversi da quelli della Tarsu

DUINO AURISINA E alla fine, i diportisti che hanno un posto-barca pagheranno una tassa per lo smaltimento delle immondizie.

La questione era approdata al Consiglio comunale nei mesi scorsi.

Ora, a seguito del recepimento, da parte dello Stato italiano e quindi del Comune di Duino Aurisina di una normativa comunitaria europea, i diportisti con posto-barca saranno obbligati a pagare una tassa per lo smaltimento dei rifiuti comuni: la norma nazionale è già attiva, ma manca il regolamento attuativo, di competenza delle Capitanerie di porto. E a Trieste, per tutto il territorio provinciale e quindi non solo per Duino Aurisina, la Capitanera di porto di Trieste si sta attivando in questo senso.

L'imposta non sarà riferita alla residenza ma al costo del servizio erogato

I dettagli devono ancora essere definiti, ma a seguito della regolamentazione europea recepita a livello nazionale, i diportisti pagheranno per le loro immondizie, attraverso le società che detengono la concessione: non si tratterà tuttavia di una tassa simile alla Tarsu, ovvero quella che si paga per lo smaltimento dei rifiuti sulla base della residenza in un'abitazione iscritta al catasto del territorio, ma di un corrispettivo diretto riferito al costo del servizio di smaltimento. Servizio che, in linea di massima, potrebbe essere appaltato alla società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti del Comune in cui si trovano i postibarca, ma che potrebbe anche essere oggetto di uno speciale appalto, a seguito di una gara ad hoc da realizzare su base comunale o provinciale. In ogni caso si dovrebbe trattare di un corrispettivo avulso dalla Tarsu vera e propria, per nulla collegato con il bilancio dei singoli Comuni.

Come detto, il regolamento attuativo deve essere ancora compilato, così come l'ordinanza da parte della Capitaneria di porto, ma si tratta solo di questione di tempo. L'Italia, infatti, attraverso il gestore del Demanio, deve adeguarsi alla normativa europea. La questione, tuttavia, riguarda esclusivamente l'erogazione del servizio per lo smaltimento delle immondizie comuni: non concerne i rifiuti speciali, come l'olio motore o altri organici meccanici esausto e le batterie, rispetto ai quali la normativa esiste già e la gestione è affidata a una serie di consorzi, che provvedono anche a installare isole ecologiche per la raccolta e lo smaltimento di questi rifiuti.

Spetta ai diportisti essere sufficientemente educati da raggiungere le isole ecologiche, poste all'interno dei porti, e non abbandanare latte di olio e batterie vecchie a fianco dei cassonetti per i rifiuti comuni.

fr.c.

CARNEVALE MUGGESANO Pianeti e astronauti «sarti» contro il buco dell'ozono. Pegaso star del corteo

Domenica si parte con le «Bellezze Naturali»

Il via alle 13.30 con la storica Compagnia. Aumentati i carri

PROGRAMMA CARNEVALE 2008
Da giovedì 31 gennaio a sabato 2 febbraio

GIOVEDÌ — **Ore 17 piazza Marconi**
Apertura manifestazioni del 55° Carnevale Muggesano
Ballo della verdura
Accompagnamento musicale de I Fraieri
Spettacolo di Re Carnevale
Ore 20.30 Teatro Verdi
Concerto gruppi musicali del Progetto Giovani

VENERDÌ — **Ore 15.30 Teatro Verdi**
Ballo delle Bambole: musica, giochi e animazioni per i più piccoli
Ore 15.30 piazza Marconi
Intrattenimenti per bambini a cura dell'Associazione delle Compagnie
Ore 18.00 Calli e piazze di Muggia
Aperitivo con le bande

Ore 21.00 Piazza Marconi
Concerti: I 60 Ruggenti

SABATO — **Ore 15.30 piazza Marconi**
Carnevale dei bambini: giochi e balli
Ore 18.00 piazza Marconi
Concerto spettacolo Guggen Band de Muja
Ore 21.00 piazza Marconi
Discoteca in piazza

Preparativi dei carri di «Bellezze Naturali»

MUGGIA Il corso mascherato della 55.a edizione del Carnevale muggesano si aprirà domenica a partire dalle 13.30. La prima a farsi ammirare e a divertire il pubblico presente sarà la Compagnia Bellezze Naturali. La Compagnia è nata nel 1952, e ha partecipato alle sfilate del Carnevale fin dagli esordi della manifestazione, vincendo tre volte il corso mascherato.

Quest'anno propone il tema «Sora e soto delle nuvole... tutto ciò che vola». Insomma, tutto ciò che «stà per aria» partendo dall'altissimo e scendendo fino alle nostre teste. Sul «trono» delle nuvole il Creatore guarda tutti dall'alto in basso, mentre nello spazio il sole è fonte di luce che regola la vita dei pianeti e dei loro satelliti. Un disco volante musicale rappresenta gli Ufo e i marziani alla conquista delle vie di Muggia, dove infuriano accese battaglie. Alcuni bravi astronauti diventeranno però anche sarti e stilisti: tenteranno di ricucire il buco dell'ozono evitando il passaggio dei dannosi raggi ultravioletti. Lo storico dirigibile Zeppelin apre la sfilata di oggetti volanti che si danno battaglia nei cieli. La banda di «Bellezze Naturali» sarà accompagnata dall'aeronautica e da uno stormo particolare di uccelli come i pipistrelli e i fenicotteri. Scendendo sempre di più verso la terra, la compagnia presenterà una serie d'insetti, come le fastidiose zanzare tigre che disturbano i campeggiatori tedeschi con le loro punture.

Numerosi, quest'anno, i carri minori della Compagnia: saranno il dirigibile, la grotta dei pipistrelli, l'astronave dei «sarti» dello spazio e altro ancora. Alla fine un gruppetto di fatine volanti introducono il possente carro principale, che già da qualche settimana fa bella mostra di sì nel capannone, essendo il primo a essere stato completato. Si tratta di Pegaso, il grande cavallo alato che sarà cavalcato da Ercole: il re spiccherà il volo durante la sfilata.

s.re.

Controlli con gli etilometri

MUGGIA Contro gli eccessi dovuti all'abuso di alcolici e superalcolici durante il periodo a Carnevale (e ciò che a volte ne consegue, come la guida in stato di ebbrezza) a Muggia si adotterà soprattutto una strategia di prevenzione più che repressione. Le forze dell'ordine intendono infatti incentivare i propri controlli sulle strade del comprensorio.

Quest'anno le pattuglie con l'etilometro delle varie forze dell'ordine non saranno presenti sulle arterie solo il Martedì grasso o il sabato notte, come spesso avveniva negli anni scorsi, ma ogni sera di Carnevale. Il calendario e le localizzazioni saranno comunicati pubblicamente, come è ormai d'uso con l'attivazione di alcuni tipi di rilevatori di velocità, in chiave di prevenzione. Quindi, non saranno appostamenti a sorpresa, ma controlli annunciati, che fungeranno così da deterrente all'abuso di alcolici ed eventualmente da incentivo a utilizzare (in casi di ebbrezza) i mezzi pubblici, per la propria e altrui incolumità.

Rupel: «Speriamo preluda all'auspicato ampliamento»

Prosecco, iniziato il restauro dell'ingresso del cimitero

PROSECCO L'AcegasAps ha iniziato i lavori di restauro del portale del cimitero di Prosecco. «Si tratta di un intervento di ordinaria amministrazione – spiega il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest, Bruno Rupel – che ci auguriamo preluda all'auspicato ampliamento di un camposanto che non riesce più a servire in maniera adeguata la comunità locale».

Da diversi anni, infatti, il primo «parlamentino» chiede al Comune di allargare il camposanto della frazione di San Martino. Si tratta di uno degli argomenti più sentiti dalla popolazione locale.

Il cimitero di Prosecco fa parte di quei cimiteri di periferia che per ragioni diverse attendono da tempo la soluzione di molti problemi. Per tutti, la necessità di ampliamento, che è una questione di non poco conto per le finanze comunali.

«E' ovvio che chi risiede nella frazione intenda pensare al proprio futuro, estremo riposo nel cimitero di casa propria – riprende Rupel –. La situazione odierna del camposanto di Prosecco non consente allargamenti né la costruzione di nuove tombe di famiglia. C'è poi la questione di chi risiede nel vicino Borgo San Nazario. Attualmente le famiglie che lì abitano fanno riferimento al cimitero di Sant'Anna, ma molti vorrebbero poter trasferire i propri defunti nel cimitero alle porte di Prosecco.

«Ci rincuora che nel bilancio comunale per il 2008 vi sia lo stanziamento di una prima cifra per l'inizio dei lavori – continua Rupel – ma non dimentichiamo che l'investimento è stato già rinviato da diversi bilanci. Speriamo bene».

Il portale del cimitero

«In effetti il Comune ha provveduto a inserire a bilancio la cifra citata – risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli – e altri 800 mila euro sono stati destinati per l'ampliamento del cimitero di Prosecco nel 2009. Devo però aggiungere che le cifre necessarie agli interventi devono saltar fuori dalle alienazioni di beni comunali. Ritengo che almeno per quest'anno vi siano buone speranze di iniziare l'ampliamento».

m. l.

San Dorligo: a febbraio partono le iscrizioni all'asilo

SAN DORLIGO Le iscrizioni all'asilo nido comunale per l'anno scolastico 2008/2009 si terranno durante tutto febbraio. Lo comunica il Comune di San Dorligo della Valle - Ufficio scuole, precisando che il termine per l'iscrizione è venerdì 29 febbraio.

Nello stesso periodo, aggiunge ancora il Comune, è anche possibile visitare l'asilo nido ogni martedì dalle 16.30 alle 17.30 (040-8325084). Per il ritiro della modulistica, informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio scuole del Comune dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 (tel.: 040-8329280/282). Informazioni anche via Internet: la modulistica è scaricabile anche dal sito www.comune.san-dorligo-della-valle.ts.it.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

È la prima città in Italia, le organizzano l'Osservatorio e l'Ictp

Olimpiadi di Astronomia in ottobre a Trieste: attesi 250 ragazzi da tutto il mondo

Trieste ospiterà, prima città in Italia, le Olimpiadi Internazionali di Astronomia, in ottobre. L'unico precedente nel Paese è rappresentato dalle Olimpiadi svolte nel 1999 a Padova, ma in quel caso si trattava di competizioni legate alla Fisica. A organizzare l'evento saranno l'osservatorio Astronomico di Trieste e l'Ictp, il Centro Internazionale di Fisica Teorica, che offrirà gli spazi ai ragazzi, in particolare aprirà le porte dell'aula magna per la grande cerimonia di apertura e per le premiazioni finali.

Da tutto il mondo arriveranno in città circa 250 ragazzi, divisi per nazione, giovani che vanno dalla terza media alla terza superiore. «E' la punta di diamante della divulgazione scientifica sulla scena mondiale – spiega Conrad Bohm dell'osservatorio astronomico di Trieste e rappresentante italiano del comitato olimpico – a ottobre, per dieci giorni, Trieste ospiterà i migliori giovani talenti del mondo nel campo dell'astronomia. Siamo molto fieri del risultato, anche perché Trieste è una città di ricerca aperta e con l'Ictp siamo in perfetta sintonia, impegnati profondamente nella divulgazione scientifica. Proprio da questo accordo è nato il grande successo della candidatura».

Durante le varie giornate i giovani dovranno darsi battaglia con tre gare per ogni categoria: teoria, pratica e osservazione notturna. Ad arricchire l'evento anche un programma di lezioni, sport, musica, intrattenimenti, visite alla città e al territorio, escursioni scientifiche e culturali, che offriranno anche l'opportunità ai giovani di interagire con gli studenti triestini. «Per ora ci sono i primi contatti preliminari con alcuni ragazzi degli istituti cittadini, che vorranno partecipare all'evento – prosegue Bohm – il nostro desiderio è di dare agli ospiti un'occasione per costruire il loro futuro, per garantire un momento di confronto, far loro conoscere la nostra realtà. Magari questi nobel del futuro poi studieranno o lavoreranno proprio a Trieste». «Oltre alle gare i ragazzi familiarizzano, è una disciplina che non conosce frontiere – aggiunge Massimo Ramella, dell'osservatorio e parte dell'organizzazione dell'evento – ho accompagnato la squadra italiana alle scorse olimpiadi, in Crimea. Competizioni a parte gli studenti entrano in contatto, c'è un clima di internazionalità e Trieste è una città ideale sotto questo profilo».

Imponente la macchina organizzativa. «Abbiamo presentato la candidatura a settembre – ricorda Bohm – dopo un'intensa preparazione. Il mese scorso hanno accettato la nostra come candidatura principale. Secondo il regolamento la candidatura principale è quella definitiva. E' previsto soltanto un ultimo contatto a marzo, quando il comitato olimpico verrà a Trieste, per aiutarci a definire tutta la manifestazione».

Nei prossimi mesi saranno importanti anche i contributi, che gli organizzatori locali sperano di ricevere dagli enti, dalle fondazioni o da finanziatori privati, per costruire un programma ricco e variegato, da proporre a tutti gli studenti in arrivo. Fondate nel 1996 le olimpiadi internazionali di astronomia sono giunte alla XIII edizione e sono realizzate sotto il coordinamento del comitato Euro-Asian Astronomical Association, con sede a Mosca. Le olimpiadi italiane invece sono promosse e organizzate dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e il patrocinio e la collaborazione della Società Astronomica Italiana. Il comitato per le Olimpiadi italiane ha sede all'osservatorio astronomico di Trieste ed è presieduto da Margherita Hack.

Micol Brusaferro

La squadra italiana di astronomia che ha partecipato alle scorse Olimpiadi svoltesi in Crimea

Promossa dall'Azione cattolica dei ragazzi, da piazza Verdi a Sant'Antonio Nuovo

Ritorna domani la Marcia della Pace

Domani ritorna dopo molti anni la Marcia della Pace promossa dall'Azione cattolica dei ragazzi, ma aperta a tutta la città e in particolare ai bambini e ai giovani tra i sei e i quattordici anni.

Nel mese tradizionalmente dedicato a scoprire con i più piccoli le realtà di violenza e di miseria presenti nel mondo, durante il quale negli anni passati sono state sostenute le scuole interetniche di Sarajevo, l'opera dei Ragazzi Albanesi Ambasciatori di Pace e i bambini soldato della Sierra Leone, una delle realtà più drammatiche che coinvolgono i minori nelle aree «calde» del mondo, l'Azione cattolica dei ragazzi scende in strada per testimoniare sulle vie della città il desiderio di impegno e di pace ed incontrare chi su queste vie già si impegna.

Il manifesto della Marcia

Il ritrovo è fissato alle 15 in piazza Verdi (davanti al teatro); lungo il cammino sono previste tre tappe durante le quali ai partecipanti verrà proposta la conoscenza di altrettante realtà che operano nella città a favore di chi fa più fatica e spesso vive ai margini: la Caritas, il Centro missionario e l'Unitalsi, in prima linea per venire incontro alle esigenze primarie degli stranieri, dei poveri, dei malati.

La Marcia si concluderà nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove alle 18 il vescovo Eugenio Ravignani, celebrerà la messa.

In caso di pioggia la marcia si terrà ugualmente. Solo se il tempo fosse proprio proibitivo verrà annullata.

L'iniziativa si chiama «Quattro Passi» e punta a permettere ai genitori e agli altri familiari di allontanarsi dai piccoli con serenità per qualche ora

Azzurra e Fondazione CrT insieme per il progetto «Quattro passi»

Rifinanziato dalla Fondazione CrT il progetto di «Azzurra»

Malattie rare, infermieri in casa

Dieci famiglie potranno avvalersi di questa assistenza

Grazie ai risultati positivi ottenuti dal 2005 ad oggi con il progetto «Quattro passi» promosso da Azzurra, l'Associazione Malattie Rare Onlus, che offre sostegno psicologico e infermieristico ai genitori di bambini affetti da una malattia rara, le famiglie che potranno contare quest'anno sulla presenza di un infermiere professionale a domicilio alcune ore a settimana salgono a dieci. Il rifinanziamento del percorso di aiuti mirati ad alleviare il carico psico-fisico delle famiglie con un bimbo a cui è stata diagnosticata una malattia rara, è stato presentato ieri mattina dal presidente di Azzurra Alfredo Sidari e da Giorgio Tomasetti, vicepresidente cda di Fondazione CRTrieste: all'incontro hanno partecipato le infermiere professionali Silvana Simonovich ed Erika Ubaldini, oltre a numerosi genitori dell'associazione.

Il termine malattie rare identifica un gruppo di patologie di origine prevalentemente genetica e molto spesso degenerative, con un incidenza complessiva di circa 1 su 1000 nati. E' facilmente intuitivo che oltre allo sfortunato bimbo, l'evento malattia colpisce parallelamente tutta la famiglia, sconvolgendo le dinamiche all'interno del nucleo parentale: pertanto ciò che per la maggior parte delle persone può essere banale, come andare al cinema, a fare shopping, o semplicemente a fare due passi, per mamme, papà e fratelli di questi bambini, è distante quanto essere teletrasportati su Marte.

«Alla base di Quattro passi non c'è solo un aiuto infermieristico qualificato a domicilio - ha specificato Sidari - l'aspetto principale è il sostegno psicologico e sociale che diamo alla coppia, alla famiglia, nella quale tendenzialmente l'anello debole è l'uomo». In linea generale la madre tende a farsi carico del figlio a tempo pieno, emarginando involontariamente il partner che spesso reagisce a quella che è una situazione di grande stress emotivo, allontanandosi sempre più dalla famiglia. Nel 2006 i nuclei famigiari seguiti dal progetto Quattro passi, allora finanziato dalla Regione, erano quattro: lo scorso anno con l'ingresso della Fondazione CR-Trieste sono passati a sette, e ora nel 2008, con il rifinanziamento che ha alzato il tetto del contributo erogato ad Azzurra, l'assistenza settimanale per offrire alla coppia l'opportunità di ritagliarsi alcune ore per sé, è stata estesa a dieci famiglie.

Patrizia Piccione

IL PERSONAGGIO

I ricordi di Sergio Maurel, storico segretario generale in piazza della Borsa, quando la burocrazia era «asburgica»...

«Alla Camera di commercio con pennini e inchiostro»

Ricorda ancor oggi, a più di mezzo secolo di distanza, quel giorno del '51, quando mise piede per la prima volta alla Camera di commercio e gli furono consegnati pennino, penna, calamaio, una boccetta d'inchiostro «e un tagliacarte che conservo tuttora».

Sergio Maurel, che poi sarebbe diventato uno storico segretario generale dell'ente camerale, «negli anni in cui la Camera aveva già assunto il ruolo di centro delle attività commerciali, della Borsa – precisa – degli intensi rapporti con l'Austria», triestino, classe 1920, rammenta con viva emozione anni gloriosi. «Fui chiamato alla Camera in virtù di due elementi principali – spiega – la laurea in Economia e commercio, ottenuta col massimo dei voti, cioè 110, e la buona conoscenza della lingua tedesca. Ero un avventizio, ma poi completai l'intero percorso di carriera interno – prosegue – e, grazie ai concorsi e ai titoli, arrivai alla segreteria generale, che opera accanto alla presidenza».

Maurel fu avventizio fino al '56, poi la scalata agli altri incarichi.

Allora tutto era diverso: «Dalla logistica del palazzo di piazza della Borsa – sottolinea – in quanto l'attuale atrio principale ospitava un ufficio postale e noi dipendenti si entrava dalla via del Canal Piccolo, allora via Borsa, al fascino dell'ente. Io avevo a che fare soprattutto con i commercianti all'ingrosso, che allora a Trieste svolgevano un'attività economica molto ampia, che travalicava i confini già in quegli anni».

Alla Camera di commercio all'epoca c'erano una sessantina di dipendenti, ai quali andavano aggiunti gli addetti alla Borsa e al Laboratorio chimico. «Un particolare è importante evidenziare – riprende Maurel, mentre parla con gli occhi pieni di ricordi nella sua bella casa di via del Ronco, ricca di quadri, mobili antichi, di testimonianze della sua lunga attività di segretario generale – che in quegli anni non esistevano i cosiddetti consulenti esterni, oggi così di moda. Facevamo tutto noi dipendenti, ognuno dei quali era specializzato in qualcosa. Molti erano esperti di tanti argomenti – ricorda – e l'ente funzionava bene».

Nella memoria di Sergio Maurel si accavallano le memorie degli Albi e dei Ruoli, del «Giudizio arbitrale», «una grande istituzione – afferma l'ex segretario generale – passata purtroppo in disuso», del «Credito doganale».

L'atmosfera era profondamente diversa: «All'ingresso, al mattino, bisognava firmare la presenza – dice Maurel – ma la gran parte delle bozze erano fatte anch'esse a mano. Io stesso vergavo con la stilografica tutti i documenti che mi erano richiesti, poi la segretaria provvedeva a batterli a macchina, utilizzando la carta carbone per fare più copie».

Una realtà che sembra lontana anni luce dalla tecnologia odierna, fatta di pc, informatica, telefonini e fax. Nei ricordi di Maurel anche episodi divertenti: «C'era un collega – svela – che al venerdì annunciava alla moglie che doveva partire per una missione all'estero per conto della Camera. Faceva la valigia, si presentava in piazza della Borsa, dove un compiacente usciere gliela conservava per l'intero fine settimana, mentre lui trascorreva le 48 ore a disposizione all'interno di in caffè del centro, dove giocava a carte, dormendo sui divani negli intervalli. Al lunedì tornava a casa, come nulla fosse accaduto».

Sergio Maurel, che andò in pensione nell'85, per la sua lunga attività è stato nominato prima cavaliere e poi commendatore.

Ugo Salvini

Sergio Maurel, entrò alla Camera di commercio nel 1951

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	16.59
LA LUNA:	si leva alle	19.24
	cala alle	8.40

4.a settimana dell'anno, 25 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO
Conversione di San Paolo ap.

IL PROVERBIO
La fortuna è il rifugio degli infelici.

FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 812325
piazzale Gioberti 8 (San Giovanni)	tel. 54393
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Baiamonti 50
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	90
Via Carpineto	µg/m³	34,4
Via Svevo	µg/m³	61,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	61
Monte San Pantaleone	µg/m³	70

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 NSM AMBRA da Porto Nogaro a Italcementi; ore 10 BESIKTAS DARDANELLES da Novorossiysk a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22, ore 18.30 MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 23 ERNST RICKMERS da Capodistria a molo VII;

PARTENZE
Ore 12 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Cittanova; ore 20 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ITALFASTOSA da molo VII a Capodistria; ore 23 BASILUZZO M. da SSI a ordini.

MOVIMENTI
ore 8.00 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana.

LOTTO

BARI	28	55	7	59	21
CAGLIARI	73	2	79	77	12
FIRENZE	18	14	20	57	88
GENOVA	39	51	74	63	20
MILANO	84	54	51	67	57
NAPOLI	33	54	18	19	23
PALERMO	63	13	43	29	6
ROMA	41	39	5	76	34
TORINO	6	11	25	82	48
VENEZIA	88	8	24	32	41
NAZIONALE	41	64	20	48	57

SuperEnalotto (Concorso n. 11 del 24/1/2008)

18 28 33 41 63 84 Jolly **88**

Montepremi €	5.290.252,27
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	4.300.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 8 vincitori con 5 punti €	70.378,34
Ai 1.085 vincitori con 4 punti €	518,91
Ai 60.038 vincitori con 3 punti €	12,90

Superstar (N. Superstar 41)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1. Nessun vincitore con 5. Ai 7 vincitori con 4 punti € **51.891,00.** Ai 144 vincitori con 3 punti € **1.290,00.** Ai 2.056 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 14.718 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 34.979 vincitori con 0 punti € **5,00.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Da sinistra: Brick, il volpino smarrito. Al centro Olaf e poi Lucia, che cercano casa

Al Gilros due maschi e una cucciola aspettano nuovi padroni, mentre una lettrice segnala uno smarrimento e due ritrovamenti

Black, Olaf e Lucia cercano una famiglia che li adotti

Una lettrice segnala lo smarrimento di un meticcio di volpino adulto (foto in alto a sinistra), epilettico, avvenuta a Bagnoli-San Dorligo della Valle, con microchip. Chi l'avesse trovato può contattare i n. 340-8735155; 040-571623. E' stato invece ritrovato a Trebiciano, il 1.o gennaio, un pastore del Carso adulto con al collo una corda consunta rosa e blu, molto impaurito. A Borgo San Sergio, ritrovati un meticcio taglia grande focato, molto docile, e uno spinone grigio giovane con collare a strozzo (contattare ancora i numeri 340-8735155; 040-571623).

Questa settimana il Gilros segnala le adozioni dei cani: Tosca, bracco italiano adulta, di circa 6 anni, simpaticissima e affettuosa, è stata adottata da una famiglia che già la conosceva; Piero, piccolo cagnolino maschio, al Gilros da solo pochi giorni, ritrovato ferito alle zampe e curato dal Canile Sanitaria, è arrivato molto timido e spaventato, ma subito ha dimostrato di essere un cane bisognoso di affetto; Shila si è adattata lentamente alla struttura, soffrendo il clima rigido della stagione, ora ha trovato una splendia nuova famiglia in compagnia di un cane maschio.

Cercano ancora casa invece: Black, dogo argentino maschio di due anni, che il proprietario non riesce più ad accudire: possente ed equilibrato, in splendida forma fisica; Olaf, pastore del Carso maschio, adattissimo alla guardia, un pò schivo e diffidente, probabilmente smarritosi da oltreconfine; è un cane un pò aggressivo e da conoscere, ma per una vita da giardino da difendere; Lucia, proposta la scorsa settimana, cucciolona femmina tipo golden retriever, di taglia medio piccola, vivace ed esuberante, ma simpatica, socievole ed affettuosa, al Gilros da poche settimane.

Orario Gilros: mattino 10-12 pomeriggio su appuntamento 14.30-16.30, domenica 10.30-11.30. Centro addestramento, progetto educazione cinofila «Senzaguinzaglio»: su appuntamento, Massimo e Costantino 040/215081.

❶ Black, cerca casa al Gilros
❷ Piero, ritrovato ferito alle zampe
❸ Tosca adottata da una famiglia che già la conosceva
❹ Shila ha trovato una splendida nuova casa

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Casa della musica

Alla Casa della musica, via dei Capitelli 3, oggi alle 12 presentazione del cd «Tre poeti del Friuli Venezia Giulia», musiche di Alfredo Lacosegliaz su liriche di Pasolini, Cergoly e S. Kosovel eseguite da l'Orchestra di poesia del Friuli Venezia Giulia.

Castello di Duino

Il castello di Duino causa lavori di manutenzione per tutto il mese di gennaio rimarrà chiuso al pubblico. Riaprirà a partire dalla fine settimana del 2-3 febbraio tutti i sabati e le domeniche dalle 9.30 alle 16. Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120 www.castellodiduino.it.

POMERIGGIO

Capriccio d'Amèbe

Oggi, alle 17.30, al bar «Capriccio rinfreschi» di via Bramante 4 s'inaugura la mostra «Capriccio d'Amèbe». La mostra sarà visibile sino all'8 febbraio. Per info: 040/309478.

Centro letterario Fvg

Oggi alle 17.30 al nuovo ritrovo «Tiffanycafe» di via del Toro 16 (angolo via Ginnastica) il Centro letterario del Fvg invita soci e amici all'incontro artistico-culturale. Tema principale dell'incontro: «Divinità marine nella mitologia greca» a cura di Chiara Maestro.

Amici dei musei

Oggi alle 17, per gli Amici dei musei, nella sala Costantinides del Civico museo Sartorio (e non alla Biblioteca Statale) Giovanni Morigi terrà una conferenza su «Il restauro del busto reliquiario di San Gennaro a Napoli».

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 18 nella sede di via del Monte 2 è in programma la conferenza di Carolina Franza «La pittura di icone: storia dei materiali impiegati» che tratterà il tema delle icone e in particolare la preparazione dei colori e delle vernici ma anche chi sono gli artisti, i medici e i sacerdoti che li hanno scoperti e usati dall'antichità fino ai nostri giorni.

Strehler privato

Nella sala Leonardo di palazzo Gopcevich (via Rossini 4) «Strehler privato. Carattere affetti passioni». Oggi alle 17.30 visita guidata a cura di Erica Culiat. L'ingresso è libero.

Associazione vitae

Oggi sarà presentato il libro «Educare con amore e fermezza» che illustra una ricerca innovativa sullo sviluppo delle abilità umane nell'educazione. Intervengono l'assessore Carlo Grilli, l'autrice Silvana Tiani Brunelli, psicologa. La conferenza, promossa dall'associazione di volontariato Vitae Onlus, si terrà al Tergesteo alle 18.30.

Centro Harris

Il Centro studi Martha Harris organizza oggi un seminario per genitori e operatori dell'infanzia dal titolo «La scuola dell'infanzia come strumento terapeutico: comprendere i bambini attraverso il gioco e l'osservazione». Relatrici, le psicoterapeute infantili Jeanne Magagna e Patrizia Pasquini. Presso l'Anaci in piazza della Borsa 2 alle 18. L'ingresso è libero.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18 nell'auditorium di Casa della musica in via Capitelli 3, l'associazione Poesia e solidarietà presenta un «percorso di lettura» dal libro «Il diario di Jane Somers» di Doris Lessing. Presentazione a cura di Gabriella Valera Gruber, letture a cura dei «Poeti di poesia e solidarietà». Info: 040638787.

Junior Chamber

Sarà il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ad aprire il ciclo di incontri conviviali della Junior Chamber italiana-Lom Trieste oggi alle 20.30 al Maria Theresia Greif.

Pierri al Knulp

Al Knulp di via Madonna del Mare 7/a oggi alla 18 «Hogarthiana», omaggio a Mozart di Ugo Pierri presenta Luigi Urdih (video di Guido Indri). Seguirà «Coming soon», realizzato da Ugo Pierri e Fausto Vilevich, promo per il video «Trazom», di e con Leonardo Stevanin.

Famiglie adottive

L'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie) comunica che oggi alle 20.30 nella sede del Punto informativo della Banca Popolare Etica al piano terra di via Donizetti 5/a, trasversale tra le vie Battisti e San Francesco, si terrà il quarto degli incontri tra famiglie adottive con la collaborazione del dott. Becce. Info: 040-941652 348-9527806.

Centro studi Cervantes

Il Centro studi «Miguel de Cervantes» invita soci e simpatizzanti alla conferenza che si terrà oggi alle 18 e che avrà come tema «I rituali sacrificali degli aztechi e dei maya». In via F. Venezian 1 (II piano).

Associazione diabetici

L'Assodiabetici Trieste organizza oggi alle 16.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, una conferenza-dibattito dal titolo «Prevenzione del diabete». Illustrerà l'argomento e risponderà alle domande il professor Luigi Cattin, direttore della Terza medica dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste.

Gruppo giovani Unione degli istriani

Oggi alle 17, nella sede dell'Unione degli istriani, via Pellico 2, si terrà il primo incontro del programma culturale del Gruppo giovani «viapellicodue», con la conferenza di Enrico Neami sul tema «Esodo tra gli esodi: l'abbandono dell'Istria in una panoramica sui trasferimenti forzati di popolazione nell'Europa del dopoguerra». Ingresso libero.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1 si terrà la presentazione e la discussione del libro di Pier Aldo Rovatti «Possiamo addomesticare l'altro? La condizione globale». Sarà presente l'autore. Per informazioni: telefono 040/569205, fax 040/5705639.

Dibattito su «Hotel Meina»

In occasione dell'uscita del film «Hotel Meina» di Carlo Lizzani, al cinema Ariston, il Circolo Che Guavara promuove una conferenza con dibattito pubblico al termine della prima proiezione, oggi alle 18.30 al Cinema Ariston. Relatore: Silva Bon, storica.

DOMANI

Domani dalle 9 alle 13 si terrà alla Stazione Marittima, un'assemblea informativa sulla nuova legge «amianto» n. 247 del 24 dicembre 2007 relativa agli «atti di indirizzo». Saranno presenti Aurelio Pischianz e l'avvocato Ezio Bonanni.

La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

....

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

....

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
WWW.TRIESTEOGGI.TV
Le canzoni on line

Vernice della pinacoteca alla Radioterapia di via Pietà

Si inaugura oggi, alle 15, alla Struttura complessa di Radioterapia dell'Azienda ospedaliera di Trieste in via Pietà, la pinacoteca permanente sul tema «Luce fisica e metafisica». L'entrata in servizio nella stessa Struttura di un nuovo Acceleratore Lineare ha fornito all'Associazione Artecultura di Trieste presieduta dal critico Claudio H. Martelli l'occasione di mettere in atto un nuovo progetto nell'ambito della sua attività in campo sociale. L'idea di creare una Pinacoteca permanente di Arte Contemporanea negli spazi della Struttura è venuta dal dottor Vittorino Milan che presta la sua opera nel reparto ed è da tempo attivo in campo artistico.

Nel suo numero di luglio la rivista mensile Trieste Artecultura ha lanciato un appello agli artisti triestini perché si rendano disponibili a donare una loro opera chiamandoli a misurarsi sul tema «Luce fisica e metafisica». All'iniziativa, la seconda dopo quella realizzata dalla medesima Associazione all'Itis, hanno risposto oltre trenta pittori che offrono un significativo panorama della produzione artistica triestina di questi ultimi decenni. La Pinacoteca si realizza grazie all'adesione di: Guido Antoni, Donatella Bartoli, Franca Batich, Ferruccio Bernini, Livia Bussi Moradei, Giuseppe Callea, Ennio Cervi, Tullio Clamara, Luisia Comelli Lalovich, Maria Creglia, Bruna Daus, Furio De Denaro, Elsa Delise, Annamaria Ducaton, Ciro Gallo, Elsa Gant, Flavio Girolomini, Adriano Janezic, Vittorino Milan, Anita Nemarini, Giulia Noliani, Claudio Palcic, Grazia Pellegrino, Dante Pisani, Bruno Ponte, Alice Psacaropulo, Claudia Raza, Franco Rosso, Glauco Rozmann, Claudio Sivini, Desiderio Švara, Sandra Zeugna, Livio Zoppolato.

GLI AUGURI

Sergio, 70 anni

Un augurio dai nipoti Luca ed Eleonora e dai suoi cari Marco, Barbara, Grazia e Claudio

Nonno Sergio, 70 anni

Ridendo e scherzando... siamo a settanta. Auguri a nonno Sergio da Ilaria, Giuliana, Cristina, Daniele, fratello, cognata e nipoti

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruna Baumacher (25/1) dalla sorella e dai fratelli 60 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Pino Gherlani nel XXVIII anniv. (25/1), da Rosa Dodini nel XII anniv. (25/1) e di Ida Rajovich nel III anniv. (25/1) dalla famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Airc.
- In memoria di Mario Kozmann (25/1) da N. 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Bruna Marzi-Baumacher da Elio e Ester 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nel XII anniv. (25/1) dalla figlia 25 pro Ceritas Diocesana.
- In memoria di Orietta Pertosi nel Trigesimo (25/1) dalla famiglia 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 75 pro Airc, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle cugine Livia e Iris 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 75 pro Airc.
- In memoria di Giuditta Pertot ved. Mauro per il compleanno (25/1) dalla figlia Licia Mauro 50 pro Chiesa di Barcola (don Elio).
- In memoria di Gianfranco Pipan dalla fam. Pipan 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Luciana Piva nel I anniv. (25/1) da Lilly e Franco Saliva 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria della cara amica Elsa Rota per il compl. (25/1) da Nerina e Miro Bartuska 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Roma Tavio nel XXXIX anniv. (25/1) da Marisa e Claudio 25 pro Centro tumori (prof. Tuveri).
- In memoria di Lina Tedeschi nel IX anniv. (25/1) da Stefi Turco 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giorgio Bader da Flavia, Miluccio, Mirella, Liliana, Dino 60 pro Anvolt.
- In memoria di Pierino Bidoli dalla famiglia Stabile 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Maria Carbonetti ved. Manoni dai colleghi sc. elem. «Gaspardis» 100 pro suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria di Gigio Crevatin dalla moglie 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'amico Raffaello de Banfield da Primo Rovis 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. amici del cuore, 100 pro Ass. donatori di sangue; da Elisabetta Marcovich 70, da Paolo e Luisa Marchesi 100 pro Ass. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A 9.15-10.05 M. de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05 M. de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05 M. de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula B 9-10.40 G. Aldini, Lingua spagnola: II corso; aula B 10.45-12.25 G. Aldini, Lingua spagnola: conversazione; aula C 9-11 L. Russignan, Ricamo – mezzo punto – maglia; aula D 9-11.30 G. Bianco, Sbalzo su rame; aula 16 9-11 F. Crovatto, Disegno e pittura; aula A 15.30-16.20 S. Brunello, Corso teorico di massaggio sportivo, linfodrenaggio decontratturante; aula A 16.30-17.20 M. Ladislao, Il diritto internazionale: incidenza nello scenario geopolitico come opportunità e vincolo; aula A 17.30-18.30 F. Stefanini, La donna tra antichità e Medioevo. Lettura ed analisi di documenti storico-letterari – Inizio corso; aula B 15.30-16.20 E. Sisto, Lingua francese: I corso; aula B 16.30-17.20 E. Sisto, Lingua francese: II corso; aula B 17.30-18.20 E. Sisto, Lingua francese: III corso; aula C 15.30-17.30 A. Stagni, Pittura su stoffa; aula D 15.30-17.30 A. Accerboni, Piccole riparazioni di sartoria — Sospeso; aula Professori 17.30-18.20 E. Doerner, Introduzione all'esperanto — Conclusione corso; aula Razore 15.10-17 M. Pezzamera, Lingua inglese: II corso; aula 16 15.30-17.20 M. Crisman e L. Lipout, Tombolo; sala Actis 9-10.45 A. Viviani, ginnastica e ballo.
Le lezioni di domani. Sala Actis 9-10.45 A. Viviani, Ginnastica e ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Circolo Auser di Melara, via Pasteur 41/d: ore 9.30-12 Girolomini e Rozman, Corso di pittura avanzato.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: ore 14-15 Lafont, Aquagym.
Liceo scientifico st. G. Oberdan , via P. Veronese 1: ore 15-17 L. Boschi, Corso di bridge; 15-17 SOSPESO L. Barbo, Hobbistica manuale; 15.30-16.30 J. Rauber, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30 G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 S. Minghinelli, Luca l'Evangelista moderno; 17-18 G. Ghietti, Musica ed emozioni; 17-19, F. Fumo, Gruppo Teatrale Gli Scalzacani; 17-19 SOSPESO L. Barbo, Sviluppare la creatività; 17.30-19 M. Imani, Le perle dell'intelletto; 17.30-19 L. Luchita, Lingua e cultura spagnola III livello; 17.30-19 F. Usai, lingua e cultura inglese III livello corso B; 18-19 G. Ghietti, Mi ascolto e sto bene.
Domenica 27 gennaio, per soci e simpatizzanti, escursione didattica alla Grotta Nera, Bosco Bazzoni, Monte Stena. Ritrovo ore 9.30 davanti alla Chiesa di Basovizza in tenuta da gita. Per informazioni telefonare sig. P. Sfregola 3397965575.
Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni al corso base di Patchwork.

IL CASO

Due lettori sconvolti dalla rappresentazione di «Fuori dalle corde»

La città del film non è Trieste

Sono un vicentino innamorato di Trieste. Da poco in pensione, io e mia moglie (io sono ingegnere e mia moglie è un medico) cerchiamo di farci regalare dalla vita ancora qualche piacere estetico e intellettuale. Per questo, appena possibile facciamo un tuffo tra le bellezze incomparabili di Trieste e in quella cultura tutta particolare, che la città giuliana sa esprimere, ancora alla grande. Cosicché, il 18 gennaio, attratti da un manifesto che reclamizzava il Festival cinematografico di Alpe Adria, mia moglie e io ci siamo infilati dentro al cinema Excelsior.

In quel momento, nella sala, due gentili signore si accingevano a presentare, in italiano e inglese, il film «Fuori dalle corde». L'autore e l'interprete specificavano che l'ispiratrice del soggetto (e il set cinematografico) era proprio la città di Trieste. Il regista Bernasconi, in particolare, motivava la scelta della città, in quanto, asseriva, era la patria di famosi campioni della boxe. Bene. Ce n'era abbastanza per suscitare interesse.

Ci accomodiamo, pertanto, ahinoi, in due poltrone al centro della sala, in mezzo, cioè, a una invalicabile barriera di spettatori. Ahinoi, poiché raramente abbiamo potuto assistere, annichiliti e senza via di fuga, a un film tanto violento. Mai visto una tale quantità di sangue colare dallo schermo. Mai. Mia moglie e io siamo rimasti cerebralmente e visceralmente sconvolti per una rappresentazione di Trieste di inimmaginabile squallore. Ci siamo sentiti sferzati, come gli attori della fiction, da una furia bestiale. Sporcizia, raccapriccianti scene di droga, degrado ambientale e umano... il porto di Trieste e Rozzol-Melara ridotti come il Bronx negli anni '30...

Capisco che la proiezione avveniva alle 22 e quindi si rivolgeva a un pubblico maturo. Tuttavia un avvertimento era doveroso.

Le presentatrici dovevano informare gli spettatori che stavano per assistere a un film violento, girato in autentici macelli umani, in una Trieste lercia e off limits.

Mia moglie e io siamo usciti da quel cinema pesti e indignati. Per noi, «foresti», una città come Trieste, che incanta tutti per la sua «scontrosa grazia», usciva da tale film totalmente profanata.

Devo dire che il disgusto è stato incontenibile quando finalmente il film si è concluso con una mattanza umana ed, esterrefatti, abbiamo dovuto leggere nei titoli di coda che tale capolavoro era stato finanziato, tra gli altri, anche dal Comune di Trieste e dalla Film Commission regionale! Cioè che il film che snaturava l'anima della città era stato realizzato con i soldi dei cittadini della stessa Trieste e della stessa regione!

Ripeto, e lo ripeto come cinefilo e come innamorato di Trieste, neanche per sbaglio, in questo film, si è visto un solo scorcio che mostrasse l'anima vera e il pregio di questa città.

Esiste veramente questa Trieste underground, come è stata rappresentata? Esiste tanta schifezza nelle sue periferie e nel suo porto? Esiste l'apoteosi della malavita balcanica, che cancella ogni regola del vivere cristiano? Esiste? Non lo credo.

Alla fine della proiezione non ho visto, purtroppo, nella sala dell'Excelsior, alcuna autorità: avrei rivolto volentieri a Illy e a Dipiazza alcune parole. Avrei detto loro, con dolore: complimenti per questo terrificante biglietto da visita che volete inviare al pubblico italiano ed europeo.

Sandro de Stefani e consorte

FANTASIA

Simionato di Torviscosa campione italiano di sudoku

di **Raffaele Cadamuro**

Gabriele Simionato, di Torviscosa, si è aggiudicato il titolo di campione italiano di sudoku e insieme a Pierdante Lanzavecchia, di Genova, e Elena Mazzini di Bologna andrà a rappresentare l'Italia ai mondiali che si svolgeranno a Goa (India) dal 14 al 18 aprile. Si è dovuto arrendere in semifinale, invece, il goriziano Enrico Leon, sempre tra i primi nelle prove di qualificazione e dodicesimo alla fine.

Questo l'esito del terzo torneo nazionale svoltosi a Lucca con oltre 200 iscritti. Folta la pattuglia regionale, che ha piazzato altri 5 triestini tra i primi cento: Daniele Filippone (22°), Dario Escher (23°), Alessandro Sala (46°), Valeria Losasso (74°), Elena Pertusi (97°). Per Simionato una vittoria ai punti, dato che nessuno dei quattro ammessi alla finale è riuscito a risolvere un complicato sudoku definito «black out». Di fatto si ricompone la formazione azzurra che partecipò agli europei dello scorso anno, seppure a posizioni invertite, ma i «rincalzi» hanno dato filo da torcere fino all'ultima... casella.

Il prossimo torneo, con un gioco di parole, sarà proprio tutto da disputare. Per Simionato si tratta della conferma del titolo nazionale di risolutore di puzzle logici conquistato lo scorso giugno e che lo ha visto protagonista dei mondiali in Brasile ad ottobre e la conferma di essere un «personaggio ludico» di livello nazionale. Originario di Torviscosa – dove ora risiede – Simionato è stato a lungo a Pordenone, dove risulta uno dei promotori dell'associazione Inner Circle Panorama e animatore della convention Nanoniscon, la manifestazione ludica di maggior rilievo del triveneto.

Appuntamenti: L'Associazione Ludica Triestina presenta il 3 febbraio alle 15.30 in via dei Giacinti 8 a Roiano, un Live - Murder party dal titolo «...Solo più 7 ore!». A un anno dalla scomparsa di Remo Chiosso, il padre dei murder party in Italia, il club giuliano intende ricordarne la figura con il suo «...solo più 7 ore!», versione riveduta e corretta del classico «Morte d'inverno» che segnò l'esordio di Remo nel mondo dei live. L'evento sarà diretto da Andrea Castellani, membro del movimento di autori e giocatori di narrazione e interpretazione «Flying Circus» (alt@gilda.it o tel 348.3607586). Giochi di carte e miniature sono invece i protagonisti degli eventi di Fantasylandia in Corso Italia 6 a Trieste: domenica 27 Gennaio in agenda la Prerelase di Magic «Aurora» (ritrovo ore 9.30) e Torneo Warhammer fantasy battle 2250 E.T.C. (ritrovo ore 9.30). Sabato 9 febbraio invece Torneo a Coppie di Yu-Gi-Oh!, una specie di posticipo del torneo cittadino in programma il 7 febbraio. Infine da segnalare un ampio spazio gioco al Festival del Fumetto 2008, previsto dal 9 al 10 febbraio a Novegro (Mi).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il Papa alla Sapienza

● Trovo giusta la contestazione nei confronti del Papa che doveva tenere una conferenza all'ateneo di Roma. In quanto rappresentante ecclesiastico ritengo la sede di un ateneo di Stato poco idonea a ospitare una sua conferenza. Inoltre l'attuale Papa ha dimostrato più volte di essere un convinto conservatore e difensore dei principi sui quali si basa la Santa Chiesa e di non essere certamente aperto alle innovazioni.

Senza nulla togliere al ruolo di teologo e studioso che il Papa sicuramente riveste, ribadisco che una figura come la sua, male si inserisce in un contesto accademico progressista quale vuole e deve essere l'università degli studi.

Gli studenti che sono interessati a sentire le parole del Papa, lo possono tranquillamente fare recandosi in udienza presso la Santa Sede.

Edvino Ugolini

Il Papa alla Sapienza (2)

● La contestazione dell'invito rivolto da parte del rettore senza il consenso del senato dei docenti, al Papa di tenere una prolusione all'anno accademico, da parte di 67 professori de l'Università «La Sapienza», viene etichettata come un atto antidemocratico. Alti lai sorgono dal gregge dei devoti credenti ed atei: «Hanno tolto la parola al Papa»! Ma è proprio così? Il Papa, titolare supremo del «magistero della Chiesa», era stato chiamato (o piuttosto, fatto chiamare: penso infatti che si sia trattato di una provocazione) a fare la prolusione, nella forma di una «lectura magistralis» (nella quale per definizione non si prevede dibattito). La scienza, per definizione avulsa da dogmi essendo in ogni momento dubitabile e perfettibile, quale viene praticata anche nel prestigioso ateneo romano, deve accettare una lezione da parte di chi da secoli proclama «dogmi» acritici? Sarebbe stata una «lettura», una lezione o una predica? Non avrebbero certo potuto quei professori discutere o criticare le affermazioni di un Papa! Quando mai la Chiesa ha concesso di discutere i propri dogmi? Quando mai durante le prediche è stata data la parola a chi dissente? Si è mai permesso a qualcuno in Chiesa di alzare la mano e chiedere la parola? «Ma» dicono gli azzeccagarbugli: è stato invitato come capo di uno Stato». Tocca ai capi di Stato far prolusioni accademiche? E poi, è di grazia Benedetto XVI il capo di uno Stato democratico? Lo Stato del Vaticano è ancora un anacronistico Stato monarchico retto da un sovrano assoluto. Suggestivo è il sospetto di una trappola tesa con la ormai storicamente collaudata tattica clericale del martirio, al fine di muovere le truppe dei fedeli per penetrare sempre di più nelle viscere dello Stato, ormai soggetto politicamente, alla Chiesa di Roma, che vuol vendicarsi (come diceva Leonardo Sciascia) della presa di Porta Pia, mirando al controllo (anche e soprattutto economico) dell'Italia.

Mario Ruffin

Lo striscione sul municipio

● Egregio signor sindaco, ma le sembra serio, corretto, istituzionale, lo sventolio dello stendardo «papale» sulla facciata del municipio? Personalmente io credo che il Papa possa recarsi in visita dove crede e che altrettanta libertà vada garantita a coloro che pensano di dover manifestare dissenso. Ma tutto questo cosa c'entra con la sua brillante iniziativa?

Per cortesia, non si arroghi più il diritto di schierare tutta la comunità cittadina in un confronto che – per sua natura – potrebbe essere rispettabile solo se intrapreso a livello personale.

Livio Cenecca

Lo striscione sul municipio 2

● È meraviglioso il colpo d'occhio del mare, il molo Audace, la piazza Unità con quei bei palazzi, aprono il cuore.

Ma stamattina il colpo è stato al cuore! Cos'è quella goliardata alla «Striscia lo striscione»?

Che ci fa quell'orribile scritta cubitale sul municipio? Che vuol dire Trieste? Forse che Trieste è un solo pensiero, una sola idea? Trieste ha una sola opinione su fatti di cronaca che dividono l'Italia?

Posso condividere quanto scritto, ma non mi pare giusto usare il Municipio, che rappresenta tutti, per esprimere giudizi di parte.

Mi sarei aspettata più buon gusto e maggior rispetto della cosa pubblica, come privato cittadino mi sento proprio offesa.

Laura de Donà

Lo striscione sul municipio 3

● Sabato, passando per piazza Unità, ho visto quello striscione sul municipio, così bello e commovente. Bravo il nostro sindaco!

Ha interpretato assai bene il pensiero di quasi tutti i triestini, tempestivamente, senza perdersi in piccolezze di poco conto. Sa bene che i triestini hanno anche tanti difetti (come ha fatto notare una lettera pubblicata il 21 gennaio), proprio come nelle altre città. Però hanno anche un cuore grande che sa vedere, apprezzare e amare chi merita la sua stima. Chi insegna il Bene, il Buono, il Bello, la Verità. I sessantottini ci sono anche a Trieste e fanno parte di quei 67 prof che non hanno ancora imparato il valore della convivenza civile e della laicità della ragione; essi hanno nell'animo solo il vuoto, unico striscione che sanno sbandierare.

Romana Rota

L'infallibilità del Papa

● Il lettore Demetrio Filippo Damiani afferma il falso allorché scrive che «il principio dogmatico inerente l'infallibilità del Pontefice è stato abolito a seguito del Concilio Vaticano II».

Invito il signor Damiani a leggere o rileggere il catechismo della chiesa cattolica (2005) paragrafo 185 che detta: «l'infallibilità si attua quando il Romano Pontefice, in virtù della sua autorità di supremo pastore della Chiesa, o il Collegio dei Vescovi in comunione con il Papa, soprattutto riunito in un Concilio Ecumenico, proclamano con atto definitivo una dottrina riguardante la fede o la morale...».

Gian Giacomo Zucchi

Odontoiatria al Burlo

● Al Cest (servizi per persone disabili), capita con una certa frequenza di accompagnare i nostri assistiti nel reparto odontoiatrico del Burlo Garofolo. È rassicurante essere accolti dal personale infermieristico con la giusta considerazione, con affettività e autorevolezza, con un'organizzazione che limita le attese e i conseguenti disagi. I medici che conosciamo da anni, sono disponibili e preparati ad affrontare ogni imprevisto (con i nostri assistiti d'imprevisti ne capitano diversi), sicuri nella loro tecnica e sempre vicini ai pazienti con rispetto per le loro paure e difficoltà, espressione di un'esperienza e di una sensibilità oltremodo collaudata.

Un progetto quindi venuto da lontano, l'apertura del reparto ai disabili adulti, dove la dottoressa Gabriella Clarich e il dottor Franco Radovich hanno saputo organizzare e dare continuità a questo servizio oggi insostituibile. Un impegno mantenuto da medici e infermieri, con passone e rigore, entrato nella cultura di molte persone e istituzioni come la nostra, ha saputo trasformare le abitudini dell'igiene orale, migliorando la salute e guadagnando in benessere.

Alcuni interventi maxillofacciali effettuati sui nostri assistiti hanno restituito una funzionalità adeguata, un aspetto gradevole e in altri casi si è ridotto o eliminato il fenomeno dell'eccessiva salivazione, tutti aspetti che hanno favorito, oltre alla salute, l'integrazione sociale di persone già naturalmente svantaggiate.

Negli ultimi anni si sono notevolmente ridotti interventi invasivi sui nostri ragazzi, dove la mancanza di una cultura sanitaria orale comprometteva gravemente la loro Salute. Oggi dopo numerose esperienze dirette, informati dal personale sanitario medico, infermieristico e da igienisti dentali, è accresciuta negli operatori sociali del Cest la consapevolezza del problema odontoiatrico nel suo insieme. Una conoscenza ravvicinata di un'organizzazione sanitaria d'eccellenza, dove l'aspetto tecnico e umano si manifesta con stupefacente semplicità.

Avremmo ancora bisogno di quella formazione, di quel sapere e applicarlo nella cura alle persone che ci sono affidate, farlo entrare nelle loro famiglie e con queste dare continuità alla prevenzione dell'igiene orale.

Walter Matino
operatore del Cest

Parcheggio a San Giovanni

● Come organizzazione operante sul territorio, abbiamo fatto diversi interventi sul problema del parcheggio sul lastrico solare adiacente all'ex rimessa tranviaria di San Giovanni. Come ben si sa, nella zona si trova pure il parcheggio interrato di 170 posti macchina in vendita, allo stato attuale la struttura è stata inaugurata, dopo la vendita di soli 40 posti (un vero flop).

Tornando al parcheggio all'aperto, esso veniva usato (quando non era occupato dagli allievi della scuola di polizia), dai cittadini che abitano in zone del rione non servite dai mezzi pubblici, dagli utenti della piscina e dagli spettatori del teatro adiacente, gratuitamente.

Ora, visto che il parcheggio interrato non ha avuto successo, si vuole far concorrere alle spese gli utenti di quello all'aperto, che ovviamente non useranno più la struttura, preferendo, a questo punto, usare i parcheggi del centro città, aumentando così l'inquinamento cittadino.

A questo punto non resta, come utenti della, fino ad oggi, struttura gratuita, che ringraziare per la magnanimità l'amministrazione comunale, che ci ha permesso, bontà sua, l'uso di un bene che ovviamente non è dei cittadini ma dei politici di turno che possono fare ciò che vogliono, non tenendo conto dei problemi ambientali, ma creando strutture che rimangono deserte, vedi gli altri parcheggi a pagamento ubicati in zone decentrate.

Stelio Ziviz
Sindacato Pensionati
Spi-Cgil

SPORT

L'esterno Lucenti, seguito dall'Unione, lascia il Mantova per andare al Frosinone

Serie B: la 22ª giornata

DOMANI 16.00

PARTITE	ARBITRI
Avellino-Treviso	Girardi
Chievo-Cesena	Pinzani
Grosseto-Modena	Herberg
Lecce-Frosinone	Romeo
Messina-Triestina	Pantana
Piacenza-Ascoli	Squillace
Pisa-Bari	Bergonzi
Ravenna-Mantova	Palanca
Rimini-Bologna	De Marco
Spezia-Albinoleffe	Salati
Vicenza-Brescia	Ayroldi

CLASSIFICA	
Bologna	43
Chievo	43
Lecce	42
Pisa	42
Albinoleffe	41
Brescia*	37
Mantova	37
Messina	32
Rimini	30
Ascoli*	27
Frosinone	27
Modena	26
Grosseto	25
Triestina	25
Piacenza	23
Avellino	20
Bari	20
Treviso	19
Spezia	18
Cesena	16
Vicenza	16
Ravenna	14

*una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

Marchini o resta al Cagliari oppure torna in alabardato

Mercato paralizzato. L'esterno rossoblù o gioca a Cagliari o viene a Trieste ma ci sono problemi di ingaggio

Alabarda ferma dopo Rizzi e Minelli e l'arbitrato non libera Marchini

Minelli, il nuovo difensore centrale alabardato, in mezzo a un nugolo di avversari

di Bruno Lubis

TRIESTE È arrivato Rizzi per fare il terzino sinistro, ma anche qualche volta l'esterno mancino di centrocampo; poi il centrale Minelli. E ci si ferma. La Triestina voleva Lucenti, un anziano routinier della categoria che si barcamena da un paio d'anni sulle fasce ma il Mantova ha preferito dirottarlo a Frosinone. Non avrebbe certamente cambiato volto alla Triestina il moro che a Piacenza, a Empoli in un recente passato arava la banda sinistra del campo come non molti in Italia. Ma si è sfiatato dal gran correre e non incide più tanto.

Il mercato di gennaio è una lagna. Se le grandi della serie A muovono giocatori giovanissimi o poco noti, v'immaginate cosa resta per le squadre della serie B? Resta poco o nulla.Oltre a tutto di giocatorini interessanti ce ne sono sempre di meno, anche se il tifo gonfia e ingigantisce. Ma si rischia di far scoppiare subito l'acquisto. Così v'è da pensare che domani la Triestina gioca a Messina e in Sicilia bisogna fare subito punti. Tanto, fino all'ultimo giorno di mercato non si muoverà foglia.

MARCHINI - Frattanto, pare confermato che Marchini non è libero di cambiare squadra ma deve restare a Cagliari. Non c'è mobbing nè compoprtamenti ostili da parte della società sarda che sono stati sanzionati dalla commissione arbitrale. Il Cagliari sta cercando una sistemazione per Foggia, il mandante dell'aggressione a Marchini (che a sua volta l'aveva malmenato in allenamento), perchè inviso ai tifosi per il metodo camorristico messo in mostra nell'affare. E il club sardo vuole che Marchini resti a giocare in rossoblù. Ma è il giocatore che non ne vuol sapere di avere a che fare col presidente Cellino e sperava di liberarsi in virtù della decisione arbitrale.

Vogliono l'esterno di Ferrara sia il Bologna e anche il Lecce, squadre che lottano per la promozione in A. Ma Marchini è al Cagliari in comproprietà, la Triestina è cointeressata al giocatore e vuole incassare il giusto. Si parla di 350-400 mila euro che nè Bologna e nè Lecce paiono disposti a offrire. Anche perchè Marchini libero d'autorità può chiedere un ingaggio più ricco, mentre se bisogna pagare il cartellino i club non possono andare oltre il budget stabilito.

Il ds della Triestina, De Falco, è costretto ad aspettare. Ma è sicuro della sua strategia: «La Triestina non è disponibile a cedere in prestito gratuito Marchini a chichessia. O il giocatore resta a Cagliari o il giocatore gioca a Trieste fino a giugno. A fine campionato si faranno i conti tra la Triestina e il Cagliari, anche se la cifra è già stabilita».

TONELLOTTO - L'affare l'ha fatto Tonellotto o la vecchia dirigenza dello Spezia? Ci guadagnerà sia l'uno che l'altra perchè non ci sono denari sufficenti a gestire una società di serie B e Ruggeri avrebbe dovuto cedere i giocatori migliori per far fronte alle spese. Tonellotto ha ancora pendenze giudiziarie di qualche milione di euro a Trieste per la gestione dell'Unione e deve tornare nelle aule giudiziarie della nostra città anche nei prossimi giorni. Pare che alle spalle non abbia nessuno e lui capitali da buttare nel calcio non ne ha. Cederà lui i giocatori, pagherà qualche mensilità e poi lo Spezia sarà destinato a dissolversi, magari con una retrocessione.

Da un'appropriazione indebita compiuta a Trieste alla proprietà di una società militante nella medesima categoria dell'Unione: e nessuno in Lega o in Federcalcio si accorge di nulla.

LA SQUADRA

Il tecnico orientato a confermare la stessa formazione che ha pareggiato con l'Ascoli

Maran confida in Della Rocca e Granoche

TRIESTE Una riunione tecnica, una breve seduta sul terreno di Opicina con qualche esercizio atletico, un ultimo ripasso di tattica sul campo e infine qualche calcio piazzato: è trascorso così il giovedì pomeriggio degli alabardati, che subito dopo la fine dell'allenamento sono saliti sul pullman che li ha portati direttamente all'aeroporto di Ronchi. In serata hanno già raggiunto la Sicilia e questa mattina, in provincia di Messina, è prevista l'ultima rifinitura prima del match di domani allo stadio San Filippo (inizio ore 16, arbitra Pantana di Macerata).

L'unica verà novità è che fra i 20 convocati, per la prima volta da inizio stagione (fino a gennaio, causa il lungo recupero dall'infortunio, non era nemmeno inserito nella rosa), c'è anche Patrick Kalambay, che si aggrega così alla squadra in attesa di sapere nei prossimi giorni se, così come sembra, verrà intanto mandato in questi mesi in qualche altra squadra che lo possa far giocare con continuità, in attesa di rientrare a Trieste quest'estate. A Messina, comunque, Kalambay dovrebbe andare in tribuna a far compagnia al giovane francese Orneck.

Per quanto riguarda invece la formazione da schierare al San Filippo, anche dalla seduta di ieri è uscita rafforzata l'impressione che Maran sia pronto a confermare in toto l'undici sceso in campo contro l'Ascoli. Fra i pali in questo momento David Dei non si discute, mentre il pacchetto difensivo, che a parte la grave disattenzione sul gol di Soncin non ha demeritato contro l'Ascoli, sarà confermato in blocco: Milani è ancora ai box per uno stiramento, così Kyriazis sarà ancora impiegato sulla fascia destra; Pesaresi farà il terzino sinistro e al centro rivederemo la coppia formata da Lima e Minelli. Tutto confermato anche a centrocampo: in mezzo agiranno Piangerelli e capitan Allegretti con Antonelli a destra e il ritrovato Testini a sinistra. In avanti l'Alabarda si affida ovviamente alle due punte Granoche e Della Rocca.

Si profila invece una nuova partenza dalla panchina per Sgrigna: lui e Sedivec saranno le carte a disposizione di Maran per provare qualche altra soluzione offensiva se le cose non dovessero filare per il verso giusto.

an. ro.

QUI MESSINA

Nelle file giallorosse mancano sette titolari

L'allenatore Di Costanzo passa dal 4-4-2 al modulo a tre punte: Degano e Lazzari vicino a Foti

TRIESTE Ancora grossi dubbi in casa giallorossa, solo all' ultimo momento il tecnico Di Costanzo scoprirà la sue carte e deciderà gli undici da mandare in campo. Il Messina infatti, oltre ai cinque infortunati, deve fare anche i conti con l'assenza di due pedine fondamentali: il difensore ex alabardato Parisi ed il centrocampista Pestrin.

I grossi problemi riguardano il centrocampo, chi giocherà accanto al cileno Cordova. Nel corso della settimana il tecnico ha provato varie soluzioni e modificato anche il modulo ma gli interrogativi restano. Ieri pomeriggio, durante l'allenamento tecnico tattico effettuato allo stadio Celeste, la squadra è stata schierata con il 4-3-3, modulo che Di Costanzo potrebbe quindi preferire al 4-4-2, utilizzato anche la scorsa settimana nella gara con il Rimini, vinta per 1-0.

Tra i siciliani non ci sarà il terzino Parisi ex alabardato

In porta ci sarà Petrocco che prende il posto di Manitta ancora alle prese con un infortunio che in settimana lo ha costretto ad effettuare un lavoro differenziato. In difesa sulla destra spazio all'esperto Galeoto, classe '72, centrali Stendardo e Giosa, sulla sinistra Gaveglia. A centrocampo sulla destra Surraco, al centro non si discute la presenza di Cordova, sulla sinistra Schetter. Il tridente vedrebbe Foti punta avanzata, affiancato da Degano e Lazzari.

Giocando invece con il 4-4-2, a centrocampo da esterno sinistro, potrebbe venir inserito un giovane della Primavera o Lazzari e l'attacco vedrebbe la coppia Foti-Degano. Di Costanzo però nell'ultima rifinitura di questa mattina, in programma prima del consueto ritiro pre-gara, potrebbe provare ulteriori mosse per la difesa e decidere per alcune soluzioni, già viste nei giorni scorsi. In difesa sulla destra possibile ballottaggio fra Rea e Galeoto e fuori dai giochi a centrocampo Schetter.

Dopo il successo della scorsa settimana e la conquista dell'ottavo posto della classifica che avvicina i siculi alla zona play-off, i tifosi i stanno riavvicinando alla squadra, si cerca di ricostruire quel rapporto interrotto lo scorso anno con la retrocessione dalla massima serie. Domani allo stadio San Filippo i tifosi presenti dovrebbero essere più o meno quattromila.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Piangerelli ha individuato il difetto della Triestina: la mancanza di continuità

COPPA ITALIA

Lazio 2
Fiorentina 1

MARCATORI: pt 20' Kolarov, 21' Berhami, 40' Pazzini

LAZIO: Muslera, De Silvestri (26' st Siviglia), Stendardo, Cribari, Kolarov, Behrami, Ledesma, Mutarelli, Manfredini (20' st Mauri), Pandev, Rocchi (31' st Tare). All. Rossi

FIORENTINA: Lupatelli, Kroldrup, Dainelli, Donadel (37' st Montolivo), Gobbi, Jorgensen, Pazienza (20' st Kuzmanovic), Potenza, Semioli, Pazzini, Mutu (1' st Osvaldo). All. Prandelli

ARBITRO: Saccani di Mantova

La Lazio fa due gol in un minuto I viola reagiscono con Pazzini

ROMA La Lazio ha presentato Bianchi. Da lui Rossi si aspetta un contributo importante, visto che Rocchi si è inceppato e la Lazio, dopo un buon primo tempo (gol di Kolarov e Behrami), ha beccato il gol di Pazzini prima dell'intervallo e si è fatta mettere sotto dai viola nella ripresa. Ma nel finale i viola hanno un po' mollato e la Lazio ha messo in cascina il risultato che non le garantisce però il passaggio del turno. La Fiorentina è partita bene (tiri di Jorgensen e Mutu), poi ha avuto una notevole flessione e la Lazio ne ha approfittato per prendere in mano le redini della gara e per portare due colpi micidiali alla squadra di Prandelli nel giro di due minuti: prima è stato Kolarov a sparare una bomba di sinistro da 30 metri su punizione e la palla, deviata da Donadel, ha beffato Lupatelli. Palla al centro e, al 21', su un lungo lancio dalle retrovie Behrami ha controllato sulla destra, Lupatelli è stato superato e lo svizzero ha insaccato senza che Gobbi e Kroldrup siano riusciti a intervenire. Un uno-due micidiale che ha messo un pò in crisi la squadra viola. Poi la Fiorentina è riuscita a reagire e, alla prima azione offensiva, ha accorciato le distanze con Pazzini.

Il centrocampista individua il problema principale della squadra

Piangerelli: «Manca continuità dobbiamo giocare fino al 90'»

TRIESTE Piangerelli, che Triestina servirà per portar via punti da Messina?

«Dovremo essere bravi a far durare per tutta la partita quella bella Triestina che contro l'Ascoli si è vista purtroppo soltanto per un'ora. Da un certo momento in poi, in seguito a varie circostanze, siamo andati in confusione. Ma finchè siamo rimasti compatti e siamo riusciti a conservare le distanze giuste, secondo me abbiamo fatto molto bene».

Ma poi la squadra è mancata dal punto di vista fisico o mentale?

«Io credo che un po' in tutti e due gli aspetti qualcosa è venuto a mancare. E' vero che ci sono stati degli episodi sfortunati ed è anche normale concedere qualcosa agli avversari durante una partita, ma comunque in certi momenti dovevamo restare più calmi e lucidi e soprattutto tenere più la palla. Ripeto, prima si era vista una bella Triestina, ma per troppo poco tempo. Le partite, invece, durano un'ora e mezzo e si giocano fino alla fine».

Il rimpianto per quella mancata vittoria è ancora tanto?

«Certo, abbiamo buttato via una bella occasione perché avevamo trovato il gol, stavamo giocando bene e la partita si era messa sui binari giusti. Poi purtroppo una disattenzione ci ha messo in difficoltà, e so che alla fine è quella che rimane impressa, come del resto il risultato finale. Ma io preferisco guardare alla Triestina vista nella prima parte. Dobbiamo prolungare quella prestazione per tutta la partita».

L'avversario che incontrate domani, però, sta viaggiando forte.

«E' vero, affrontiamo un Messina che arriva da quattro vittorie consecutive fra le mura amiche, è indubbio che troveremo sicuramente una squadra bella carica che sta scalando la classifica. Ma noi siamo pronti, siamo consci che sono partite in cui dobbiamo far punti per la salvezza, anche perché siamo all'inizio di un ciclo piuttosto difficile».

Il calendario che vi propone questo inizio di girone di ritorno fa paura?

«Sono incontri sulla carta molto difficili, perché in effetti affronteremo tutte o quasi le prime della classe, ma la mia esperienza insegna che le partite vanno giocate. E vanno giocate una alla volta».

Avete chiuso il girone di andata con 25 punti: metteresti la firma per farne altrettanti al ritorno ed essere salvi?

«Ho sempre detto che il nostro obiettivo primario è la salvezza, il cammino è lungo e noi non abbiamo fatto ancora nulla. Non c'è stato nessun volo di fantasia nemmeno dopo le quattro vittorie consecutive, la serie B è una categoria che conosco molto bene e so quant'è difficile. Ma noi daremo battaglia ed è ovvio che prima raggiungeremo la quota salvezza e meglio sarà».

Sta finendo la sessione del mercato di gennaio. Come si vive questo periodo all'interno dello spogliatoio?

«E' un periodo sempre particolare e per certi versi spiacevole. La concentrazione dei giocatori però deve sempre restare al campo, è la società che deve occuparsi del mercato. Comunque chiunque dovesse arrivare a darci una mano sarà il benvenuto. Anche perché ricordo che da qui alla fine non ci saranno più soste, sono previsti anzi dei turni infrasettimanali e poi man mano si andrà anche verso il caldo. Credo quindi che ci sarà bisogno di tanti giocatori e un turnover sarà fisiologico».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO La giovane atleta di Pieris ha trovato nella nuova specialità un mix esplosivo tra danza e pattinaggio

La Benedetti punta ai mondiali di Taipei

Dovrebbe conquistare ai tricolori di Chiarbola il passaporto per la gara iridata

TRIESTE Gli allori vinti nelle gare di Coppia non bastavano più. Il tecnicismo esasperato richiesto nell'Artistico incatenava il suo estro. Per esprimere il suo ego bisognava trovare una nuova via, da imboccare sempre, rigorosamente, su rotelle. La soluzione? Dedicarsi anima e corpo alla Solo Dance, mix esplosivo tra danza e pattinaggio.

Campionessa italiana in carica della categoria Jeunesse, bronzo agli ultimi Europei di Nazarè, Ambra Benedetti, sedicenne di Pieris, è candidata a recitare ancora il ruolo di protagonista dopo le forti emozioni vissute nella stagione appena passata. L'obiettivo è quello di ripetersi, di ottenere l'agognata riconferma, di dare un senso alle tante ore di allenamento e sacrificio dedicate questo sport. E le occasioni nel 2008 non mancheranno di certo. Nella cornice del rinnovato palazzetto dello sport di Chiarbola Ambra sfiderà se stessa e le altre concorrenti per ambire al grande sogno: vincere i Campionati italiani a pochi passi da casa e accedere di diritto ai Mondiali di Taipei.

«Quest'anno voglio ottenere il massimo dei risultati anche se so che la concorrenza sarà come sempre molto agguerrita», ha ammesso l'atleta del Pieris Pattinaggio. La coriacea Irene Florean e la veneta Monica Bidoli saranno le rivali da battere, le atlete più in forma, due ragazze che Ambra conosce molto bene: «Ci alleniamo spesso insieme ed entrambe sono delle amiche. È chiaro però che in pista i sentimenti passano in secondo piano e ci si concentra solo su se stesse, anche perché l'occasione è troppo grande per lasciarsela sfuggire». Il riferimento è lapalissiano: i primi due posti dei Campionati italiani di Trieste varranno come lasciapassare automatico per i Campionati mondiali. Ma nel frattempo la mente dev'essere sgombera da pensieri: i sacrifici per cercare la forma perfetta non possono di certo fermarsi. Tre ore abbondanti di allenamento alla settimana dal lunedì al sabato sono lo scotto da pagare per un curriculum di allori davvero invidiabile per una sedicenne. L'oro ai Campionati italiani di Bologna e il bronzo nella Coppa Europa di Nazarè ottenuti nel 2007 sono solo gli ultimi titoli conquistati di un ricco palmares iniziato nel 2002 con il secondo posto agli Italiani nella divisione nazionale.

SCHEDA

Da 10 anni sui pattini

A Ambra piace la Solo Dance

TRIESTE Ambra Benedetti nasce a Monfalcone il 15 ottobre 1991 e inizia la sua avventura nel pattinaggio a 6 anni. Ottiene presto grandi risultati nell'Artistico vincendo un bronzo, un argento e due ori europei in Coppia con Simone Bartelloni. Eppure il suo cuore batte da un'altra parte: la Solo Dance. Dal 2002 inizia a praticare parallelamente alla Coppia questa nuova specialità. Ambra da subito fa vedere eleganza e doti tecniche. Dal 2003 al 2006 fa incetta di titoli nella divisione nazionale: quattro ori consecutivi ai Campionati italiani e due primi posti al trofeo internazionale Aics organizzato nella sede della sua società di appartenenza, il Pieris Pattinaggio. Lo scorso anno arriva la consacrazione nella divisione internazionale: oro agli Italiani di Bologna, oro al Trofeo internazionale Aics e bronzo alla Coppa Europa di Nazarè.

Ma nella vita il pattinaggio per Ambra non è tutto. Risultati altrettanto pregevoli giungono infatti dalla scuola. Studentessa modello del liceo scientifico Michelangelo Buonarroti di Monfalcone, la Benedetti eccelle soprattutto nelle materie umanistiche, quasi un'ironia della sorte per un'allieva che, suo malgrado, deve masticare matematica in continuazione. Con la media dell'8,9 Ambra è la dimostrazione in carne e ossa che lo studio e lo sport possono essere praticati entrambi ad altissimi livelli. E tra una materia e l'altra è in fase di preparazione il nuovo disco per la Solo Dance. Scelte assieme al tecnico della Nazionale italiana nonché presidente della Fihp regionale, Fabio Hollan, le nuove musiche si ispireranno al carattere di Ambra, una ragazza decisa e determinata: «Abbiamo optato per un flamenco tradizionale, intitolato Malagueña, un disco che si adatta bene alla mia grinta e alla mia eleganza», ha ammesso l'atleta pierissina. Ambra non vede l'ora di poter esprimere se stessa attraverso il disco libero e l'attesa per le gare di Trieste sta cominciando a salire: «Aspetto con trepidazione di entrare in pista e sentire il calore e l'energia del pubblico che sono convinta mi darà una mano dagli spalti del PalaChiarbola».

Se poi le cose dovessero mettersi bene, un bel biglietto per Taiwan sarebbe l'ambita ricompensa. L'avventura mondiale si preannuncia di quelle proibitive, con le atlete americane estremamente preparate, ma in fondo nulla è proibito. Tanto meno sognare. Grazie ai risultati agonistici ottenuti sino a ora Ambra ha già ricevuto numerosi riconoscimenti: insignita con la medaglia Atleti Azzurri d'Italia nell'ambito della festa Olimpica 2005, riceve ogni anno, a partire dal 2003, l'Aquila dello sport conferita dalla Regione. Allenata dal responsabile tecnico della Nazionale italiana per la Solo Dance, Fabio Hollan, e dall'allenatrice pierissina Giulia Zorzin, Ambra pratica ancora la Coppia Artistico con ottimi risultati: nel 2007 ha vinto con il partner Simone Bartelloni il titolo italiano Jeunesse e l'argento ai Campionati europei tenutisi in Spagna. Una campionessa ad ampio raggio: le rivali Irene Florean e Monica Bidoli sono avvertite.

Riccardo Tosques

Ambra Benedetti, bravissima sui pattini e a scuola

SERIE A *Il regista dell'Udinese è ottimista*

D'Agostino: «Zapata è capace di fermare anche Ibrahimovic»

UDINE «Se il mago decide di non fargli toccare palla, non passa neanche Ibrahimovic». A parlare è Gaetano D'Agostino e il mago in questione è Cristian Zapata: «Per me – dichiara il centrocampista bianconero – è il marcatore più forte al mondo». Il complimento al difensore colombiano può essere considerato di parte o eccessivo, ma dimostra che l'umore in casa bianconera è tornato alto. La sconfitta col Milan è stata metabolizzata: merito della rimonta sul Catania in Coppa Italia, ma forse anche dell'inattesa battuta d'arresto dei rossoneri nel recupero contro l'Atalanta.

«Con un pizzico di fortuna in più – commenta ancora D'Agostino – potevamo vincere anche noi, invece abbiamo perso al 92'. Dal mio punto di vista, comunque, il fatto che il Milan abbia perso a Bergamo è positivo». Un punto di vista che è lo stesso di tutta la squadra bianconera, né potrebbe essere diversamente: partita con le vittorie su Napoli e Udinese, la rincorsa del Milan alla zona Champions ha subito una brusca frenata. Ai rossoneri restano ancora due recuperi contro Reggina (fuori casa) e Livorno (a San Siro), ma Bergamo dimostra che non possono essere considerati automaticamente 6 punti.

> I bianconeri vogliono fermare l'Inter per restare in zona Champions

L'Udinese, che ne ha 8 di vantaggio, può ancora guardare il Milan dall'alto in basso. E la Fiorentina, che domenica va ad Empoli, resta a 2 soli punti di distanza. La corsa alla Champions è apertissima e le parole di D'Agostino indicano chiaramente che il gruppo ci crede.

Così come crede alla possibilità di battere l'Inter, impresa che in questo campionato non è ancora riuscita a nessuno e che all'Udinese non riesce da quattro anni, per l'esattezza dal 15 febbraio 2004, quando i bianconeri vinsero a San Siro con le reti di Jorgensen e Muzzi. Ancora più distante l'ultimo successo al Friuli, il 2-1 del 23 marzo 2003 (Jankulovski e ancora Jorgensen i marcatori).

D'Agostino si lascia scappare una mezza promessa: «Vogliamo dare ai nostri tifosi la soddisfazione di battere la capolista. L'Inter è la squadra più forte del campionato, ma noi ce la metteremo tutta per riuscirci. Il nostro obiettivo è vincere tutte le partite in casa, perché non vogliamo allontanarci dalle posizioni di classifica che ci siamo guadagnati». A rafforzare le ambizioni bianconere il ritorno di Felipe e Inler, squalificati contro il Milan, gli unici due titolari schierati a tempo pieno in Coppa Italia da Marino. Il tecnico bianconero, che contro il Catania ha tenuto a riposo nove undicesimi della squadra titolare, può tornare a schierare la formazione tipo. Più fatica ha fatto l'Inter nella gara pareggiata 2-2 a San Siro con la Juve, ma Mancini potrà presto tornare a contare su Vieira e di Stankovic, vicini al definitivo recupero.

Riccardo De Toma

ATLETICA

A Udine numerosi triestini in evidenza: Giuliani, Bortolotti, Verani, la Montagnani, la Zerovaz

Camossi verso i 17 metri nel triplo

Buona partenza di stagione per il goriziano delle Fiamme Azzurre

TRIESTE La giornata del nuovissimo Polo atletico Udinese è stata impreziosita dalla presenza di diversi nomi di primissimo piano, in particolare nelle specialità dei salti. Nonostante la stagione sia appena avviata è apparso in buona condizione il triplista Paolo Camossi, atleta goriziano in forza alle Fiamme Azzurre che con un salto di 16,52 metri si è già proposto vicino alle migliori misure della passata stagione e fa ben sperare per un prossimo ritorno oltre la soglia dei 17 metri.

Non era difficile prevedere la supremazia nell'asta femminile per la primatista italiana Anna Giordano Bruno (Fondiaria Sai) che ha passato l'asticella a 4,10 metri. Decisamente più combattuta la gara maschile con Giorgio Piantella (Carabinieri) a quota 5,40 metri mentre lo sloveno Jure Batagelj si è fermato a 5,10 metri, non lontano dal meranese Manfred Menz a 5 metri e dal triestino delle Fiamme Oro Davide Bressan con venti centimetri in meno.

Non sono mancate le emozioni nelle gare di corsa con una finale dei 60 metri di ottimo livello giocata a fil di centesimo tra gli sloveni Jan Zumer (6"84) e Marko Bratoz (6"85), con il connazionale Matjaz Borovina a soli tre centesimi seguito dal friulano Alessandro Minen in 7"01 (6"96 per lui in batteria). Più agevole la vittoria per la slovena Pia Tajnikar tra le donne con il tempo di 7"66 seguita dalla promettente allieva goriziana Alessia Pin (7"92), positivo anche l'esordio nella categoria allieve per Marina Pugliese del Cus Trieste, sesta nella finale assoluta con 8"38. Nei 60 metri ad ostacoli si è imposto Paolo Casarsa del Gs Forestale in 8"41 mentre tra gli junior si è espresso a buoni livelli il triestino Lorenzo Giuliani per i colori del Marathon, con 8"75, secondo solo al friulano Andrea Bucovaz (8"66). Di tutto rispetto anche l'8"55 della slovena Radmila Vukmirovic negli ostacoli femminili, mentre tra le allieve hanno ben figurato le triestine del Cus Martina Montagnani (9"54) e Marina Pugliese (9"86).

Paolo Camossi

Nel lungo allievi buona misura per Stefano Bortolotti (Marathon) che con 5,84 metri ha segnato il terzo miglior salto della sua categoria, così come la Montagnani tra le donne con 4,94 metri. Nell'alto femminile il miglior salto è stato per l'allieva triestina Stefania Zerovaz con 1,50 metri, misura che però non ha accontentato la giovane atleta del Cus che mirava a ritoccare il proprio personale dieci centimetri più in alto.

Tra le gare dei più giovani da segnalare la bella vittoria nei 60 metri cadetti per il triestino della Polisportiva Triveneto Michael Verani, che ha fermato il cronometro a 7"70, e il quinto tra le cadette per Caterina Primavera in 8"52, atleta della Trieste Trasporti al primo anno nella categoria.

a.p.

BAVISELA

Maratona, entro il 31 iscrizioni agevolate

TRIESTE Mancano ancora pochi giorni per usufruire delle agevolazioni previste dalla Bavisela per tutti gli sportivi che desiderano partecipare alla prossima edizione della kermesse. Chi si iscrive alla Maratona d'Europa entro il 31 gennaio, e terminerà la gara entro il tempo massimo previsto, si vedrà restituire la quota di iscrizione al traguardo. Chi si iscriverà alla Maratonina Europea dei due Castelli entro il 31 gennaio pagherà 10 euro invece che 15. Stessa agevolazione per chi si iscriverà alla novità di quest'anno, la «In Line Skating Half Marathon», la mezza maratona con i pattini. Inoltre ci si può già iscrivere anche alla Bavisela non competitiva, la cui quota è di 8 euro. Per tutte le informazioni è disponibile il sito www.bavisela .it. La sede invece è in via San Nicolò 7, telefono 040410399. Tantissime le novità dell'edizione 2008, alcune in parte già annunciate come il villaggio Bavisela, che quest'anno avrà come punto di riferimento il molo IV, e ancora la partenza della maratona da Gradisca.

MOUNTAIN BIKE

Da Sant'Antonio a Moccò sino alla vetta del Monte Lanaro

Castronovo vince sui pedali Vittori il più veloce nella corsa

TRIESTE Il ciclista Davide Castronovo e Bruno Vittori in campo podistico, sono i vincitori della settima edizione della Lanaro Gran Fondo, la manifestazione organizzata dal gruppo Vulkan Mtb, legato alla Società Alpina delle Giulie, sezione triestina del Cai, gara riservata alle specialità della Mountain bike e della corsa in montagna. Due quindi le discipline protagoniste, accorpate sullo stesso percorso di 32 km, articolato su 850 metri di dislivello, disegnato dalla vecchia stazione di Sant'Antonio a Moccò sino alla vetta del Monte Lanaro, attraverso i sentieri del Cai.

Stesso tragitto per i due diversi gruppi di specialità: le due ruote fuori-strada, rappresentate da 113 iscritti, in rappresentanza di una dozzina di clubs giunti anche da Isontino, Slovenia e Veneto, e il podismo, con oltre 30 adesioni.

In campo ciclistico Davide Castronovo ha tagliato il traguardo della 7.a edizione della classica di inizio anno in 1h e 30', staccandosi a partire dal 20° km, sino a regolare il gruppone delle prime posizioni, costituito nell'ordine da Francesco Licen, Maurizio De Ponte, Gianni Sclip (vincitore delle due precedenti edizioni) Luigi Langan e il giovane Matteo Vecchiet. Una curiosità: continua a resistere il record della manifestazione, oramai divenuto storico. Non appartiene a uno specialista della Mountain Bike ma a un noto velista, il triestino Gabriele Benussi, da anni primatista della Lanaro Gran Fondo con il tempo di 1h e 29", fissato nelle prime edizioni. Ben lontano dal podio il primo ciclista del Gruppo Vulkan Mtb, la società triestina organizzatrice della manifestazione, si tratta di Claudio Stori, giunto al 14° posto di una classifica che alla fine ha registrato una decina circa di ritiri, tutti dettati dal fondo fangoso e particolarmente scivoloso (quasi una quarantina i volontari del Cai impegnati a fianco del Soccorso alpino).

Davide Castronovo

La gara podistica della Lanaro Gran Fondo ha premiato Bruno Vittori, atleta del Cai Cim e già vincitore della scorsa edizione della Maratona dell'Etna. Vittori ha chiuso con il tempo di 2h 10", tallonato da Sergio Fondain (2h 23") e Piero Todesco (2h 24"). Al quarto posto la prima delle donne, la cadorina Daniela Da Forno, giunta al traguardo della versione podistica della Lanaro Gran Fondo con il tempo di 2h 25".

Francesco Cardella

BASKET SERIE B2 In una amichevole disputata a Sesana si è infortunato Daniel medicato con punti di sutura a un orecchio

Acegas a Civitanova senza Tonetti

Potrebbe rientrare Bonaccorsi che nelle Marche forse potrà disputare un buon minutaggio

TRIESTE L'Acegas perde Daniel Tonetti per la trasferta che domenica vedrà l'Acegas in campo sul parquet di Civitanova Marche. Il giovane play biancorosso, a pochi secondi dalla fine dell'amichevole giocata mercoledì sera a Sesana contro gli sloveni del Kraski Zidar, ha subito un duro contatto che gli ha procurato una profonda ferita all'orecchio. Al giocatore, prontamente portato all'ospedale, sono stati applicati alcuni punti di sutura: nulla di particolarmente grave, quanto basta però per obbligarlo a saltare il delicato impegno esterno di dopodomani. «L'infortunio di Daniel è una disdetta - il commento seccato rilasciato da coach Pasini al sito internet della Pallacanestro Trieste 2004 -. Pensavo che domenica, per la prima volta, avrei potuto disporre di tutta la panchina al completo e invece non sarà così. Con Tonetti ci viene a mancare un elemento importante sia in cabina di regia sia per quanto riguarda la pericolosità perimetrale».

Aspetti negativi ma anche lati positivi dall'amichevole di Sezana che ha restituito a Trieste il Bonaccorsi giocatore. La guardia livornese, infatti, è tornata in campo a più di un mese dallo stop concordato dalla società per affrontare il ciclo di cure necessario per consentirgli di ritrovare una condizione fisica accettabile. Da quanto raccontano le cronache, Bonaccorsi ha giocato una ventina di minuti di buon livello dimostrandosi in un discreto stato di forma. Vista l'assoluta assenza di notizie certe resta l'incognita sulla sua presenza in vista della gara di domenica anche se minutaggio e rendimento dell'amichevole di mercoledì a Sezana fanno ben sperare.

Una gara nella quale Pasini ha lasciato a riposo precauzionale Losavio e Pilat e che ha confermato il buon momento di forma dei più giovani con Metz che si è confermato in uno splendido momento di forma psicofisica e Sosic e Bartolucci che hanno dimostrato di poter essere utili punti di riferimento in vista della sfida a Civitanova «È stato sicuramente un allenamento importante - la chiosa di Pasini - nel quale abbiamo disputato due tempi non bellissimi. Ci siamo poi rifatti nel terzo e quarto periodo giocando meglio».

Partita, l'ennesima in questa stagione, che rappresenta una grande chance per l'Acegas che deve trovare continuità di rendimento per tentare di risalire la classifica e accorciare ancora il suo distacco nei confronti della zona play-off. Che dopo i risultati a sorpresa di domenica scorsa è tornata a sole quattro lunghezze di distanza e che, con davanti due gare abbordabili come quella di domenica nelle Marche e la successiva in casa contro Ancona potrebbe essere ulteriormente ridotta.

Lorenzo Gatto

Infortunio a Tonetti: domenica non giocherà a Civitanova

CANESTRO ROSA

Carso Muggia ko a Udine La Libertas batte l'Oma

TRIESTE Dopo la partita del turno precedente contro Concordia, la Sgt impegnata nel campionato **Under 19** vede rinviata anche quella in programma contro la squadra B di Udine. Identico il motivo: la convocazione ai raduni delle nazionali giovanili che sta interessando le promettenti atlete triestine. Prima Irene Cigliani con le under 16, ora Alice Richter con le under 18.

Gioca regolarmente invece, e capitola sul campo della capolista Sporting Club Udine, il Bcc Carso Muggia. La superiorità delle imbattute friulane si manifesta a tutto tondo contro le ragazze di Jogan, che patiscono oltre misura le assenze delle due esterne Arsa e Spadaro. La sola Borin prova a reagire, ma è troppo poco. **7.a giornata:** Sporting Club Udine-Bcc Carso Muggia 92-40, Aibi Fogliano-Concordia 65-53, Sgt-Sem Estetica Udine (rinviata). **Classifica:** Sporting Udine 14, Sgt**, Sem Estetica Udine* 6, Bccc Muggia, Concordia*, Fogliano 4. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Under 14 Il Bcc Carso Muggia blinda nei primi 20' (+26) la vittoria a spese della Sgt. Determinanti l'intensità difensiva e la fluida circolazione di palla in attacco, dove Urbani e Mosetti furoreggiano. Per le biancocelesti, scosse da un certo timore reverenziale iniziale, rimane la soddisfazione per una veemente reazione che le ha portate a imporsi nel terzo quarto. Se lo aggiudica la Libertas l'altro derby di giornata contro un Oma in crescita. Le salesiane neutralizzano le avversarie nel secondo quarto e, nel complesso, sfoderano una prestazione offensiva all'altezza. Nella Libertas esordio nella categoria per Lombardi (classe 1996), e apprezzabili giocate in velocità soprattutto dopo l'intervallo. **7.a giornata:** Monfalcone-Fogliano 45-76, Bcc Carso Muggia-Sgt 57-40, Libertas-Oma 68-40. **Classifica:** Bccc Muggia* 12, Fogliano* 10, Sgt, Libertas 8, Monfalcone 4, Oma 0. (*una gara in meno).

Marco Federici

Match rinviati per la Ginnastica: troppe convocate in azzurro

«Abbiamo dovuto rincorrere Fabriano per riportare Metz sotto San Giusto»

Cumbat: non ci sia la fuga dei talenti '92

TRIESTE «Qualche anno fa abbiamo lasciato scappare il manipolo di talenti del 1988 che adesso stiamo riscoprendo. È stato un vero peccato allora, sarebbe un delitto adesso ripetere lo stesso errore con il gruppo del 1992 che sta crescendo». Franco Cumbat, padre fondatore dell'Azzurra, il movimento che da anni rappresenta il fiore all'occhiello della pallacanestro giovanile cittadina, racconta così il suo stato d'animo sul futuro del basket a Trieste. «Ho salutato con piacere il ritorno di Metz - continua Cumbat - mi fa piacere sapere che Cigliani, con la Stella Azzurra, sta disputando da protagonista la B2 a Roma. Ragazzi che fanno parte di quella nidiata del 1988 di cui facevano parte, tra gli altri, anche Diviach, Colli, Grimaldi e che adesso potrebbero fare molto comodo a una Trieste che cerca di riemergere dalla palude della quarta serie. L'idea di dover rincorrere Fabriano per riportare a casa Metz deve far riflettere: sul passato non si può mettere una pezza, sul futuro si può ancora agire».

Cumbat volge il suo sguardo ai giovani talenti che stanno crescendo in casa. «Abbiamo ragazzi che sono entrati stabilmente nel giro delle nazionali: Catenacci, Bonetta, Moschioni, Urbani, Ruzzier e Floridan. Giocatori che alla fine del prossimo anno arriveranno alla fine di un ciclo e per i quali dovremo decidere il futuro. Abbiamo le grandi società italiane che da tempo si stanno interessando a loro (tra le altre, Udine sta cercando di inglobare l'Azzurra per farla diventare settore giovanile Snaidero, la Fortitudo Bologna ha ufficialmente chiesto Catenacci, ndr) spero che a Trieste si creino i presupposti per non disperdere, ancora una volta, l'unico patrimonio sul quale, davvero, ha ancora senso investire».

lo.ga.

Matteo Metz

IN BREVE

Domattina in Consiglio

Quasi 150 campioni saranno premiati in municipio a Trieste

TRIESTE Domattina alle 11, nella sala del consiglio comunale, si terrà la cerimonia di consegna dei «Premi atleti azzurri 2007». La manifestazione è promossa dal Comune di Trieste, dal Comitato provinciale del Coni e dall'Associazione nazionale atleti olimpici e Azzurri d'Italia. Saranno pure consegnati speciali riconoscimenti a tutti gli atleti azzurri giuliani che hanno partecipato alle varie edizioni dei Giochi olimpici. Ci saranno Stelio Borri, presidente provinciale del Coni e Marcella Skabar Ba«rtoli, presidente dall'Anaoai giuliana. L'elenco degli atleti olimpici invitati comprende 75 persone, quello degli atleti azzurri da premiare per il 2007 è di 68 persone. Tra i campioni olimpici da celebrare, Irene Camber, oro a Helsinki nel 1952 nel fioretto e prima testimonial assoluta dello sport giuliano e il pugile Nino Benvenuti, sul podio più alto tra i pesi leggeri. Alla cerimonia di domani ci saranno i vertici nazionali degli azzurri e olimpici, il presidente Gianfranco Baraldi e il segretario generale Roberto Roberti. E la premiazione promossa da Marcella Skabar Bartoli, presidente della sezione provinciale degli Azzurri, intende soprattutto ribadire la vitalità della gioventù triestina che trova nello sport il modo per esprimere tutta la sua potenzialità

Irene Camber

Al Saturnia l'assemblea delle società di canottaggio

TRIESTE Si svolgerà oggi pomeriggio alle 17, nella sede del Circolo Canottieri Saturnia di viale Miramare 36, l'Assemblea ordinaria annuale delle società di canottaggio del Friuli Venezia Giulia. All'ordine del giorno la relazione tecnica e l'approvazione dei bilanci consuntivo e di previsione. Argomento di interesse comune sarà quello relativo al calendario regionale 2008 ed all'organizzazione a Trieste dei Campionati italiani in Tipo regolamentare nel mese di settembre. Al termine saranno consegnati i riconoscimenti agli atleti, tecnici e società che si sono particolarmente distinti nel 2007 in campo nazionale ed internazionale.

BAR SPORT

Dibattito sulla situazione della società biancorossa tra i clienti del bar «X». C'è chi è soddisfatto della grande prova di Pilat

«È stato un errore licenziare il tecnico Mengucci»

«La grande tradizione cestistica della città è destinata a scomparire se non crediamo nei giovani»

Matteo Farneti

Robi Jakomin

Luca Kocjancic

Maurizio Stolfa

Walter Graban

Monica Kirchmayer

TRIESTE Al Bar X, all'angolo tra via Palestrina e via Del Coroneo, la faticosa vittoria raggiunta dall'Acegas contro Oderzo lascia quasi tutti indifferenti. Di sicuro una vittoria non basta per cancellare la delusione dei triestini che da questa squadra si aspettavano qualcosa di più.

«È stata un'annata abbastanza negativa – dice **Matteo Farneti** – un po' per colpa della sfortuna, un po' a causa della cattiva programmazione. Domenica hanno vinto, speriamo che questo sia un incentivo per fare meglio nelle prossime gare. L'anno scorso si sono svegliati troppo tardi, mi auguro che quest'anno il recupero sia più repentino».

«Manca una programmazione a lunga scadenza – interviene **Robi Jakomin** – perché quello che è stato fatto fin qui non è stato efficace. È stato un errore sdoganare coach Mengucci, che aveva solo bisogno di tempo per sistemare le cose. Se non crediamo nei giovani triestini la grande tradizione cestistica della nostra città è destinata a scomparire».

Per **Luca Kocjancic** che ha smesso di seguire il basket molto tempo fa «la pallacanestro a Trieste è morta quando Stefanel è andato via. Per risollevare le sorti dell'Acegas si necessita di uno sponsor disposto a investire di più e del sostegno del pubblico. Senza questi presupposti non si può puntare ad alti livelli».

Non va a vedere le partite neppure **Maurizio Stolfa** che dice: «Con il passato glorioso che ha alle spalle, l'Acegas avrebbe dovuto essere in serie A. Ovviamente è tutta una questione di soldi e di scarso investimento ma questa annata è stata davvero deludente».

«Con il nostro passato glorioso dovremmo essere in serie A. È tutta una questione di soldi e questa è un'annata deludente»

È amareggiato anche **Walter Graban**, dipendente del bar che, tra uno scontrino e l'altro, commenta: «I biancorossi mi hanno deluso e, ad essere sincero, li ho un po' abbandonati. Il problema dell'Acegas è che è partita con un allenatore troppo giovane per riuscire ad affrontare la situazione in cui si trovava la squadra alabardata e questi sono sbagli che si pagano. Adesso bisogna tornare sul mercato per riuscire a salvarsi. Manca anche il sostegno del pubblico ma, davanti a certi episodi, e mi riferisco all'atteggiamento di Losavio verso i tifosi nel dopogara con Senigallia, si perde la voglia di fare da supporter alla squadra».

Un commento positivo arriva da **Monica Kirchmayer** che dice: «Sono felice per la splendida prova di Marco Pilat. Abbiamo fatto insieme l'Istituto d'arte ed è una persona che ammiro molto. Sono convinta che la vittoria di ieri aiuterà la squadra a riprendersi dal punto di vista psicologico e attendo fiduciosa nuovi sviluppi. Invito tutti i triestini ad andare a vedere le partite perché se noi per primi non sosteniamo questi ragazzi è normale che il basket cittadino sia destinato a soccombere».

Giorgia Cavalli

HOCKEY IN LINE

L'ultima giornata di andata della A1 potrebbe essere un turno favorevole per le due formazioni triestine che affrontano due team di coda

Edera a Milano con la Cenerentola, Kwins a Modena

TRIESTE L'ultima giornata di andata del massimo campionato di hockey in line dovrebbe portare punti alle due squadre triestine. L'Edera Officine Belletti sarà ospite dei Milano 17 Rams, la vera e propria Cenerentola del torneo, ferma ancora a zero punti.

I rossoneri, già a quota 100 reti in 10 partite disputate, potrebbero puntare ad aumentare ulteriormente il proprio bottino di marcature che sino a ora sta fruttando a Dejan Rusanov il secondo posto in classifica. La squadra che scenderà in pista domani a Milano sarà quella classica, al gran completo. «Ci auguriamo di poter affrontare un weekend in relax», ha commentato il direttore sportivo Roberto Florean. L'Edera dunque cercherà di migliorare ulteriormente le classifiche dei propri giocatori, Nejc Sotlar e Diego Riva su tutti. Il portiere del presidente Mauro Ladavaz ha incassato sino ad ora 20 reti in 354 minuti giocati per una media di 2,2 reti ad incontro, leggermente meglio dell'estremo difensore dei Vipers Asiago, Jure Penko, che ha subito 16 gol in 248 minuti giocati, con una media di 2,5 gol a match.

Nejc Sotlar, il giovane bomber sloveno ederino, è invece attualmente primo nella graduatoria dei migliori marcatori del campionato con 31 gol all'attivo, tallonato a quota 28 da Stefan Nahtigal, la punta di diamante dei Lions Arezzo. Più indietro i rossoneri Tadej Nabergoj e Franco Vellar a segno 14 volte esattamente come l'asso del Polet, Ales Fajdiga.

Gianmarco Berquier

È proprio la squadra di Opicina avrà domani una ghiotta occasione per conseguire finalmente la prima vittoria del 2008. I neroarancio, privi della colonna dirigenziale Matteo De Iaco fuori Trieste per motivi personali, saranno ospiti del Modena, squadra al penultimo posto in classifica con solo 4 punti all'attivo. Gli emiliani dovrebbero dunque essere un avversario davvero abbordabile, contro il quale fallire diventerebbe davvero un brutto segnale per il girone di ritorno.

Questo il prospetto delle altre partite valide per l'ultimo turno del girone d'andata: Milano 24-Asiago, Vicenza-Empoli, Arezzo-Torino, Civitavecchia-Forlì.

r.t.

TRIS

Sui 1500 metri saranno 16 i cavalli di tre anni impegnati nel galoppo

Lampione è favorito a Siracusa

TRIESTE La principale Tris della giornata scende a Siracusa, per una puntata al galoppo di difficile interpretazione. I 16 cavalli impegnati sui 1.500 metri sono tutti di tre anni. Alcuni sono maiden. Dagli altri si stacca Lampione, il top weight, con sei vittorie in undici gare. Piace anche Saata, anche se non ha curriculum lungo. **Pronostico base:** Lampione (1), Saata (2), Wattanka (14). **Aggiunte sistemistiche:** Cacao Cake (8), Pater Monte (7), Bosco Market (3).

La Tris del caffè è ospitata dall'ippodromo padovano di Ponte di Brenta, dove 18 anziani si daranno battaglia, alla pari, sulla breve. **Pronostico base:** Gherswin (18), Florentia Caf (15), Equinozio Bro (10). **Aggiunte sistemistiche:** Gala Migliore (16), Como Nes (6), Contrappunto (17).

u.s.

TRIS DI GIOVEDÌ 24

1.a corsa Napoli	vincitori	euro
10 6 2	949	445,82
Quartè: 10-6-2-9	158	1026,24

2.a corsa Treviso	vincitori	euro
5 16 11	246	1239,66

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso per nubi medio alte stratificate ma senza fenomeni associati. Nel pomeriggio rapida attenuazione della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno con tendenza all'aumento della nuvolosità alta e sottile ad iniziare dalla Toscana e dalla Sardegna. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso per nubi medio-alte stratificate con locali addensamenti sull'arco alpino. Nel pomeriggio rapida attenuazione della nuvolosità con ampie schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno con aumento della nuvolosità alta e sottile. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti sulle aree ioniche.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		4,3	9,3
Umidità			59%
Vento			15 km/h da W
Pressione	in diminuzione		1030,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-1,0	9,7
Umidità		37%
Vento		3,6 km/h da N-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1,0	9,8
Umidità		47%
Vento		9 km/h da N-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,4	8,8
Umidità		44%
Vento		2,1 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,6	10,0
Umidità		43%
Vento		2,0 km/h da N-W

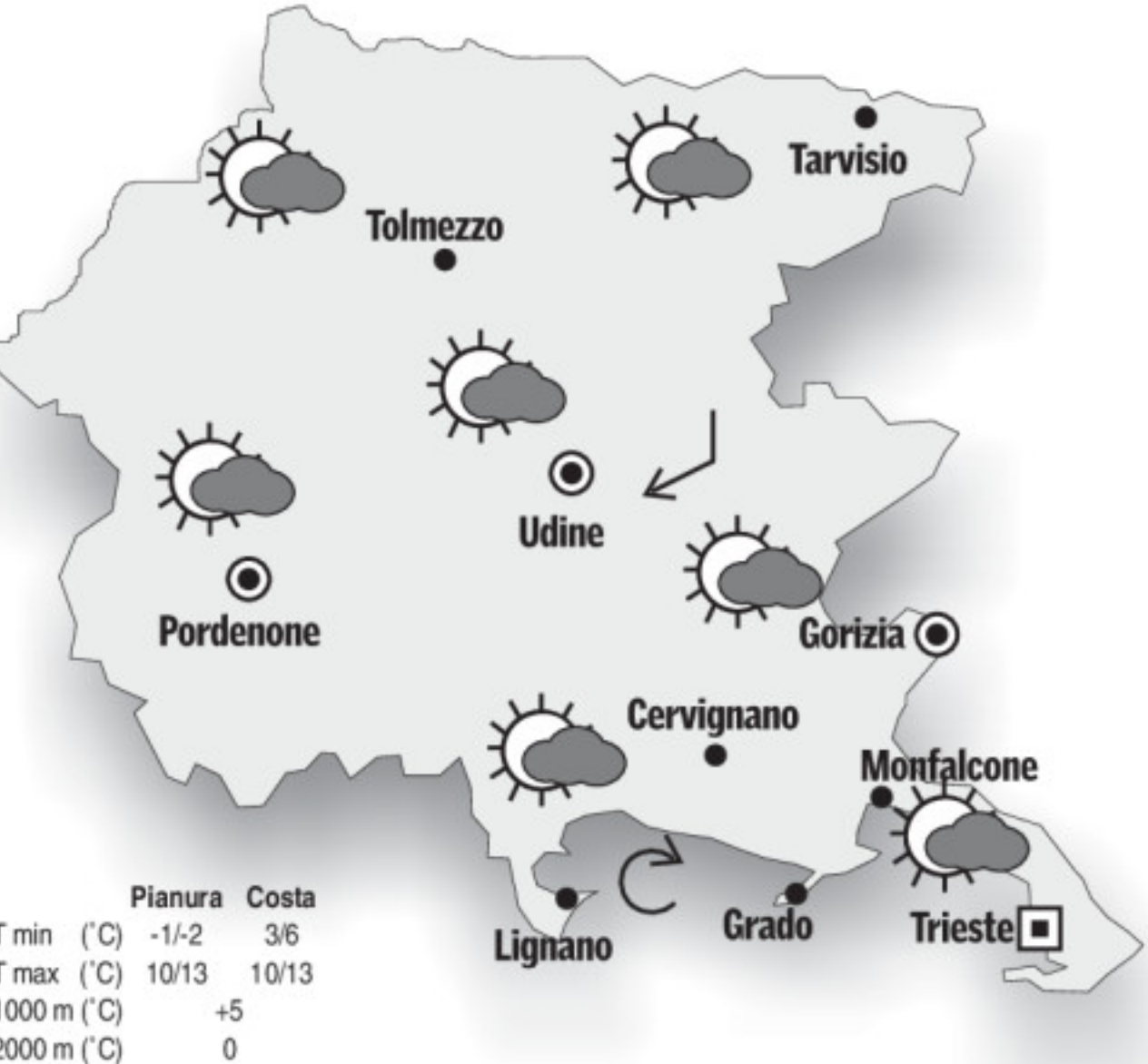
UDINE	min.	max.
Temperatura	-1,5	9,9
Umidità		32%
Vento		5 km/h da N-W

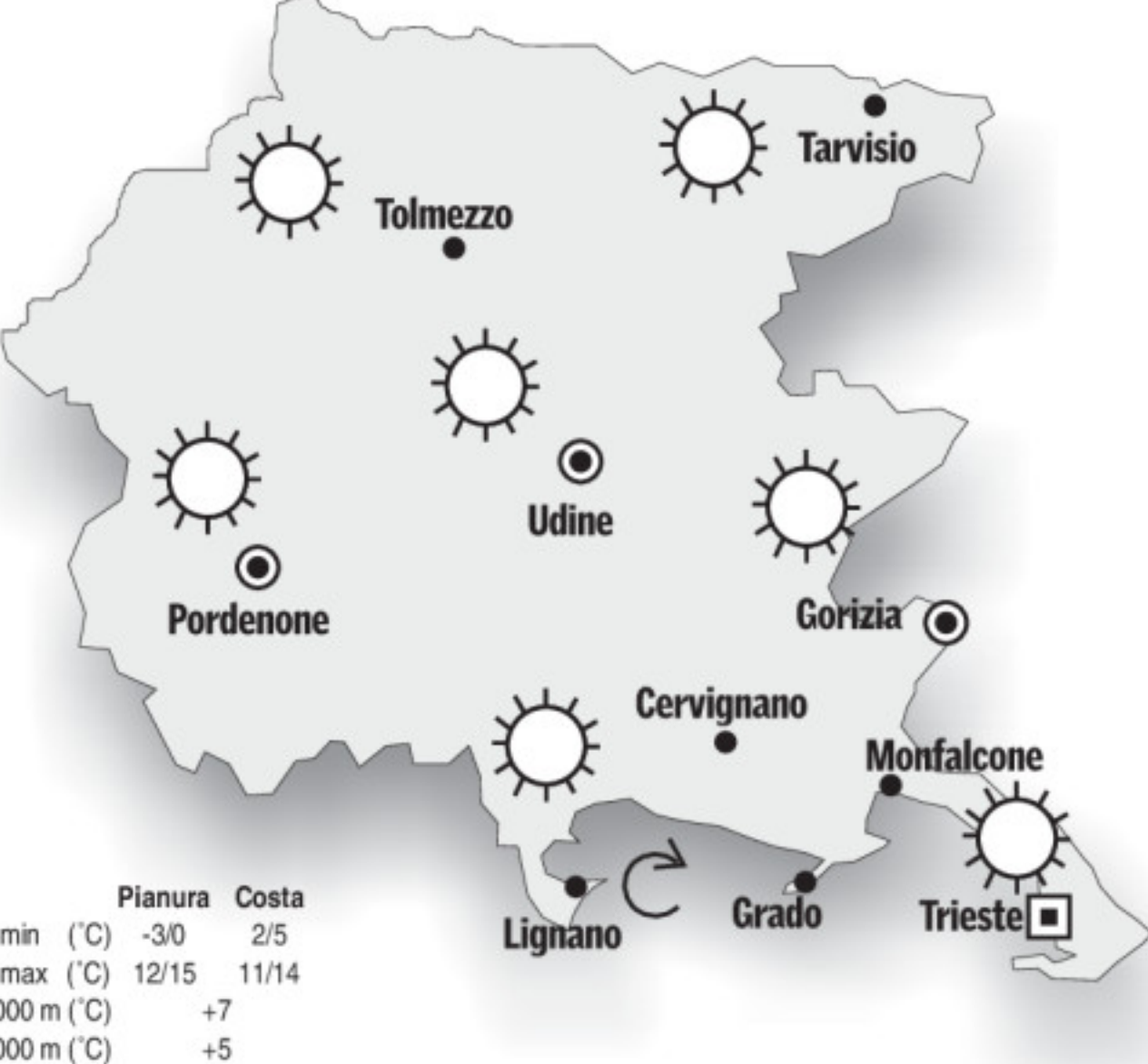
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,6	13,0
Umidità		49%
Vento		6 km/h da W

ITALIA

ALGHERO	2	14
ANCONA	0	10
AOSTA	-5	3
BARI	6	10
BOLOGNA	-1	8
BOLZANO	np	6
BRESCIA	-3	7
CAGLIARI	0	13
CAMPOBASSO	-1	4
CATANIA	9	14
FIRENZE	6	15
GENOVA	6	11
IMPERIA	8	14
L'AQUILA	-4	6
MESSINA	10	14
MILANO	-2	8
NAPOLI	6	11
PALERMO	np	13
PERUGIA	3	10
PESCARA	3	10
PISA	0	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	13
ROMA	3	11
TORINO	-1	9
TREVISO	-1	9
VENEZIA	np	6
VERONA	-3	9
VICENZA	np	6

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. In mattinata cielo variabile o nuvoloso su tutta la regione con la possibilità di qualche debolissima nevicata in quota sulle Alpi Giulie. Dal pomeriggio cielo sereno..

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno con atmosfera tersa e secca. Forti inversioni termiche nelle valli. In quota temperature molto alte per il periodo.

TENDENZA. Domenica probabilmente cielo variabile per nubi ad alta quota. In montagna inversioni termiche nelle valli.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI IN EUROPA

In seno al veloce flusso di correnti umide occidentali presente sull'Europa centrosettentrionale si muovono alcuni sistemi frontali che porteranno qualche nevicata di tanto in tanto in Scozia, nella parte centro-settentrionale di Norvegia e Svezia, in Finlandia, nelle Repubbliche Baltiche, in Russia, Bielorussia e Ucraina. Piogge in Danimarca, Nord Germania, Polonia, Sud Norvegia e Svezia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	7 nodi N-E	10.31 +12	17.03 -57
MONFALCONE	quasi calmo	9,0	5 nodi N-N-W	10.36 +12	17.08 -57
GRADO	poco mosso	8,9	6 nodi N-N-W	10.56 +12	17.02 -57
PIRANO	poco mosso	9,4	10 nodi N	10.26 +12	16.58 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	4	17	LUBIANA	0	6
AMSTERDAM	9	9	MADRID	2	17
ATENE	10	16	MALTA	11	15
BARCELLONA	7	16	MONACO	0	6
BELGRADO	-2	4	MOSCA	-5	0
BERLINO	4	6	NEW YORK	-5	1
BONN	6	6	NIZZA	6	15
BRUXELLES	8	9	OSLO	-4	-4
BUCAREST	-1	5	PARIGI	6	11
COPENHAGEN	4	4	PRAGA	0	5
FRANCOFORTE	3	6	SALISBURGO	1	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	1
HELSINKI	-4	-2	STOCCOLMA	-3	-3
IL CAIRO	8	18	TUNISI	10	16
ISTANBUL	4	11	VARSAVIA	-1	2
KLAGENFURT	-3	3	VIENNA	-3	6
LISBONA	9	18	ZAGABRIA	-1	6
LONDRA	16	13	ZURIGO	-4	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Molta fantasia.

TORO 21/4 - 20/5

La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di essere esageratamente duri con chi vi sta vicino. Amore sereno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo intransigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Maggiore comprensione in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un'occasione inaspettata vi permetterà di ottenere un modesto successo personale nella cerchia del vostro lavoro. Vi servirà a suscitare l'interesse di una persona importante.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nell'ambiente di lavoro tenete conto del momento particolare e mostratevi cordiali e gentili con tutti. Qualcuno cercherà di approfittarne, ma non dategli corda. Gelosia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi scalderà il cuore e accenderà la fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete certamente ad ottenere ciò che volete, con ci vuole un po' di tatto. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito. Domani potrete ricominciare.

PESCI 19/2 - 20/3

Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Serata piacevole.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo è il mare non agitato - **5** Animale in genere - **10** Il cereale della birra - **11** La virtù del «cuore d'oro» - **12** Duecento nell'antica Roma - **13** È chiusa da pareti - **15** Genio Civile - **16** La bella amata da D'Artagnan - **18** Quella «pavonina» vive in Africa - **19** Vi sale l'oratore - **20** Fiume dell'Albania - **21** Pesce nella risaia - **22** Fa gola al cavallo - **23** Chi la taglia... scappa - **24** Blocco di roccia - **25** Una macchia infamante - **26** Storico porto spagnolo - **28** Donna sciocca - **29** Ha per capitale Paramaribo - **31** In camera dopo me - **32** Vi sorge un famoso parco nazionale - **33** Alterno senz'altro - **34** La città natale di Kafka - **35** Un Dino regista - **37** Sostanza organica come la pepsina - **38** L'altipiano con capoluogo Lhasa.

VERTICALI: 1 Grosso frutto di una palma - **2** Si tende per lanciare - **3** Liz è senza cuore - **4** Una salsa piccante - **5** Il sacerdote buddista - **6** Confluisce nel Po a monte di Brescello - **7** Questa... in tre lettere - **8** Fondo di marmitta - **9** Pronome indefinito femminile - **11** Istituto con gli sportelli - **14** Scava galleria nei campi - **15** Si caccia urlando - **17** La città che rivaleggiò con Atene - **18** Obesa... o quasi - **20** Offese, onte - **21** Quella d'Oro è a Palermo - **22** Quelle asciutte non allattano - **23** Gruppo di combattenti romani - **24** È sull'etichetta - **26** Drastica eliminazione di avversari politici - **27** Il punto astronomico opposto al nadir - **29** La Thailandia nel 1938 - **30** Frazione di anno - **32** Verso... tra l'erbetta - **34** Sigla di Potenza - **36** Iniziali di Bergman.

LUCCHETTO (4/5=5)
Consigli al cuoco

Un filetto impanato ci presenti
e zucca con cervello. Tuttavia
qualora questa non risulti buona,
sarebbe meglio metterci le lenti.

Ciampolino

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Una che ci sa fare

Le sue trame, intessute con finezza,
han sempre rivelato leggerezza.
Or dicon s'è perduta? Cosa strana,
lei non smarrisce mai la tramontana.

Fulvo Tosco

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *breve rotta = vertebrato.*

Scambio di vocali: *callo, colla.*

S	A	N	T	U	A	R	I	O	■	P	O
O	N	■	I	N	T	E	R	■	G	O	L
R	■	A	C	E	T	O	■	R	O	S	E
T	A	I	T	■	O	■	M	A	L	T	A
E	■	R	A	S	■	B	U	F	F	E	T
■	S	■	C	A	R	O	L	■	O	R	A
S	A	L	■	F	I	A	T	O	■	I	■
A	M	A	L	F	I	■	A	B	C	■	L
L	U	C	I	O	■	V	■	E	R	O	I
A	R	C	A	■	F	I	E	R	A	■	S
R	A	I	■	P	E	S	C	O	■	I	T
I	I	■	N	A	Z	I	O	N	A	L	E